



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

# RELAZIONE ANNUALE 2015

Nucleo di Valutazione

Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo  
Valutazione della Performance  
Raccomandazioni

Direzione Programmazione Qualità Valutazione  
[nucleo-valutazione@unito.it](mailto:nucleo-valutazione@unito.it)



<b>Prima sezione: Valutazione del sistema di Qualità dell'ateneo</b>	<b>1</b>
<b>1 Sistema di AQ</b>	<b>1</b>
1.1 Diffusione della cultura della qualità	1
1.2 Trasparenza delle politiche e degli obiettivi	2
1.3 Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ	2
1.4 Presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi	4
1.5 Adeguatezza dell'operatività complessiva delle strutture	5
1.6 Frequenza e qualità delle interazioni tra Presidio, CDP, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento	6
1.7 Frequenza e qualità delle interazioni tra Nucleo, Presidio e organi di governo	6
1.8 Effettiva partecipazione degli studenti	7
1.9 Efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte dei Gruppi di Riesame e delle CDP	7
1.10 Effettiva considerazione dei rilievi da parte dei Consigli di Corso di studio e dei Consigli di Dipartimento e del Presidio	9
1.11 Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del Presidio da parte degli organi di governo	10
1.12 Presenza e qualità dei relativi piani di azione	10
1.13 Attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo	11
<b>2 Qualità della formazione a livello di ateneo</b>	<b>12</b>
<b>2.A Attrattività dell'offerta formativa</b>	<b>12</b>
2.A.1 Iscritti al primo anno	12
2.A.2 Regolarità studenti: Quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU	13
2.A.3 Regolarità laureati: Laureati in corso	14
2.A.4 Tasso di abbandono (dal I al II anno)	15
2.A.5 Occupazione dei laureati	16
<b>2.B Sostenibilità dell'offerta formativa</b>	<b>17</b>
2.B.1 Indicatori ISEF e DID	17
2.B.2 Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO e analisi di possibili future criticità con previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni	19
<b>2.C Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</b>	<b>23</b>

2.C.1 Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti e dei tempi di svolgimento dei servizi	23
2.C.2 Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS	23
2.C.3 Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in <i>itinere</i> e in uscita	24
2.C.4 Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale	25
<b>2.D Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata</b>	<b>26</b>
<b>3 Qualità della formazione a livello dei CdS</b>	<b>29</b>
3.1 Piano di audizioni	29
3.2 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	30
3.3 Miglioramento continuo nei CdS	31
<b>4 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti</b>	<b>52</b>
4.1 Obiettivi delle rilevazioni	52
4.2 Modalità di rilevazione	52
4.3 Risultati delle rilevazioni	56
4.4 Utilizzazione dei risultati	59
4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione /delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	60
<b>5 Qualità della ricerca dipartimentale</b>	<b>62</b>
<b>Seconda sezione: Valutazione della Performance</b>	<b>65</b>
A. Performance organizzativa	65
B. Performance individuale	67
C. Ruolo dell'OIV nel processo di attuazione del ciclo della performance	67
D. Infrastruttura di supporto e raccordo con il ciclo del bilancio	67
E. Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	68
F. Definizione e gestione degli standard di qualità	68
G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione	69
H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV	69
Proposte di miglioramento del ciclo di gestione della performance	69
<b>Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti</b>	<b>71</b>

---

Allegati al capitolo 2

---

Allegato al capitolo 3: Verbali Audizioni

---

Allegati al capitolo 4

---

Allegati alla terza sezione

---

### *Errata corrige capitolo 3.3*

Pagina 33: la frase *“Nella LM-56 alla bassa percentuale di studenti del II anno con più di 40 CFU (inferiore al 30%) si aggiungono l’insufficiente numero di studenti in corso (8,5%) e una generale insoddisfazione degli studenti. Il primo dato (n. di CFU <40) è sotto la soglia critica del 30% anche in LM-82 e in LM-81 a testimonianza di un problema generale delle lauree magistrali di questo Dipartimento.”* deve intendersi eliminata;

Pagina 47: la frase *“● Numero studenti iscritti al II anno con più di 40 CFU (<30% nel corso Economia e Management, il cui RR ipotizza un errore)”* deve intendersi eliminata.

Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Torino, in conformità a quanto previsto dagli art.14 del D.lgs. 14/2012 e del D.lgs. 150/2009 e dalla L. 370/1999, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività dell'ateneo didattiche e di ricerca, di gestione amministrativa, nonché sulle opinioni degli studenti e sulla Performance dell'Ateneo.

Per le sue attività il Nucleo collabora con le direzioni dell'ateneo, procede ad audizioni, partecipa agli incontri di aggiornamento dell'ANVUR e della Fondazione CRUI e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino nominato con D.R. 219 del 24.01.2013 e D.R. 7027 del 28.11.2013, seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate il 14 aprile 2015. Ai lavori hanno preso parte la dirigente responsabile della Direzione Programmazione, Qualità, Valutazione Maria Schiavone e l'ufficio a supporto del Nucleo che svolge un ruolo centrale nell'assicurare la continuità nelle attività di raccolta e analisi dei dati e nei rapporti con le strutture dell'ateneo.

ANDREA SCHUBERT

*Presidente (Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari)*

MARIO BOLOGNANI

*Componente esterno*

PAOLA GALIMBERTI

*Componente esterno (Università di Milano)*

LEONARDO LIUNI

*Componente esterno (Regione Piemonte)*

MATTEO TURRI

*Componente esterno (Università di Milano)*

JACOPO BAIMA

*Componente della rappresentanza studentesca (Università di Torino)*

## Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

### 1. Sistema di AQ

L'Università di Torino ha organizzato le proprie attività di AQ costruendo le diverse strutture previste dalla normativa a livello sia centrale (Presidio della Qualità di Ateneo [Presidio], Nucleo di Valutazione [Nucleo]) che periferico (Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola o di Dipartimento [CDP], Gruppi di Riesame dei CdS [GR]). Questi organi interagiscono con le strutture responsabili dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica e scientifica (Corsi di Studio e Dipartimenti). Il Presidio e il Nucleo operano con il supporto della Direzione Programmazione Qualità Valutazione (D.PQV). I documenti programmatici relativi al processo di AQ dell'Ateneo, curati dalla medesima Direzione, sono visibili sul sito istituzionale <http://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq>.

#### 1.1 Diffusione della cultura della qualità

L'Ateneo di Torino è molto grande e la penetrazione del concetto di AQ richiede molto sforzo e motivazione. Il governo politico dell'Ateneo ha imboccato questa strada con decisione nel 2014, coniugandola in azioni strategiche, obiettivi dei Dirigenti, e missione del Presidio, e impegnandosi in una richiesta di accreditamento, primo tra i grandi atenei italiani, che necessariamente non poteva che portare ad una presa di coscienza di tutto l'Ateneo, studenti inclusi, dell'importanza attribuita a questo obiettivo.

Il Presidio ha intrapreso una serie di iniziative volte a diffondere la cultura della qualità nelle strutture periferiche e in particolare:

- incontri periodici con organi istituzionali (sei con il Rettore; sei con Presidenti Commissioni di SA e CDA; 10 con il DG);
- incontri con tutti i Dipartimenti (sia con i relativi Consigli che con i gruppi impegnati nella formulazione delle SUA-RD);
- incontri con tutti i CdS presso le sedi delle Scuole (sei);
- incontri (31) con i singoli CdS che si sono candidati a effettuare il riesame ciclico (gennaio 2015)
- coinvolgimento sistematico di un rappresentante del Consiglio degli studenti (dal 2014/15) nelle riunioni del Presidio e incontri (sette) con i rappresentanti degli studenti eletti nel 2015.

Il Nucleo ha inoltre effettuato una serie di incontri con gli organi istituzionali (Rettore e Prorettore, Senato, CdA) e con i dirigenti, sottolineando in tutti i casi la rilevanza del processo di AQ per la crescita dell'ateneo (si vedano i verbali dell'organo del 2014 e 2015 pubblicati sul sito istituzionale <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita>).

*Il Nucleo ritiene che l'Ateneo stia facendo un grosso sforzo per far capire a tutti il significato e l'importanza della cultura della qualità e di tutto il lavoro necessario per diffonderla e riconosce l'impegno a seguire le raccomandazioni espresse dal Nucleo stesso nella relazione AVA 2014. Il Nucleo rileva con favore le numerose delibere (descritte al paragrafo 1.10) assunte nel 2015 per dar forza e partecipazione al sistema di assicurazione della qualità. Il Nucleo rileva anche che alcuni aspetti del processo di AQ – quali la qualità della redazione dei RR e delle RCDP – appaiono nettamente migliorati nel 2014/15 rispetto all'anno precedente, indicando con tutta probabilità non solo una maggior cura negli adempimenti ma anche una migliorata e più diffusa percezione dell'importanza del processo di qualità e valutazione.*

## 1.2 Trasparenza delle politiche e degli obiettivi

Il processo di AQ dell'Università di Torino nel 2014/15 si è basato inizialmente su una serie di documenti di programmazione politica e organizzativa:

- linee Strategiche 2013-2015, approvate in ottemperanza alle indicazioni dello Statuto a novembre 2013, in cui gli obiettivi strategici sono raggruppati in quattro finalità strategiche (Responsabilità sociale dell'ateneo, Qualità e dimensione internazionale della ricerca, Qualità, efficacia, e dimensione internazionale della didattica, Innovazione ed assicurazione della qualità)
- progetti inerenti la Programmazione Triennale Ministeriale 2013/2015 (DM 827 del 15 ottobre 2013), approvati a febbraio 2014, e integrati con gli obiettivi strategici;
- documento "Politica di Ateneo per la Qualità", approvato a novembre 2014, con validità triennale per il periodo 2015-2017, che fissa le politiche della qualità nei diversi campi d'azione dell'ateneo;
- Piano della Performance 2014-2016, approvato a dicembre 2013, che definisce le linee di azione nel campo della gestione amministrativa.

A dicembre 2014 l'Ateneo ha deliberato di ricondurre i diversi documenti di pianificazione a un unico Documento di Programmazione integrata, che si compone quindi di quattro sezioni: Linee Strategiche dell'Ateneo 2013-2015; Documento sulla programmazione triennale MIUR 2013-2015; Documento sulle politiche della Qualità di Ateneo; Piano della Performance 2015-2017. Il Documento è stato approvato a febbraio 2015

([http://www.unito.it/sites/default/files/documento\\_programmazione\\_integrata\\_2015.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2015.pdf)).

Per completare l'attuazione delle indicazioni dello Statuto circa la pianificazione strategica, l'Ateneo ha inoltre definito una metodologia e uno schema tipo con cui i Dipartimenti elaboreranno, entro il mese di luglio 2015, i propri Piani Triennali 2015-2017 per contribuire nell'ambito delle proprie specificità disciplinari all'attuazione delle Linee strategiche di Ateneo, e fornire al contempo spunti che potranno essere integrati nelle future Linee strategiche 2016-18. Tale percorso ha trovato attuazione per la prima volta in UniTo e quindi è stato definito un iter secondo cui sono stati individuati cinque dipartimenti sperimentatori che con il supporto della Direzione PQV hanno per primi predisposto le bozze dei loro Piani Triennali. Al termine di questa fase sperimentale sono stati resi disponibili agli altri 22 dipartimenti i materiali prodotti dai 5 sperimentatori e si è passati alla fase di redazione dei Piani sempre con un lavoro di accompagnamento da parte della Direzione PQV. Il rafforzamento dell'interazione tra gli Organi centrali e i Dipartimenti si inquadra in un disegno strategico che punta a sviluppare politiche trasparenti e integrate tra i diversi livelli dell'organizzazione, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali che erogano i servizi primari di didattica, ricerca e terza missione.

*A parere del Nucleo le politiche e gli obiettivi dell'ateneo sono ben definiti e trasparenti al suo interno e all'esterno. Il Nucleo valuta molto positivamente la redazione di un unico documento programmatico di Ateneo, eseguita a inizio 2015 seguendo le raccomandazioni del Nucleo stesso – espresse nelle relazioni AVA e performance 2014 - e anticipando le indicazioni dell'ANVUR nelle Linee guida per la Performance di maggio 2015. Ritiene che ciò migliori sensibilmente la trasparenza delle scelte dell'Ateneo nei confronti dei portatori di interessi interni ed esterni. Il Nucleo constata con favore l'inizio dell'allargamento del processo di pianificazione strategica ai Dipartimenti e seguirà con molta attenzione i suoi risultati nel campo della didattica e della ricerca.*

## 1.3 Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ

Il Presidio della Qualità di Ateneo, costituito nel 2012, è stato ridefinito nel 2014 con il Decreto Rettorale n. 682 del 24 febbraio 2014. È costituito da 5 docenti e 1 dirigente, in regime di



incompatibilità con altri ruoli di responsabilità in organi dell'Ateneo. Il Presidente, eletto dai componenti del Presidio e nominato con Decreto Rettorale, è la prof.ssa Lorenza Operti. I compiti del Presidio sono descritti nel relativo Regolamento di funzionamento ([http://www.unito.it/sites/default/files/allegati/24-07-2014/decr\\_regolamento\\_funzionamento\\_24022014.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/allegati/24-07-2014/decr_regolamento_funzionamento_24022014.pdf)) e si riferiscono alla promozione, alla consulenza e al supporto, e al monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo.

Il Presidio nel 2014/15 ha innanzi tutto individuato una serie di ambiti su cui occorre promuovere e rafforzare il percorso di AQ di Ateneo. Questa attività è avvenuta da una parte attraverso un lavoro di revisione dei regolamenti sul funzionamento dei CdS, delle Scuole, dei Dipartimenti, sui loro rapporti, e sul regolamento Didattico di Ateneo

([http://www.unito.it/sites/default/files/reg\\_mod\\_dr\\_1883\\_8\\_aprile\\_2013.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/reg_mod_dr_1883_8_aprile_2013.pdf)), ma anche fornendo consulenza e proponendo agli organi una serie di delibere funzionali al rafforzamento del sistema di AQ. Il Presidio ha quindi aggiornato il documento che definisce l'organizzazione dell'AQ e il relativo sistema delle responsabilità, il documento di Politiche di Ateneo e programmazione relativo ai corsi di studio di nuova istituzione, e il documento sulla Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo, introducendo elementi di chiarezza sui Gruppi di Riesame (definendo con precisione il loro ruolo e quello delle Commissioni Consultive paritetiche, organi previsti dallo Statuto per ogni CdS ma ora interessati ai processi di AQ solo in forma consultiva su richiesta del Presidente di CdS) e sulle CDP, e definendo le responsabilità dei Direttori di Dipartimento ([http://www.unito.it/sites/default/files/struttura\\_organizzativa\\_approfondimento.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/struttura_organizzativa_approfondimento.pdf)).

Il lavoro del Presidio nel 2014/15 inoltre si è rivolto ad attività di supporto e monitoraggio nell'implementazione dell'AQ nell'ateneo. Il Presidio ha collaborato sistematicamente con gli organi periferici (vedi 1.6) e si è espresso, tra l'altro, sul supporto alla stesura dei Rapporti di Riesame [RR] annuali di tutti i CdS, dei Rapporti di Riesame ciclico su un primo gruppo di CdS (31), delle Relazioni annuali delle Commissioni Didattiche Paritetiche [RCDP], sulla rilevazione Opinione Studenti/Docenti e, per la ricerca, sul supporto alla compilazione delle Schede SUA-RD. Inoltre esso ha svolto altre attività volte al miglioramento della qualità della didattica, anche in base alle indicazioni ricevute dalle Relazioni dei GR e delle CDP (vedi 1.9).

L'attività del Presidio in tale nuova composizione è sintetizzata nella Relazione 2015 al Nucleo di Valutazione sulle attività 2014 e nella relazione su "Aggiornamenti sulle attività di AQ dei primi mesi 2015". Il dettaglio della composizione e dell'operatività del Presidio, e le relazioni dell'attività al Nucleo, sono reperibili sul sito istituzionale <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita>.

Il Nucleo di Valutazione, costituito ai sensi della legge 240/10 e del nuovo Statuto, è stato nominato con Decreto Rettorale n. 219 del 24/01/2013. Il Nucleo è formato da sette componenti, di cui due sono docenti e uno studente dell'ateneo, la maggioranza è composta da membri esterni, esperti nei processi di valutazione, misurazione della *performance* e assicurazione della qualità. Il Nucleo è presieduto dal prof. Andrea Schubert (interno). I ruoli e le responsabilità del Nucleo sono definiti nel relativo Regolamento di funzionamento

([http://www.unito.it/sites/default/files/reg\\_funzionamento\\_ndv\\_2012.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/reg_funzionamento_ndv_2012.pdf)) e fanno riferimento, in accordo con la normativa e le linee guida emanate dall'ANVUR a compiti di valutazione e controllo nel processo di AQ e più in generale delle attività dell'ateneo.

Durante il 2014/15 il Nucleo ha svolto attività di controllo sul processo di AQ (supervisione dell'operato del PQ, esame dei Rapporti di Riesame annuali e delle Relazioni delle CDP, analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, audizione di CdS, valutazione globale del processo di AQ). Esso ha svolto le funzioni di OIV previste dal decreto legislativo 150/2009 (relazioni e validazioni annuali sui documenti del ciclo della performance, verifiche sugli obblighi di

trasparenza e di anticorruzione, contribuito alla revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione dalla *performance*). Inoltre il Nucleo ha effettuato la verifica dei curricula dei docenti a contratto per la copertura di insegnamenti (art. 23 L.240/10), ha steso la relazione annuale sul bilancio consuntivo, e ha stilato una relazione globale sull'anno 2013 analizzando e valutando le attività dell'ateneo di Torino di didattica, di ricerca e terza missione, dei corsi di dottorato, della gestione delle risorse e del ciclo della *performance*. La composizione, l'operatività e i documenti prodotti dal Nucleo sono visibili sul sito istituzionale <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>.

Le Commissioni Didattiche Paritetiche sono istituite in ogni Scuola (in totale 6) e nei Dipartimenti, solo laddove essi non afferiscano a una Scuola in modo parziale o totale: questa situazione a Torino vale per 7 Dipartimenti (su un totale di 27). Le CDP sono composte da un numero pari di docenti e studenti secondo i regolamenti deliberati dal Senato. Esse svolgono il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, anche individuando indicatori per la valutazione dei risultati. Le CDP hanno raccolto le loro valutazioni e le proposte di miglioramento nelle Relazioni annuali (dicembre 2014).

Ogni CdS ha formato nel suo ambito un Gruppo di Riesame, non necessariamente paritetico, che comprende il Presidente, il referente di AQ del CdS, e una rappresentanza degli studenti, al fine di svolgere il Riesame annuale (novembre 2014) e il Riesame ciclico.

I 148 Corsi di Studio dell'Università di Torino attivi nell'a.a. 2014/15 (di cui 3 secondo l'ordinamento DM 509/99) hanno effettuato la compilazione delle Schede SUA-CdS entro maggio 2015 e hanno svolto periodicamente attività di riesame anche sulla base delle relazioni dei GR e delle CDP.

I 27 Dipartimenti dell'ateneo sono stati direttamente coinvolti nel processo di AQ con la compilazione delle schede SUA-RD. Dopo un primo lavoro, svolto a fine 2014, di sperimentazione in quattro Dipartimenti con il supporto della D.PQV, che ha permesso di ottimizzare l'uso dei supporti informatici e creare un esempio di buone pratiche, nel 2015 sono stati compilati progressivamente tutti i campi richiesti, compreso, per molti Dipartimenti, quello facoltativo relativo alla terza missione e all'impegno pubblico. Anche questa fase è stata accompagnata dalla D.PQV. Una prima analisi delle schede SUA-RD è riportata al capitolo 5.

*Il Nucleo valuta positivamente l'organizzazione del sistema di AQ nell'Ateneo. In particolare considera molto positivamente la riorganizzazione del Presidio effettuata nel 2014 riprendendo le indicazioni espresse dal Nucleo stesso nelle relazioni AVA 2013 e 2014. Anche l'avvio della compilazione della SUA-RD, eseguito utilizzando il metodo della sperimentazione su alcuni Dipartimenti pilota, a parere del Nucleo si è svolto in maniera efficace.*

*Il Nucleo ritiene che i ruoli e le responsabilità degli organi attivi nel processo di AQ siano definiti in modo sufficientemente chiaro anche in documenti ufficiali e accessibili a tutti. La chiarezza dei ruoli permette uno svolgimento più ordinato del processo di AQ. Ritiene tuttavia che ancora siano possibili notevoli miglioramenti, in particolare per quanto riguarda i ruoli dei GR e delle CDP, che spesso nelle loro relazioni non si integrano in maniera efficace ma ripetono considerazioni simili (vedi 1.9). Lo sforzo esercitato dal Presidio deve quindi continuare allo scopo di rendere più efficace l'interazione tra i diversi attori del processo di AQ.*

#### **1.4 Presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi**

Il Presidio nel 2014 ha organizzato, attraverso la Sezione Formazione professionale e continua dell'ateneo, una serie di eventi di formazione sul processo di AQ: attività di formazione su: "Management didattico", "Riesame ciclico, Relazione annuale CDP, Politiche per la Qualità"

(novembre 2104); “Valutazione della ricerca nell’Università” (giugno-dicembre 2014) e ha svolto incontri individuali con tutti i Dipartimenti per la rilettura della SUA-RD (luglio-dicembre 2014).

Nel 2014 e nei primi mesi del 2015 il Presidio ha svolto incontri formativi con i Dipartimenti e i CdS, coinvolgendo docenti, tecnici amministrativi e studenti (vedi 1.6) e un incontro informativo specifico per la compilazione della SUA-RD. Nel 2015 il Presidio ha istituito un Coordinamento Operativo di Supporto per l’Accreditamento (COSA) che riunisce mensilmente rappresentanti di tutti i Dipartimenti (un docente, uno studente e un TA per Dipartimento) con lo scopo di migliorare l’efficacia della comunicazione mirata al processo di AQ e ha promosso l’organizzazione di corsi di formazione per i docenti (tra cui il corso di docimologia svolto a giugno 2015) e curato la formazione rivolta ai CdS che non hanno ancora effettuato il riesame ciclico.

*Il Nucleo constata lo svolgimento di un’attività articolata di formazione sui processi di AQ e auspica che tale attività sia continuata e intensificata nella seconda parte del 2015. Il Nucleo rileva che una maggiore attività di formazione andrebbe rivolta agli studenti, eventualmente con interventi nelle strutture didattiche nel periodo delle lezioni. La raccolta dell’Opinione studenti potrebbe essere la sede per sondare la conoscenza del processo di AQ tra gli studenti.*

### **1.5 Adeguatezza dell’operatività complessiva delle strutture**

L’Ateneo di Torino è uno dei maggiori d’Italia con circa 4.000 unità di personale (di cui 2.029 docenti e 1.900 tecnici amministrativi), quasi 70.000 studenti e 148 CdS. L’Ateneo ha una vocazione multidisciplinare e ospita quindi, nell’ambito di regole comuni ben definite dallo Statuto e dai Regolamenti, numerose modalità di erogazione e svolgimento di didattica e ricerca. L’Ateneo è strutturato in 27 Dipartimenti, 23 dei quali fanno capo a sei strutture di raccordo (Scuole). Lo sviluppo del processo di AQ in un sistema così complesso richiede necessariamente una struttura centrale snella e flessibile che possa interfacciarsi con numerose strutture periferiche.

La composizione del Presidio descritta in precedenza ha consentito una forte operatività e la possibilità di incontri frequenti anche con breve preavviso per tenere i rapporti con gli organi politici e periferici (CdS, Dipartimenti) dell’Ateneo. A livello periferico il processo di AQ della didattica è gestito dai GR (con un minimo di 3 componenti) nei corsi di studio e dalle CDP (6 di Scuola e 7 di Dipartimento) che, occupandosi di numerosi CdS, hanno una composizione spesso molto più estesa. Il processo di AQ della ricerca è gestito dai 27 Dipartimenti.

A livello centrale il processo di AQ (Presidio e Nucleo) ha il supporto di una Sezione dedicata della Direzione PQV (dieci unità di personale in tutto). Queste unità di personale hanno però anche altri compiti (supporto alla programmazione strategica e gestionale, supporto e coordinamento per il sistema dati direzionale, relazioni con i Revisori dei conti, supporto alla Commissione Ricerca del Senato per l’accreditamento dei Dottorati, collaborazione alle attività di ranking universitario a livello internazionale, supporto e coordinamento per raccolta dati per la VQR, gestione sistema di catalogazione dei prodotti scientifici, supporto all’Osservatorio per la Ricerca).

*Il Nucleo ritiene che l’organizzazione per l’AQ, per quanto riguarda in particolare il Presidio e i GR, sia adeguata alla dimensione e alle caratteristiche dell’Ateneo, rimanendo sufficientemente snella per una buona operatività senza forme di ipertrofia rappresentativa che il Nucleo aveva invece rilevato nella precedente versione del Presidio. L’operatività delle CDP invece viene limitata dalla numerosità dei partecipanti, obbligata dalla numerosità dei CdS rappresentati in ogni Scuola.*

*Il Nucleo invece considera non sufficiente la struttura operativa a supporto del Presidio e del Nucleo, in quanto le dieci unità di personale (che rappresentano solo lo 0,4% del PTA di Ateneo) sono impegnate in numerosi altri compiti ugualmente impegnativi e sono insufficienti a coprire tutte le*

*attività assegnate anche considerata la continua crescita di attività connesse all'AQ (a titolo di esempio si citano le audizioni dei CdS recentemente introdotte da ANVUR).*

### **1.6 Frequenza e qualità delle interazioni tra Presidio, CDP, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento**

Il Presidio ha svolto un'azione di coordinamento e supporto del processo di AQ, attraverso relazioni continuative con i GR, le CDP, i CdS, e i Dipartimenti. Tali rapporti sono stati basati sia sull'emanazione di linee guida per il formato e l'impostazione delle relazioni, sia su una lettura delle relazioni stesse per mettere in evidenza lacune o possibilità di miglioramento di tipo tecnico. Il Presidio inoltre ha effettuato incontri e visite sistematiche per far conoscere le iniziative intraprese nell'ambito del processo di AQ e di accreditamento dell'Ateneo e per discutere la risoluzione dei problemi progressivamente insorti: le visite si sono svolte in tutti i Dipartimenti in occasione delle riunioni del Consiglio, e hanno permesso di incontrare i rappresentanti di tutti i CdS. Il Presidio ha inoltre incontrato individualmente tutti i CdS che hanno effettuato il Riesame ciclico a inizio 2015. Il numero e la frequenza degli incontri sono descritti nella tabella E1.

*Il Nucleo valuta positivamente le interazioni tra Presidio e organi periferici di didattica e di ricerca. Auspica che tali attività non si limitino alla preparazione della visita di accreditamento ma proseguano anche successivamente ad essa.*

### **1.7 Frequenza e qualità delle interazioni tra Nucleo, Presidio e organi di governo**

Nel 2014/15 il Presidio e il Nucleo hanno dialogato e hanno definito le relazioni tra loro attraverso riunioni congiunte, audizioni del Presidente del Nucleo nel Presidio, e del Presidente del Presidio nel Nucleo, e incontri tra Presidenti o sottocommissioni, svolti a luglio e ottobre 2014, a febbraio, aprile, maggio e giugno 2015. Gli incontri hanno avuto sempre un ruolo operativo, sono stati verbalizzati, e le indicazioni in essi raggiunte hanno avuto seguito nell'attività dei due organi. È stato costruito un modello di lavoro in cui il Presidio organizza e supervisiona dal punto di vista tecnico e formale tutto il processo di AQ e coordina la raccolta dei dati richiesti dai vari attori (Nucleo compreso), mentre il Nucleo valuta l'impostazione del lavoro, dei documenti, la qualità del sistema didattico e di ricerca, basandosi sui documenti programmatori e di riesame, e sui dati raccolti dal Presidio. Nella sua attività il Presidio non compie azioni valutative dei contenuti ma solo della forma; d'altra parte il Nucleo non definisce le modalità di organizzazione del processo di AQ né si impegna nella raccolta di dati necessari a documentarlo. I due organi tuttavia interagiscono quando il Nucleo suggerisce e concorda con il Presidio (com'è effettivamente avvenuto nel 2014/15) le modalità di raccolta e di presentazione dei dati e degli indicatori di qualità.

Il lavoro dei GR e il rilevamento dell'opinione studenti sono stati preceduti da alcune riunioni di coordinamento tra Presidio e Nucleo (2) che hanno permesso di individuare da un lato un gruppo di indicatori interni di efficacia ed efficienza della didattica ("indicatori sentinella") da rilevare e mettere a disposizione dei GR e poi del Nucleo per la sua attività di valutazione (descritti nel capitolo 2.A), dall'altro di definire la serie di domande da presentare agli studenti e ai docenti nella rilevazione opinione studenti 2014/15.

Il Presidente del Presidio ha incontrato mensilmente Rettore e Prorettore, quindicinalmente il Direttore generale, mensilmente i Presidenti delle Commissioni del Senato, e ha inoltre partecipato 1 volta al Senato (maggio 2015) e al CdA (settembre 2014) con una relazione generale o su punti specifici. Il Presidente del Nucleo ha partecipato rispettivamente 2 volte al Senato e al CdA con una relazione generale e con l'analisi di punti specifici. Tutte le audizioni in Senato e CdA sono state verbalizzate (si vedano i resoconti <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/senato->

[accademico/sedute-del-senato-accademico](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/consiglio-di-amministrazione/sedute-del-consiglio-di) e <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/consiglio-di-amministrazione/sedute-del-consiglio-di>).

*I rapporti tra Presidio e Organi di governo sono stati continui ed efficaci (vedi 1.10) e il Nucleo considera molto positivamente che questo sia avvenuto. Da parte sua, il Nucleo ha voluto instaurare un rapporto di collaborazione e di accompagnamento con il Presidio e con gli Organi di governo, in cui nel rispetto dei ruoli di ciascuno (supporto e monitoraggio per il Presidio, decisioni politiche per gli Organi di governo, valutazione per il Nucleo) quest'ultimo potesse far presente la percezione di problematiche e suggerire vie per risolverle. Questo rapporto, costruito già negli anni precedenti, ha raggiunto, a parere del Nucleo, una buona efficacia nel 2014/15 anche attraverso alcune iniziative prese in accordo dal Nucleo e dal Presidio, come la scelta di indicatori interni "sentinella" della qualità dei CdS. Il Nucleo ritiene che questo processo possa avere ricadute molto positive sul processo di AQ dell'Ateneo.*

### **1.8 Effettiva partecipazione degli studenti**

Per raggiungere il coinvolgimento degli studenti il Presidio ha richiesto al Consiglio degli studenti di individuare un rappresentante che partecipasse ai suoi lavori, e ha svolto un programma di incontri per tutti i rappresentanti neoeletti degli studenti a giugno 2015 (715 studenti in tutto). Il Presidio inoltre ha svolto un incontro con il Consiglio degli studenti a ottobre 2014, e con il nuovo Consiglio a inizio luglio 2015. L'ateneo ha avviato una campagna di sensibilizzazione degli studenti attraverso due video trasmessi in continuo presso i monitor delle strutture didattiche e disponibili sul portale dell'Ateneo (<http://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/accreditamento-periodico/contributi-multimediali>).

*Nel 2014/15 la partecipazione degli studenti al processo di AQ sembra essere cresciuta, e nonostante la presenza di posizioni ideologicamente contrarie alla valutazione in generale, in quanto considerata a scapito del diritto allo studio, sia a livello centrale, che di Dipartimento e di CdS, si è visto un certo interesse per l'iniziativa. La partecipazione e la motivazione degli studenti presenti alle audizioni effettuate dal Nucleo è stata comunque molto soddisfacente. Il Nucleo non è in grado di dare un giudizio articolato su questo aspetto per mancanza di sufficienti elementi quantitativi e documentati, che si ripromette di raccogliere in futuro attraverso ulteriori audizioni. Suggerisce all'Ateneo di inserire nel rilevamento Opinione studenti domande specifiche sul processo di AQ per capire come questo venga sentito importante o utile dagli studenti. Propone anche (vedi punto 1.4) di incrementare nel futuro le iniziative di formazione per gli studenti sull'argomento.*

### **1.9 Efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte dei Gruppi di Riesame e delle CDP**

Nel 2015 il Presidio, segnalando una serie di possibili miglioramenti, ha sollecitato e ottenuto dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno un mandato a rivedere l'organizzazione delle CDP e le tempistiche delle attività di riesame dei CdS e delle CDP. La nuova ipotesi di lavoro per le CDP dell'Ateneo sarà da sperimentare per un anno, in modo da monitorarne la fattibilità e l'efficacia nel processo di AQ.

Per valutare l'efficacia e la tempestività delle segnalazioni, il Nucleo ha svolto inizialmente un'analisi dettagliata della situazione di ogni singolo CdS, in particolare basandosi sull'uso degli indicatori "sentinella" interni. Esso ha quindi valutato le relazioni dei GR e delle CDP, valutando la presenza, l'adeguatezza (tempestività e potenziale efficacia), e la qualità (presenza di indicatori quantitativi e qualitativi, tempi, responsabilità, e risultati attesi ben identificati) delle azioni di miglioramento previste. I risultati di tale analisi sono riportati nel capitolo 3.3. Per quattro CdS (capitoli 3.1 e 3.2) l'analisi è stata integrata con l'audizione da parte del Nucleo. Qui vengono riportate alcune considerazioni comuni a tutti i CdS dell'Ateneo.

*I Rapporti di riesame e le Relazioni delle CDP sono in generale meglio strutturati rispetto al 2013/14 riguardo alla precisa individuazione dei punti di debolezza e dei correttivi applicabili. In particolare si ravvisa un forte miglioramento rispetto al 2014 nella correlazione tra l'analisi delle criticità ravvisate e l'identificazione delle azioni risolutive. Essi rimangono tuttavia molto diseguali nel contenuto. Alcuni sono di qualità eccellente per chiarezza nell'identificazione dei problemi, consequenzialità delle azioni, indicazione chiara di scadenze, output, responsabili e di criteri per valutare lo stato di avanzamento, altri sono carenti su uno o più di questi aspetti e rendono poco visibili i principali problemi che emergono dai dati. Questi problemi si estendono ad un numero elevato di CdS e denotano, pur di fronte a una buona motivazione nel lavoro di riesame, una scarsa conoscenza delle modalità tecniche richieste per segnalare e proporre azioni efficaci. Le carenze che si registrano più frequentemente sono:*

- incompleta individuazione dei responsabili, presenza di più di un responsabile o responsabilità affidata a comitati,
- obiettivi delle azioni non coerenti con le analisi che emergono dai dati (si ribadisce che nel 2014/15 GR, CDP e Nucleo hanno avuto a disposizione gli stessi indicatori "sentinella" interni),
- azioni mancanti spesso di tempi di inizio e fine, di prodotti attesi, di qualità del risultato,
- mancanza di analisi di scostamento dai dati storici e da realtà paragonabili a livello nazionale e internazionale,
- mancanza di indicatori di riferimento per valutare l'efficacia delle azioni, e delle risorse necessarie.

*Il Nucleo quindi suggerisce al Presidio un'ulteriore azione di formazione specifica sulle modalità di lavoro di riesame e di proposta di azioni correttive, allo scopo di migliorare la qualità dei rapporti. In particolare sarebbe molto utile la definizione da parte del Presidio di una metodologia accessibile ai GR e alle CDP, per esempio utilizzando indicatori disponibili e/o forniti ad hoc, in grado di evidenziare l'efficacia delle azioni a fronte dell'individuazione dei problemi.*

*Un secondo aspetto che il Nucleo vuole sottolineare è l'integrazione tra i RR e le RCDP. Anche se il ruolo dei due organi di riesame è ben definito nel sistema di AQ dall'ateneo (vedi 1.3), spesso l'esistenza di due relazioni non sembra portare valore aggiunto. Nonostante l'ateneo abbia scelto una tempistica del processo di AQ in cui le CDP completano i loro lavori dopo la redazione dei RR, con lo scopo di far sì che di questi esse possano tener conto come elementi del loro lavoro, questo obiettivo sembra raggiunto solo limitatamente. Spesso le RCDP si limitano a ripetere le considerazioni dei RR senza aggiungere elementi nuovi. Questo può essere in parte dovuto alle grandi dimensioni delle CDP, che essendo di Scuola, raccolgono molti CdS e spesso non hanno rappresentanti di tutti i CdS. Esse quindi possono non essere direttamente al corrente di specifiche problematiche. Di conseguenza, in generale, sembrano spesso molto più circostanziati ed efficaci i RR delle RCDP. In effetti, nella sua relazione il Presidio segnala che "L'eccessiva numerosità di alcune CDP (ex. 40 componenti alla Scuola di Scienze della Natura e 32 alla Scuola di Medicina), insieme a frequenti situazioni di incompatibilità (Presidenti di CdS e componenti di Gruppi di Riesame) hanno reso estremamente complicate e onerose per i componenti della CDP le modalità operative. Ad esempio, per superare il vincolo della incompatibilità, si è proceduto ad organizzare i lavori per sottocommissioni, in cui non dovevano comparire né docenti né studenti del CdS in esame, introducendo in cambio problemi di competenza e conoscenza di quanto si stava valutando. In alcune situazioni le sottocommissioni erano limitate a due persone (1 docente e 1 studente)". Il Nucleo suggerisce al Presidio di intervenire ulteriormente sull'organizzazione delle CDP per garantirne un reale ruolo di contributo ai riesami da una posizione meno particolare di quanto possa rappresentare un CdS, e prende atto con favore che una tale azione sia in corso a seguito di mandato da parte del SA.*

*Un terzo aspetto importante è che la scansione temporale delle attività (RR prima e RCDP dopo) seguita finora dall'ateneo, oltre a contribuire a produrre RCDP di scarso valore aggiunto, non*

*permette ai CdS di lavorare su Relazioni annuali scritte da un organo (la CDP) che ha una visione più vasta e generale dei problemi. Un approccio top-down (RCDP prima e RR dopo) potrebbe essere più efficace. Lo stesso Presidio nella sua Relazione nota che “Secondo la logica che la Relazione Annuale segue il Rapporto di Riesame, le CDP entrano in funzione a fine novembre, a seguire la consegna dei RR, e in un mese devono procedere all’analisi di tutta la documentazione prodotta dal CdS (siti web compresi), all’incontro con il Presidente del CdS e con gli studenti, per evidenziare eventuali punti di debolezza e formulare suggerimenti per interventi di miglioramento. L’attività è molto ampia, ma molto concentrata, con l’ovvia conseguenza di produrre lavori fatti frettolosamente e con scarsa attenzione. Non solo, con l’attuale tempistica, i suggerimenti proposti potranno essere presi in considerazione dai CdS con un anno di ritardo, limitando di fatto l’efficacia dell’intera operazione ai fini dell’Assicurazione della Qualità (ad es. la Relazione Annuale 2015 prenderà in esame l’anno accademico precedente 2014/2015 e verrà scritta e consegnata a dicembre 2015: inutile per la SUA-CdS 2015/2016, chiusa a maggio 2015, e per il RR 2015, chiuso a novembre 2015)”. Il Nucleo incoraggia dunque l’ateneo e il Presidio ad una riorganizzazione anche temporale delle attività di Riesame dei CdS.*

### **1.10 Effettiva considerazione dei rilievi da parte dei Consigli di Corso di studio e dei Consigli di Dipartimento e del Presidio**

Il Presidio ha attivato una serie di azioni basandosi sulle problematiche metodologiche emerse nella compilazione delle RR e nelle RCDP, e nella rilevazione dell’Opinione studenti e docenti. Tra queste sono il nuovo modello per i siti web dei CdS e dei Dipartimenti; l’impostazione e il controllo delle pagine insegnamenti dei siti web CdS; l’informatizzazione del processo di riesame annuale; la messa in opera del vincolo automatico all’iscrizione all’appello della compilazione della rilevazione dell’Opinione studenti; la costruzione dei modelli informatici di registri delle lezioni dei docenti.

*Il Presidio ha correttamente utilizzato le indicazioni emerse direttamente o indirettamente dalle relazioni dei GR e delle CDP, e dal rilevamento dell’opinione studenti, per mettere in piedi una serie di strumenti di supporto al miglioramento dell’efficacia e della trasparenza dell’attività dei CdS.*

*Sia i Rapporti di riesame che le relazioni delle Commissioni paritetiche evidenziano, in molti casi, notevoli miglioramenti in ordine a criticità rilevate nel 2014, ed in particolare, per ciò che attiene alla pubblicazione dei calendari degli appelli, al recepimento delle informazioni correlate con le attività didattiche, alla fruibilità dei servizi web. Permangono invece in numerosi casi problemi legati alla qualità delle infrastrutture (sovraffollamento biblioteche e corti orari per la consultazione, sovraffollamento delle sale di studio), che nella maggior parte dei casi risultano carenti; è evidente comunque la maggior difficoltà nell’affrontare questi problemi visti gli investimenti e i costi richiesti.*

*Sulla base della lettura dei RR, appare che lo svolgimento effettivo dei piani d’azione sia stato in molti casi soddisfacente. Va rilevato però che non sempre questo è avvenuto, e in genere tale evento viene giustificato con l’impossibilità di affrontare le condizioni di contorno (es. situazione economica per gli sbocchi lavorativi) e per la non disponibilità di risorse per risolvere i problemi (tipicamente infrastrutturali). Il Nucleo ritiene che tali costrizioni di contorno siano in genere note già nel momento del riesame e invita da una parte a non impegnarsi in azioni di miglioramento che appaiono velleitarie, e dall’altra nell’identificare il meglio possibile le risorse necessarie per svolgere le azioni, cosa che normalmente manca (vedi sezione 1.10). Infine il Nucleo invita in particolare le CDP a svolgere una funzione non di semplice controllo delle RR ma di messa in opera del loro ruolo di organi rappresentativi di grandi aggregati di CdS e (in molti casi) di Dipartimenti, proponendo azioni di miglioramento coraggiose ma fattibili e corrispondenti alle reali necessità, e sostenendole presso le strutture che ad esse fanno riferimento, in particolare i Dipartimenti, e quindi indirettamente agli organi di governo.*

*Senza voler dare indicazioni di percorso, che non attengono al Nucleo, si considerano azioni di miglioramento coraggiose per esempio la modifica dell'offerta formativa laddove non risponda alle richieste del mercato; la ristrutturazione dell'offerta didattica all'interno di Scuole o Dipartimenti; la costituzione di piani di utilizzo di aule e laboratori trasversali a più Dipartimenti.*

### **1.11 Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del Presidio da parte degli organi di governo**

Il Presidio ha portato all'attenzione del Senato e del CdA diversi problemi riguardanti l'AQ della didattica, suggerendo delibere specifiche su questi argomenti. In tutti questi casi le segnalazioni del Presidio sono state seguite dall'adozione di specifiche misure da parte di Senato e/o CdA (si rinvia ai resoconti dei due organi ai link precedentemente forniti per i mesi da gennaio a giugno 2015). Esse hanno riguardato tra l'altro:

- l'adozione un sistema strutturato per l'AQ basato su format di documenti, sperimentazioni-revisione-estensione a tutti gli attori, e standard minimi per l'ottimizzazione dei servizi,
- la ridefinizione di ruoli e responsabilità tra CdS, Dipartimenti e Scuole nella progettazione e organizzazione di attività legate alla didattica,
- l'introduzione della prassi della "sperimentazione" a riguardo di linee guida per procedure anche complesse, seguita da monitoraggio e valutazione in tempi predeterminati, ed eventuale successiva adozione definitiva o eliminazione della procedura stessa e gli standard di qualità,
- la trasparenza delle valutazioni degli studenti sui siti di CdS,
- una maggiore elasticità nell'individuazione degli studenti partecipanti ai processi di AQ,
- le problematiche relative ai CdS con numerosità degli studenti inferiore ai minimi ministeriali,
- i potenziali rischi nell'utilizzazione di docenti a contratto come docenti di riferimento del CdS.

*Il Nucleo rileva con favore una buona considerazione dei pareri del Presidio da parte degli organi di governo, e il fatto che questi abbiano portato in numerosi casi all'adozione di misure specifiche in grado di costituire e supportare il sistema di AQ dell'ateneo.*

### **1.12 Presenza e qualità dei relativi piani di azione**

Allo scopo di dotare l'ateneo di piani di azione specifici del miglioramento del processo di AQ, e in vista della visita di accreditamento periodico, l'Amministrazione dell'ateneo ha definito un programma di supporto all'accREDITamento, posto sotto la responsabilità del Direttore Generale e dei Dirigenti con specifiche attività da svolgere. Sulla base di questa proposta, il CdA, nella seduta del 27 gennaio 2015, ha adottato un piano d'azione articolato nelle seguenti undici attività:

- Pianificazione della didattica, della ricerca e della terza missione e in coerenza con il documento di indirizzo strategico dell'Ateneo.
- Definizione di ruoli e responsabilità del processo di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla didattica.
- Revisione aspetti organizzativi legati all'attività di supporto alla didattica.
- Definizione di politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'Opinione studenti
- Revisione dei siti web dei Corsi di Studio.
- Revisione dei Siti web dei Dipartimenti.
- Definizione di contenuti e procedure per il rilascio del Diploma Supplement.
- Identificazione delle criticità relative alle strutture edilizie esistenti dedicate alle attività di didattica e ricerca.
- Definizione degli strumenti per la comunicazione e formazione della cultura della qualità.



- Sviluppo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche.
- Sviluppo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività di ricerca.
- Definizione strumenti di monitoraggio della sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo.

Ogni attività si svolge sotto il coordinamento di una Direzione, e coinvolge altre Direzioni dell'ateneo. Le attività sono parte integrante del Piano della performance 2015 (si veda il link alla sezione 1.2) e costituiscono obiettivi sia di struttura che individuali dei dirigenti e del Direttore generale, e di conseguenza esse sono tutte soggette a monitoraggio intermedio (svolto a giugno 2015) e a rendicontazione a fine anno.

*Il Nucleo constata con favore che la decisione di presentarsi all'accreditamento periodico ha portato l'Ateneo a dotarsi di piani di azione specifici e prioritari. Il Nucleo rileva con favore la definizione e soprattutto l'inserimento tra gli obiettivi di performance anche individuali delle azioni volte al miglioramento del processo di AQ. Raccomanda che tali azioni non si esauriscano nel 2015 ma vengano ulteriormente perseguite – con nuovi obiettivi – negli anni successivi.*

### **1.13 Attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usati da parte degli organi di governo**

Gli obiettivi (dei Dirigenti e del Direttore generale) delle azioni descritte nella sezione 1.12 sono parte integrante del Piano della Performance 2015 deliberato dal CdA nel mese di gennaio 2015. Il Piano viene ogni anno monitorato dal CdA, e di conseguenza per il 2015 il monitoraggio si svolge anche in relazione alle azioni descritte al punto 1.12 verificando i risultati ottenuti nel primo semestre, controllando l'avanzamento delle attività e prevedendo se necessario rimodulazioni e aggiornamenti dei *target* prefissati. Nell'ambito della stessa attività di monitoraggio è prevista anche una verifica di avanzamento degli obiettivi strategici e delle politiche della qualità.

*Il Nucleo rileva con favore l'esistenza di un'attività di monitoraggio dei piani di azione relativi al processo di AQ. Da una prima ricognizione dello stato di avanzamento delle azioni, effettuata in base agli elementi forniti dalle varie Direzioni, il Nucleo rileva che le attività previste si stanno svolgendo sostanzialmente come pianificato. Alcuni ritardi sono stati documentati ma sono presenti delle soluzioni alternative. Il Nucleo si riserva di valutare questa attività a monitoraggio terminato, e auspica che una metodologia analoga sia attivata anche successivamente alle operazioni di accreditamento.*

## 2. Qualità della formazione a livello di ateneo

### 2.A Attrattività dell'offerta formativa

Come lo scorso anno, al fine di facilitare una lettura trasversale dell'articolazione interna dei CdS con l'intento di stimolare a riflettere sull'andamento e sulle performance dei corsi di studio, il Nucleo di valutazione presenta di seguito un esame trasversale, per i singoli corsi di laurea, con riferimento a:

1. Iscritti I anno
2. Regolarità studenti (% CFU >40 acquisiti al II anno)
3. Regolarità laureati (% laureati in corso)
4. Tasso di abbandono (dal I al II anno)
5. Occupazione laureati (dati Almalaurea, % che cerca lavoro dopo un anno)

Per l'applicazione nel riesame 2014/15 questi indicatori, denominati "indicatori sentinella", sono stati definiti nel dettaglio in una riunione congiunta con il Presidio di Qualità in data 25 luglio 2014 e sono stati forniti ai CdS per la compilazione dei rapporti di riesame svolta nell'autunno 2014. Per questa ragione i dati fanno riferimento all'a.a. 2013/14 così come gli indicatori considerati nella passata relazione del Nucleo (alcune differenze possono esserci nella metrica di calcolo come più avanti spiegato). Il Nucleo è consapevole che l'ANVUR ha predisposto un set di indicatori che potenzialmente permettono un *benchmark* tra i diversi atenei, tuttavia nella presente relazione tali indicatori non sono utilizzati poiché intervenuti successivamente all'avvio del processo summenzionato di identificazione degli indicatori e poiché tali indicatori sono ancora sperimentali. Per le stesse ragioni il Nucleo non ha preso in considerazione il tasso di abbandono negli anni successivi al primo e la durata degli studi (in questo caso utilizzando la % di laureati in corso come *proxy*).

*Il Nucleo è consapevole dei limiti connessi ad un'analisi circoscritta a indicatori quantitativi e pertanto nel capitolo 3 della presente relazione si sofferma sulle caratteristiche e sulle performance dei CdS sulla base di un esame della documentazione descrittiva disponibile (riesami e relazioni delle commissioni paritetiche, schede SUA-CdS). Il Nucleo ritiene tuttavia che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia non solo preziosa per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità (RR e RCDP) ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell'articolazione interna dei corsi di studio e che sia inoltre necessaria per individuare ad un primo colpo d'occhio i punti di forza e di debolezza di un'offerta didattica molto ampia quale quella dell'Università di Torino.*

Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l'Università di Torino adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, anche in continuità con alcune buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano.

In ottica di miglioramento le soglie di attenzione per gli indicatori sentinella rispetto allo scorso anno sono state in alcuni casi elevate rispetto all'analisi effettuata nella Relazione AVA 2013.

#### 2.A.1 Iscritti al primo anno

Nell'allegato 1 si presenta la numerosità degli iscritti al primo anno riportando l'indicazione del numero minimo della classe di laurea previsto dai relativi decreti ministeriali (DD.MM. 16 marzo 2007; D.M. 8 gennaio 2009 per le professioni sanitarie).

L'analisi prende in considerazione il numero medio di iscritti al primo anno nell'ultimo triennio (a.a. 2011/12, 12/13 e 13/14) ed è articolata in tre raggruppamenti: 1) Lauree triennali; 2) Lauree magistrali e a ciclo unico; 3) Lauree di ambito sanitario (SNT), separati da linee blu. All'interno di ogni raggruppamento i CdS (con evidenziazione dei corsi ad accesso programmato) sono ordinati per numerosità minima della classe e secondariamente per numero medio di iscritti nel triennio in ordine decrescente. Nell'ultima colonna sono indicati con il medesimo colore e numero i CdS che hanno subito trasformazioni nel corso degli a.a. analizzati. All'interno di ogni raggruppamento sono segnati in rosso i CdS sotto la soglia minima.

L'indicatore è il medesimo dello scorso anno per cui in merito ai commenti si rimanda alla precedente relazione (AVA 2014). Il Nucleo, a seguito della verifica sul requisito minimo di iscritti, in data 21 aprile 2015 ha espresso un parere riguardo l'attivazione di 5 corsi (3 lauree magistrali inferiori al minimo della classe: Geografia e Scienze Territoriali LM-80, Scienze dei Sistemi Naturali LM-60, Interateneo Evoluzione del Comportamento animale e dell'uomo LM-60 e 2 lauree delle professioni sanitarie che si attestano sulla soglia: Tecniche di Neurofisiopatologia L/SNT3 e Tecniche Audiometriche L/SNT3) che ha segnalato al Senato Accademico e al Presidio della Qualità, oltre che ai Dipartimenti coinvolti, *raccomandando di valutare attentamente l'opportunità di attivare nell'a.a. 2015/16 i tre corsi di laurea magistrale che, sia nel triennio precedente che nell'anno 2014/15, avevano un numero di iscritti inferiore al minimo*. Gli organi di governo hanno in seguito deliberato l'offerta formativa per il prossimo anno accademico che non include uno dei tre corsi segnalati e che tiene sotto stretto monitoraggio i restanti corsi ai fini della loro futura attivazione.

## **2.A.2 Regolarità studenti: Quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU**

I dati presenti nell'Allegato 2 sono riferiti alle lauree triennali e a ciclo unico. La tabella elenca i CdS in ordine decrescente di percentuale di iscritti 2012/13 al secondo anno che hanno acquisito almeno 40 crediti formativi sulla coorte di immatricolazione 2011/12. Sono segnati in rosso i CdS sotto la soglia di criticità individuata, come lo scorso anno, nel 50%.

Si osserva che nella maggioranza dei corsi di laurea considerati almeno la metà degli iscritti al secondo anno è costituita da studenti regolari.

Alcuni corsi di laurea presentano meno del 50% degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU:

- Scienze forestali e ambientali L-25
- Scienze del diritto italiano ed europeo L-13
- Scienze dell'educazione L-19
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa L-12
- Chimica tecnologie chimiche L-27

Infine 5 corsi di laurea presentano meno del 31% degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU:

- Informatica L-31
- Medicina e chirurgia Orbassano LM-41
- Lingue e culture per il turismo L-15
- Tecnologie alimentari L-26
- Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici L-38

*Il Nucleo di valutazione raccomanda un attento esame da parte dei CdS e dei Dipartimenti promotori, delle cause che determinano nei summenzionati corsi di laurea una progressione della carriera così limitata da parte degli studenti iscritti.*

*Trattandosi (tranne in un caso) di corsi di laurea triennali appartenenti a differenti dipartimenti, il Nucleo di Valutazione invita in particolare a indagare:*

- *l'incidenza di studenti lavoratori e la presenza di strumenti dedicati per questa particolare e importante tipologia di studenti a partire dalla possibilità di iscriversi part-time;*
- *la presenza di un'attività di orientamento in ingresso efficace;*
- *la presenza di adeguati supporti per migliorare il percorso degli studenti.*

*Tra i casi che richiedono un monitoraggio attento e che pertanto il Nucleo di Valutazione raccomanda all'attenzione del Presidio di Qualità si segnala in particolare:*

- la laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia di Orbassano, che pur essendo a numero programmato nazionale e ricevendo pertanto studenti selezionati, presenta una percentuale solo del 30,0% di studenti che hanno sostenuto almeno 40 CFU nel I° anno, mentre il medesimo corso a Torino presenta una quota del 75%;
- il corso di laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici che presenta una percentuale di iscritti al II anno con almeno 40 CFU decisamente critica.

### **2.A.3 Regolarità laureati: Laureati in corso**

Il parametro, illustrato nell'Allegato 3, presenta i dati sulla quota di laureati in corso nell'a.a. 2012/13 suddivisi in due raggruppamenti separati da una linea blu: 1) Lauree triennali; 2) Lauree magistrali e a ciclo unico. All'interno di ogni raggruppamento i CdS sono in ordine decrescente e sono segnati in rosso i CdS sotto la soglia di criticità individuata nel 50% sia per le triennali che per le magistrali. L'analisi condotta lo scorso anno aveva invece potuto prendere in esame i laureati dell'anno solare 2013 e aveva considerato inadeguata una quota di laureati regolari inferiore al 40%.

Il dato dei laureati in corso presso l'università degli studi di Torino è decisamente buono.

- Tra le lauree triennali 33 corsi di studio su 42 presentano almeno il 50% dei laureati entro la durata regolare degli studi. Nessun corso di laurea presenta per l'anno accademico 2012/13 meno del 30% di laureati in corso.
- Tra le lauree magistrali e magistrali a ciclo unico 59 corsi di studio su 72 presentano almeno il 50% dei laureati entro la durata regolare degli studi.

Si consideri che a livello nazionale, sulla base del rapporto ANVUR 2013 sullo stato sistema universitario, i laureati regolari (entro la durata legale del corso di studio) sono il 33% tra i laureati di primo livello e il 49,9% tra quelli di secondo.

*Malgrado la situazione delle regolarità sia buona, alcuni corsi di laurea presentano valori critici che segnalano la necessità di un approfondimento da parte dei CdS, dei Dipartimenti e del Presidio della Qualità.*

Si ricorda che nel caso di corsi trasformati, l'estrazione dei dati è stata fatta sull'ultimo codice attivo.

Per quanto riguarda le lauree, percentuali di laureati in corso inferiori al 50% si segnalano per i seguenti corsi di laurea:

- Scienze dell'educazione, L-19
- Comunicazione interculturale L-20
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa L-12
- DAMS (discipline dell'arte della musica e dello spettacolo), televisione e nuovi media L-3
- Servizio sociale L-39

Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale e a ciclo unico, percentuali di laureati in corso inferiori al 50% si segnalano per i seguenti corsi di laurea:

- Scienze forestali e ambientali LM-73
- Giurisprudenza LMG/01
- Fisica dei sistemi complessi LM-17
- Politiche e servizi sociali LM-87

Quattro corsi di laurea magistrale presentano percentuali di laureati in corso inferiori al 30%:

- Scienze pedagogiche LM-85
- Quantitative Finance and Insurance - Finanza quantitativa e assicurazioni LM-83
- Sociologia LM-88
- Scienze statistiche, economiche e manageriali LM-82

*Il Nucleo di valutazione sottolinea come in una laurea magistrale percentuali inferiori al 30% di laureati in corso siano inaccettabili anche in considerazione del fatto che i CdLM hanno la possibilità di fissare requisiti per l'accesso. Invita pertanto i dipartimenti responsabili dei corsi di studio a intervenire con decisione per correggere l'andamento emerso.*

#### **2.A.4 Tasso di abbandono (dal I al II anno)**

A integrazione dei due indicatori di regolarità degli studi considerati, il Nucleo di valutazione ha ritenuto di soffermarsi quest'anno sul tasso di abbandono per coorte tra primo e secondo anno (Allegato 4).

Il tasso è calcolato rapportando il numero di abbandoni avvenuti durante il primo anno accademico agli immatricolati iniziali della relativa coorte di immatricolazione, per gli ultimi due anni di dati disponibili. Nel calcolo degli immatricolati si tiene conto solo degli studenti che si iscrivono per la prima volta in UniTO, al netto dei passaggi, dei trasferimenti e delle sospensioni. I dati in tabella sono suddivisi in tre raggruppamenti: 1) Lauree triennali; 2) Lauree magistrali; 3) Lauree a ciclo unico, separati da linee blu. Nell'ultima colonna sono indicati con il medesimo colore e numero i CdS che hanno subito trasformazioni nel corso degli a.a. analizzati. All'interno di ogni raggruppamento i CdS sono in ordine crescente di tasso di abbandono per la coorte di immatricolazione 2012/13 (che si iscrivono al II anno nel 2013/14) e sono segnati in rosso i CdS con un tasso di abbandono superiore al 20% per le triennali e a ciclo unico e al 10% per le magistrali.

Il rapporto 2013 sullo stato sistema universitario ANVUR segnala un tasso abbandono al termine del primo anno di circa il 15% per le triennali (12,6% al Nord Italia; circa il 7% per le ciclo unico), pur in presenza di differenze rilevanti per disciplina (si registrano a livello nazionale valori superiori al 20% in Sociologia, Giurisprudenza e Agraria).

Circa un terzo (20 CdS) dei corsi di laurea triennale dell'ateneo presenta un tasso di abbandono superiore al 20%: in questi corsi più di uno studente su cinque abbandona il corso di laurea prima del secondo anno. Si tratta di un dato che deve far riflettere in relazione alla capacità dell'ateneo di orientare gli studenti in ingresso e di comunicare chiaramente le caratteristiche e gli obiettivi formativi dei propri corsi di laurea. Tra i corsi di laurea che presentano criticità maggiori con una percentuale di abbandoni intorno al 30% si segnalano:

- Informatica L-31;
- Comunicazione interculturale L-20;
- Scienze politiche e sociali L-36;
- Scienze del diritto italiano ed europeo L-14;
- DAMS (discipline dell'arte della musica e dello spettacolo), Televisione e nuovi Media L-3;
- Viticoltura ed Enologia L-26.

*Il Nucleo di valutazione invita i CdS, e i dipartimenti ai quali essi appartengono, a un'attenta analisi di questo dato che ha potenzialmente conseguenze molto negative sulla motivazione dei discenti e pertanto sulle loro aspettative di giungere al conseguimento di un diploma di laurea.*

Sono 14 i corsi di laurea magistrale dove la percentuale di abbandoni eccede il 10%. Si tratta di un numero ancora troppo alto considerando che gli studenti che si iscrivono al primo anno di una laurea magistrale provengono dall'interno del sistema universitario e che i corsi di laurea magistrale possono fissare requisiti per l'accesso. In particolare Il Nucleo di valutazione segnala la situazione di quattro corsi che presentano percentuali di abbandono intorno al 20%:

- Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi LM-50
- Sociologia LM-88
- Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1
- Scienze zootecniche LM-86

### **2.A.5 Occupazione dei laureati**

L'Allegato 5 illustra la percentuale di laureati che a un anno dal conseguimento del titolo non lavorano ma cercano impiego, secondo l'indagine del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

Rispetto allo scorso anno l'analisi, che è sempre riferita all'indagine Almalaurea 2014 (dati pubblicati al link <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>) condotta nel 2013 sui laureati del 2012, è stata estesa alle lauree triennali, in quanto alcune hanno un elevato valore professionalizzante e il Nucleo intende incoraggiare l'attenzione di tutte le lauree agli sbocchi professionali.

I dati sull'occupazione, più di altri indicatori, risentono della congiuntura economica e dell'area disciplinare del corso di laurea, pertanto devono essere esaminati ponendo grande attenzione agli elementi di contesto. In tabella viene mostrata anche la consistenza di laureati e di rispondenti all'indagine, così da apprezzare l'eventuale limite di rappresentatività dei dati. Va osservato che in ogni caso i dati in Almalaurea non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati.

Nel 2013 il dato medio di ateneo in merito ai laureati di I e II livello che dopo un anno cercano lavoro ma sono disoccupati è pari al 22,8%. *Il Nucleo segnala valori superiori al 40% di laureati in cerca di occupazione, sia per le triennali che magistrali, alla riflessione attenta da parte dei corsi di studio, pur tenendo in considerazione la trasformazione di diversi corsi intervenuta rispetto all'immatricolazione dei laureati nel 2012. Il Nucleo prende atto che taluni corsi hanno già intrapreso iniziative autonome di analisi nel senso indicato.*

Risultano in questa situazione 11 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea:

- Biotecnologie molecolari LM-9
- Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi LM-50
- Psicologia clinica: salute e interventi di comunità (trasformazione di Psicologia clinica e di comunità) LM-51
- Quantitative Finance and Insurance/Finanza quantitativa e assicurazioni (trasformazione di Finance and Insurance) LM-83
- Scienze della comunicazione L-20
- Comunicazione pubblica e politica LM-59
- Sociologia LM-88
- Biotecnologie mediche LM-9
- Biotecnologie industriali LM-8
- Scienze degli alimenti e della nutrizione umana LM-61
- Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale (trasformazione di Sviluppo,

- ambiente e cooperazione) LM-81
- Biotecnologie vegetali LM-7/LM-6

*Il Nucleo di valutazione constata che i corsi di laurea individuati appartengono ad aree disciplinari molto differenti (economia, scienze sociali, scienze politiche, scienze naturali) e pertanto (pur con tutti i limiti di un'analisi che considera un unico indicatore dal significato necessariamente parziale) rileva che più che difficoltà trasversali e generalizzate sembrano esserci criticità specifiche in singoli corsi di laurea. Il Nucleo di valutazione raccomanda ai dipartimenti responsabili di queste iniziative didattiche di esaminare con attenzione la coerenza dei percorsi formativi proposti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e di verificare l'aggiornamento e la profondità delle analisi effettuate a questo proposito.*

Infine, tra gli indicatori sentinella il Nucleo ha esaminato anche i risultati dell'opinione degli studenti nell'a.a. 2013/14 a livello di ateneo, di dipartimento e di CdS. Tali dati sono illustrati e commentati nel capitolo dedicato all'Opinione studenti, a cui si rinvia (cap. 4).

*Il Nucleo di valutazione invita l'ateneo e i Dipartimenti a utilizzare le raccomandazioni presenti in questo capitolo come elementi di ingresso per i riesami e altri documenti di autovalutazione redatti dai corsi di studio e, più in generale, a considerare l'andamento degli indicatori dei corsi nella gestione delle politiche e azioni della qualità.*

## **2.B Sostenibilità dell'offerta formativa**

### **2.B.1 Indicatori ISEF e DID**

L'offerta formativa 2014/15 presentava 148 corsi di I e II livello (65 lauree, 74 lauree magistrali e specialistiche e 9 lauree magistrali a ciclo unico).

Il fattore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui al D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2013 è stato certificato dal Ministero a dicembre 2014 nel valore di 1,09 (come per l'anno 2012, mentre per il 2011 era 1,08). A fine giugno 2015 non sono disponibili previsioni sul valore per l'anno 2014.

*Il Nucleo sottolinea l'importanza di contenere le spese relative alla docenza assegnata per supplenza o contratto che contribuisce alla definizione dell'indice ISEF cui è legata la distribuzione dei punti organico, invitando i dipartimenti a ridurre la quota di ore per affidamenti, contratti e supplenze. Raccomanda inoltre che l'Ateneo si doti di strumenti di previsione per gli indicatori della sostenibilità al fine di tenere sotto controllo gli elementi necessari ad una corretta pianificazione delle attività dell'Ateneo.*

Il fattore DID assume particolare importanza per l'offerta dell'intero ateneo e non solo per l'accreditamento dei singoli CdS. Per l'Ateneo di Torino il DID teorico (numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di ateneo) calcolato secondo la formula ministeriale risulta essere **per il 2015/16 di 241.722 ore** (120 x 1053 professori a tempo pieno + 90 x 56 professori a tempo definito + 60 x 909 ricercatori) x (1 + 0,3). Questo numero viene corretto con un moltiplicatore che dipende dalla qualità della ricerca (fattore Kr definito in base agli esiti della VQR 2004-2010), risultando in 265.894 ore (241.722 x 1,1).

Le **ore effettive** di didattica assistita erogabile, come rilevato nella scheda SUA-CdS 2015 sono pari a **212.951**, di cui:

- 114.850 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

- 5.047 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 65.263 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 27.791 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Le ore non conteggiate per attività di tirocinio sono pari a 28.096.

La tabella B1 riporta il dettaglio delle componenti del fattore DID sia teorico che effettivo per gli ultimi tre anni accademici.

Sezione B - Tabella 1

<b>2013/2014</b>	<b>DID TEORICO (a)</b>	<b>DID EFFETTIVO (b)</b>	<b>DIFFERENZA (b-a)</b>	<b>DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a</b>
PROF. TEMPO PIENO	120.360	107.896	<b>-12.464</b>	<b>-10,36%</b>
PROF. TEMPO DEFINITO	4.770	5.636	866	18,16%
RICERCATORI	62.100	75.369	<b>13.269</b>	<b>21,37%</b>
CONTRATTI	56.169	26.550	-29.619	-52,73%
<b>TOTALE</b>	<b>243.399</b>	<b>215.451</b>	<b>-27.948</b>	<b>-11,48%</b>
<b>2014/2015</b>				
<b>2014/2015</b>	<b>DID TEORICO (a)</b>	<b>DID EFFETTIVO (b)</b>	<b>DIFFERENZA (b-a)</b>	<b>DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a</b>
PROF. TEMPO PIENO	114.480	102.091	<b>-12.389</b>	<b>-10,82%</b>
PROF. TEMPO DEFINITO	5.130	5.487	357	6,96%
RICERCATORI	61.080	74.684	<b>13.604</b>	<b>22,27%</b>
CONTRATTI	54.207	28.075	-26.132	-48,21%
<b>TOTALE</b>	<b>234.897</b>	<b>210.337</b>	<b>-24.560</b>	<b>-10,46%</b>
<b>2015/2016</b>				
<b>2015/2016</b>	<b>DID TEORICO (a)</b>	<b>DID EFFETTIVO (b)</b>	<b>DIFFERENZA (b-a)</b>	<b>DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a</b>
PROF. TEMPO PIENO	126.240	114.850	<b>-11.390</b>	<b>-9,02%</b>
PROF. TEMPO DEFINITO	5.040	5.047	7	0,14%
RICERCATORI	54.540	65.263	<b>10.723</b>	<b>19,66%</b>
CONTRATTI	55.746	27.791	-27.955	-50,15%
<b>TOTALE</b>	<b>241.566</b>	<b>212.951</b>	<b>-28.615</b>	<b>-11,85%</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli studenti, SUA-CDS di ateneo

*Il Nucleo rileva i seguenti aspetti positivi:*

- *l'impegno di un numero di ore di didattica ben inferiore al valore DID massimo possibile, senza necessità di ricorrere al fattore moltiplicativo Kr, così come per gli anni precedenti;*
- *la progressiva razionalizzazione dei corsi di studio offerti che favorisce la concentrazione delle risorse su un numero minore di obiettivi formativi per poter raggiungere maggior efficienza operativa.*



Tuttavia quando si va a verificare la reale distribuzione di ore per fascia e per Dipartimento emerge una difformità fra le varie strutture nella distribuzione delle ore di didattica.

In parecchi Dipartimenti docenti e ricercatori a tempo indeterminato fanno un numero di ore di didattica inferiore al loro potenziale teorico (vd. tabella B1). Tali ore vengono bilanciate attraverso un carico maggiore sui ricercatori o attraverso la stipula di contratti che risultano superiori sia al DID teorico al 30% che a quello al 10%.

*Il Nucleo raccomanda fortemente ai Dipartimenti di sfruttare appieno le potenzialità dei docenti a tempo indeterminato e di contenere il numero dei contratti esterni, e in ogni caso assicurarsi di affidare gli incarichi di insegnamento a contratto a personalità esterne in grado di innovare contenuti e modalità di insegnamento.*

### **2.B.2 Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento e analisi di possibili future criticità con previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni**

Per poter comporre un quadro attendibile sulla composizione del corpo docente per i prossimi 3/5 anni e per verificare eventuali future criticità nel mantenimento delle soglie minime per l'accreditamento sono stati richiesti alla Direzione Didattica le seguenti informazioni:

- Docenti di riferimento a.a. 2015/2016 suddivisi per corso di studi compresi i corsi delle classi delle Scienze Strategiche con indicata la data di cessazione prevista nei prossimi 5 anni
- Docenti non utilizzati come docenti di riferimento
- Docenti sottoutilizzati (non utilizzati rispetto al potenziale)

Punto di partenza dell'analisi, svolta in sinergia con il Presidio, sono stati i docenti di riferimento della coorte 2015/16 (considerando come data d'inizio il prossimo avvio dell'a.a.) suddivisi per corso di studi, compresi quelli dei corsi delle classi delle Scienze Strategiche (ordinamento precedente al DM 270), con indicata la data di cessazione del docente prevista (in base ai limiti pensionistici per il personale di ruolo, e alla scadenza del contratto per il personale a tempo determinato) nei prossimi 5 anni e aggiungendo come limite la durata del corso.

Una prima analisi per Dipartimento di riferimento principale sulle possibili cessazioni secondo i criteri enunciati porta a 186 cessazioni nei prossimi 5 anni (tab. B2).

Sezione B - Tabella 2

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	Totale
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	1
CHIMICA	9
CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	16
ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	3
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	8
FISICA	4
GIURISPRUDENZA	8
INFORMATICA	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	10
MANAGEMENT	11
MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1
ONCOLOGIA	2
PSICOLOGIA	5
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	8
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	8
SCIENZE CHIRURGICHE	6
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	11
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	12
SCIENZE DELLA TERRA	2
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	15
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	3
SCIENZE MEDICHE	29
SCIENZE VETERINARIE	1
STUDI STORICI	7
STUDI UMANISTICI	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>186</b>

Fonte: Direzioni Didattica e Studenti, Risorse Umane; elaborazione Ufficio Accreditamento e Qualità, Dir. PQV

La tabella B2 va letta considerando che un'analisi per dipartimento di riferimento principale naturalmente attribuisce molto peso a questi dipartimenti rispetto ai compartecipanti e che il numero di cessazioni dipende anche dalla dimensione del Dipartimento. Inoltre il Dipartimento riceve parte dei punti organico anche sulla base delle cessazioni previste.

Se si considerano i docenti non utilizzati come docenti di riferimento per SSD si nota come molti dei pensionamenti possono essere sostituiti con personale già presente in ateneo nel medesimo SSD, e i numeri si riducono a 138 (tab. B3).

Sezione B - Tabella 3

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	Totale
CHIMICA	7
CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	7
ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	1
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	8
FISICA	1
GIURISPRUDENZA	2
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	9
MANAGEMENT	10
MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1
ONCOLOGIA	2
PSICOLOGIA	2
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	5
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	4
SCIENZE CHIRURGICHE	4
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	10
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	12
SCIENZE DELLA TERRA	2
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	14
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2
SCIENZE MEDICHE	26
STUDI STORICI	5
STUDI UMANISTICI	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>138</b>

Fonte: Direzioni Didattica e Studenti, Risorse Umane; elaborazione Ufficio Accreditamento e Qualità, Dir. PQV

Se si considera invece l'intero Ateneo, ovvero la possibilità che un SSD che presenta una cessazione sia sostituito con un docente di quel SSD non necessariamente del Dipartimento capofila ma di un qualsiasi Dipartimento, i numeri si abbattano ulteriormente fino ad arrivare a 89 (tab. B4).

Sezione B - Tabella 4

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	Totale
CHIMICA	5
CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	2
ECONOMIA COGNETTI DE MARTIIS	1
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	7
FISICA	1
GIURISPRUDENZA	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	7
MANAGEMENT	4
MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1
ONCOLOGIA	2
PSICOLOGIA	2
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	2
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	4
SCIENZE CHIRURGICHE	2
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	6
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	5
SCIENZE DELLA TERRA	1
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	12
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	1
SCIENZE MEDICHE	15
STUDI STORICI	5
STUDI UMANISTICI	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>89</b>

Fonte: Direzioni Didattica e Studenti, Risorse Umane; elaborazione Ufficio Accreditamento e Qualità, Dir. PQV

Il quadro delineato e qui preso in considerazione per la prima volta presenta dei limiti perché le variabili da applicare (dimensione del dipartimento, presenza non solo del riferimento principale ma di altri dipartimenti di riferimento per il CdS, e la variabilità di numero e tipo di partecipanti) rendono l'elaborazione piuttosto fragile. Non è stata inoltre inserita l'indicazione delle cessazioni a 6 anni dall'inizio della coorte che serve a includere nell'analisi i corsi a ciclo unico di Medicina.

Pur con tutti i limiti elencati questa analisi dà una idea a grandi linee di quelli che potrebbero essere i movimenti all'interno dei CdS nei diversi Dipartimenti.

*Il Nucleo raccomanda all'ateneo di proseguire l'analisi attraverso un supplemento di informazioni per una verifica puntuale dei corsi che potrebbero essere in sofferenza da qui a 5 anni, in modo da poter predisporre per tempo le azioni necessarie alla loro prosecuzione.*

## **2.C Organizzazione dei servizi di supporto allo studio**

### **2.C.1 Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti e dei tempi di svolgimento dei servizi**

I dati, riferiti alle sole segreterie studenti, evidenziano l'impiego di 78 persone per un numero di studenti potenzialmente servibili pari a 68.982. Tale aspetto evidenzia un rapporto molto elevato di possibili utenti per singolo addetto, rapporto che arriva a toccare i 1200 studenti per tecnico amministrativo, e questo può rappresentare una criticità. Nell'ambito della programmazione triennale l'ateneo è impegnato in un progressivo passaggio delle procedure di segreteria su piattaforme web (cinque processi dematerializzati nel 2014).

Per valutare l'adeguatezza dei servizi dedicati agli studenti per qualità e dei tempi di svolgimento di tali servizi, che costituiscono solo una parte dei servizi di supporto allo studio più oltre descritti, occorrerebbe una considerazione ulteriore rappresentata, ad esempio, da specifiche indagini sulla soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria. Al momento l'ateneo svolge l'indagine di *customer satisfaction* degli studenti prevista dal progetto nazionale *Good Practice* gestito dal Politecnico di Milano, che nell'anno 2015 ha subito dei ritardi e si è avviata a giugno. Utilizzando i dati provenienti dall'indagine condotta lo scorso anno (*Good Practice* 2013) si possono ottenere informazioni, alquanto generiche, sul livello di soddisfazione dell'utenza (considerando che il tasso di risposta è stato del 12,5% degli studenti del I anno e del 5,8% degli studenti degli anni successivi) per una serie di servizi, tra i quali quello di segreteria. In questo caso si osserva come la soddisfazione complessiva media sia vicina al valore critico individuato dai curatori del Progetto ed è possibile individuare nell'inadeguatezza degli orari di apertura del servizio segreterie studenti l'aspetto maggiormente critico, insieme ai tempi di attesa allo sportello. Lo strumento valutativo *Good Practice* evidenzia in questo caso i suoi limiti poiché in realtà ciò che occorrerebbe è un'analisi più concreta che potrebbe misurare, ad esempio, la formazione di code in attesa per usufruire del servizio, ma di questa tipologia di analisi non si ha alcuna evidenza, poiché non esiste una verifica promossa dall'Amministrazione dell'ateneo che sia in grado di tracciare questi dati.

*Il Nucleo prende atto dell'esistenza di un processo di dematerializzazione, di durata triennale, che potrà portare, se applicato in modo efficace, ad uno snellimento delle attività previste per i tecnici amministrativi, e di conseguenza ad una maggiore efficienza del servizio offerto. Il Nucleo di Valutazione esprime pertanto la raccomandazione di insistere sui processi di dematerializzazione e di messa online delle pratiche amministrative facendo riferimento alle iniziative incluse nella programmazione triennale, nonché di ampliare i servizi di customer satisfaction correlati con questi aspetti.*

### **2.C.2 Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS**

I servizi ai CdS diversi da quelli di segreteria sono forniti dalle Scuole per i CdS che vi afferiscono, e dai Dipartimenti negli altri casi. Tali servizi sono rappresentati dalle gestione dell'orario e delle aule e dai servizi di orientamento, tutorato e placement (per questi ultimi si rimanda al paragrafo 2.C.4). Il Nucleo non ha a disposizione elementi di valutazione sulla qualità di tali servizi da parte degli studenti al di là della rilevazione *Good Practice* descritta nel paragrafo precedente, infatti la rilevazione dell'Opinione studenti non ha incluso domande in qualche modo relative a tali servizi. La rilevazione dell'Opinione docenti invece ha previsto tre domande specifiche (n. 4, 5 e 6) che hanno fornito risposte in generale positive (si veda il capitolo 4.3).

*Il Nucleo rileva anche quest'anno l'importanza di raccogliere il parere degli studenti sulla qualità dei servizi di supporto attraverso il rilevamento dell'Opinione studenti o altre rilevazioni di customer satisfaction.*

### **2.C.3 Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere e in uscita**

I servizi di Orientamento, Tutorato e Job Placement (OTP) sono stati oggetto, a partire dal 2014, di una riorganizzazione delle attività e delle risorse ad esse dedicate, di cui è espressione indicativa anche la nomina nel 2015 del Prorettore a delegato del Rettore per l'OTP. In particolare l'Ateneo ha lavorato per la definizione di una Carta dei Servizi di OTP, la cui finalità è stata di consolidare i servizi stessi e garantire agli utenti un livello comune di erogazione dei servizi di livello base da parte di tutte le strutture.

Oltre ai servizi ordinari, sono stati organizzati nella loro prima edizione: nel 2014 un ciclo di incontri di formazione sull'orientamento agli studi universitari rivolti agli insegnanti degli istituti superiori (For-Unito); nel 2015 un Career Day di Ateneo rivolto alle aree Economiche, Giuridiche, Politiche, Sociali, Umanistiche (Job Day).

Nel corso dell'anno 2015, a supporto della Commissione OTP di cui è parte il Delegato del Rettore, sono stati nominati tre referenti di Ateneo al fine di costruire e condividere in modo strutturato e continuativo l'organizzazione e la gestione delle numerose e articolate attività legate ai servizi OTP, sia sul fronte interno sia su quello dei rapporti con gli enti e le istituzioni del territorio, e sono stati costituiti gruppi di lavoro (uno per ciascun ambito) con l'obiettivo di progettare azioni innovative. Sempre nell'ambito delle azioni di orientamento si citano le attività gestite anche direttamente dalle Scuole come l'organizzazione di specifiche giornate di orientamento in sede, "Università porte aperte", gli incontri di orientamento universitario per le classi IV e V delle scuole superiori, le presentazioni svolte presso le scuole (attività molto apprezzata dagli studenti delle superiori).

Tra le azioni di orientamento in ingresso adottate da UNITO, uno strumento in grado di raggiungere un considerevole livello di efficacia è rappresentato dal Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM), che mira a valutare le conoscenze acquisite dagli studenti alle scuole superiori. Si tratta di un test di autovalutazione che non preclude l'iscrizione ai corsi di laurea. Il test ha carattere obbligatorio per tutti gli immatricolati e per gli studenti trasferiti (o in corso di trasferimento) da altri corsi di laurea. Per alcuni corsi di studio a partire dall'a.a. 2015/16 sarà necessario superare il TARM, che si svolgerà su una piattaforma *online*. Per coloro che nel test evidenziano lacune in ambito logico-matematico, è previsto un test di recupero obbligatorio ed è suggerita la frequenza di pre-corsi organizzati nel mese di settembre, di cui l'Ateneo sta sperimentando una versione online sulla piattaforma Moodle specifica per la formazione a distanza. Il TARM potrà essere sostenuto nuovamente nei mesi di ottobre e di dicembre, al fine di orientare le matricole sul corso di studi più adatto alle loro conoscenze preliminari entro la chiusura delle iscrizioni al I anno.

Questo strumento di orientamento, già in uso nell'Ateneo da alcuni anni, nella nuova versione potrà essere utilizzato come filtro dei potenziali iscritti ai corsi universitari. L'Ateneo infatti ha deciso di inviare a tutti i dirigenti scolastici degli istituti di istruzione superiore della Regione degli esercizi di autoapprendimento e i test finali di controllo come preparazione al TARM, al fine di determinare le condizioni ottimali per l'identificazione delle conoscenze dei potenziali futuri studenti. Un'azione di questo genere, resa a livello generalizzato per tutti gli istituti superiori, dovrebbe consentire di superare la programmazione locale degli accessi ai corsi universitari, salvo ove strettamente vincolata dal numero di posti per laboratori e tirocini specifici, e di programmare meglio le lezioni del primo anno (ad esempio riconoscendo il conseguimento di crediti per alcuni insegnamenti di base per un certo punteggio ottenuto nel TARM).

Rilevando le competenze minime dello studente in ordine ad una particolare disciplina, il TARM consente potenzialmente di avere una costante percezione, da parte dello studente, della correttezza della scelta operata in ordine al corso di studi frequentato e quindi si connota anche come strumento di orientamento in itinere. Qualora la scelta del CdS dovesse rivelarsi palesemente errata, eventuali modifiche al piano carriera, in grado di stabilire percorsi "passerella" tra un corso di laurea e un altro

potrebbero essere attivate, determinando così le condizioni per il ri-orientamento dello studente, su discipline più pertinenti con le competenze acquisite.

Un altro strumento di orientamento in ingresso in corso di messa a punto nell'ateneo è una piattaforma web tramite la quale lo studente delle scuole superiori può svolgere quiz e verifiche con autovalutazione e prepararsi ai test di verifica delle conoscenze di base o al test di ammissione. Per l'anno accademico 2015-2016 l'iniziativa, avviata con il Progetto Orient@mente, è rivolta ai corsi di studio di ambito scientifico.

*Il Nucleo, alla luce delle considerazioni di cui sopra, ritiene sia possibile affermare che le azioni intraprese o in fase di attuazione connesse alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, si caratterizzano per il ricorso a strumenti potenzialmente efficaci e a metodologie innovative. Il giudizio andrà approfondito successivamente, a fronte di evidenze di risultato.*

Per quanto riguarda le attività di orientamento in uscita, esse si avvalgono principalmente del servizio effettuato dagli uffici di Job Placement a livello di Ateneo, di Scuola o di Dipartimento. In riferimento a queste attività si riporta un estratto della relazione AVA 2014 (riferita alla situazione nell'anno 2013): "...per i servizi di job placement si rileva come, in alcuni casi, essi non siano ritenuti da coloro che ne usufruiscono di qualità adeguata. Tale considerazione è desumibile sia dai rapporti di riesame che dalle relazioni delle commissioni paritetiche di alcuni dipartimenti...". Tale considerazione si mantiene valida per l'anno 2014 visto che sia i gruppi di riesame che le commissioni paritetiche continuano ad evidenziare problematiche. La percezione che si ha, leggendo questi documenti, è che tali servizi di supporto viaggino a velocità diverse a seconda della struttura a cui afferiscono.

*In riferimento a questo tema il Nucleo di Valutazione rinnova l'invito a definire ed esplicitare azioni di miglioramento che consentano di superare le criticità presenti nei riesami e nelle relazioni della commissioni paritetiche di alcuni corsi di studio.*

Tra le attività di servizi per il lavoro messe in atto dall'Ateneo figurano i Career Day, eventi che possono configurarsi nell'ambito dello "scouting" occupazionale. L'Università degli Studi di Torino organizza queste giornate di incontro tra le aziende e gli studenti laureandi o neo-laureati nelle diverse aree allo scopo di mettere in contatto i laureati con realtà imprenditoriali e professionali, al fine di promuovere il loro inserimento nel mondo del lavoro. Nel corso dei Career Day le aziende si presentano ai laureati, raccolgono i cv e effettuano brevi colloqui conoscitivi.

*Si rammenta però la necessità di focalizzare le azioni di scouting non soltanto su singole giornate ma anche su attività continuative a cura dei Job Placement dei singoli dipartimenti, collegandole in modo incisivo a dati di follow up sui risultati delle azioni attivate.*

#### **2.C.4 Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale**

Nel corso del 2014 si registra una relativa crescita dell'offerta formativa in lingua straniera che passa da 15 a 18 corsi su un totale di 240 (dei quali 5 sono corsi di I e II livello che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri, mentre gli altri 13 sono Master). Si tratta quindi di una quota pari a circa il 7% che appare comunque modesta rispetto al potenziale dell'Ateneo (gli studenti stranieri iscritti ai corsi di I e II livello sono il 5,5%). Nuovi accordi specifici riguardano anche la dimensione internazionale del Dottorato (come il programma "Law Science and Technology" di Erasmus Mundus e gli accordi di co-tutela di tesi).

L'assistenza per la mobilità degli studenti e dei docenti è fornita da due specifici Uffici della Direzione Didattica e Direzione Ricerca. La mobilità internazionale cofinanziata Erasmus interessa un numero limitato di studenti in uscita per motivi di studio o per tirocinio, fatto questo rilevato da numerosi rapporti di riesame. Il dato complessivo per l'a.a. 2013-2014 è di circa 900 studenti per i

corsi di I e II livello e dottorato, pari all'1,4%, inferiore alle aspettative. Altrettanto modesto è il dato degli studenti in entrata, pari a 452, oltre a 34 per i corsi di dottorato. L'ateneo ha anche partecipato attivamente al programma Erasmus Mundus, tuttavia la quota di borsisti in uscita rimane relativamente bassa (32), di poco superata dalla quota di borsisti in entrata, pari a 45 per il 2014.

Nel 2014 l'Ateneo ha lavorato per sviluppare la propria capacità organizzativa mirata all'accoglienza nell'Ateneo di docenti che provengano dall'estero, per incarichi di insegnamento nei corsi ufficiali. Il Progetto "Visiting Professors" è stato finanziato nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR per gli anni 2013-2015 e nell'a.a. 2014/2015 l'Ateneo ha messo a bando 18 posizioni.

Un primo limite è dovuto alla scarsità delle risorse disponibili per cofinanziare i soggiorni all'estero. Inoltre l'Ateneo non dispone di residenze universitarie a gestione diretta, né alloggi forniti da altri enti pubblici, tuttavia può contare ogni anno su un determinato numero di posti letto presso le residenze universitarie EDISU, riservati a partecipanti a programmi di mobilità internazionale e ospiti internazionali. Per l'a.a. 2013/2014 si è trattato di 170 posti letto. Tali posti letto sono serviti ad ospitare 361 studenti. Altri servizi di assistenza di cui gli studenti e dottorandi in mobilità Erasmus e internazionale nell'a.a. 2013/2014 hanno potuto usufruire riguardano l'allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera al fine di rendere fruibile la documentazione specifica sulle pratiche amministrative relative all'organizzazione della mobilità (es. visti, permessi di soggiorno, alloggio, ristorazione). Tra i punti di forza riferiti in questo ambito si segnala l'erogazione gratuita di corsi di lingua italiana per stranieri di livello base, intermedio e avanzato della durata di 40 ore (13 corsi nel primo semestre, 5 corsi nel secondo semestre), il supporto nella gestione delle pratiche amministrative per il permesso di soggiorno, l'allestimento di un servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria in Ateneo durante il periodo di mobilità, anche tramite la collaborazione tra l'ufficio Mobilità Internazionale e l'Infopoint di Ateneo.

*Nel complesso comunque la capacità attrattiva dell'ateneo e la disponibilità degli studenti a trascorrere periodi studio all'estero non corrispondono pienamente all'impegno dell'ateneo dedicato ai servizi di assistenza per la mobilità internazionale.*

## **2.D Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

Le analisi fornite da parte dei CdS (in particolare attraverso i RR e le RCDP) evidenziano ancora difficoltà relative al sovraffollamento delle aule e criticità relative alle infrastrutture, per quanto concerne alcuni corsi afferenti in particolare (ma non solo) ai dipartimenti di Lingue, Studi Storici, Studi Umanistici, Filosofia e Scienze dell'Educazione, Culture, Politica e Società. Le soluzioni proposte nel 2014 affidavano alla ristrutturazione di Palazzo Nuovo un potenziale risolutivo che non si è verificato. Al contrario, si è evidenziata una forte criticità a causa della potenziale presenza di amianto nel vano scale e altri locali presso l'edificio di Via Sant'Ottavio. Si rileva che l'Ateneo ne ha disposto in via precauzionale la chiusura temporanea dal 17 aprile 2015, al fine di rendere più facile ed efficace il completamento dei sopralluoghi per provvedere agli interventi necessari e l'attuazione degli interventi stessi. Le modalità informative sull'accaduto, inerenti la ripianificazione delle attività didattiche presso altre sedi e l'utilizzo delle biblioteche dei Dipartimenti, sono state oggetto di forte attenzione con un'azione costante ed approfondita, gestita anche attraverso la pagina web [www.palazzonuovouno.it](http://www.palazzonuovouno.it). La fase di ripristino degli spazi con riapertura della sede dovrebbe aver luogo nell'anno accademico 2015/16, secondo un piano di lavori che sarà deliberato dal CdA durante l'estate 2015.

*Poiché dalle succitate relazioni delle commissioni paritetiche, nonché dai rapporti di riesame, emergono problematiche attuali inerenti sia la fruibilità delle aule che accavallamenti di orari delle lezioni, il Nucleo raccomanda dal momento della riapertura dell'edificio l'individuazione ed*



*esplicitazione di azioni efficaci in grado di avviare un percorso risolutivo. Un'ulteriore raccomandazione, ripresa nel capitolo 4, è data dalla necessità di rendere più incisiva la valutazione delle infrastrutture da parte degli utenti nell'indagine sull'opinione degli studenti.*

Per quanto riguarda la disponibilità di strutture, aule e laboratori per i CdS, l'ateneo si è recentemente dotato di una piattaforma informatizzata attraverso la quale gestire la propria dotazione logistico/strutturale, che potrà avere un impatto considerevole negli anni a venire costituendo potenzialmente un punto di forza molto rilevante. Il sistema è denominato University Planner ed è stato implementato sotto la responsabilità della Direzione Logistica dell'Ateneo e sotto la guida del gruppo di lavoro della Commissione Didattica del Senato incaricato di analizzare le criticità degli spazi didattici in zona centrale e predisporre una programmazione condivisa. Lo scopo di questo strumento è ottenere un elenco di aule disponibili in fase di avvio corsi, da incrociare con le necessità di aule e laboratori per le lezioni dei Corsi di Studi dell'Ateneo. La caratteristica principale di University Planner è data dall'integrazione con i sistemi informativi di supporto alla didattica in utilizzo presso l'Ateneo (U-GOV Didattica ed Esse3). In fase di pianificazione, l'offerta formativa viene alimentata direttamente da U-GOV con tutti i dati necessari (anno accademico, semestre, tipo di attività didattica, codice corso, docente, totale ore di lezione etc.). In tale ottica occorrerà comunque introdurre un correttivo riferito al picco di utenza potenziale (la fase di avvio delle attività) ed al picco di utenza reale (la fase di attività a regime).

Il sistema è stato avviato solo nell'a.a. 2014/15 pertanto si manifestano ancora problematiche correlate a due fattori: la difficoltà di implementazione, in fase iniziale, di un sistema molto articolato ed innovativo; le consuete difficoltà di approccio determinate dal passaggio dal vecchio al nuovo, in un ambito spesso caratterizzato da modalità impostate su prassi consolidate.

*Il Nucleo vede con favore la volontà degli organi di governo di introdurre un sistema unificato di pianificazione delle aule per superare le criticità in un tema cruciale e spesso oggetto di valutazioni negative all'interno dei RR e delle RCDP, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti.*

In ordine all'efficacia dello strumento si evidenziano i seguenti punti di forza: innanzitutto esso permette una programmazione dinamica incentrata sulle necessità annuali di Ateneo; consente inoltre di attivare funzioni di filtro individuando cosa si vuole pianificare, in un certo arco temporale (per semestre, per anno accademico, per corso); fornisce la possibilità di effettuare modifiche dell'orario pianificato ed è quindi potenzialmente in grado di rendere noto il picco di utenza raggiungibile; consente di impostare gli appelli, o altre date utili, nel calendario. Questa opzione potrebbe fornire miglioramenti in ordine a problematiche organizzative che emergono, dalle analisi dei rapporti di riesame, in alcuni corsi di laurea.

La definizione di specifiche azioni di controllo sull'efficacia del sistema rappresenterebbe comunque un'azione di miglioramento che potrebbe essere adottata durante la fase applicativa dello strumento.

*A questo scopo il Nucleo raccomanda, ad esempio, l'introduzione di check list finalizzate alla verifica della funzionalità del sistema, rielaborando i dati e traducendoli in azioni preventive, al fine di non dover poi individuare onerosi correttivi.*

Tali azioni potrebbero essere rese più incisive con riferimento ai corsi di laurea per cui si evincono le maggiori criticità, desumibili dai riesami nonché dai rapporti delle commissioni paritetiche. Attraverso queste attività, o tramite altre azioni ritenute idonee, si potrebbe applicare una metodologia in grado di monitorare il funzionamento della piattaforma University Planner nell'anno accademico 2015/2016 e pervenendo a eventuali correttivi nell'anno accademico 2016/2017.

*In considerazione di quanto sopra il Nucleo suggerisce di individuare indicatori di impatto a ciò riferiti in grado di circoscrivere le azioni ad ambiti omogenei e misurabili.*

Per quanto attiene all'adeguatezza del portale, nonché alle pagine web, si evidenzia che la relazione AVA 2014 aveva messo in luce numerose problematiche legate, in particolare, a frequenti giudizi negativi contenuti nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche. A tal proposito il Nucleo suggeriva azioni quali la necessità di testare le pagine web, simulandone la fruizione in qualità di utenti. A fronte di questa sollecitazione si prende atto di come la Direzione competente abbia ottemperato provvedendo ad una revisione generale del portale e delle pagine web dei corsi di laurea e dei dipartimenti.

*Si rimarca comunque la necessità di dare evidenza dei risultati conseguiti tramite apposite indagini di customer satisfaction finalizzate all'introduzione di eventuali elementi correttivi e migliorativi.*

### 3. Qualità della formazione a livello dei CdS

#### 3.1 Piano di audizioni

Nel 2015 il Nucleo ha definito un programma di audizioni dei CdS dell'Ateneo. Tenendo conto che il mandato del Nucleo è in scadenza in data 30 settembre 2015, tale programma si è basato sull'identificazione di criteri di selezione dei CdS da audire, seguita dall'individuazione di un campione di CdS da audire nel 2015.

*Sulla base dell'esperienza acquisita nelle precedenti relazioni AVA, e tenendo conto di quanto previsto nelle linee guida ANVUR, il Nucleo ha identificato i seguenti criteri per l'individuazione dei CdS da sottoporre ad audizione, in accordo e in sinergia con il PQ:*

- *Presenza di problematiche nel sistema AQ dell'ateneo e dei CdS*
- *Elementi critici desunti dall'analisi degli indicatori interni ed esterni sull'andamento dei CdS*
- *Rappresentatività disciplinare o per Dipartimento*
- *Fattibilità operativa*

Considerato che l'ateneo si è autocandidato per la visita di Accreditamento Periodico prevista per fine 2015 e visto l'invito dell'ANVUR a utilizzare il programma di audizioni anche come preparazione alle visite di accreditamento, il Nucleo ha deciso, quale criterio aggiuntivo per il 2015, di includere, tra i prescelti, i CdS che saranno oggetto della visita dei valutatori. Con questa scelta il Nucleo si pone l'obiettivo di contribuire, dal proprio punto di vista, a rendere meglio visibili ai CdS gli elementi che appaiono più critici, e quindi a preparare i CdS alle visite.

Per il 2015 quindi il Nucleo, in accordo con il Presidio, ha stabilito di procedere già nel mese di giugno 2015 ad audire 4 tra i corsi scelti dall'ANVUR per la visita CEV.

I CdS convocati per l'audizione sono stati:

- Informatica L-31
- Matematica L-35
- Sociologia LM-88
- Scienze forestali e ambientali LM-73

Le audizioni sono state svolte il giorno 26 giugno 2015. Ciascuna audizione è avvenuta alla presenza di tutto il Nucleo, del Presidente del CdS (uscente ed entrante qualora necessario), di almeno un docente e uno studente attivi nei processi di AQ del CdS. Le audizioni sono state svolte con riferimento alla seguente documentazione:

- Indicatori sentinella (numero iscritti al I anno, % studenti con almeno 40 CFU acquisiti al II anno, % laureati in corso, tasso di abbandono al II anno, occupazione dei laureati, opinione studenti)
- Relazione Riesame [RR] annuale del Corso di studi (2014), ciclico se disponibile (2015)
- SUA CdS 2015
- Relazione Commissione Didattica Paritetica [RCDP] (dicembre 2014)
- Eventuali documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro
- Relazioni di audit interni effettuati dal Presidio

Inoltre con ogni CdS sono stati discussi i punti previsti dalla sezione 3.A delle Linee guida ANVUR per la Relazione Annuale 2015, in modo da permettere al Nucleo di integrare le informazioni presenti nelle SUA-CdS e nei Riesami (si veda il successivo capitolo 3.2).

*Il Nucleo non ha ritenuto di attribuire punteggi visto il carattere sperimentale dell'indagine.*

Ogni audizione ha avuto durata di 90 minuti, ed è stata verbalizzata: il verbale è stato trasmesso al Presidente del CdS per raccogliere ulteriori eventuali precisazioni prima della definitiva approvazione (verbali in allegato, pubblicati anche sul [sito dell'ateneo](#)).

### **3.2 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti**

**1. *La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata***

La metodologia descritta nei documenti di riesame risulta adeguata. Solitamente l'accertamento della corrispondenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento è svolta nelle riunioni del Comitato di Indirizzo; in alcuni casi da una Commissione Aziende. Si veda anche quanto riportato sotto il punto 6.

**2. *Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee***

Negli appositi quadri della Scheda SUA-CdS gli obiettivi formativi sono formulati secondo le ESG, ovvero con riferimento ai descrittori di Dublino.

**3. *Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale***

Gli stakeholder che partecipano al Comitato di Indirizzo (o alla Commissione Aziende) sono costituiti da imprese ed enti del territorio, alcuni di grande visibilità sul piano nazionale, e con qualche contatto a livello internazionale. La consultazione con le parti sociali è stata aggiornata nell'ultimo anno accademico ed è descritta nei documenti di Riesame ciclico. In diversi casi si riscontrano contatti con il mondo del lavoro più ampi di quelli documentati.

**4. *Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni***

L'ateneo di Torino aderisce al Consorzio Alma Laurea che fornisce dati sugli sbocchi occupazionali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. In alcuni casi i corsi di studio promuovono indagini interne per approfondire eventuali criticità che dovessero emergere dai dati AlmaLaurea, con risultati commentati nei Riesami.

**5. *Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo***

Non sono solitamente disponibili relazioni di questo tipo, ma per alcune figure professionali sono state portate all'attenzione del Nucleo studi nazionali (in corso nel caso dei Sociologi e dei Forestali, più datato nel caso dei Matematici: <http://mestieri.dima.unige.it>).

**6. *Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi***

Sia tramite i comitati descritti al punto 3, che attraverso contatti diretti e interazioni tra i docenti universitari e le aziende in cui i laureandi svolgono tirocini, gli stakeholder sono consultati per verificare l'adeguatezza della preparazione dei laureati alle esigenze del sistema professionale di riferimento e i suggerimenti che ne derivano vengono discussi dal CdS e in parte riportati nel Riesame ciclico.

### **3.3 Miglioramento continuo nei CdS**

In questa sezione sono descritti i principali aspetti relativi alla situazione dei CdS dell'ateneo, desunta dall'analisi degli indicatori sentinella (capitolo 2.A) e dai rapporti di riesame, e viene riportata una valutazione della capacità dei riesami di individuare i problemi più rilevanti, analizzarne le cause, proporre soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, valutarne l'efficacia. Come nella relazione AVA 2014, al fine di non rendere l'esposizione troppo dispersiva, nell'analisi i CdS sono stati raggruppati per Dipartimento di riferimento, in quanto questa è nell'ateneo la struttura di progettazione e coordinamento dei CdS e quindi appare al momento la struttura più adatta a fare da riferimento per coordinare le azioni dei singoli CdS. Le Scuole, a cui molti CdS afferiscono (la Scuola di afferenza è riportata tra parentesi a fianco di ogni CdS), a causa delle loro limitate capacità operative, non mostrano un reale ruolo di coordinamento, come si rileva anche dalla lettura delle RCDP di Scuola (vedi capitolo 1.11).

#### **3.3.1 Dipartimento Biotecnologie molecolari e scienze per la salute**

Biotecnologie L-2 (Scuola di Medicina)

Biotecnologie Molecolari LM-9 (Scuola di Medicina)

##### *Situazione dei CdS*

Si registra un rapporto continuo con le parti sociali e i rappresentanti del mondo del lavoro. E' previsto un workshop internazionale nel 2015. Buona l'occupabilità nel CdS triennale che migliora il dato precedente. Tuttavia il problema persiste nella magistrale dove il 40% circa è ancora in cerca di lavoro a un anno dalla laurea.

Sono punti di forza per questi Corsi:

- generale soddisfazione degli studenti per i percorsi formativi
- CdS magistrale in lingua inglese.

Punti critici:

- insufficiente professionalizzazione e occupabilità nel CdS magistrale.

##### *Riesame*

I RR propongono azioni correttive non strutturate come piani d'azione. La relazione CDP non evidenzia il problema della bassa occupabilità nel caso della laurea magistrale che, invece richiede un ripensamento dell'offerta formativa e del sistema di relazioni alla base della sua definizione. Le azioni che hanno come obiettivo l'incremento degli studenti da altre regioni e dall'estero (la magistrale è in lingua inglese), hanno prodotto qualche risultato che però non viene adeguatamente documentato nei RR e nelle RCDP.

#### **3.3.2 Dipartimento di Chimica**

Chimica e tecnologie chimiche L-27 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienza e tecnologia dei materiali L-27 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienza dei materiali LM-53 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienze dei materiali per i beni culturali LM-53 (*nuova istituzione nel 2014/15*) (Scuola di Scienze della Natura)

Chimica clinica, forense e dello sport LM-54 (Scuola di Scienze della Natura)

Chimica dell'ambiente LM-54 (Scuola di Scienze della Natura)

Metodologie chimiche avanzate LM-54 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Scuola di Scienze della Natura)

Chimica industriale LM-71 (Scuola di Scienze della Natura)

### *Situazione dei CdS*

La consultazione delle parti sociali è avvenuto solo per alcuni CdS nell'ultimo anno, anche se un incontro di orientamento con la partecipazione delle aziende e un impegno generale nel rafforzamento degli stage indicano una continuità dei rapporti con il mondo del lavoro per tutti i CdS. La coerenza fra obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema è buona e ben documentata. Le risorse di docenza sono adeguate e tempi medi di laurea sono accettabili, anche se l'OS segnala la difficoltà nel superamento di alcuni esami. In genere l'occupabilità è molto buona.

Un CdS triennale ha ottenuto un miglioramento della regolarità della carriera e una riduzione degli abbandoni, al prezzo però dell'introduzione di un numero programmato che ha portato a un calo degli iscritti anche al di sotto del valore stabilito. Nell'altro CdS triennale si registra invece una preoccupante riduzione dei CFU acquisiti al primo anno, anche legata a un aumento degli iscritti che ha portato all'introduzione del numero programmato per l'anno in corso anche in questo corso.

La situazione delle strutture appare generalmente buona, ma in un caso il riesame evidenzia la necessità di ristrutturare alcuni laboratori didattici.

### *Riesame*

Nelle RR stati individuati correttamente i punti di debolezza e di attenzione e gli interventi già effettuati sono stati monitorati. Gli esiti della rilevazione dell'OS vengono tenuti in considerazione per l'avvio di eventuali correttivi. In un quadro generale positivo, c'è una fisiologica variabilità fra i diversi RR, in particolare per alcune lauree magistrali i responsabili degli interventi correttivi e le scadenze indicate non vengono definiti chiaramente. Un punto di attenzione comune a tutti i corsi è invece l'alto numero di interventi correttivi per cui viene indicato lo stesso responsabile.

### **3.3.3 Dipartimento di Culture, Politiche e Società**

Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro L-16 (Scuola di scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali [SGPES])

Comunicazione interculturale L-20 (Scuola di SGPES)

Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione L-36 (Scuola di SGPES)

Scienze politiche e sociali L-36 (Scuola di SGPES)

Servizio sociale – Torino e Biella L-39 (Scuola di SGPES)

Antropologia culturale ed etnologia LM-1 (Dipartimento)

Scienze Internazionali LM-52 (Dipartimento) (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*)

Comunicazione, ICT e media LM-59 (Scuola di SGPES)

Comunicazione pubblica e politica LM-59 (Dipartimento)

Scienze del governo LM-62 (Scuola di SGPES)

Politiche e servizi sociali LM-87 (Dipartimento)

Sociologia LM-88 (Dipartimento) (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*)

### *Situazione dei CdS*

L'offerta del Dipartimento è molto vasta e differenziata. In generale i corsi di laurea e laurea magistrale risultano attrattivi. Solo il corso di laurea magistrale 'Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza' richiede di essere monitorato pur presentando valori nell'ultimo triennio sempre superiori alla soglia minima ministeriale.

L'esame degli indicatori sentinella mette inoltre in evidenza:

- una situazione non preoccupante nelle lauree triennali per la quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU;
- la presenza di alcune lauree triennali (Comunicazione interculturale e Servizio sociale) e magistrali (Politiche e servizi sociali e Sociologia) critiche in termini di laureati in corso;

- alcuni corsi di laurea con livelli preoccupanti di abbandoni sia nelle lauree triennali sia nelle lauree magistrali;
- una situazione critica per quanto riguarda i livelli di occupabilità di Servizio sociale (L-39), Scienze del governo e dell'amministrazione (LM-62), Scienze internazionali (LM-52), Comunicazione pubblica e politica (LM-59) e Sociologia (LM-88).

Il corso di Sociologia LM-88 è stato oggetto di un'audizione a cui si rimanda. Oggetto dell'audizione sono stati i seguenti temi:

- la presa in carico delle precedenti osservazioni del nucleo di valutazione;
- l'andamento degli indicatori sentinella;
- le procedure di approvazione del riesame;
- i contenuti del riesame 2014;
- l'adozione delle azioni di miglioramento e la loro efficacia;
- la presa in carico dei rilievi della commissione paritetica;
- gli sbocchi occupazionali del corso di laurea.

#### *Riesame*

In alcuni casi il documento di riesame non risulta essere stato approvato a seguito di una istruttoria e di una discussione approfondita. Di sicuro in molti casi gli esiti della discussione nel consiglio di CdS sono riportati in modo lacunoso.

L'esame dei dati inerenti l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CDS risulta difforme in termini di approfondimento nei CdS. In più di un caso le azioni da intraprendere indicate da parte dei corsi di studio risultano troppo generiche.

L'esame dell'esperienza dello studente risulta difforme in termini di approfondimento nei diversi CdS. In più di un caso le azioni da intraprendere indicate da parte dei CdS sono troppo generiche e meramente formali.

L'esame dell'accompagnamento al mondo del lavoro è anch'esso spesso difforme in termini di approfondimento nei diversi CdS. In più di un caso le azioni da intraprendere indicate da parte dei corsi di studio risultano troppo generiche.

### **3.3.4 Dipartimento Economia Cognetti de Martiis**

Economia e statistica per le organizzazioni L-33 (Dipartimento)

Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio LM-56 (Scuola di Scienze giuridiche, politiche, ed economico-sociali [SGPES])

Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale LM-81 (Scuola di SGPES)

Scienze statistiche, economiche e manageriali LM-82 (Dipartimento)

#### *Situazione dei CdS*

Il corso triennale L-33 non presenta problemi particolari, se non un tasso di abbandono piuttosto alto (20%) e una scarsa propensione verso il programma Erasmus. Nella LM-82 i problemi principali sono l'alto numero di studenti inattivi (17%) e il rallentamento nelle carriere degli studenti (il 27% ha meno di 30 CFU nel passaggio al secondo anno). [Nella LM-56 alla bassa percentuale di studenti del II anno con più di 40 CFU (inferiore al 30%) si aggiungono l'insufficiente numero di studenti in corso (8,5%) e una generale insoddisfazione degli studenti. Il primo dato (n. di CFU <40) è sotto la soglia critica del 30% anche in LM-82 e in LM-81 a testimonianza di un problema generale delle lauree magistrali di questo Dipartimento.] *N.B.: vedi errata corrige pag. iii dell'Indice* Le politiche per l'attrattività dall'estero e da fuori regione sono in evidenza nel corso LM-81 (che in parte viene proposta in lingua inglese) che vanta risultati per Erasmus, ma

dove peraltro gli iscritti sono in diminuzione anche da fuori Torino. La mobilità internazionale viene data in miglioramento anche nel corso LM-56, senza una puntuale documentazione.

I punti di forza rilevati sono:

- insegnamenti in lingua inglese in LM-81
- ampio ventaglio di azioni integrative e di supporto

Sono invece presenti i seguenti punti critici:

- basso tasso medio di soddisfazione degli studenti in LM-56
- tasso di abbandono elevato in L-33
- studenti inattivi in LM-82
- carriere lente nei tre corsi magistrali.

#### *Riesame*

Nella LM-82 i problemi sono stati affrontati con la revisione del programma di Statistica avanzata e con attività integrative che "sembrano aver avuto un riscontro positivo da parte degli studenti", senza però valutazioni oggettive. Il dato preoccupante dell'insoddisfazione degli studenti nel corso LM-56 non viene evidenziato nel RR e non sembra essere contrastato adeguatamente. Tasso di abbandono, studenti inattivi e carriere a rilento sono affrontati con azioni correttive ad ampio spettro (revisione dei programmi, tutor, didattica partecipata, sollecitazione alla frequenza, corsi di allineamento, ecc.), ma non ci sono ad oggi sufficienti valutazioni oggettive sul loro esito.

### **3.3.5 Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione**

Filosofia L-5 (Scuola di Scienze umanistiche)

Scienze dell'educazione – Torino e Savigliano L-19 (Scuola di Scienze umanistiche)

Programmazione e gestione dei servizi educativi LM-50 (Scuola di Scienze umanistiche)

Filosofia LM-78 (Scuola di Scienze umanistiche)

Scienze pedagogiche LM-85 (Scuola di Scienze umanistiche)

Scienze della formazione primaria - Torino e Savigliano LM-85bis (Scuola di Scienze umanistiche)

Comunicazione e culture dei media LM-92 (Scuola di Scienze umanistiche)

#### *Situazione dei CdS*

Sia i rapporti di riesame che le relazioni delle commissioni paritetiche evidenziano, in molti casi, notevoli miglioramenti in ordine a criticità precedentemente rilevate, ed in particolare, per ciò che attiene alla pubblicazione dei calendari degli appelli, al recepimento delle informazioni sulle attività didattiche e sulla fruibilità dei servizi we3. Permangono invece forti criticità legate alla qualità delle infrastrutture (sovraffollamento biblioteche e corti orari per la consultazione, sovraffollamento delle sale di studio), che nella maggior parte dei casi sono carenti. Si rilevano un basso numero di laureati in corso per la LM-85, un elevato tasso di abbandono a fine primo anno per la L-05 e la LM-50, e una limitata penetrazione nel mondo del lavoro per la LM-50 e la LM-92.

#### *Riesame*

Si ravvisa un tendenziale miglioramento in ordine al livello di integrazione e di pertinenza tra le osservazioni fornite dai rapporti di riesame e quanto esplicitato nelle relazioni delle commissioni paritetiche, per cui si può individuare una tendenza embrionale a lavorare in modo sinergico.

Il processo di assicurazione qualità risulta attivato in modo costruttivo e mantiene le proprie caratteristiche positive, già evidenziate precedentemente, in ordine alla precisa individuazione dei punti di debolezza e dei correttivi applicabili. In particolare si ravvisa un forte miglioramento nella correlazione tra l'analisi delle criticità ravvisate e l'identificazione delle azioni risolutive. Uno sforzo di miglioramento ulteriore potrebbe essere rappresentato dall'individuazione di una metodologia in



grado di evidenziare l'effettivo grado di messa in opera di tali azioni a fronte dell'individuazione di un problema.

### **3.3.6 Dipartimento di Fisica**

Fisica L-30 (Scuola di Scienze della Natura)

Ottica e optometria L-30 (Scuola di Scienze della Natura)

Fisica LM-17 (Scuola di Scienze della Natura)

Fisica dei sistemi complessi LM-17 (Scuola di Scienze della Natura)

#### *Situazione dei CdS*

I CdS sono fortemente eterogenei. Si va da CdS fortemente professionalizzanti, molto radicati nel territorio e con un tasso di occupazione elevatissimo dopo il triennio con grande soddisfazione degli studenti, a un CdS che presta invece poca attenzione ai contatti con le parti sociali perché i suoi studenti si rivolgono prevalentemente alla formazione di terzo livello. Negli altri sono in corso interventi per fornire competenze utili agli studenti che non proseguono la formazione, ma questo impegno deve proseguire o essere incrementato. E' anche auspicabile una maggiore frequenza delle riunioni col comitato di indirizzo, che appaiono comunque fruttuose. Il corso magistrale interateneo ha iniziato rilevazioni sistematiche dell'OS solo di recente, e i dati analizzati nei riesami sono ancora parziali. I tempi medi di laurea sono buoni e le strutture sono ritenute soddisfacenti.

#### *Riesami*

La maggior parte dei gruppi di riesame hanno fatto un buon lavoro, avviando una analisi approfondita e interagendo positivamente con la CP. Non tutti gli interventi effettuati si sono rivelati efficaci, ma in questi casi l'opportunità di proseguire l'azione viene valutata alla luce delle ragioni dell'insuccesso. Fa eccezione il CdS magistrale interateneo il quale ha avviato più di recente il processo di AQ e si sta gradualmente portando a regime. Questo riesame dedica giustamente molta attenzione ai problemi organizzativi causati dalla natura di corso interateneo e dall'alto numero di corsi mutuati, ma sugli altri fronti gli interventi sono deboli o poco chiaramente definiti e alcuni interventi programmati non sono stati intrapresi. Andrebbe anche dedicato più impegno al curare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati magistrali che non intraprendono il percorso dottorale.

### **3.3.7 Dipartimento di Giurisprudenza**

Giurisprudenza LMG-1 (*corso sottoposto ad accreditamento nel 2015*) (Dipartimento)

Scienze del Diritto italiano ed europeo – Cuneo L-14 (Dipartimento)

Diritto per le imprese e le istituzioni L-14 (Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali [SGPES])

Scienze dell'amministrazione (*online*) L-16 (Scuola di SGPES)

Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private LM-63 (Scuola di SGPES)

Studi giuridici europei LM-90 (Dipartimento)

#### *Situazione dei CdS*

Il Dipartimento offre un CdLM a ciclo unico tradizionalmente molto richiesto (Giurisprudenza) unito ad alcuni corsi triennali e magistrali a orientamento più specifico. Il rilevamento dell'opinione studenti non indica problemi particolari. Per la LMG-01 gli indicatori sentinella rilevano una grande attrattività ma un percorso difficile con tempi di laurea lunghi (i laureati in corso sono meno del 50%) e difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro (quasi il 30% dei laureati in Giurisprudenza non lavora ma cerca). Le altre lauree triennali hanno buona attrattività. Tutte le triennali hanno livelli alti

di abbandoni, probabilmente per passaggio alla laurea a ciclo unico. Le magistrali hanno numeri di iscritti al primo anno vicini alla soglia minima, a conferma che l'interesse degli studenti è polarizzato su Giurisprudenza, e in un caso (LM-63) anche elevato tasso di abbandono.

#### *Riesame*

Il RR e il Riesame ciclico della LMG-01 rilevano correttamente i problemi di percorso degli studenti e di entrata nel mondo del lavoro e identifica azioni da intraprendere su questi punti e più in generale sull'organizzazione didattica. Mancano però modalità quantitative di valutazione dei risultati. Anche le RR delle lauree triennali riportano numerose azioni di miglioramento volte a migliorare l'organizzazione didattica e la definizione dei CdS rispetto a Giurisprudenza ma le tempistiche, le modalità di svolgimento e di verifica restano spesso poco definite. Anche i RR delle lauree magistrali si concentrano su azioni mirate a migliorare l'identificazione e la conoscenza dei percorsi didattici, sempre però con tempi, responsabilità e modalità di verifica da migliorare. Le RCDP, sia della Scuola che del Dipartimento, sono spesso superficiali e sembrano redatte più che altro come adempimento. Esse si limitano a prendere atto di quanto descritto nei RR senza aggiungere elementi nuovi né cogliere i problemi che sono sollevati dall'analisi degli indicatori sentinella.

### **3.3.8 Dipartimento di Informatica**

Informatica L-31 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Scuola di Scienze della Natura)

Informatica LM-18 (Scuola di Scienze della Natura)

#### *Situazione dei CdS*

Il problema principale che i due corsi di informatica devono affrontare è il ritardo degli studenti nell'acquisizione dei CFU. Inoltre, il corso triennale presenta un alto tasso di abbandono. La causa principale è l'inadeguata preparazione degli studenti all'ingresso, fenomeno assai acuto nel corso triennale, ma anche la presenza di esami sbarramento, quali, ad esempio, il corso di algoritmi. L'occupabilità per entrambi i corsi è elevata, indice di coerenza tra domanda e offerta e anche del successo delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro. Il corso di laurea magistrale che aveva pochi iscritti, fa registrare un aumento delle iscrizioni (per il 41% da fuori regione). Un problema specifico riguarda gli stage per i quali esiste uniformità di richieste (programmazione di servizi web) che non consentono un adeguato sviluppo di competenze diversificate. Si tratta di un limite della domanda di mercato, non particolarmente sofisticata e differenziata.

Sono stati osservati i seguenti di forza:

- elevata occupabilità dei laureati (principale fattore di attrattività)
- nel corso L-31 certificazione di qualità AICA/GRIN e adeguamento al nuovo curriculum CS2013 che garantiscono l'allineamento del corso con gli standard europei di formazione in informatica.

Sono invece punti critici:

- l'elevata percentuale di fuori corso e di abbandoni
- l'inadeguatezza della preparazione di base
- la limitata visibilità internazionale
- l'insufficiente mobilità degli studenti.

#### *Riesame*

Il RR del corso magistrale segnala anche insufficienze nella visibilità internazionale del corso e nella mobilità degli studenti.

Il RR ciclico del corso triennale evidenzia l'incompletezza e l'obsolescenza delle schede dei corsi pubblicate online e regole d'esame complesse in alcuni casi. Inoltre segnala un ritardo nel

consolidamento del sistema di gestione del CdS, che richiede diversi correttivi (regolamento, esplicitazione di processi e responsabilità, controllo del lavoro delle commissioni).

Gli obiettivi delle azioni previste per corso triennale sono adatti a contrastare i difetti riscontrati. Le azioni conseguenti (ridurre abbandoni, aumento CFU acquisiti nel primo anno, sovrapposizioni) sono però descritte sommariamente. Il problema del ritardo nelle carriere degli studenti non viene invece affrontato dal corso magistrale, che richiede invece un approfondimento della conoscenza del fenomeno. Le relazioni della CDP non producono valore aggiunto. Gli esiti e i risultati delle azioni previste non sono adeguatamente documentati.

Il corso di Informatica L-31 è stato oggetto di un'audizione a cui si rimanda. Oggetto dell'audizione sono stati i seguenti temi:

- la presa in carico delle precedenti osservazioni del nucleo di valutazione;
- l'andamento degli indicatori sentinella;
- le procedure di approvazione del riesame;
- i contenuti del riesame 2014;
- l'adozione delle azioni di miglioramento e la loro efficacia;
- la presa in carico dei rilievi della commissione paritetica;
- le azioni di orientamento e tutorato e la modifica dei contenuti dei corsi.

### **3.3.9 Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne**

Lingue e letterature moderne L-11 (Dipartimento)

Scienze della mediazione linguistica L-12 (Dipartimento)

Lingue e culture per il turismo L-15 (Dipartimento)

Lingue e letterature moderne LM-37 (Dipartimento)

Comunicazione internazionale per il turismo LM-38 (Dipartimento)

Lingue straniere per la comunicazione internazionale LM-38 (Dipartimento)

Traduzione LM-94 (Dipartimento)

#### *Situazione dei CdS*

Come già evidenziato in precedenza permangono notevoli criticità circa la dotazione infrastrutturale e tecnologica per le quali si rilevano considerazioni negative che indicano una non ottimale fruibilità degli spazi e dei laboratori. In tale ambito va però ravvisata un'azione tesa al miglioramento, rappresentata da azioni correttive ed azioni preventive sempre più incisive e concrete, ovviamente là dove ciò si rende possibile. Il tasso di abbandono al primo anno è elevato per la L-11, la L-12 e la L-15. La percentuale di laureati in cerca di lavoro ad un anno è alta nella LM-94. Le attività di orientamento in ingresso ed in uscita paiono oggetto di una maggiore attenzione anche se permangono, in taluni casi, criticità ancora rilevanti. Si prenda ad esempio il caso del corso di studio "Laurea in lingue e culture per il turismo" (L-15), per il quale si ravvisa la totale assenza di monitoraggio della percentuale di assunzioni o di utilizzo o del servizio di job placement, il che implica una scarsa interrelazione con le realtà produttive. La sezione dedicata all'accompagnamento al mondo del lavoro, invece, andrebbe approfondita con elementi valutabili e con dati di *follow up*.

Tra i punti di forza si sottolineano:

- miglioramento generale della fruibilità delle pagine web
- buon livello di soddisfazione complessiva per i corsi di laurea
- identificazione di nuovi spazi da assegnare alla erogazione delle attività ed ai laboratori
- maggiore incisività nella acquisizione dei questionari di valutazione degli studenti.

I punti deboli che emergono sono correlati con le azioni di orientamento in ingresso e *in itinere* e con le attività, carenti, di alcuni *job placement*.

### *Riesame*

Sia i rapporti di riesame che le relazioni delle commissioni paritetiche evidenziano - in quasi tutti i casi analizzati - la costante ricerca di mantenere e migliorare il sistema dei rapporti con le realtà produttive e le istituzioni di contesto, più rappresentative del territorio. In tale ambito sono spesso delineate azioni tese al miglioramento continuo, e le azioni stesse sono trattate in modo approfondito ed esaustivo. Un elemento molto positivo è dato dal buon livello di congruenza con gli obiettivi formativi esplicitati in ingresso. Si nota inoltre un miglioramento notevole rispetto all'anno precedente del grado di coerenza tra quanto individuato nei rapporti di riesame e le rielaborazioni effettuate dalle commissioni paritetiche. Tra i miglioramenti attuati si rileva inoltre una particolare attenzione alla coerenza tra gli interventi correttivi individuati e le azioni poste in essere. In taluni casi il raggiungimento degli obiettivi prefissati andrebbe correlato con evidenze in grado di esplicitare il grado di conseguimento del risultato atteso. Si invita a lavorare in modo ancora più incisivo sulla individuazione di misure di verifica dell'efficacia delle azioni proposte. Si ritiene comunque che il processo di AQ sia mantenuto ed applicato in modo efficace.

### **3.3.10 Dipartimento di Management**

Amministrazione aziendale L-18 (*nuova istituzione nel 2014/15*) (Scuola di Management e di Economia [M&E])

Economia aziendale – Torino e Cuneo L-18 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Scuola di M&E)

Management dell'informazione e della comunicazione aziendale L-18 (Scuola di M&E)

Amministrazione e controllo aziendale LM-77 (Scuola di M&E)

Direzione d'impresa, marketing e strategia LM--77 (Scuola di M&E)

Finanza aziendale e mercati finanziari LM-77 (Scuola di M&E)

Professioni contabili LM-77 (Scuola di M&E)

### *Situazione dei CdS*

Tutti i corsi, ad eccezione di Amministrazione Aziendale che non ha fatto il RR in quanto di nuova istituzione e di Management dell'informazione e della comunicazione aziendale, documentano un'elevata attrattività con un numero di iscritti anche quattro volte oltre la soglia massima. Questo positivo andamento comporta però problemi organizzativi e richiede risorse. Risultano in calo gli iscritti al primo anno dei corsi magistrali di Finanza aziendale e mercati finanziari e di Management dell'informazione e della comunicazione aziendale. Quest'ultimo presenta inoltre valori bassi nell'occupabilità (28,6% non lavora, ma cerca) e un indice medio di soddisfazione degli studenti inferiore alla soglia critica.

Molti insegnamenti presentano un basso indice di gradimento nel corso triennale di Management dell'informazione e della comunicazione aziendale e in tutti i CdS magistrali. Il fenomeno non riguarda solo i docenti a contratto (v. Amministrazione e controllo aziendale), ma anche docenti di ruolo. Le RCDP (e talvolta anche i RR) raccomandano interventi di monitoraggio e di chiara esplicitazione delle azioni da intraprendere.

Il bisogno di migliorare l'attrattività di stranieri e studenti fuori regione è particolarmente sentito nel corso Professioni contabili, che ha un indirizzo in lingua inglese, ma è avvertito anche da altri corsi. In alcuni casi è buona la mobilità di studenti Erasmus.

Il problema dei fuori corso e dell'alto tempo di laurea preoccupa particolarmente Finanza aziendale e mercati finanziari e Professioni contabili, dove si adottano misure per contrastarlo.

I punti di forza osservati sono:

- Elevata attrattività
- Bassi tassi di abbandono
- Pluralità di profili professionali

- Prospettiva di unificazione dei corsi triennali

Punti critici:

- Disponibilità dei docenti
- Occupabilità e opinione studenti nel corso Management dell'informazione e della comunicazione aziendale.

*Riesame*

Accanto a RR ben concepiti e documentati (Amministrazione e controllo aziendale e Direzione d'impresa, marketing e strategia) si trovano RR poco valutabili in quanto privi di documentazione oggettiva. Lo stesso discorso vale per le Relazioni del CDP che solo in alcuni casi sono efficaci (Direzione d'impresa, marketing e strategia e Finanza aziendale e mercati finanziari).

Una prima interessante risposta al problema delle risorse richieste per l'elevato numero di iscritti è l'orientamento a unificare i tre corsi triennali lasciando la differenziazione alle lauree magistrali.

### **3.3.11 Dipartimento di Matematica “Giuseppe Peano”**

*(Dipartimento sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015)*

Matematica L-35 (*corso sottoposto ad accreditamento nel 2015*) (Scuola di Scienze della Natura)

Matematica per la finanza e l'assicurazione L-35 (Scuola di Scienze della Natura)

Matematica LM-40 (Scuola di Scienze della Natura)

*Situazione dei CdS*

I dati che riguardano i corsi del Dipartimento di Matematica sono tutti entro la norma con l'unica eccezione del tasso di abbandono del corso Matematica per la finanza e l'assicurazione (24,6%). Tale dato è comunque abbastanza alto anche nel secondo corso triennale.

Punti di forza:

- I corsi presentano una buona attrattività con percorsi di eccellenza
- Buona occupabilità.

Punti critici:

- Elevato numero di fuori corso fuori corso nei CdS triennali
- Insufficiente qualità della documentazione (RR e CDP)
- Rischio di scollamento tra matematica ed economia nel CdS Matematica per la finanza e l'assicurazione
- L'opinione degli studenti mette in luce la presenza di insegnamenti con valutazioni critiche.

*Riesame*

Le azioni avviate per contrastare il fenomeno oscillano tra la disincentivazione dei meno adatti con selezione dei migliori, e le azioni di supporto (orientamento per la scelta del curriculum, tutoraggio per analisi e geometria e analisi del percorso).

Sono presenti iniziative per l'incremento del ricorso a stage e per lo sviluppo di competenze linguistiche. Per questo secondo aspetto la relazione della CDP formula proposte alternative (corsi aggiuntivi di lingua inglese).

Il corso magistrale di Matematica prevede azioni per lo sviluppo dell'internazionalizzazione.

Non sono ancora risolti i problemi delle aule e del migliore coordinamento tra gli insegnamenti di matematica e di economia, che è in corso di verifica.

Alcuni insegnamenti dei corsi triennale e magistrale di Matematica presentano aspetti critici da circoscrivere. Le azioni dei RR sono prive di indicatori e target misurabili e talvolta anche senza indicazione dei responsabili. Le RCDP del corso triennale e del corso magistrale di Matematica ricalcano il RR e la scheda SUA senza aggiungere valore.

Il corso di Matematica L-35 è stato oggetto di un'audizione a cui si rimanda. Oggetto dell'audizione sono stati i seguenti temi:

- la presa in carico delle precedenti osservazioni del nucleo di valutazione;
- l'andamento degli indicatori sentinella;
- le procedure di approvazione del riesame;
- i contenuti del riesame 2014;
- l'adozione delle azioni di miglioramento e la loro efficacia;
- la presa in carico dei rilievi della commissione paritetica;
- le azioni in ingresso.

### **3.3.12 Dipartimento di Neuroscienze**

Tecniche di neurofisiopatologia L-SNT3 (Scuola di Medicina)

#### *Situazione del CdS*

Il Corso di laurea sanitaria a programmazione nazionale mostra un'attrattività limitata mantenendosi sotto la soglia minima di iscritti. Non sono disponibili dati sull'ingresso nel mondo del lavoro.

#### *Riesame*

Il RR, la RCDP e il Riesame ciclico riconoscono la debolezza delle iscrizioni e una limitata attrattività del corso e la mettono in relazione alle ridotte prospettive di lavoro. Essi tuttavia non evidenziano azioni credibili per affrontare il problema. Viene inoltre messa in evidenza la necessità di integrare meglio i moduli di insegnamento.

### **3.3.13 Dipartimento di Oncologia**

Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia L-SNT3 (Scuola di Medicina) (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*)

#### *Situazione del CdS*

Il Dipartimento offre solo dal 2014 questo corso di laurea sanitaria a programmazione nazionale, che l'anno prima faceva riferimento al Dipartimento di Scienze Mediche come capofila. Data la recente trasformazione delle lauree sanitarie, diversi indicatori non sono disponibili.

#### *Riesame*

Il RR e il Riesame ciclico concentrano l'attenzione sull'organizzazione degli insegnamenti con un piano di azione ben strutturato e definito. La RCDP non contribuisce ulteriormente all'analisi della situazione.

### **3.3.14 Dipartimento di Psicologia**

Scienze e tecniche psicologiche L-24 (Dipartimento)

Psicologia clinica: salute e interventi di comunità LM-51 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Dipartimento)

Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni LM-51 (Dipartimento)

Psicologia criminologica e forense LM-51 (Dipartimento)

Scienze del corpo e della mente LM-51 (Dipartimento)

#### *Situazione dei CdS*

I CdS sono stati riorganizzati in parte per poter ottenere la certificazione Europsy (attiva dal

2014/2015). Un buon punto di forza che favorirà la mobilità internazionale degli studenti.

Gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni avvengono in maniera costante. Il CdL ha la funzione prevalente di preparare all'accesso alle lauree magistrali, tanto è vero che la stragrande maggioranza dei laureati prosegue con la LM. Gli studenti lamentano una scarsa possibilità di esercitare/affinare le capacità comunicative e anche di scrittura. Per porre rimedio a questo limite è stata prevista la sostituzione dei tirocini con laboratori volti allo sviluppo di competenze pratiche al I anno. Alcuni insegnamenti danno una scarsa disponibilità dei materiali e in alcuni casi permangono i problemi con le aule riscontrati l'anno scorso. Per alcuni corsi il livello di soddisfazione degli studenti è basso. Il CdS è intervenuto sia non confermando docenti a contratto con un basso indice di gradimento, sia con colloqui coi docenti coinvolti. Punto di attenzione resta l'analisi più approfondita del perché un certo numero di studenti non frequenti o frequenti meno del 50% delle lezioni.

Ulteriore punto di attenzione è rappresentato dal tasso di abbandono alto (10,4%) della LM 51 Scienze del corpo e della mente che è sotto la media di ateneo e che andrebbe quindi monitorato con attenzione. Il Dipartimento si caratterizza per un alto livello di soddisfazione per il CdLM in Psicologia del Lavoro e per la presenza dell'unico corso in Italia di Psicologia forense; un corso con buoni parametri, anche se non completi essendo di nuova istituzione.

#### *Riesami*

Il riesame lamenta un'ineguale distribuzione delle tesi magistrali.

Punto di attenzione è il dato Almalaurea sul numero di laureati che dopo un anno sono ancora in cerca di lavoro, spiegato però dal fatto che l'iscrizione all'albo degli psicologi richiede un anno di tirocinio post lauream. Il dato sull'occupabilità si modifica drasticamente infatti a tre anni dalla laurea.

Il RR mette in luce l'aumento costante degli iscritti nel corso del triennio, la diminuzione dei fuori corso e l'aumento del numero dei laureati in corso. Non affronta però l'aumento del numero degli abbandoni.

### **3.3.15 Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco**

Tecniche erboristiche - Savigliano L-29 (Dipartimento)

Chimica e tecnologia farmaceutiche LM-13 (Dipartimento)

Farmacia LM-13 (Dipartimento)

#### *Situazione dei CdS*

I CdS sono fortemente professionalizzanti. Il contatto con le parti sociali e con la realtà del territorio è forte e continuo ma ancora sbilanciato verso l'ordine professionale rispetto alle realtà industriali. In questo contesto è molto positiva la formazione di un comitato di indirizzo. Esiste una commissione ad hoc per il job placement e sono stati creati molti collegamenti con l'estero sia per lo svolgimento di tirocini, che per la elaborazione delle tesi. L'occupabilità è buona o molto buona e i tempi di laurea sono accettabili. Si rileva in genere una solida preparazione per la professione e una soddisfazione generale degli studenti.

#### *Riesame*

Nelle RR sono state individuate le criticità e i punti di attenzione, e i risultati degli interventi sono stati monitorati. In alcuni casi non è chiaramente individuato il responsabile delle azioni correttive.

Le carenze nelle strutture, e in particolare la capienza dei laboratori e la loro distanza dalle aule, rappresentano il punto più critico evidenziato nelle RR dei CdS torinesi. Per ovviare ai disagi causati agli studenti sono stati previsti degli interventi che però non sembrano poter essere risolutivi. In un caso, la diminuzione di fondi per le esercitazioni, anche per insegnamenti che rallentano la altrimenti buona regolarità delle carriere, rappresenta un punto di attenzione forte evidenziato nella RR. Sono

state previste azioni per approfondire la rilevazione dell'opinione studenti, ma manca evidenza dell'uso dei risultati per interventi correttivi. I gruppi di riesame hanno interagito positivamente con la CDP recependo alcune proposte.

### **3.3.16 Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari**

Scienze e tecnologie Agrarie L-25 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Scienze Forestali e ambientali L-25 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Tecnologie alimentari L-26 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Viticultura ed enologia L-26 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Biotecnologie Vegetali LM-7/LM-6 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Scienze Agrarie LM-69 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Scienze e tecnologie Alimentari - Cuneo LM-70 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Scienze Viticole ed enologiche - Asti LM-70 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Scienze Forestali e ambientali LM-73 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*)  
(Scuola di agraria e medicina veterinaria)

Scienze Zootecniche LM-86 (Scuola di agraria e medicina veterinaria)

I CdL hanno affrontato i punti critici e posti i correttivi tenendo conto anche dei suggerimenti del Nucleo. Il confronto con le parti sociali è attivo e ha avuto effetti positivi tanto è vero che gli si vuole dare una cadenza frequente e regolare (annuale). A seguito del sovrannumero di studenti in alcuni cdl è stato introdotto il numero programmato nel 2014/15. Gli effetti sull'organizzazione, la gestione delle aule e dei laboratori si potranno verificare alla fine dell'anno in corso.

In generale i dati sui questionari degli studenti restituiscono un grado di soddisfazione medio alto per i docenti e per l'organizzazione dei corsi.

Singoli problemi emersi sono stati affrontati dal coordinatore con i docenti interessati. Tutti i corsi di laurea prevedono un tirocinio durante il triennio che viene monitorato con un questionario alla fine dell'attività e i cui primi risultati saranno evidenti dal 2015. In generale si riscontra una difficoltà degli studenti del CdL nel passaggio dal I al II anno. Nel riesame ciò viene spiegato con la scarsa preparazione degli iscritti al primo anno che faticano dunque a recuperare le lacune iniziali e nonostante le azioni messe in atto di istituire corsi propedeutici la difficoltà sembra in parte permanere.

Soddisfacente la collaborazione fra docenti e studenti. Il CdL in Viticultura presenta come punto di forza l'alto tasso di occupazione dopo pochi mesi dalla laurea.

#### *Riesami*

Punti di attenzione e dati da monitorare per tutti i corsi sono il tasso di abbandono e la regolarità del percorso di studi. I tempi di laurea sono medio buoni, anche se si sono leggermente allungati rispetto all'anno scorso.

I corsi pongono grande attenzione al monitoraggio dello stato occupazionale dei laureati e della soddisfazione delle parti sociali (anche attraverso sondaggio con questionario somministrato alle aziende e agli enti presso cui i laureati trovano lavoro). La coerenza tra le esigenze del sistema economico e produttivo e gli obiettivi del CdS è monitorata in modo continuo attraverso la raccolta di questionari prodotti al termine dei tirocini curriculari ed extracurriculari che gli studenti del CdS hanno la possibilità di effettuare.

I punti di forza sono rappresentati dai tirocini e dal servizio di Job Placement della Scuola, nonché dal processo di AQ pienamente funzionante. Punti di attenzione sono: per la LM in Scienze Zootecniche l'elevato tasso di abbandono e per la LM in Scienze Forestali e ambientali la percentuale di laureati in corso.



Il corso di Scienze forestali ed ambientali LM-73 è stato oggetto di un'audizione a cui si rimanda. Oggetto dell'audizione sono stati i seguenti temi:

- la presa in carico delle precedenti osservazioni del nucleo di valutazione;
- l'andamento degli indicatori sentinella;
- le procedure di approvazione del riesame;
- i contenuti del riesame 2014;
- l'adozione delle azioni di miglioramento e la loro efficacia;
- la presa in carico dei rilievi della commissione paritetica;
- l'esperienza degli studenti e gli stage.

### **3.3.17 Dipartimento di Scienze Chirurgiche**

Odontoiatria e protesi dentaria - Torino LM-46 (Scuola di Medicina) (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*)

Ostetricia L-SNT1 (Scuola di Medicina)

Fisioterapia L-SNT2 (Scuola di Medicina)

Logopedia L-SNT2 (Scuola di Medicina)

Ortottica L-SNT2 (Scuola di Medicina)

Igiene dentale L-SNT3 (Scuola di Medicina)

Tecniche audioprotesiche L-SNT3 (Scuola di Medicina)

#### *Situazione dei CdS*

Il Dipartimento offre un CdS a ciclo unico (LM-46) e numerosi corsi triennali delle professioni sanitarie e soggetti a programmazione nazionale degli accessi. Tra questi ultimi, Ortottica ha attrattività al limite della soglia minima, mentre Tecniche audioprotesiche non la raggiunge. La progressione negli studi è molto soddisfacente, come ci si può attendere per corsi ad accesso programmato. Si segnala che la soddisfazione studenti per Fisioterapia e Igiene dentale è relativamente bassa (v. cap. 4). Non sono disponibili dati sui tempi di laurea e sull'ingresso nel mondo del lavoro.

#### *Riesame*

La RR della LM-46 si focalizza sull'orientamento e sull'organizzazione didattica e identifica azioni che non appaiono particolarmente incisive e spesso mancano di modalità di verifica ben determinate. Migliore il quadro che emerge dal Riesame ciclico, dove le azioni previste appaiono meglio definite. La RCDP della LM-46 non formula proposte di miglioramento. Le RR delle lauree sanitarie danno rilievo al miglioramento dell'organizzazione della didattica ma anche dell'orientamento in ingresso e in uscita. Le RR delle due lauree sanitarie caratterizzate da minore attrattività (Ortottica e Logopedia) danno poco rilievo alla problematica e ne individuano la causa nei meccanismi di scorrimento delle graduatorie, senza proporre azioni significative. In generale le azioni previste dalle RR sono poco incisive (in molti casi si limitano a interventi che dovrebbero essere routine) e le modalità di misura dei risultati sono solo accennate. Le RCDP delle lauree sanitarie sono spesso superficiali e si limitano a prendere atto di quanto descritto nei RR senza aggiungere elementi nuovi né cogliere i problemi che sono sollevati dall'analisi degli indicatori sentinella.

### **3.3.18 Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche**

Infermieristica – Orbassano e Cuneo L-SNT1 (Scuola di Medicina)

Tecnico della riabilitazione psichiatrica - Orbassano L-SNT2 (Scuola di Medicina)

Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - Orbassano LM-SNT2 (Scuola di Medicina)

Medicina e chirurgia – Orbassano LM-41 (Scuola di Medicina)

### *Situazione dei CdS*

I corsi di laurea offerti dai dipartimenti sono tutti oggetto di programmazione nazionale.

L'esame degli indicatori sentinella mette in evidenza:

- una situazione buona nelle lauree triennali per la quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU;
- preoccupa viceversa la performance del corso di laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia per quanto riguarda la quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU
- in generale i livelli di abbandono inesistenti o comunque non preoccupanti.

### *Riesame*

Lo stato dei RR risulta piuttosto disomogeneo. In generale il Nucleo raccomanda di migliorare la discussione del rapporto di riesame nei rispettivi CdS.

Per quanto riguarda il corso di laurea Infermieristica – Orbassano e Cuneo L-SNT1 il RR appare ben strutturato e esito di un'attività di analisi importante. L'esame dei dati inerenti l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS risulta adeguato come generalmente adeguate risultano gli interventi correttivi e il loro stato di avanzamento. L'esame dell'esperienza dello studente risulta adeguata e adeguate risultano gli interventi correttivi e il loro stato di avanzamento. Infine l'esame all'accompagnamento al mondo del lavoro è adeguata e così sono gli interventi correttivi e il loro stato di avanzamento.

Invece per quanto riguarda la Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica e la laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie il rapporto di riesame risulta sintetico e, almeno a tratti, piuttosto generico nell'esame delle azioni correttive intraprese e nella determinazione delle nuove.

Infine nel riesame di Medicina e chirurgia – Orbassano l'esame dei dati inerenti l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CDS è piuttosto sintetico e le azioni correttive limitate. Migliore invece risulta l'esame dell'esperienza dello studente e le azioni correttive connesse. Il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare la regolarità degli studi e di valutare l'opportunità di azioni correttive in questo ambito.

### **3.3.19 Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatriche**

Infermieristica – Asti L-SNT1 (Scuola di Medicina)

Infermieristica – Torino e Ivrea L-SNT1 (Scuola di Medicina)

Infermieristica pediatrica L-SNT1 (Scuola di Medicina)

Educazione professionale - Torino e Savigliano L-SNT2 (Scuola di Medicina)

Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva L-SNT2 (Scuola di Medicina)

Tecniche di laboratorio biomedico - Torino e Cuneo L-SNT3 (Scuola di Medicina)

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Grugliasco L-SNT4 (Scuola di Medicina)

Scienze infermieristiche e ostetriche LM-SNT1 (Scuola di Medicina)

Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche LM-SNT3 (Scuola di Medicina)

### *Situazione dei CdS*

I CdS del Dipartimento sono tutti corsi altamente professionalizzanti del settore medico, in buona parte abilitanti alle rispettive professioni, e richiedono un contatto diretto con le Associazioni e gli Ordini di riferimento, che sembra sufficientemente garantito.

I corsi di laurea offerti dai dipartimenti sono tutti oggetto di programmazione nazionale.

L'esame degli indicatori sentinella mette in evidenza:

- una situazione buona nelle lauree triennali per la quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU;
- livelli di abbandono generalmente non preoccupanti.

### *Riesame*

Lo stato dei RR risulta piuttosto disomogeneo. Complessivamente il Nucleo di Valutazione raccomanda di migliorare la discussione del rapporto di riesame nei rispettivi consigli di corso.

In generale l'esame dei dati inerenti l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS mostra in molti casi dei margini di miglioramento in termini di profondità dell'analisi e di incisività delle azioni correttive.

L'esame dell'esperienza dello studente risulta generalmente adeguata come adeguati risultano gli interventi correttivi e il loro stato di avanzamento.

Infine l'esame all'accompagnamento al mondo del lavoro si inserisce in un contesto didattico fortemente professionalizzante che deve incoraggiare interventi correttivi tesi a rendere coerente le competenze erogate con i fabbisogni professionali e non limitarsi, come accade per qualche corso di laurea, all'attivazione di momenti di ascolto delle parti sociali.

Il Nucleo di valutazione raccomanda al corso di Scienze infermieristiche e ostetriche LM-SNT1 di monitorare la regolarità degli studi e di valutare l'opportunità di azioni correttive in questo ambito.

### **3.3.20 Dipartimento di Scienze della Terra**

Scienze geologiche L-34 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienze geologiche applicate LM-74 (Scuola di Scienze della Natura)

#### *Situazione dei CdS*

I dati che riguardano i corsi del Dipartimento di Scienze della Terra sono tutti entro la norma.

Sono punti di forza:

- Valutazione positiva della qualità didattica (un solo insegnamento critico)
- Consistente attività pratica sul terreno
- Buon numero di stage e azioni per l'incremento
- Molteplicità di iniziative di rapporto con il mondo del lavoro

Punti critici:

- Difficoltà a superare l'esame di abilitazione professionale (Geologo senior)
- Tasso di abbandono nella LT
- Basso numero di iscritti nella laurea magistrale (tuttavia, nella norma e in lieve aumento)
- Preparazione linguistica insufficiente e attrezzature obsolete
- Mancanza di un sito web specifico per LT e LM.

### *Riesame*

Il tasso di abbandono, relativamente alto nel corso triennale, viene spiegato con le scelte di trasferimento dello studente verso altri corsi. L'introduzione del numero programmato nel 2014/15, che peraltro ha ridotto il numero degli immatricolati, ha prodotto un miglioramento per questo parametro.

Altre azioni sono dedicate a migliorare allo sviluppo della carriera degli studenti (attività integrative, seminari, orientamento in ingresso, miglioramento del sito internet, riorganizzazione del corso).

Il rapporto con il mondo del lavoro è seguito con attenzione anche se permane la difficoltà a superare l'esame di abilitazione professionale (Geologo senior). Inoltre, la CDP segnala che "non emerge in che modo è valutata la coerenza tra esigenze del sistema economico e produttivo e obiettivi del CdS, né è stata effettuata una valutazione del fabbisogno di figure professionali con le parti sociali".

La formazione linguistica non sembra essere adeguata alle necessità, né viene affrontata con azioni specifiche.

Le attrezzature didattiche obsolete permangono per mancanza di fondi.

Nei RR alcune azioni di miglioramento non indicano il responsabile o ne indicano più di uno. Inoltre, talvolta, lo stato di avanzamento non è definito (mancano dati oggettivi che consentono una valutazione esterna).

### **3.3.21 Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei sistemi (Dipartimento sottoposto ad accreditamento)**

Scienze biologiche L-13 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Scuola di Scienze della Natura)

Scienze naturali L-32 (Scuola di Scienze della Natura)

Biologia dell'ambiente LM-6 (Scuola di Scienze della Natura)

Biologia cellulare e molecolare LM-6 (Scuola di Scienze della Natura)

Biotechnologie industriali LM-8 (Scuola di Scienze della Natura)

Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo LM-60 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienze dei sistemi naturali LM-60 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienze degli alimenti e della nutrizione umana LM-61 (Scuola di Scienze della Natura)

#### *Situazione dei CdS*

I CdS triennali di biologia hanno un cronico, ma fisiologico, problema di abbandono dopo il primo anno di corso. Infatti vengono scelti da alcuni di coloro che non riescono ad accedere ai corsi di medicina e che si spostano verso i CdS di area medica dopo il primo anno. In alcuni CdS è stato previsto il numero programmato che ha avuto ricadute positive sia dal punto di vista della regolarità delle carriere sia dell'adeguatezza delle strutture. L'organizzazione dei CdS biologici è stata elaborata insieme al collegio dei biologi delle università italiane, e i comitati di indirizzo si ritrovano regolarmente anche se in alcuni casi non sono state registrate indicazioni utili. Un corso lamenta l'assenza di un manager didattico con i problemi organizzativi conseguenti. L'attenzione per l'occupazione post laurea e la presenza di stage nel corso di laurea è a livelli molto diversi fra i CdS; in ogni caso anche i CdS che sono più indietro da questo punto di vista hanno previsto interventi di miglioramento. Un CdS era duplicato in quanto uno dei due corsi veniva fatto su finanziamento europeo, in collaborazione con l'università delle isole Comore. La collaborazione presentava diversi problemi organizzativi. E' un punto di criticità importante il basso numero di iscritti a un CdS magistrale (LM-60) di recente attivazione, in particolare con una bassa attrattività nei confronti degli studenti del CdS triennale più affine.

#### *Riesame*

Le RR sottolineano in modo chiaro i punti di attenzione e prevedono interventi correttivi. Tuttavia le varie azioni di AQ avviate nei diversi CdS non sono state portate avanti in tutti i corsi con la stessa attenzione ed efficacia. Accanto ad alcuni esempi di grande attenzione alle criticità e al monitoraggio degli interventi, ci sono casi in cui gli interventi proposti non sono adeguati alle criticità messe in evidenza e il monitoraggio dei risultati è poco puntuale. Si evidenziano in alcuni CdS problemi relativi ai tempi di laurea, con interventi molto diversi e presumibilmente di efficacia variabile. Nei CdS triennali sono anche stati programmati interventi relativi all'adeguamento delle strutture che però dipendono dalla reperibilità di fondi. La partecipazione alla rilevazione dell'opinione studenti essendo diventata obbligatoria non è più un punto di attenzione; la soddisfazione in media è buona ma non sempre a specifici risultati deboli pur evidenziati nelle RR corrispondono interventi correttivi documentati. Il basso numero di iscritti di una delle due LM60 è anche affrontato in modo poco incisivo. L'attivazione relativamente nuova è ragionevolmente indicata come una delle cause, ma gli interventi correttivi (essenzialmente di tipo informativo e promozionale verso i potenziali studenti) appaiono insufficienti.

### **3.3.22 Dipartimento di Scienze Economico-sociali e matematico-statistiche**

Economia e commercio L-33 (Scuola di Management ed Economia [M&E])

Economics/Economia LM-56 (Scuola di M&E)

Economia e management LM-56 (Scuola di M&E)

Quantitative Finance and Insurance/Finanza quantitativa e assicurazioni LM-83 (Scuola di M&E)

#### *Situazione dei CdS*

Il CdS triennale non presenta problemi degni di segnalazione. I dati quantitativi che interessano i quattro CdS del Dipartimento sono entro la norma ad eccezione di:

- Numero studenti iscritti al II anno con più di 40 CFU (<30% nel corso Economia e Management, il cui RR ipotizza un errore) *N.B.: vedi errata corrige pag. iii dell'Indice*
- Tasso di laureati in corso al 20% nel corso Quantitative Finance and Insurance
- Nello stesso corso tasso di inoccupati in cerca di lavoro al 41% secondo Almalaurea (dato contestato da analisi puntuali del CCS, e comunque statisticamente poco rilevante, considerando i piccoli numeri in gioco).

Punti di forza:

- buon andamento complessivo del CdS triennale
- due corsi magistrali in inglese

Punti critici:

- fuori corso in QF&I
- qualche insegnamento critico
- occupabilità nelle LM (da verificare in QF&I)

#### *Riesame*

Le politiche di selezione all'ingresso hanno portato ad una flessione degli immatricolati nel corso Economia e Management. Nello stesso corso i limiti nelle conoscenze di base (causa del basso numero di CFU acquisiti?) sono attenuati dall'offerta di attività integrative e seminariali. Inoltre, le azioni di accompagnamento al mondo del lavoro cercano di migliorare il dato sull'occupabilità (secondo Almalaurea il 18% dei laureati, ad un anno dalla laurea, non lavora ma cerca).

Il problema dell'occupabilità di presenta, sia pure al di sotto della soglia critica, anche per Economics (il 25% non lavora, ma cerca) per il quale la CDP segnala una difficoltà del mercato ad assorbire questo profilo professionale (è colpa del mercato o del profilo?) e raccomanda una maggiore attenzione alle prospettive occupazionali dei laureati.

Per contrastare il fenomeno dei fuori corso la LM Quantitative Finance and Insurance ha programmato una più accurata selezione all'ingresso e attività di tutoraggio.

I due corsi magistrali in inglese hanno attratto iscrizioni da fuori regione e dall'estero, ma il dato non è ancora soddisfacente perché si riscontrano difficoltà con le procedure di ammissione per stranieri. Infine, nei RR è spesso carente l'indicazione dei responsabili delle azioni (nessuno o più di uno).

### **3.3.23 Dipartimento di Scienze Mediche**

Medicina e chirurgia LM-41 (Scuola di Medicina)

Infermieristica - Aosta L-SNT1 (Scuola di Medicina)

Dietistica L-SNT3 (Scuola di Medicina)

Biotecnologie mediche LM-9 (Scuola di Medicina)

#### *Situazione dei CdS*

I quattro CdS del Dipartimento appartengono a tipologie diverse (due triennali sanitarie e una magistrale a ciclo unico, soggette a programmazione nazionale degli accessi, e una magistrale).

Inoltre al Dipartimento fa capo una LM-68 che opera nell'ambito della SUIISM. Gli indicatori sentinella relativi ai quattro CdS sono positivi. Fa eccezione la LM-9 che mostra una percentuale di laureati che "non lavorano ma cercano" alquanto alta (maggiore del 45%).

#### *Riesame*

La RR della LM-61 si focalizza sull'organizzazione didattica e dei tirocini e identifica azioni abbastanza ben definite nei tempi e nelle responsabilità. Le RR delle due lauree sanitarie (e il riesame ciclico della L-SNT1) danno rilievo al miglioramento dell'organizzazione della didattica ma anche dell'orientamento in ingresso e in uscita, e prevedono azioni non sempre incisive nel contenuto e nelle modalità di attuazione. Le RCDP raccolgono e commentano adeguatamente le indicazioni delle RR. Il RR della LM-9 appare più superficiale con azioni non chiaramente definite e probabilmente poco efficaci e non rileva un problema nello sbocco lavorativo dei laureati. La RCDP su questo argomento non sembra prendere posizione rimandandolo alla soluzione di più generali problemi finanziari nazionali.

### **3.3.24 Dipartimento di Scienze Veterinarie**

Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici L-38 (Scuola di agraria e medicina veterinaria [SAMEV])

Medicina veterinaria LM-42 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Scuola SAMEV)

#### *Situazione dei CdS*

Il Dipartimento eroga due corsi a numero programmato, con contatti frequenti con i soggetti istituzionali interessati. Il CL ha istituito il numero programmato a partire dall'a.a. 2013/14. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico è legato alla programmazione nazionale. I due corsi del dipartimento usufruiscono del servizio di job placement della SAMEV che organizza i tirocini e la rilevazione dell'opinione dei tirocinanti e delle aziende ospitanti e l'orientamento in uscita. Questo servizio è un punto di forza dei corsi che afferiscono alla Scuola. La coerenza con gli obiettivi formativi è buona. Le infrastrutture sono molto buone. Punto di debolezza continua ad essere soprattutto per il CL la progressione di carriera lenta per cui però sono già state predisposte e messe in atto una serie di strategie, in particolare rispetto alle verifiche in itinere.

#### *Riesame*

Il confronto con le parti è previsto per il mese di maggio 2015. Nel corso di LMCU permangono alcuni problemi relativi alla disponibilità del materiale didattico e al carico didattico per i quali nel riesame sono già state individuate le soluzioni. Gli enti presso i quali gli studenti effettuano il tirocinio sono regolarmente contattati e la soddisfazione rispetto alla preparazione dei tirocinanti è buona. Il tasso di occupazione è buono.

La AQ è pienamente in atto. Le criticità vengono affrontate in maniera pertinente ed efficace.

### **3.3.25 Dipartimento di Studi Storici (Dipartimento sottoposto ad accreditamento)**

Storia L-42 (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*) (Scuola di Scienze umanistiche)

Archeologia e storia antica Torino LM-2 (Scuola di Scienze umanistiche)

Scienze storiche LM-84 (Scuola di Scienze umanistiche)

Storia dell'arte LM-89 (Scuola di Scienze umanistiche)

Conservazione e restauro dei beni culturali - Venaria LMR 2 (Scuola di Scienze umanistiche)

### *Situazione dei CdS*

I rapporti delle commissioni paritetiche mettono in rilievo l'inadeguatezza dei dati statistici messi a disposizione dall'ateneo rispetto al mercato del lavoro. Problema di difficile soluzione essendo impraticabile la via di attivare analisi ad hoc per CdS. Funzioni e competenze delle figure professionali in uscita sono state verificate con le parti sociali, che sono state adeguatamente coinvolte e con cui si pensa di definire in futuro l'inserimento di esperienze volte a consentire ai laureati l'integrazione con compiti subordinati nel contesto lavorativo (enti, case editrici). I rapporti con gli enti locali e le soprintendenze sono stati rafforzati. Sono attivi anche i rapporti con enti e imprese per l'attivazione di stage. La CDP si è organizzata per sottocommissioni dandosi regole precise sulla composizione e sulla discussione finale volte all'esclusione di eventuali conflitti di interesse.

### *Riesami*

Il CdL presenta alcuni problemi di abbandono alla fine del primo anno. La spiegazione data, in attesa di dati più specifici da parte dell'ateneo, è legata a una sottovalutazione della difficoltà del corso o a problemi economici. Parte degli iscritti lavora e ciò spiega l'allungamento dei tempi di laurea. Si sottolinea però anche il progressivo aumento dei voti finali che sta ad indicare l'intento di elevare la qualità della preparazione agli esami finali.

La soddisfazione degli studenti è elevata, anche se permangono alcuni gravi problemi infrastrutturali di inadeguatezza delle aule e dei supporti tecnologici. Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento.

I problemi di ritardo nella pubblicazione di calendari degli appelli e orari sono stati ridotti ma non totalmente. Interventi correttivi e azioni poste in essere appaiono coerenti.

Il processo di AQ è pienamente in atto, le criticità sono state affrontate e risolte, permangono invece i problemi infrastrutturali.

### **3.3.26 Dipartimento di Studi Umanistici**

DAMS (discipline delle arti, musica e spettacolo) L-3 (Scuola di Scienze umanistiche [SU])

Culture e letterature del mondo moderno L-10 (Scuola di SU) (*corso sottoposto ad accreditamento periodico nel 2015*)

Lettere L-10 (Scuola di SU)

Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa L-12 (Scuola di SU)

Scienze della comunicazione L-20 (Scuola di SU)

Culture moderne comparate LM-14 (Scuola di SU)

Letteratura, filologia e linguistica italiana LM-14 (Scuola di SU)

Filologia, letterature e storia dell'antichità LM-15 (Scuola di SU)

Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa LM-38 (Scuola di SU)

Scienze linguistiche LM-39 (Scuola di SU)

Cinema e media LM-65 (Scuola di SU)

### *Situazione dei CdS*

La tendenza a stabilire relazioni proficue con gli interlocutori istituzionali, educativi, socio-economici, risulta - da quanto emerge dalle relazioni di riesame, nonché dai rapporti delle commissioni paritetiche - confermata. Si evince inoltre il mantenimento di un generale interessamento all'instaurazione di rapporti con gli enti istituzionali sul territorio. Un dato rilevante è costituito dal rafforzamento, in taluni casi, delle attività di studio ed analisi delle metodologie di tracciamento dei dati sulla occupazione dei laureati. Un'azione di miglioramento può essere ravvisata nella necessità di dare maggiore visibilità alle caratteristiche di tale metodologia, evidenziando, nel rapporto di riesame, i risultati conseguiti. In questo ambito sarebbe interessante poter disporre di dati provenienti da specifiche attività di follow up.

Per il Dipartimento si vedono confermate, in genere, le buone valutazioni inerenti il livello di adeguatezza delle risorse così come per ciò che attiene all'organizzazione dei corsi ed alla didattica. Altri punti di forza sono rappresentati, ad esempio nel CdS L-10 (Laurea in Lettere), dalla numerosità degli ingressi al primo anno del corso che, alla luce del calo generalizzato delle immatricolazioni, evidenziano una certa attrattività del CdS. Un elemento positivo è pure rappresentato dalla crescita, in alcuni casi, del numero dei questionari compilati dagli studenti. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dall'evidenza diffusa di un netto miglioramento nella fruibilità delle pagine web, che risultano molto più efficaci per quanto attiene alla loro usabilità. Anche la nuova impostazione grafica appare apprezzata.

Permangono forti criticità in ordine ai giudizi correlati con l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale, le osservazioni evidenziate nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche dello scorso anno, sono confermate, nella maggioranza dei casi, da quanto esplicitato nell'annualità in corso. Si rileva comunque una tendenza ad intraprendere azioni efficaci, in particolare per quanto riguarda la fruibilità dei laboratori, nonché a trattare il problema con una costante attenzione. Talune criticità, vengono ravvisate, inoltre, relativamente alla organizzazione della didattica e, in taluni casi in ordine al ritardo nella pubblicazione dei calendari degli appelli. Si rilevano criticità in relazione al tasso di abbandono al primo anno per i corsi di laurea L-3, LM-38, LM-39, LM-65. Il valore in percentuale della quota dei laureati in cerca di lavoro ad un anno dal titolo (Dati Almalaurea) evidenzia una criticità per i corsi di laurea: L-20 ed LM-65.

#### *Riesame*

In ordine allo stato di applicazione dei principi di assicurazione qualità si ravvisa un notevole miglioramento nel grado di integrazione e di pertinenza tra le osservazioni fornite dai rapporti di riesame e quanto esplicitato nelle relazioni delle commissioni paritetiche, si può pertanto osservare come il processo di assicurazione qualità sia in grado di evidenziare in modo costruttivo i punti di debolezza e i correttivi applicabili.

Notevoli miglioramenti si ravvisano relativamente al dato negativo registrato nella relazione dello scorso anno, per ciò che attiene allo scollamento tra quanto individuato nei rapporti di riesame e le considerazioni delle commissioni paritetiche.

### **3.3.27 Dipartimento Interateneo Scienze, Progetto, e Politiche del Territorio**

Geografia e Scienze territoriali LM-80 (Dipartimento)

#### *Situazione dei CdS*

Il corso è stato attivato nel 2013/14 ma ha mostrato una bassa attrattività con un numero di immatricolati al primo anno molto minore della soglia minima. Non sono disponibili altri indicatori.

#### *Riesame*

Nei riesami non viene data evidenza di consultazioni con *stakeholder* e parti sociali, a differenza di quanto ci si aspetterebbe visto l'insufficiente numero di studenti. Il RR non affronta il problema rimandando a generiche azioni di comunicazione. La RCDP non aggiunge elementi ulteriori.

### **SUISM - Scienze Motorie**

Scienze delle attività motorie e sportive – Asti L22 (Scuola di Scienze della Natura)

Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate LM-67 (Scuola di Scienze Umanistiche)

Scienze e tecniche avanzate dello sport LM-68 (Scuola di Medicina)



### *Situazione dei CdS*

La laurea triennale presenta fra i suoi punti di forza la grande attrattività e il fatto che fornisce strumenti coerenti col profilo di professionista delle attività motorie e sportive. La soddisfazione degli studenti è elevata, l'occupabilità è buona e il tasso di abbandono è minimo. I tirocini presso enti e società sportive sono un ulteriore punto di forza del CL. La coerenza fra obiettivi dei singoli insegnamenti e gli obiettivi complessivi è adeguata. La consultazione con un Comitato di Indirizzo costituito da rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è piuttosto datata, per cui la CDP suggerisce un nuovo incontro con il comitato di indirizzo. La valutazione degli studenti viene tenuta in grande considerazione e i risultati discussi nell'ambito del riesame.

Nella LM il numero degli studenti è in aumento, l'ultimo anno si sono registrate più domande dei posti disponibili. Il corso ha acquisito in breve tempo credibilità sia nella Regione che al di fuori. I tempi di laurea sono in crescita anche se non si è individuata per ora una motivazione plausibile. Buona la occupabilità a un anno dalla laurea. La soddisfazione è buona anche se si sottolineano ancora alcuni problemi strutturali (orari apertura biblioteche, inadeguatezza posti per studio). Il confronto con le parti sociali è attivo e viene tenuto in debito conto.

### *Riesame*

Una lieve criticità è rappresentata dall'incompletezza delle informazioni presenti sul sito e dalla non esaustività della parte dedicata agli sbocchi professionali. Più in generale le criticità vengono regolarmente affrontate in maniera soddisfacente.

### **SUISS - Scienze Strategiche**

Scienze strategiche DS/1 (triennale)

Scienze strategiche DS/S (specialistica)

Scienze strategiche e militari DS/S (specialistica)

### *Situazione dei CdS*

I CdS in Scienze Strategiche sono tuttora istituiti ai sensi del DM 509/99 e ai fini dell'attivazione devono possedere i requisiti minimi descritti dal DM 15/2005, che prevedono un numero minimo di docenti e una percentuale di copertura di SSD per la laurea triennale. I CdS non sono soggetti all'obbligo del riesame anche se nel 2013/14 lo hanno svolto a scopo propedeutico.

Il CdS triennale è a programmazione locale e la specialistica in Scienze Strategiche e militari è riservata al personale militare. Gli indicatori sentinella non rilevano criticità particolari. Gli sbocchi sul mondo del lavoro non sono disponibili vista la recente istituzione delle lauree specialistiche.

## 4. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti

### 4.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo ha sostenuto e costruito nel tempo con lo scopo di contribuire al miglioramento dell'erogazione didattica, fornendo agli Organi di Governo del CdS e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo. Il progressivo sviluppo del concetto di assicurazione della qualità ha portato l'Ateneo ad allargare la rilevazione anche all'altra componente della didattica, i docenti, e ad avviare in via sperimentale, a partire dall'a.a. 2012/13, un rilevamento dell'opinione dei docenti. Anche dal punto di vista normativo la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, già prevista dalla L. 370/1999, ha assunto sempre maggiore rilevanza nel tempo e, con il D.M. 544/2007 e D.M. 17/2010, è divenuta uno dei requisiti necessari per l'attivazione dei CdS al fine di assicurarne qualità, efficienza ed efficacia. Il D.M. 47/2013 ha confermato questa impostazione e ha identificato la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti come uno degli strumenti strategici per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei servizi di supporto alla didattica e ai Corsi di Studio.

Il primo obiettivo della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti è di svolgere un ruolo di guida nei processi di riesame e nella definizione delle azioni di miglioramento attuate dai CdS. Per questa ragione, i loro risultati devono essere a disposizione:

- di ciascun docente per riflettere sui *feedback* rilasciato dai propri studenti;
- del gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e prevedere, nel Rapporto di Riesame, azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
- della Commissione Didattica Paritetica di Scuola/Dipartimento, che controlla se e come i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dal Gruppo del Riesame del CdS.

Il secondo obiettivo delle rilevazioni è di svolgere un ruolo informativo per gli studenti stessi e gli stakeholder (futuri studenti, famiglie, aziende) sui CdS e sulla qualità del processo formativo da essi organizzato.

Per soddisfare questi obiettivi è necessario che le rilevazioni siano svolte su base ampia (tendenzialmente su tutti i moduli e da tutti gli studenti), che i risultati siano disponibili agli interessati in forma chiara e in tempi rapidi, e che i CdS, attraverso il sistema di valutazione della qualità, tengano conto dei risultati nella loro attività organizzativa e mettano in atto tempestive azioni di miglioramento rispetto a eventuali criticità riscontrate.

### 4.2 Modalità di rilevazione

L'avvio dell'indagine sul livello di soddisfazione degli studenti nell'Ateneo di Torino risale all'a.a. 2002/2003, quando era stato introdotto il questionario proposto dal CNVSU nel 2002 (Doc 9/02), a cui erano stati apportati nel tempo piccoli correttivi.

A partire dall'a.a. 2010/2011 la modalità di rilevazione cartacea è stata sostituita per l'intero Ateneo con quella informatizzata per ragioni di flessibilità dello strumento informatico, possibilità di analisi più precise sui rispondenti, economicità, e tempestività di disponibilità dei risultati. L'applicativo utilizzato per la rilevazione on line (EduMeter) consentiva, ai Corsi di Studio che lo ritenevano

necessario, di rendere obbligatoria la compilazione del questionario attraverso il rilascio agli studenti di un *ticket* di avvenuta valutazione da consegnare in sede di esame.

Per l'a.a. 2013/14, in attuazione della normativa vigente, l'ANVUR aveva dato indicazioni precise sulle procedure di rilevazione che gli atenei sono tenuti a seguire, stabilendo che sia previsto come obbligatorio il vincolo dell'avvenuta valutazione per l'iscrizione agli esami. La normativa stabilisce che tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti) esprimano obbligatoriamente la valutazione sugli insegnamenti relativi all'anno accademico di riferimento.

L'Ateneo di Torino ha deciso per un passaggio graduale al nuovo sistema di valutazione, applicando nell'a.a. 2013/2014 tale vincolo per i soli studenti iscritti al I anno e prevedendone l'estensione agli altri studenti negli anni successivi. Pertanto, nell'a.a. 2014/15 gli studenti iscritti al I e II anno (triennale, magistrale, ciclo unico) possono iscriversi ad ogni appello unicamente dopo aver espresso la propria opinione, e a partire dall'a.a. 2015/16 è in programma l'estensione del vincolo a tutti gli studenti iscritti a corsi di studio attivi ai sensi del DM. 270/04.

Nell'ambito del semestre, la tempistica della rilevazione è stabilita dalle singole strutture didattiche con l'indicazione che sia effettuata dopo lo svolgimento dei due terzi delle lezioni e prima dell'apertura della sessione di esame del periodo di riferimento. Gli studenti accedono alla compilazione di un questionario differenziato a seconda della percentuale di frequenza alle lezioni dichiarata; infatti coloro che dichiarano una frequenza inferiore al 50%, e che intendono esprimere una valutazione, compilano un questionario con un *set* di domande specifiche. Nel caso in cui non si desidera rispondere alle domande del questionario, lo strumento *online* conferisce la possibilità di non assegnare alcuna valutazione (scheda bianca) e, al termine della procedura, darà comunque l'accesso dell'iscrizione all'appello.

Nell'a.a. 2013/14, nel corso del primo semestre di attivazione dell'obbligo di valutazione, sono emerse criticità a causa del ritardo nel caricamento delle date degli appelli sul *software* di gestione (ESSE3); affinché il vincolo sia funzionante è infatti necessario che le date degli appelli siano presenti su ESSE3 e la loro mancanza impedisce all'applicativo EduMeter di visualizzare gli insegnamenti erogati nel semestre. In seguito a controlli è emerso che l'inserimento su ESSE3 delle date d'appello per ogni CdS, previsto dal DM 47/2013, era stato disatteso da una parte dei CdS. La rilevazione obbligatoria dell'opinione studenti pertanto è iniziata in maniera completa solo con il secondo semestre, quando tutte le date degli appelli sono state inserite su ESSE3 nei tempi previsti. Gli studenti hanno comunque valutato ampiamente gli insegnamenti anche là dove vincolo tecnico non era ancora stato attivato.

La rilevazione effettuata in modalità *online* permette, alla chiusura del periodo di rilevazione, la restituzione immediata dell'elaborazione dei risultati attraverso molteplici tipologie di reportistica: ai docenti valutati, ai responsabili dei CdS ed ai Direttori di Dipartimento e Scuola. Il livello di accesso ai dati è differenziato a seconda del ruolo ricoperto dall'utente.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (Scheda 1), non frequentanti (Scheda 2), per i CdS tenuti in modalità telematica (Scheda 1/bis) e per i docenti (Scheda 7) sono stati quelli indicati nella proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti e dei docenti per l'a.a. 2013-2014 dell'ANVUR (Allegato A). La proposta operativa dell'ANVUR rimanda le altre rilevazioni ai prossimi anni accademici secondo modalità che verranno definite successivamente. A differenza del questionario precedente che era articolato in cinque ambiti di valutazione (Organizzazione del Corso di Studi, Infrastrutture, Organizzazione del singolo corso, Attività didattiche e di studio, Interesse e soddisfazione), ed era declinato in 17 domande, quello attuale è quindi articolato in tre ambiti (Insegnamento, Docenza, Interesse), e 11 domande. La limitazione della rilevazione alle sole schede citate ha quindi significato la riduzione di domande nel presente questionario tra le quali alcune di grande utilità (es. adeguatezza delle aule, la

soddisfazione complessiva dell'insegnamento). Pertanto l'Ateneo di Torino ha deciso di aggiungere nella reportistica finale un valore che andrà a sostituire quello, ad oggi mancante, della soddisfazione complessiva dell'insegnamento. Esso è ricavato dalla media dei valori delle 6 domande del questionario riconducibili alla sola docenza. Le domande presenti nel nuovo questionario somministrato nell'a.a. 2013/14 sono riportate nella Tabella 1.

**Tabella 1 - Le domande del questionario studenti frequentanti somministrato nell'a.a. 2013/14, divise nei tre ambiti di valutazione**

<b>Insegnamento</b>
1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *
4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *
<b>Docenza</b>
5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *
6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? *
7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *
8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)
9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *
<b>Interesse</b>
11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

*Nota: Le domande segnalate con un asterisco sono utilizzate per il calcolo della soddisfazione complessiva*

Per agevolare l'utilizzo dell'applicativo, come negli anni precedenti, il personale che a livello centrale segue l'indagine, costituito da due persone - una dell'ufficio Accreditamento e Qualità e una risorsa esterna che gestisce tecnicamente l'applicativo informatico e l'elaborazione dei risultati - ha organizzato apposite sessioni formative rivolte al personale destinato alla gestione locale della rilevazione, anche per diffondere la consapevolezza che l'introduzione dell'obbligatorietà della valutazione necessita una grande attenzione sulla correttezza delle procedure per ridurre al minimo eventuali problemi che possono ricadere sugli studenti. Inoltre è stato garantito un costante affiancamento a tutti coloro che ne segnalassero la necessità. Sono stati inviati avvisi a tutti gli studenti e i docenti, inclusa una comunicazione del Rettore, per diffondere l'informazione dell'obbligatorietà della valutazione.

Di seguito si riportano i principali passi che caratterizzano il processo di rilevazione *online* tramite l'applicativo EduMeter:

- Configurazione delle utenze a cura della segreteria organizzativa;
- Formazione dei referenti di struttura didattica o singolo CdS;

- Creazione della sessione di valutazione e scelta degli insegnamenti da sottoporre alla rilevazione a cura del referente locale per ciascun CdS;
- Attivazione del vincolo di obbligatorietà per gli studenti iscritti al primo anno (triennale, magistrale, ciclo unico) iscritti a corsi di studio attivi ai sensi del DM. 270/04
- Verifica della completezza degli abbinamenti corso/docente;
- Compilazione da parte degli studenti con registrazione anonima delle risposte;
- Iscrizione agli appelli per gli studenti sopracitati;
- Assistenza e supporto costante a tutti i fruitori dell'applicativo (studenti, docenti, referenti)
- Rilascio di un ticket a chiusura della compilazione;
- Disponibilità immediata, alla chiusura del periodo di valutazione, delle statistiche prodotte dall'applicativo per il docente, Presidente di CdS, e Direttore di Dipartimento.

L'informazione relativa ai risultati della valutazione (o alla loro disponibilità) viene trasmessa individualmente ai docenti alla chiusura del periodo di valutazione. L'applicativo EduMeter permette la restituzione immediata della reportistica relativa alle:

- valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza di ciascun docente;
- valutazioni aggregate per Dipartimento e per corso di Studio che sono poi rese disponibili online ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei corsi di Studio;
- lista dei commenti liberi rilasciati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti e resi disponibili on line ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei corsi di Studio.

Nell'a.a. 2013-2014 la rilevazione dell'opinione docenti, iniziata a livello sperimentale nell'a.a. precedente, è stato inoltre allargata a tutti i docenti, utilizzando il questionario indicato nella proposta operativa dell'ANVUR (Scheda 7) (Tabella 2).

**Tabella 2 - Le domande del questionario docenti somministrato nell'a.a 2013/14**

<b>Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto</b>
1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
3 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
4 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
5 - I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
6 - Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
<b>Didattica</b>
7 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
8 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?
9 - L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
10 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

I docenti dell'Ateneo hanno così la possibilità di esprimere la propria opinione sulle attività e i servizi di formazione, sulle strutture, sui servizi a supporto della didattica, sul carico di studio e sulla soddisfazione complessiva. Per accedere alla piattaforma di valutazione ed esprimere la propria opinione, il docente deve collegarsi all'applicativo EduMeter e compilare un questionario per ciascun insegnamento tenuto nel periodo didattico. La compilazione deve avvenire durante il periodo di offerta delle lezioni (a circa 2/3 dello svolgimento dei corsi), all'interno di finestre temporali pubblicate sul sito web del CdS. I risultati dei questionari vengono resi disponibili a fine semestre ai Presidenti di CdS.

#### **4.3 Risultati delle rilevazioni**

La lettura dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti dell'a.a. 2013/14 permette finalmente, dopo anni in cui il significato della rilevazione era indebolito dalla limitata partecipazione, di avere un panorama della percezione della qualità della didattica basato su un numero consistente di studenti valutatori. Come nella relazione sulla rilevazione dell'opinione studenti nell'a.a precedente, il Nucleo ha svolto l'analisi dei risultati utilizzando come riferimento il Dipartimento. Questo sia perché l'elevato numero (151) di CdS avrebbe rischiato di far perdere il quadro d'insieme, ma soprattutto perché la legge 240/10 e lo Statuto dell'Ateneo identificano nei Dipartimenti gli organi di coordinamento e gestione della didattica, quindi investiti della responsabilità di coordinare e sostenere le azioni di miglioramento previste dai CdS di afferenza. In quest'anno tuttavia il Nucleo è passato anche ad un'analisi a livello di singoli CdS, in particolare rilevando i casi meno soddisfacenti per ogni domanda del questionario.

Nell'a.a. 2013-2014 il numero complessivo di questionari correttamente compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti e da coloro che hanno compilato il questionario in quanto avevano seguito l'insegnamento in anni accademici precedenti è stato pari a 322.059 rispetto a 194.618 dell'anno precedente, con un incremento del 170%. Tale incremento è attribuibile in particolar modo all'introduzione dell'obbligatorietà della valutazione da parte degli studenti iscritti al primo anno.

La percentuale di valutazioni sul totale di questionari compilati è stata per gli studenti frequentanti dell'80,1%, per i non frequentanti del 14,72%, e, per gli studenti che hanno dichiarato di avere seguito l'insegnamento in un anno accademico diverso da quello in valutazione, del 4,3%. Il 60,45% del totale dei questionari compilati con frequenza > del 50% si riferisce alle lauree triennali, il 14,92% alle lauree magistrali e il 24,63% alle lauree a ciclo unico. I questionari compilati fanno riferimento rispettivamente a 9416 moduli di insegnamento messi in valutazione per le lauree triennali, a 4020 per le lauree magistrali e a 2482 per le lauree a ciclo unico. L'obbligo di valutazione al primo anno unito al lavoro di inserimento dei moduli sull'applicativo EduMeter hanno quindi dato buoni risultati, portando il numero totale di moduli messi in valutazione da 7783 dell'a.a 2012/13 a 15918 nel 2013/14. Quest'ultimo numero rappresenta praticamente la totalità dei moduli erogati dalla didattica dell'ateneo.

In media il numero di questionari compilati per modulo valutato risulta pari a circa 24 per le lauree triennali, a 13 per le lauree magistrali e a 32 per le lauree a ciclo unico. Il numero di questionari compilati per studente iscritto (non necessariamente frequentante) è pari a 4,23 per le lauree triennali, a 3,46 per le lauree specialistiche e a 5,19 per le lauree a ciclo unico.

Il numero di moduli valutati rispetto a quelli attivati per la valutazione rappresenta il 69,84% del totale nei corsi di primo livello, il 75,02% per il secondo livello, e il 81,39% per le lauree a ciclo unico.

I risultati della copertura dell'indagine (Allegato B) evidenziano importanti differenze tra Dipartimenti, che possono essere determinate da diversi fattori, quali la promozione fatta dai docenti stessi durante le ore di lezione, le azioni improntate dai singoli Dipartimenti nel coinvolgimento degli

studenti, la natura estremamente eterogenea dell'unità didattica elementare di valutazione (es. il modulo piuttosto che l'insegnamento: si passa da Dipartimenti in cui il numero di moduli e di insegnamenti sostanzialmente corrispondono, a Dipartimenti in cui il numero di moduli è molto superiore a quello degli insegnamenti, in particolare nei dipartimenti medici oppure in quelli con un numero di iscritti molto elevato). Nel caso delle lauree di primo livello (All B, tab 1), otto dipartimenti su 27 hanno mostrato un rapporto moduli valutati/moduli posti in valutazione inferiore al 70%. Per alcuni di questi (Scienze della Sanità pubbliche e pediatriche, Scienze chirurgiche, Culture Politiche e Società) l'elevata numerosità dei moduli può essere stato il motivo determinante della scarsa efficienza della rilevazione, e in questi casi l'ateneo potrebbe valutare sia di favorire l'accorpamento di moduli, sia di effettuare la valutazione se non per insegnamenti almeno per gruppi di moduli. Per gli altri (Scienze economico-sociali, Scienze mediche, Biotecnologie molecolari, Neuroscienze, Scienza e tecnologia del farmaco) questa motivazione non sembra rilevante ed è evidente la necessità di azioni di dipartimento che aumentino la percezione dell'importanza della rilevazione. La stessa soglia non viene raggiunta da otto dipartimenti anche per le lauree magistrali, e da due per le lauree a ciclo unico: anche in questi casi la numerosità dei moduli non sembra poter costituire un problema.

Per alcuni corsi di studio si è riscontrata una diminuzione dall'anno precedente del numero di moduli valutati rispetto a quelli attivati per la valutazione. In alcuni casi si può trattare di variazioni casuali ma il Nucleo raccomanda fortemente che il Presidio tenga sotto controllo questi casi, eventualmente organizzando incontri mirati ai singoli CdS per individuare soluzioni condivise per il miglioramento di tale parametro.

Per ciascuna delle domande presenti nel questionario, si riportano nell'allegato C i risultati delle risposte raccolte nell'a.a. 2013-14 per Ateneo, per Dipartimento, e per CdS. Come nell'anno precedente, i valori medi dei punteggi di soddisfazione, formulati originariamente su una scala da 1 a 4 (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì) sono stati normalizzati sulla scala da -1 a +1.

I risultati ottenuti a livello di ateneo (Allegato C Fig. 1), in questo anno in cui il numero dei moduli messi in valutazione e delle valutazioni per modulo ha finalmente raggiunto valori rappresentativi di tutta la didattica dell'ateneo, mostrano una soddisfazione globale accettabile, al confine tra secondo e primo quartile (+0,52 nella scala da +1 a -1). Sono migliori le valutazioni riferite alle domande 5 (rispetto dell'orario), 9 (coerenza con il programma) e 10 (reperibilità del docente). Particolarmente sotto il valore medio invece sono le valutazioni riferite alle domande 1 (carico di studio), 2 (conoscenze preliminari) e 6 (motivazione all'interesse). A parere del Nucleo questi risultati, se confermati negli anni successivi, dovrebbero indurre ad una riflessione sull'organizzazione e l'impostazione didattica di molti CdS, in quanto si intravede una limitazione dell'efficacia della didattica percepita a fronte di un forte impegno dei docenti.

Poiché il questionario è stato profondamente rivisto è possibile fare un confronto con le risposte ricevute nell'a.a. precedente solo per otto domande (1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 10). Nella maggior parte dei casi la media dei risultati non mostra variazioni importanti tra il 2013/14 e il 2012/13. Fanno eccezione le domande 1 (carico di studio) e 2 (conoscenze preliminari), che mostrano valori in netto calo: si tratta proprio delle domande che mostrano nel 2013/14 i valori meno soddisfacenti, e questo sottolinea ancora l'importanza di azioni correttive negli ambiti di didattica a cui esse si riferiscono. I risultati dello scorso anno sottolineavano anche una sensibile carenza infrastrutturale in alcune sedi, ma le domande relative a questa categoria non sono più presenti nel questionario di quest'anno; la situazione delle infrastrutture è stata rilevata solo attraverso il questionario somministrato ai docenti.

La lettura dei dati a livello di Dipartimento (Allegato C Fig 2) mostra limitate differenze sia a livello dell'indice generale di soddisfazione (che rimane tra 0,46 e 0,61 nella scala da -1 a +1 per tutti i Dipartimenti) sia nei valori relativi alle singole domande, che mostrano all'incirca lo stesso intervallo

di variazione. I Dipartimenti che si situano agli estremi della distribuzione sono da una parte Scienze chirurgiche, Management, ed Economia “Cognetti de Martiis”, che hanno per tutte le domande valori inferiori alla media di Ateneo, e dall’altra Psicologia, Neuroscienze, Studi storici, Lingue e Giurisprudenza e Studi Umanistici, che hanno tutti valori superiori alla media di Ateneo.

L’analisi per dipartimento può però nascondere casi critici a livello di singolo CdS. Infatti la distribuzione dei valori medi di soddisfazione per i CdS è più ampia, passando da un minimo di 0,33 ad un massimo di 0,78, pur non essendo estrema: la media è pari a 0,56, la deviazione standard a 0,086 pari al 15% della media e solo due CdS hanno valori inferiori alla metà del valore massimo (Allegato C Tab 1). Nella tabella 3 sono comunque riportati, a scopo illustrativo, i 15 corsi con valore più basso di soddisfazione complessiva (quindi circa sotto il 90° percentile), sui quali dovrebbero essere più intensi gli sforzi di miglioramento da parte dei rispettivi Dipartimenti e dell’Ateneo.

La distribuzione dei risultati relativi alle singole domande è simile a quella della soddisfazione generale in molti casi ma nettamente maggiore (rapporto deviazione standard / media pari a 23%) per le domande 1 (conoscenze preliminari), 2 (carico di studio) e 6 (stimolo interesse), e per queste domande numerosi CdS (40 per la domanda 1, 20 per la domanda 2, 25 per la domanda 6) hanno valori inferiori alla metà del massimo (All C Tab 1). Questa maggiore differenza tra CdS per quanto riguarda questi aspetti deve ancora una volta spingere gli organi di autovalutazione dei CdS interessati ad analizzare dettagliatamente le ragioni delle criticità e ad affrontarle con misure prese in accordo con i Dipartimenti di afferenza.

**Tabella 3 - I 15 CdS con valore più basso di soddisfazione complessiva (scala da -1 a +1) degli studenti nell’a.a. 2013/14**

<b>ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"</b>	LAUREA MAGISTRALE ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO (10512)	<b>0,33</b>
<b>MANAGEMENT</b>	LAUREA I° LIV, IN MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (10200)	<b>0,34</b>
<b>SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE</b>	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (10381)	<b>0,37</b>
<b>SCIENZE CHIRURGICHE</b>	LAUREA I° LIV, IN IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) (10367)	<b>0,39</b>
<b>SCIENZE CHIRURGICHE</b>	LAUREA I° LIV, IN FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) (10371)	<b>0,4</b>
<b>SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI</b>	LAUREA I° LIV, IN SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (10269)	<b>0,4</b>
<b>MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"</b>	LAUREA I° LIV, IN MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE (10197)	<b>0,43</b>
<b>SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE</b>	LAUREA I° LIV, IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) (10379)	<b>0,43</b>
<b>SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE</b>	LAUREA MAGISTRALE ECONOMICS (10143)	<b>0,43</b>
<b>SCIENZE MEDICHE</b>	LAUREA I° LIV, IN DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA) (10375)	<b>0,45</b>
<b>CULTURE, POLITICA E SOCIETA'</b>	LAUREA SPEC, IN SCIENZE STRATEGICHE E POLITICO-ORGANIZZATIVE (391)	<b>0,46</b>
<b>FISICA</b>	LAUREA I° LIV, IN OTTICA E OPTOMETRIA (10173)	<b>0,46</b>
<b>INFORMATICA</b>	LAUREA I° LIV, IN INFORMATICA (10214)	<b>0,46</b>
<b>MANAGEMENT</b>	LAUREA MAGISTRALE ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE (10134)	<b>0,46</b>
<b>SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI</b>	LAUREA I° LIV, IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (10120)	<b>0,46</b>

Nell’a.a. 2013/14 è stato attivato per la prima volta a livello di ateneo (esperienze relative a singoli CdS erano già state avviate in precedenza) un questionario rivolto ai docenti. In questo primo anno di attivazione del questionario hanno effettuato valutazioni 1255 docenti strutturati e 403 docenti non strutturati per un numero complessivo di questionari compilati pari a 3533. Considerato che circa il 50% dei 3281 docenti che avrebbero potuto esprimere la loro opinione lo ha fatto, emerge che non vi è ancora una sufficiente consapevolezza sull’importanza della valutazione per il confronto delle loro opinioni rispetto a quelle rilasciate degli studenti sullo stesso corso. I Dipartimenti in cui la



percentuale di risposta è particolarmente bassa (sotto il 40%) sono Scienze Chirurgiche, Giurisprudenza, Scienze Cliniche e biologiche e Psicologia (Allegato D Tab 1). Nel Dipartimento Interateneo nessun docente dell'Università di Torino (su 7) ha partecipato alla valutazione.

I risultati di questa rilevazione a livello di ateneo (All D Fig 1) indicano una soddisfazione globale inclusa nel primo quartile (+0,68 in una scala da -1 a +1) e superiore a quella degli studenti. La soddisfazione maggiore si rileva per le domande 6 (servizi di segreteria) e 9 (ricepimento delle modalità di esame), nel secondo caso confermando il parere degli studenti (domanda 4 dell'opinione studenti). I valori più bassi si osservano per le domande 7 (conoscenze preliminari), in questo caso confermando pienamente il parere degli studenti (domanda 2 questionario studenti) e 8 (coordinamento di programmi di insegnamento a livello di CdS). Questi risultati sembrano sollecitare un'azione più efficace e intensiva di coordinamento e revisione dei contenuti dei corsi e delle modalità di insegnamento. L'opinione dei docenti sull'adeguatezza delle infrastrutture (domande 4 e 5 del questionario docenti) è significativamente migliore di quella espressa nell'anno precedente dagli studenti. Questa variazione potrebbe essere interpretata come un successo delle politiche portate avanti dall'Ateneo, ma probabilmente è almeno in parte da attribuire a una differente sensibilità fra studenti e docenti sul tema.

#### **4.4 Utilizzazione dei risultati**

Secondo quanto previsto dal DM 47/2013, la qualità della didattica deve essere analizzata per ogni CdS nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento. I CdS individuano le azioni di miglioramento attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale basata sull'analisi critica di informazioni che tengano conto anche dei risultati delle opinioni studenti in merito all'efficacia del percorso formativo. Il miglioramento della qualità della didattica è rafforzato anche attraverso la conoscenza delle opinioni dei docenti espresse su aspetti rilevanti del processo formativo.

A parere del Nucleo, la compilazione dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni Annuali delle CDP ha stimolato un'analisi più accurata dei risultati dell'indagine generando un'attenzione maggiore agli aspetti critici emersi dalle valutazioni. Dalle relazioni emerge, presso la maggior parte delle strutture didattiche, un atteggiamento attivo nel discutere le criticità e nel suggerire possibili soluzioni a livello di CdS. Molti sono i corsi che hanno previsto azioni correttive, ad esempio per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche, che saranno di sicuro vantaggio per gli studenti (es. non sovrapporre gli orari di insegnamenti di base, verificare gli orari in base all'ampiezza delle aule, verificare che gli insegnamenti non abbiano programmi che si sovrappongono gli uni con gli altri, strutturare diversamente tirocini per offrire opportunità maggiori agli studenti). Viceversa, si hanno solo poche indicazioni di proposte di provvedimenti nei casi di criticità derivanti da valutazioni negative su casi specifici relativi ai singoli insegnamenti, anche se rimane aperta la possibilità che questo sia stato fatto più frequentemente ma non attraverso procedure formalizzate.

Un punto che il Nucleo vuole sottolineare è che per ottenere delle risposte qualificate da parte degli studenti occorre che i CdS dimostrino di saper utilizzare i giudizi espressi, adottando provvedimenti adeguati atti a risolvere gli elementi di criticità, soprattutto in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti; in caso contrario gli studenti non saranno indotti a compilare il questionario in modo responsabile e propositivo. In questo senso il Nucleo apprezza il fatto che sia stato attivato il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti attraverso incontri specifici e la loro partecipazione, oltre che nelle attività istituzionali previste, anche nelle riunioni del Presidio e negli incontri informativi da esso organizzati durante l'anno.

La diffusione dei risultati dell'opinione studenti è comunque essa stessa un modo per incrementare il suo utilizzo e la sua rilevanza. Il Presidio ha analizzato pertanto il livello di pubblicazione dei risultati

della valutazione degli studenti per ogni CdS. La pubblicazione da numerosi anni avviene per tutti i CdS in forma aggregata a livello di corso di studio, mentre a livello di singolo insegnamento si è rilevato che nell'a.a. 2013/14 su 148 CdS dell'Ateneo il:

- 2% pubblica i risultati in area riservata sotto password
- 3,4% pubblica i risultati sul sito pubblico del cds senza nomi docenti
- 4,6% pubblica i risultati sul sito pubblico del cds con i nomi docenti

Vista l'eterogeneità del grado di pubblicazione dei risultati dei CdS dell'Ateneo, considerata la necessità di incrementare la diffusione dei risultati della rilevazione e di individuare uno standard di pubblicazione dei risultati del questionario, in base ai suggerimenti del Presidio, il Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2015 ha deliberato che a partire dall'a.a. 2015- 2016 *“in aggiunta alla pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti aggregati per CdS, siano pubblicati:*

- *sui siti web di ciascun corso di studio, i risultati di andamento del CdS;*
- *sui siti web di ciascun corso di studio in area riservata, i risultati per singolo insegnamento;*
- *siano revisionate le modalità grafiche di presentazione dei risultati, sia in modalità pubblica che riservata, facendo riferimento alle buone pratiche individuate negli altri atenei;*
- *sia previsto l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti cds anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità.*

*Delega il Presidio della Qualità all'individuazione di precondizioni specifiche per la pubblicazione dei risultati che ne rendano significativi i risultati”.*

Le singole strutture didattiche mantengono completa autonomia in merito alle modalità di diffusione dei risultati, al di là dei suddetti obblighi di pubblicazione sui siti dei CdS.

*Il Nucleo, ribadendo le considerazioni già fatte sull'importanza della diffusione dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti, apprezza questa decisione che favorirà la diffusione dei risultati e contribuirà all'utilizzazione delle loro indicazioni nell'ambito dei CdS e dei Dipartimenti.*

Per quanto riguarda il questionario docenti, a causa dalla percentuale di risposte relativamente bassa ottenuta, il Presidio non ha ritenuto di farne utilizzazione rinviando al prossimo anno accademico in cui ci si aspetta una partecipazione più completa.

*Il Nucleo raccomanda di insistere nella comunicazione ai docenti dell'importanza (per i docenti stessi quali componenti dell'ateneo) di procedere alla valutazione.*

#### **4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione /delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

Punti di forza:

- Nell'a.a. 2013/14 la raccolta dell'opinione studenti nell'Ateneo ha raggiunto la quasi totalità degli studenti e dei moduli interessati
- Il livello medio di soddisfazione degli studenti è stato abbastanza buono (valore medio situato nel primo quartile)
- La diffusione dei risultati della valutazione in seguito alle decisioni dell'Ateneo diventerà molto più capillare e disponibile a studenti e stakeholder

- Le informazioni dell'opinione studenti vengono sistematicamente prese in considerazione dalle Commissioni di Riesame e Paritetiche, e dai Consigli di CdS, per il processo di riesame e di miglioramento

Punti di debolezza:

- La scelta di utilizzare come unità di rilevazione il modulo comporta uno sforzo sproporzionato ai risultati e limita l'efficacia della raccolta delle opinioni nei CdS dove la dimensione dei moduli è molto piccola
- La mancanza di domande specifiche sulle infrastrutture impedisce agli studenti di esprimere il loro parere su un elemento essenziale della qualità della didattica
- I valori medi delle risposte relative a carico di studio e conoscenze preliminari sono sotto la media per l'Ateneo e presentano valori minori della metà del massimo in numerosi CdS
- La partecipazione dei docenti al questionario dedicato è insoddisfacente.

*Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della didattica il Nucleo raccomanda che i risultati dell'opinione degli studenti siano utilizzati nei Dipartimenti per interventi correttivi sui singoli insegnamenti ed eventualmente come elemento da considerare nella distribuzione delle risorse a livello di Dipartimento.*

## 5. Qualità della ricerca dipartimentale

La presente parte della relazione si basa sulle relazioni del PQA relative all'anno 2014 e alla prima metà del 2015, sul documento di sintesi riferito alla sperimentazione della SUA/RD (in particolare delle parti I e II) e sulla rilettura delle schede SUA/RD redatte dai Dipartimenti che saranno oggetto della visita di Accreditamento Periodico.

È evidente come nell'Ateneo l'intero processo sia stato fortemente presidiato e supportato (in particolare per la fasi I e II) dal Presidio e dall'Ufficio Accreditamento e Qualità della Direzione PQV, che ha fornito ai Dipartimenti strumenti, spiegazioni, incontri in presenza, assistenza in tutte le fasi della compilazione della SUA RD sia durante la sperimentazione (dove ci si è maggiormente concentrati sul processo) che a regime, dove si è curato anche l'aspetto dell'inserimento dati. Lo sforzo congiunto di PQA e di Ufficio di supporto ha permesso di gestire l'intero processo in maniera centralizzata, avendo individuato dei referenti in ciascun Dipartimento come cassa di risonanza delle indicazioni che venivano via via fornite e attraverso un allargamento della consapevolezza a tutti gli attori coinvolti (Dipartimenti e agli altri uffici dell'Ateneo).

L'Ateneo ha curato molto l'aspetto della comunicazione e della responsabilizzazione dei Direttori di Dipartimento e di coloro che li hanno supportati nella compilazione della scheda, anche attraverso un incontro con il Rettore che ha sottolineato l'importanza di lavorare con attenzione su questa fase che rappresenta un ruolo di ponte fra una VQR e l'altra. Altrettanta cura si è posta nell'allestire uno spazio comune contenente sia i documenti ufficiali che i modelli e i suggerimenti messi a disposizione dall'Ateneo (in particolare per la parte A e B).

L'orchestrazione centralizzata del processo emerge con evidenza dalla lettura delle singole schede SUA RD dei dipartimenti che mostrano certamente un impianto comune, ma mantengono anche peculiarità legate alle tematiche e alle aree di ricerca specifiche, mettendo in risalto la capacità dei dipartimenti di osservare le linee di indirizzo ma di mantenere anche una certa autonomia nel loro sviluppo.

L'avvio della scheda SUA RD ha però anche messo in luce alcune criticità sottolineate dalla dettagliata relazione del Presidio sulla fase di sperimentazione. Alcune criticità sono relative alla modalità e omogeneità della raccolta di alcune tipologie di dati: *incoming* e *outgoing*, progetti finanziati, dati sulla parte di terza missione, altre sono relative all'organizzazione delle informazioni (ad esempio nel caso di centri interdipartimentali). Queste criticità mettono in luce l'esigenza, sottolineata in più punti della relazione, di individuare dei responsabili per la gestione dei dati e dei processi relativi al trattamento degli stessi. Altrettanto cogente appare l'urgenza di predisporre un sistema informativo in grado di contenere tutte le informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio e della valutazione delle attività di ricerca e poiché CINECA sta lavorando con gli atenei per la predisposizione e il disegno di un tale sistema integrato nella piattaforma IRIS, si suggerisce che possa essere utile una partecipazione più attiva ai *focus groups*. Anche il lavoro molto positivo fatto dalla Direzione Ricerca (in collaborazione con il Centro Agorà Scienza) in relazione alla raccolta di 2.000 schede di *public engagement*, deve in qualche modo trovare la sua collocazione in un sistema informativo integrato con le altre attività di ricerca, che permetta il riutilizzo e l'aggiornamento dei dati sia per poter seguire nel tempo l'evoluzione dell'impatto sia per collegarlo alle risorse impegnate e agli altri output.

*Il Nucleo giudica ottimo l'impianto di AQ organizzato dal Presidio e dalla Direzione Programmazione e ne apprezza i punti di forza rappresentati dalla gestione e dal monitoraggio*

*attento di tutte le fasi; anche qui rileva alcune debolezze nella gestione dei dati a livello di ateneo e sottolinea ancora una volta l'importanza di un sistema informativo robusto per la gestione delle attività di ricerca in tutte le loro fasi. Ribadisce inoltre la necessità di rinforzare il presidio di attività così strategiche per l'ateneo con professionalità elevate che si aggiungano a quelle già presenti allo stato attuale che, dovendo supportare le attività del Presidio e quelle del Nucleo, risultano del tutto insufficienti.*



## Seconda sezione: Valutazione della Performance

Il ciclo della performance dell'Università degli Studi di Torino si trova nel corso del quinto anno di applicazione in uno stadio di maturazione piuttosto avanzato, che per molti aspetti ha anticipato le disposizioni delle "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" (ANVUR 20 maggio 2015), riferimento per la stesura del presente capitolo della Relazione AVA.

In particolare si segnala la decisione di definire il "Documento di programmazione integrata di ateneo" (approvato a gennaio 2015) che riunisce in un unico documento: (a) Linee strategiche 2013-2015, (b) Programmazione triennale 2013-2015, (c) Documento sulle politiche di ateneo per la qualità, (d) Piano della performance 2015-2017.

Altre indicazioni e strumenti sono stati tratti dalla delibera CiVIT, ora ANAC, n. 23/2013 e ai principi espressi nella precedente delibera n.4/2012.

Documenti di riferimento (si veda la sezione [Amministrazione Trasparente](#) sul sito [unito.it](#)):

- Relazione 2014 sul funzionamento complessivo del sistema (approvata dal NdV il 27/05/2014)
- Relazione sulla performance 2013 (approvata dal CdA il 20/06/2014)
- Piano della performance 2014-2016 (approvato dal CdA il 28/01/2014)
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (approvato dal CdA il 29/04/2015)
- Valutazione del Direttore Generale per il 2014 (proposta approvata dal NdV il 25/06/2015, approvata dal CdA il 30/06/2015)
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione per l'anno 2013 (approvata il 25/02/2015)
- Linee strategiche 2013-2015 dell'Ateneo (approvate dal CdA a novembre 2013)
- Documento di programmazione integrata di ateneo (approvato dal CdA il 27/01/2015)
- Segnalazioni Nucleo Unito su LG Performance 2015 (inviata ad ANVUR il 22/06/2015)
- Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (approvato dal CdA il 28/1/2014)
- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016 (approvato dal CdA il 28/1/2014)

### A. Performance organizzativa

Il Piano della Performance 2014-16 segna una discontinuità in quanto il 1/10/2013 è iniziato il mandato del nuovo Rettore eletto in applicazione della L.240/2010, che ha attivato il processo per la costruzione del nuovo Piano strategico con l'individuazione degli obiettivi, azioni e finalità strategiche definite nelle Linee Strategiche 2013-15, che coprono le attività primarie dell'Università (Didattica, Ricerca e Terza missione) e le attività di supporto di competenza dell'Amministrazione. Per ciascuna azione strategica è stato individuato un responsabile politico e un responsabile gestionale e sono stati declinati, in una logica a cascata, obiettivi operativi e individuali che si inseriscono nel quadro di riorganizzazione dell'Amministrazione avvenuto a partire da dicembre 2012 per rispondere al modello organizzativo introdotto dalla L. 240/2010. La chiara individuazione di responsabili delle azioni strategiche rappresenta un importante strumento per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di rilievo politico.

Il nuovo Piano della Performance 2015-2017 segna un ulteriore passo avanti nel processo di miglioramento:

- Integrando i principali strumenti di pianificazione in un unico documento;
- Focalizzando il piano sulle attività correnti, in precedenza escluse dal processo di pianificazione;
- Estendendo la valutazione della performance ai Dipartimenti;
- Integrando i criteri di valutazione della performance organizzativa con le Carte dei servizi;

- Incorporando i nuovi modelli di valutazione della performance individuale tratti dalla revisione del SMVP;
- Evidenziando la relazione tra i principali processi gestiti dall'ateneo e le relative risorse stanziare in termini di costi del personale e di funzionamento.

### ***A.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target***

Il Piano della Performance 2014-16 definisce obiettivi strategici e operativi pertinenti con le strategie e con le priorità politiche dell'Ateneo nonché con la Programmazione ministeriale del Sistema Universitario 2013-2015. Gli indicatori chiave per la misurazione e i relativi target sono stati selezionati a seguito della verifica della loro tracciabilità e coerenza con tali scelte strategiche dell'Ateneo. È stato completato lo sviluppo di un cruscotto direzionale di Ateneo che consente al vertice dell'istituzione il controllo dell'andamento dei principali indicatori di risultato delle Linee strategiche. Per raccordare le linee di indirizzo politico con il livello gestionale, gli indicatori e target assegnati al DG collegano espressamente i risultati della performance strategica con quelli organizzativi complessivi e individuali.

Rispetto al ciclo precedente sono inoltre stati esplicitati i target, coerenti con gli obiettivi gestionali programmati.

### ***A.2 Misurazione e valutazione della performance organizzativa***

La misurazione e valutazione della performance organizzativa per l'anno 2014 è stata effettuata con riferimento agli indicatori delle Linee strategiche e agli indicatori degli obiettivi gestionali definiti nel Piano dopo un processo di negoziazione tra Direttore Generale, dirigenti e personale di categoria EP. I target associati agli indicatori degli obiettivi operativi sono stati esplicitati e definiti con riferimento ai valori dell'anno precedente. Per misurare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di efficacia nei servizi amministrativi si è tenuto conto dei risultati emersi nell'ambito della rilevazione Good Practices 2012 dalle analisi di *customer satisfaction* svolte presso gli studenti e i dipendenti (docenti e tecnici - amministrativi).

L'andamento della performance 2014 è stato accompagnato per la prima volta da un monitoraggio semestrale sugli obiettivi gestionali, i cui risultati sono stati sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la verifica e l'eventuale rimodulazione degli obiettivi. I risultati del monitoraggio sono stati approvati dal CdA in data 22/07/2014.

### ***A.3 Grado di condivisione degli strumenti del ciclo della performance***

Gli stakeholder interni sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo tramite le commissioni del Consiglio di Amministrazione e il contributo dei Dipartimenti. Le linee strategiche sono state pubblicate sul sito di Ateneo e successivamente, a marzo 2014, illustrate dal Rettore in un incontro aperto alla Città.

Gli stakeholder esterni sono stati inoltre coinvolti in fase di progettazione dei corsi di studio sul piano locale e sul piano nazionale si è assicurata la rilevanza degli obiettivi pianificati rispetto ai bisogni della collettività includendo tra gli obiettivi strategici e relativi indicatori quelli del sistema universitario per il periodo 2013-2015 definiti dal MIUR.

Con riferimento all'accompagnamento ai processi di cambiamento sono state organizzate due giornate formative (luglio 2014) rivolte al personale EP per presentare il contesto di riferimento del Piano della Performance e i connessi obiettivi del Piano da cui discendono in cascata gli obiettivi assegnati. Questo tipo di incontri, oltre ad aiutare il personale ad individuare gli obiettivi individuali da sottoporre al proprio responsabile per l'approvazione, ha dato il via ad una nuova modalità di coinvolgimento del personale in progetti strategici a valenza di Ateneo, rafforzando così l'interazione tra l'Amministrazione centrale e i Dipartimenti.

Lo stesso evento è stato replicato anche nell'aprile 2015 nel corso del processo di assegnazione degli obiettivi individuali 2015.



## **B. Performance individuale**

Sia gli obiettivi individuali del DG, che in cascata quelli dei dirigenti, sono stati definiti secondo i modelli di valutazione approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2013, a partire dal nuovo modello di valutazione del DG licenziato dal Nucleo nella seduta dell'11 settembre 2013 ad integrazione del SMVP in vigore nel 2014. Tali modelli sono poi stati inseriti nel SMVP rivisto e approvato nell'aprile 2015.

### ***B.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e target***

I nuovi modelli per l'assegnazione degli obiettivi individuali e relativi indicatori e target applicati nel 2014 prevedono quali dimensioni di valutazione:

- obiettivi individuali gestiti come progetti;
- indicatori e target di performance strategica, organizzativa e individuale tra loro collegati;
- fattori di comportamento organizzativo tra cui è prevista la capacità di valutazione dei collaboratori.

### ***B.2 Misurazione e valutazione della performance individuale***

Al Direttore Generale sono assegnati obiettivi gestiti tramite progetti di durata triennale, organizzati in sottoprogetti con output annuali, trasversali alle Direzioni e connessi con una o più azioni delle Linee strategiche. Ai dirigenti sono stati assegnati quattro obiettivi comuni, anch'essi coerenti con le azioni strategiche e con i progetti del direttore generale e un obiettivo specifico, su cui il dirigente ha una responsabilità univoca. Al dirigente delegato sui temi della Trasparenza e Anticorruzione sono assegnati in tale veste ulteriori obiettivi specifici. Il Direttore Generale viene valutato sulla base di tre parametri: (a) Obiettivi individuali, (b) Performance di Ateneo e (c) Comportamento organizzativo. Per il 2014 alla performance complessiva del DG è stato assegnato un punteggio pari a 83,91%, mentre nel 2013 era stata pari al 100%. La performance media dei dirigenti è stata pari a 83,94%, mentre l'anno precedente era stata pari a 98,58%. I dirigenti e i responsabili di posizioni organizzative hanno svolto la valutazione individuale dei collaboratori secondo le modalità specificate nel SMVP.

## **C. Ruolo dell'OIV nel processo di attuazione del ciclo della performance**

Le funzioni di OIV sono state ricoperte collegialmente dal Nucleo. Si è ritenuto non opportuno delegare le funzioni di OIV a qualche componente del NdV anche se, di fatto, le competenze del ruolo non appartengono al bagaglio professionale di tutti. Le funzioni della struttura tecnica permanente (STP) sono oggi svolte dagli uffici della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione con la collaborazione della Direzione Risorse Umane per la valutazione degli obiettivi individuali.

## **D. Infrastruttura di supporto e raccordo con il ciclo del bilancio**

Il processo di riorganizzazione in corso ha attribuito il presidio dei sistemi informativi ad un'unica Direzione allo scopo di sviluppare il sistema informativo di Ateneo dotandolo di strumenti più efficaci per la gestione dei processi complessi e trasversali, quali le procedure di accreditamento AVA e quelle del ciclo della performance, che richiedono una piena integrazione delle varie basi dati.

Attualmente il Datawarehouse di ateneo è ancora parzialmente alimentato da alcuni applicativi interni e banche dati esterne integrate solo per il 50% in maniera automatica nel sistema informatico.

Riguardo al raccordo con il ciclo del bilancio, nell'esercizio 2014 è stato avviato un processo d'integrazione tra la redazione del Piano della Performance e la programmazione economico finanziaria attraverso una serie di azioni tra loro collegate:

- definizione di un cronoprogramma che ha favorito l'approvazione congiunta dei due documenti nella seduta di dicembre 2013 del CdA;

- programmazione da parte delle direzioni di Ateneo delle entrate e delle spese di propria competenza classificandole secondo il grado di priorità e collegando, ove possibile, gli interventi previsti a bilancio con le azioni del piano strategico;
- inserimento all'interno del Piano di un prospetto degli stanziamenti utilizzabile per l'attuazione delle Linee strategiche 2014.

I centri di responsabilità diversi dalle strutture dirigenziali hanno partecipato fattivamente alla definizione del piano strategico elaborando le previsioni di entrata e spesa relative alle loro strutture, attraverso lo strumento di pianificazione.

### **E. Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione sono stati approvati il 28 gennaio 2014. Le modifiche normative in tema di trasparenza derivanti dal D.lgs. 33/2013 hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione (da circa 54 a 226) cui l'ateneo ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei nuovi dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture dell'ateneo e la cui supervisione è affidata al responsabile della trasparenza. Attraverso la Giornata della trasparenza del 16 dicembre 2014 sono stati illustrati agli stakeholder i contenuti del Programma per la Trasparenza e del Piano Anticorruzione del triennio 2014-2016, e i principali adempimenti di attuazione, con un focus specifico sulla "trasparenza interna".

Lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2014 è stato verificato dallo stesso Nucleo a gennaio 2015 ed è pubblicato sul sito di Ateneo. Sono inoltre presenti sistemi per la rilevazione degli accessi e sondaggi online sulla qualità delle informazioni pubblicate.

Le iniziative volte a prevenire i fenomeni corruttivi previste nel Piano sono di formazione del personale, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire i rischi di corruzione, monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e rispetto degli obblighi di trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione segnala alcune inadempienze di componenti del Senato e del CdA che non hanno presentato in tempo utile la documentazione prevista dal D.Lgs. 33/2013.

### **F. Definizione e gestione degli standard di qualità**

Le carte dei servizi, che sono state definite a fine 2013 a partire da un modello specificamente predisposto per tutte le strutture dell'Ateneo in modo da assicurarne l'omogeneità, esplicitano il presidio sui livelli di efficienza ed efficacia dell'attività corrente d'Ateneo e sulla qualità dei servizi offerti.

Le Carte dei Servizi dell'Ateneo sono pubblicate sul portale di ateneo. Alla data del 16 aprile 2014 la percentuale di pubblicazione sul totale delle strutture dell'Ateneo era pari all'80%, di cui 92% per l'Amministrazione (Direzioni) e 72% per le altre strutture (Dipartimenti, Scuole, Strutture Didattiche Speciali e Centri).

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 documenta l'impegno a proseguire i lavori di aggiornamento, integrazione e revisione delle Carte dei Servizi anche ai fini di un continuo miglioramento delle attività svolte oltre che di un adeguamento alla nuova organizzazione dell'Ateneo. La Carta dei Servizi si configura dunque come reale opportunità di migliorare nel tempo il livello di qualità dei servizi erogati, come impegno reale nei confronti degli utenti e come strumento di valutazione dei miglioramenti. Il Piano della Performance definisce inoltre come obiettivo comune a tutti i dirigenti il miglioramento e affinamento della Carta dei Servizi in termini di sviluppo di dettaglio dei macro servizi presentati, proposta di nuovi indicatori e incremento dei target.

Il Nucleo ha sollecitato l'inclusione dei modelli e delle procedure per attuare le Carte di qualità dei servizi nel SMVP e il collegamento tra Piano della Performance e la gestione degli standard di servizio e delle procedure di ascolto degli utenti (customer satisfaction).

### **G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione**

L'Amministrazione dell'ateneo ha tenuto conto delle raccomandazioni fornite dal Nucleo per il tramite della relazione 2013 sul funzionamento complessivo del sistema, del documento di convalida della relazione sulla performance 2012 e della relazione annuale 2012-2013, nonché attraverso incontri in presenza, per la redazione del Piano della Performance 2014-2016 e delle procedure di valutazione individuale che integrano il SMVP. Inoltre la revisione del SMVP conclusa ad aprile 2015 è stata attuata anche dopo incontri di concertazione con il Nucleo.

La disponibilità di un piano strategico, fortemente voluto dal vertice politico, e della cascata di programmi e azioni che da esso discendono, costituiscono oggi la base strutturata del processo di programmazione e controllo, i cui esiti dovranno essere misurati e valutati ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni complessive dell'intero Ateneo.

### **H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV**

Dal 2013 il Nucleo ha adottato gli strumenti disposti dall'ANAC, ex CiVIT, per il monitoraggio, coinvolgendo le strutture amministrative interessate (in particolare nei mesi di giugno e luglio 2013, marzo e aprile 2014), nonché per gli obblighi di trasparenza (incontri con il Responsabile della Trasparenza e anticorruzione a maggio e settembre 2013, gennaio 2014, gennaio 2015) e con incontri informativi svolti con i dirigenti responsabili (6 incontri da febbraio a settembre 2013; 1 incontro ad aprile 2014; 1 incontro a ottobre 2014), con il Direttore Generale (1 nel 2013 e 2 nel 2014), nonché con i responsabili del processo di assicurazione della qualità che si affianca al ciclo della performance (3 incontri da febbraio a giugno 2013; 2 incontri nel 2013-14, 2 a luglio e ottobre 2014, 6 da febbraio a giugno 2015), di cui si è dato riscontro nelle verbalizzazioni dell'organo.

### **Proposte di miglioramento del ciclo di gestione della performance**

Il Nucleo ribadisce che la cultura della qualità e la disponibilità di dati certificati sono la base fondante del processo di programmazione e controllo e pertanto raccomanda fortemente all'ateneo di focalizzare i propri sforzi al fine di sviluppare un sistema informativo di supporto al controllo direzionale in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale e la gestione complessiva e integrata del ciclo della performance e del ciclo del bilancio. Lo sviluppo del cruscotto direzionale oggi in corso è un primo importante passo nella giusta direzione.

L'integrazione tra ciclo della performance e ciclo del bilancio è oggi facilitata dalla nuova struttura del bilancio per missioni e programmi che può essere mutuata dal Piano della performance. Il processo di integrazione è in corso.

Nonostante i notevoli progressi compiuti nell'impianto del ciclo di programmazione e controllo, alcuni aspetti del ciclo 2014 richiedono azioni di miglioramento che in buona parte sono già state avviate e sono presenti nel Piano della performance 2015-2017:

- occorre collegare le azioni del Piano, siano esse progetti a tantum o processi continui di mantenimento di servizi istituzionali (attività correnti), con le risorse utilizzate per la loro attuazione, tra le quali la spesa di personale è la voce più significativa. A tale scopo il Nucleo invita i responsabili della gestione a utilizzare cronoprogrammi e ad assegnare ad ogni azione, strategica e operativa, specifiche risorse umane e di bilancio, incluse quelle vincolate;

- è necessario effettuare valutazioni di qualità dei servizi, includendo modelli, standard e procedure di valutazione, incluse le analisi di *customer satisfaction*, nel SMVP e nel Piano della Performance, a partire dalle attuali Carte di qualità dei servizi e dall'esperienza *Good Practice*;
- si raccomanda fortemente all'ateneo di focalizzare i propri sforzi al fine di sviluppare un sistema informativo di supporto al controllo direzionale in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale e la gestione complessiva e integrata del ciclo della performance e del ciclo del bilancio;
- al fine di migliorare il ciclo di programmazione e controllo il Nucleo, preso atto con soddisfazione della creazione di un Catalogo degli indicatori (inserito come [All. 4 nel SMVP](#)), ne sollecita l'effettivo utilizzo per la misurazione della performance organizzativa e individuale e per la gestione del cruscotto direzionale. Inoltre raccomanda la progressiva stabilizzazione del Catalogo, almeno in un nucleo essenziale di indicatori, al fine di consentire affidabili analisi di serie storiche;
- è opportuno utilizzare i risultati di una prima indagine sul benessere organizzativo, quale riscontro alle scelte riorganizzative attuate a partire dal 2013, anche nell'ottica di indirizzare le prossime azioni in tale ambito;
- si sollecita il completamento dell'analisi delle competenze del personale, indispensabile per estendere a tutto il personale il sistema di valutazione della performance individuale tramite l'assegnazione di obiettivi specifici e per completare il processo di riorganizzazione dell'amministrazione in atto.

### Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

*Il NdV sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, indica in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e all'ANVUR. Nel caso che le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche, e indicando l'azione correttiva di acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. Inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, è tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali in piena autonomia. Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi valutativi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa.*

L'ateneo di Torino nel 2014 ha continuato il percorso di organizzazione del processo di AQ già iniziato negli anni precedenti. Questo percorso ha visto la formazione di un Presidio pienamente operativo, una sua interazione intensa e costruttiva con i CdS, i Dipartimenti, i Gruppi di riesame e le Commissioni paritetiche, anche nell'ambito di metodologie innovative, basate sulla sperimentazione, che hanno permesso agli organi periferici di lavorare avendo a disposizione modelli e buone pratiche. Gli organi di governo si sono mostrati disponibili a riconoscere e attuare i suggerimenti del Presidio in forma di disposizioni e regolamenti. La governance dell'ateneo ha mantenuto l'attenzione sul processo di AQ sia attraverso aggiustamenti dell'organizzazione interna (per esempio attribuzione al prorettore della delega sui servizi agli studenti, supplendo in parte alla mancanza di un vicerettore alla didattica o alla qualità), sia attraverso precisi incarichi ai dirigenti di mettere in piedi piani di azione, anche in vista della visita di accreditamento periodico prevista per novembre 2015.

Il Nucleo ha spronato e seguito il lavoro sul processo di AQ dell'ateneo attraverso le sue riunioni periodiche e interazioni frequenti con Presidio e organi di governo. Il Nucleo ha apprezzato la disponibilità alla collaborazione, sia da parte del Presidio che degli organi di governo, poiché essa ha consentito di mantenere un'azione di accompagnamento del processo di AQ nell'ateneo, ed ha evidenziato lo sforzo nel seguire alcune delle sue raccomandazioni (anche se non tutte), già espresse nella relazione AVA dell'anno precedente. Con riferimento a queste ultime il Nucleo rileva che:

- lo sforzo nel miglioramento della qualità delle relazioni di riesame è stato importante e la messa a disposizione dei CdS di indicatori interni (definiti anche con il contributo del Nucleo) ha probabilmente favorito questo miglioramento;
- l'ateneo ha avviato uno sforzo rivolto alla raccolta sistematica di dati, alla validazione di indicatori, alcuni dei quali disponibili in tempo reale e utilizzabili per decisioni gestionali;
- l'ateneo ha affrontato con decisione alcuni interventi relativi alla politica delle didattica, come per esempio il quadro degli accessi a numero programmato locale, che si è cercato di razionalizzare con un'azione centralizzata.

Lo sforzo messo in opera dall'ateneo nel processo di AQ sembra iniziare a dare i frutti che da esso sono attesi. Non è al momento possibile tracciare una relazione diretta tra sviluppo del sistema di AQ e risultati operativi dell'ateneo, ma va notato che alcuni parametri, in particolare della didattica, sono positivi: per esempio il numero di immatricolati dell'ateneo non solo non scende come nella media italiana, ma sale leggermente, e la soddisfazione degli studenti, dei laureati e dei docenti si mantiene su valori soddisfacenti nella media dei CdS. Anche la percentuale di studenti che si laureano fuori corso risulta piuttosto contenuta.

Questi risultati devono incoraggiare l'ateneo a proseguire sulla strada intrapresa e il Nucleo intende svolgere con puntualità il proprio ruolo facendo presente alcuni punti di miglioramento e raccomandando alcune azioni, ribadendone alcune già oggetto di attenzione nelle relazioni precedenti.

1. Il processo AVA della didattica si è molto sviluppato, ma ancora può migliorare. Il Nucleo invita l'ateneo ad affrontare il nodo della composizione, tempistica di lavoro e organizzazione delle CDP. La composizione per Scuola sembra non permettere un'adeguata comprensione dei problemi dei CdS, mentre gli attuali tempi di lavoro non permettono alle CDP di fornire un input significativo al CdS per l'attivazione del nuovo anno accademico e della relativa SUA-CdS.
2. Le RR e le RCDP hanno percorso (in molti casi) una buona strada nell'identificare i punti di debolezza dei CdS e proporre le relative azioni. Manca tuttavia in modo generalizzato ancora la capacità di identificare tempi, responsabili, e obiettivi misurabili delle azioni, che spesso restano vaghe o di fatto non eseguibili. Il Nucleo raccomanda al Presidio di intervenire su questo punto anche attraverso un'attività di formazione specifica.
3. La raccolta dell'opinione studenti e docenti fornisce risultati generalmente positivi per l'ateneo. Tuttavia il set di domande poste nell'ultima rilevazione non permette di raccogliere informazioni sulla qualità delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica (in particolare il job placement), la cui valutazione da parte degli studenti è invece ovviamente essenziale. Il Nucleo raccomanda di integrare i questionari con domande di questo tipo e inoltre suggerisce di utilizzare il questionario anche per ottenere una valutazione da parte degli studenti dell'utilità del processo di AQ.
4. La cultura della qualità si sta diffondendo nell'ateneo ma il Nucleo raccomanda di continuare gli sforzi per far percepire l'importanza dell'argomento tra i docenti (puntando ad eliminare atteggiamenti di scarsa attenzione e talvolta di disinteresse) e gli studenti (puntando a incentivare la loro collaborazione al processo).
5. L'importanza di attività di raccolta di *customer satisfaction* per studenti, docenti, personale dell'ateneo è stata già raccomandata nella relazione 2014 ma non sembra aver fatto molti passi avanti, con la conseguenza che il Nucleo (e l'ateneo) in determinati casi non trovano a disposizione elementi valutativi. Il Nucleo ribadisce la raccomandazione a rafforzare queste attività integrandole ove possibile con la rilevazione dell'opinione studenti.
6. L'internazionalizzazione dell'ateneo di Torino è in progressivo miglioramento ma ancora a livelli troppo bassi per un ateneo che vuole misurarsi con i suoi concorrenti internazionali. Oltre all'aumento dei percorsi di studio in lingua straniera, il Nucleo raccomanda di intensificare il supporto alla mobilità di studenti UNITO e all'attrattività di studenti stranieri, sia attraverso strumenti basati sul web, sia attraverso altre azioni che favoriscano la visibilità e la comunicazione dell'offerta didattica dell'ateneo in sedi internazionali.
7. Le strutture disponibili nell'ateneo per il supporto del Nucleo e più in generale del processo di AQ sono ancora troppo ridotte, e basate su personale che spesso svolge contemporaneamente altri incarichi. A fronte di ciò il processo di AQ si sta rapidamente espandendo, non solo e non tanto per obblighi di adempimenti esterni, quanto perché l'ateneo sta puntando molto in questa direzione per una sua scelta (che il Nucleo ribadisce di apprezzare molto). È assolutamente necessario che l'ateneo riorganizzi le sue risorse riconoscendo a questo settore di lavoro l'importanza che esso stesso gli ha conferito.
8. Per quanto riguarda la parte di AQ della ricerca il Nucleo apprezza lo sforzo di governo della procedura SUA RD fatto dal Presidio, ma raccomanda ulteriormente un rafforzamento dell'ufficio di supporto con personale specializzato che si affianchi a quello attualmente in servizio ormai insufficiente per presidiare attività così diverse e così importanti per l'Ateneo. Raccomanda inoltre l'adozione di un sistema informativo che renda le informazioni

immediatamente disponibili ai dipartimenti e agli organi dell'Ateneo senza richiedere laboriose rielaborazioni di dati presenti in fonti separate e non comunicanti fra loro. L'adozione di tutti i moduli del sistema IRIS potrebbe fornire la base per un tale sistema informativo.

Per quanto riguarda in particolare il ciclo di programmazione e controllo, nonostante i notevoli progressi compiuti nell'impianto, alcuni aspetti del ciclo 2014 richiedono azioni di miglioramento (che in parte sono già state avviate e sono presenti nel Piano della performance 2015-2017):

1. occorre collegare le azioni del Piano, siano esse progetti a tantum o processi continui di mantenimento di servizi istituzionali (attività correnti), con le risorse utilizzate per la loro attuazione, tra le quali la spesa di personale è la voce più significativa. A tale scopo il Nucleo invita i responsabili della gestione a utilizzare cronoprogrammi e ad assegnare ad ogni azione, strategica e operativa, specifiche risorse umane e di bilancio, incluse quelle vincolate;
2. è necessario effettuare valutazioni di qualità dei servizi, includendo modelli, standard e procedure di valutazione, incluse le analisi di customer satisfaction, nel SMVP e nel Piano della Performance, a partire dalle attuali Carte di qualità dei servizi e dall'esperienza Good Practice;
3. si raccomanda fortemente all'ateneo di focalizzare i propri sforzi al fine di sviluppare un sistema informativo di supporto al controllo direzionale in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale e la gestione complessiva e integrata del ciclo della performance e del ciclo del bilancio;
4. al fine di migliorare il ciclo di programmazione e controllo il Nucleo, preso atto con soddisfazione della creazione di un Catalogo degli indicatori, ne sollecita l'effettivo utilizzo per la misurazione della performance organizzativa e individuale e per la gestione del cruscotto direzionale. Inoltre raccomanda la progressiva stabilizzazione del Catalogo, almeno in un nucleo essenziale di indicatori, al fine di consentire affidabili analisi di serie storiche;
5. è opportuno utilizzare i risultati di una prima indagine sul benessere organizzativo, quale riscontro alle scelte riorganizzative attuate a partire dal 2013, anche nell'ottica di indirizzare le prossime azioni in tale ambito;
6. si sollecita il completamento dell'analisi delle competenze del personale, indispensabile per estendere a tutto il personale il sistema di valutazione della performance individuale tramite l'assegnazione di obiettivi specifici e per completare il processo di riorganizzazione dell'amministrazione in atto.

Nell'elaborazione di questa relazione, il Nucleo ha ovviamente seguito le linee guida (LG) recentemente emanate dall'ANVUR. Nella messa a punto della relazione alcuni punti delle linee guida si sono dimostrati difficili da seguire o comunque poco utili a raccogliere lo stato del processo di AQ dell'ateneo. Il Nucleo riporta qui di seguito alcuni punti critici che intende segnalare all'ANVUR.

- I tempi di pubblicazione delle LG e dei successivi documenti sono stati estremamente ristretti e alcuni documenti previsti (FAQ) non sono mai stati pubblicati. Ciò ha reso obiettivamente difficile il lavoro del Nucleo, visto anche che le LG prevedono nuovi interventi il cui carico organizzativo non è indifferente (piano di audizioni). Per il prossimo anno si raccomanda all'ANVUR di fornire con congruo anticipo le indicazioni per tutte le sezioni della Relazione Annuale inclusi gli allegati di dati, e di organizzare una presentazione non più tardi di febbraio/marzo.

- Sezione I - capitolo 2.A: le LG richiamano gli indicatori ANVUR che erano stati resi disponibili a marzo precisando che erano solo sperimentali. Il Nucleo ha riscontrato che gli indicatori attualmente disponibili, comunque riferiti ad una situazione ormai superata (2012), si basano su dati non del tutto affidabili per l'università di Torino. L'analisi su di essi svolta dalla Direzione dell'ateneo competente, e stimolata anche dal Presidio Qualità, evidenzia alcuni problemi (vedi analisi allegata: All. 1) per i quali si chiede di chiarire le metriche di calcolo utilizzate.  
Prima della messa a disposizione di questa banca dati e delle LG, il Nucleo aveva concordato con il Presidio sei indicatori "sentinella" dello stato di salute di un corso di studio che sono pertanto stati utilizzati per la valutazione di cui al capitolo 2.A.
- capitolo 3.1 (piano di audizioni): si tratta di uno strumento potenzialmente molto efficace ma nel contesto di un ateneo con 148 CdS il suo svolgimento completo richiede o risorse non disponibili (anche in termini di componenti del Nucleo stesso) oppure una dilatazione dei tempi tale da rendere il piano stesso poco significativo. Il Nucleo raccomanda all'ANVUR di dare maggiori specificazioni su come tale piano possa essere adattato ad un grande ateneo; il Nucleo suggerisce un piano basato su audizioni a campione con criteri ben definiti anche senza una copertura obbligatoria di tutta l'offerta formativa dell'ateneo. Sarebbe anche auspicabile un'attività di formazione dei Nuclei alle audizioni, in maniera paragonabile a quanto fatto per le CEV.
- capitolo 3.2 (Qualità della formazione a livello dei CdS): i vari punti sono valutabili solo analiticamente per singolo corso di studio, tramite le informazioni presenti spesso sulle schede SUA-CdS (domande 1 e 2) e durante l'audizione (domanda 5 "relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo"). Il Nucleo ha compilato tale parte quindi dopo l'audizione come check-list relativa a ciascun corso di studio audito. Si raccomanda all'ANVUR di specificare se tale informazione dev'essere invece rilevabile dai documenti del processo AVA e quindi inserita esplicitamente nei Riesami o nelle SUA.
- Nuove tabelle dell'Allegato E: nelle linee guida si ribadisce più volte che non si vuole sovraccaricare gli atenei e di evitare ridondanze di dati, rinviando in tal caso a link, ma non è esplicitamente prevista la possibilità di inserire un link in luogo del dato (es: tabella E1 che richiede la compilazione per ciascun componente degli organi di AQ, che solitamente hanno una pagina dedicata sul sito dell'ateneo - e per il Nucleo, in quanto OIV, è obbligatorio pubblicare i cv in base alla normativa della Trasparenza in una pagina precisa).

In generale, anche in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ENQA (Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area) e tenendo conto delle dimensioni di alcuni atenei, occorre considerare il carico di lavoro amministrativo connesso alla procedure di qualità previste verificando la possibilità di alleggerimenti pur in contesto di attenzione crescente alla qualità. In questa direzione e specie nelle realtà di maggior dimensione può essere utile l'adozione di un approccio di risk assessment che concentri l'attenzione valutativa dove si ritiene che siano maggiori i rischi per la qualità. La considerazione di alcuni indicatori sentinella effettuata dal Nucleo di Valutazione di UniTo va in questa direzione.

Alcune ulteriori difficoltà di raccolta dati e di compilazione sono riportate in Allegato (All. 2).



## Allegati

**Numero di studenti iscritti al 1° anno per a.a. rispetto al minimo della classe**
**dati estratti al 29.09.2014**

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Numerosità a minima	Iscritti al 1° anno			Media Triennio 2011-2014	2014/15
						Anno Accademico				
						1				2
						2011/2012	2012/2013	2013/2014		
PSICOLOGIA	L	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L-24	Progr. locale	50	402	405	395	401	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L-36		50	272	277	311	287	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L-36		50	354	261	239	285	
STUDI UMANISTICI	L	DAMS (DISCIPLINE DELL'ARTE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO), TELEVISIONE E NUOVI MEDIA	L-3		50	272	250	-	261	1
GIURISPRUDENZA	L	DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L-14		50	284	220	205	236	
STUDI UMANISTICI	L	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	L-3		50	-	-	235	235	1
STUDI UMANISTICI	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20		50	174	181	334	230	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L-20		50	156	140	154	150	
GIURISPRUDENZA	L	SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L-14		50	97	73	72	81	
GIURISPRUDENZA	L	CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	DS/1	Progr. locale	50	40	40	39	40	
MANAGEMENT	L	ECONOMIA AZIENDALE	L-18	Progr. locale	36	1080	1095	1094	1.090	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	Progr. locale	36	905	960	374	746	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L-12		36	585	566	584	578	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L-15		36	387	425	408	407	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	L-22	Progr. locale	36	398	396	405	400	
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	L	ECONOMIA E COMMERCIO	L-33	Progr. locale	36	202	355	380	312	

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Numerosità a minima	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Media Triennio 2011-2014	2014/15
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L-16		36	348	334	228	303	
STUDI UMANISTICI	L	LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L-12		36	241	371	273	295	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L-11		36	186	224	301	237	
STUDI STORICI	L	BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	L-1		36	-	224	224	224	
MANAGEMENT	L	MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L-18		36	245	209	199	218	
STUDI UMANISTICI	L	LETTERE	L-10		36	203	221	183	202	
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	L	ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI	L-33		36	-	-	194	194	
STUDI UMANISTICI	L	CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L-10		36	92	123	89	101	
GIURISPRUDENZA	L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L-16		36	66	41	161	89	
INFORMATICA	L	INFORMATICA	L-31		20	261	292	386	313	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	Progr. locale	20	199	234	237	223	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SERVIZIO SOCIALE	L-39	Progr. locale	20	203	205	214	207	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	FILOSOFIA	L-5		20	178	191	212	194	
STUDI STORICI	L	STORIA	L-42		20	101	115	135	117	
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	L	TECNICHE ERBORISTICHE	L-29	Progr. locale	20	76	49	54	60	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	TECNOLOGIE ALIMENTARI	L-26		10	192	315	345	284	
CHIMICA	L	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L-27	Progr. locale	10	410	144	149	234	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25		10	155	181	262	199	
SCIENZE VETERINARIE	L	PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L-38	Progr. locale	10	200	252	64	172	

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Numerosità a minima	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Media Triennio 2011-2014	2014/15
FISICA	L	FISICA	L-30		10	150	153	153	152	
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	L	MATEMATICA	L-35		10	138	141	122	134	
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	Progr. locale	10	125	140	131	132	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L-25		10	94	120	153	122	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE NATURALI	L-32	Progr. locale	10	224	67	55	115	
CHIMICA	L	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L-27		10	40	107	140	96	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L-26		10	41	69	109	73	
SCIENZE DELLA TERRA	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	Progr. locale	10	55	103	48	69	
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	L	MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L-35		10	56	67	58	60	
FISICA	L	OTTICA E OPTOMETRIA	L-30	Progr. locale	10	33	30	37	33	
GIURISPRUDENZA	LMCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01		50	987	889	724	867	
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LMCU	FARMACIA	LM-13	Progr. locale	20	183	181	164	176	
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LMCU	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM-13	Progr. locale	20	74	83	80	79	
SCIENZE MEDICHE	LMCU	MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	Progr. nazionale	16	400	399	425	408	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LMCU	MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	Progr. nazionale	16	135	127	139	134	
PSICOLOGIA	LM	PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ	LM-51		12	339	451	482	424	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SCIENZE INTERNAZIONALI	LM-52		12	160	133	143	145	
PSICOLOGIA	LM	SCIENZE DELLA MENTE	LM-51		12	94	107	131	111	
PSICOLOGIA	LM	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	LM-51		12	80	81	137	99	

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Numerosità a minima	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Media Triennio 2011-2014	2014/15
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	LM	SVILUPPO, AMBIENTE E COOPERAZIONE	LM-81		12	91	75	-	83	4
PSICOLOGIA	LM	PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	LM-51	Progr. locale	12	-	-	74	74	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SCIENZE DEL GOVERNO	LM-62		12	-	72	67	70	
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	LM	COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL' ECONOMIA GLOBALE	LM-81		12	-	-	66	66	4
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	LM-59		12	54	91	45	63	
SCIENZE CHIRURGICHE	LMCU	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	Progr. nazionale	12	38	47	50	45	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM-92		12	38	49	46	44	
GIURISPRUDENZA	LM	SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	LM-63		12	-	45	42	44	
STUDI UMANISTICI	LM	CINEMA E NUOVI MEDIA	LM-65		12	-	31	-	31	7
STUDI UMANISTICI	LM	DISCIPLINE CINEMATOGRAFICHE. STORIA, TEORIA, PATRIMONIO	LM-65		12	30	-	-	30	7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SOCIOLOGIA	LM-88		12	33	28	27	29	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA	LM-59		12	26	14	26	22	
STUDI UMANISTICI	LM	CINEMA E MEDIA	LM-65		12	-	-	21	21	7
GIURISPRUDENZA	LM	STUDI GIURIDICI EUROPEI	LM-90		12	17	14	25	19	
MANAGEMENT	LM	ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	LM-77		10	400	460	450	437	
MANAGEMENT	LM	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM-77		10	221	195	216	211	
MANAGEMENT	LM	PROFESSIONI CONTABILI	LM-77		10	149	176	168	164	
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	LM-56		10	123	133	-	128	3
MANAGEMENT	LM	FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	LM-77		10	138	124	114	125	

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Numerosità a minima	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Media Triennio 2011-2014	2014/15
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM-38		10	97	144	111	117	
SCIENZE VETERINARIE	LMCU	MEDICINA VETERINARIA	LM-42	Progr. nazionale	10	119	123	109	117	
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-56		10	-	-	102	102	3
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SCIENZE STRATEGICHE E POLITICO-ORGANIZZATIVE	DS/S		10	68	84	92	81	
STUDI UMANISTICI	LM	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM-14		10	87	83	71	80	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	LM-67	Progr. locale	10	78	82	77	79	
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	LM	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM-56		10	-	-	73	73	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	TRADUZIONE	LM-94		10	69	73	65	69	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	FILOSOFIA	LM-78		10	63	79	62	68	
SCIENZE MEDICHE	LM	SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM-68	Progr. locale	10	61	58	85	68	
STUDI UMANISTICI	LM	LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	LM-14		10	36	59	72	56	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM-87		10	60	52	45	52	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	LM-37		10	52	58	47	52	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	LM-1		10	55	41	59	52	
STUDI STORICI	LM	SCIENZE STORICHE	LM-84		10	-	-	46	46	6
STUDI STORICI	LM	STORIA DELL'ARTE	LM-89		10	-	50	38	44	
STUDI STORICI	LM	SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE	LM-84		10	41	42	-	42	6
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM-50		10	36	43	45	41	
STUDI UMANISTICI	LM	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	LM-15		10	34	36	42	37	

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Numerosità a minima	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Media Triennio 2011-2014	2014/15
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM-38		10	33	27	26	29	
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	ECONOMICS	LM-56		10	27	30	-	29	5
STUDI STORICI	LM	ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA	LM-2		10	-	20	28	24	
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	ECONOMICS / ECONOMIA	LM-56		10	-	-	22	22	5
STUDI UMANISTICI	LM	SCIENZE LINGUISTICHE	LM-39		10	28	17	19	21	
STUDI UMANISTICI	LM	LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA	LM-38		10	24	23	14	20	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM-85		10	5	24	29	19	
GIURISPRUDENZA	LS	SCIENZE STRATEGICHE E LOGISTICHE	DS/S		10	7	20	23	17	
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	LM	GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI	LM-80		10	-	-	4	4	8
INFORMATICA	LM	INFORMATICA	LM-18		8	47	63	73	61	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	LM-6		8	74	44	44	54	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	LM-6		8	48	51	49	49	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM-60		8	22	22	24	23	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM-6 LM-7		8	23	18	29	23	
CHIMICA	LM	SCIENZA DEI MATERIALI	LM-53		8	19	13	8	13	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	LM-60		8	-	8	7	8	7
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	INTERATENEO EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM-60		8	2	4	12	6	5
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	LM	MATEMATICA	LM-40		6	72	82	102	85	
FISICA	LM	FISICA	LM-17		6	79	86	79	81	

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14 )	Numerosità a minima	2011/20 12	2012/20 13	2013/20 14	Media Triennio 2011-2014	2014/15
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	LM-83		6	35	49	50	45	
CHIMICA	LM	CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM-54		6	49	37	34	40	
SCIENZE MEDICHE	LM	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9		6	42	36	42	40	
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	LM	SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	LM-82		6	-	-	35	35	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	LM-70		6	33	35	28	32	
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	LM	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	LM-9		6	26	29	30	28	
CHIMICA	LM	CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM-54		6	25	23	33	27	
FISICA	LM	FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI	LM-17		6	13	22	43	26	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM-70		6	17	33	22	24	
CHIMICA	LM	CHIMICA INDUSTRIALE	LM-71		6	24	20	27	24	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE AGRARIE	LM-69		6	24	18	27	23	
SCIENZE DELLA TERRA	LM	SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE	LM-74		6	19	21	24	21	
CHIMICA	LM	METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE	LM-54		6	22	22	18	21	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	LM-73		6	12	25	18	18	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM-8		6	20	19	11	17	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	LM-61	Progr. locale	6	7	10	20	12	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE ZOOTECNICHE	LM-86		6	9	8	11	9	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LMC U	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM-85 BIS		ND	332	286	281	300	
STUDI STORICI	LMC U	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	LMR/02	Progr. locale	ND	22	20	25	22	




Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14 )	Numerosità a minima	2011/20 12	2012/20 13	2013/20 14	Media Triennio 2011-2014	2014/15
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Progr. nazionale	10	376	380	372	376	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Progr. nazionale	10	294	269	269	277	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	EDUCAZIONE PROFESSIONALE	L/SNT2	Progr. nazionale	10	112	71	96	93	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Progr. nazionale	10	75	76	72	74	
ONCOLOGIA	L	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	Progr. nazionale	10	66	62	52	60	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	Progr. nazionale	10	58	59	51	56	
SCIENZE CHIRURGICHE	L	FISIOTERAPIA	L/SNT2	Progr. nazionale	10	51	50	48	50	
SCIENZE CHIRURGICHE	L	IGIENE DENTALE	L/SNT3	Progr. nazionale	10	30	31	30	30	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	L/SNT4	Progr. nazionale	10	32	29	30	30	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	INFERMIERISTICA PEDIATRICA	L/SNT1	Progr. nazionale	10	32	28	29	30	
SCIENZE CHIRURGICHE	L	LOGOPEDIA	L/SNT2	Progr. nazionale	10	29	30	29	29	
SCIENZE MEDICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Progr. nazionale	10	28	30	20	26	
SCIENZE CHIRURGICHE	L	OSTETRICIA	L/SNT1	Progr. nazionale	10	25	24	27	25	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	L	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	L/SNT2	Progr. nazionale	10	25	25	24	25	
SCIENZE MEDICHE	L	DIETISTICA	L/SNT3	Progr. nazionale	10	18	18	21	19	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	L/SNT2	Progr. nazionale	10	15	15	14	15	
SCIENZE CHIRURGICHE	L	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	L/SNT3	Progr. nazionale	10	10	13	14	12	
SCIENZE CHIRURGICHE	L	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	L/SNT2	Progr. nazionale	10	12	11	13	12	
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	L	TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	L/SNT3	Progr. nazionale	10	10	9	9	9	10

Dipartimento	Tipo logi a CdS	Corso di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2013/14 )	Numerosit à minima	2011/20 12	2012/20 13	2013/20 14	Media Triennio 2011-2014	2014/15
SCIENZE CHIRURGICHE	L	TECNICHE AUDIOMETRICHE	L/SNT3	Progr. nazionale	10	10	8	9	9	10
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LM	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM/SNT 1	Progr. nazionale	6	25	26	25	25	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LM	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM/SNT 2	Progr. nazionale	6	15	15	15	15	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LM	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM/SNT 3	Progr. nazionale	6	12	12	12	12	

## Quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU

dati estratti al 29.09.14



Dipartimento	Tipologia CdS	Corsi di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2011/12)	Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
					Coorte di immatricolazione		
					2010/2011	2011/2012	2012/2013
NEUROSCIENZE	L	TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	L/SNT3	Prog. nazionale	0%	100%	80,0%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	OSTETRICIA	L/SNT1	Prog. nazionale	0%	100%	100%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	FISIOTERAPIA	L/SNT2	Prog. nazionale	0%	100%	96,4%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	LOGOPEDIA	L/SNT2	Prog. nazionale	0%	100%	91,7%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	L/SNT2	Prog. nazionale	-	100%	88,9%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	IGIENE DENTALE	L/SNT3	Prog. nazionale	0%	100%	81,3%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	L/SNT3	Prog. nazionale	0%	100%	100%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	INFERMIERISTICA PEDIATRICA	L/SNT1	Prog. nazionale	0%	100%	100%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	L/SNT2	Porg. Nazionale	0%	100%	100%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	L/SNT4	Prog. nazionale	-	95,7%	100%
SCIENZE CHIRURGICHE	LMCU	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	Prog. nazionale	81,8%	94,4%	88,5%
SCIENZE MEDICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Prog. nazionale	-	94,1%	66,7%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LMCU	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM-13	Prog. locale	88,7%	92,5%	83,6%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	Prog. nazionale	-	90,3%	89,5%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Porg. Nazionale	-	89,0%	86,3%
SCIENZE MEDICHE	L	DIETISTICA	L/SNT3	Prog. nazionale	-	88,9%	100%
ONCOLOGIA	L	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	Prog. nazionale	-	88,6%	100%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LMCU	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM-85 BIS		-	87,5%	88,2%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	L	TECNICHE ERBORISTICHE	L-28		75,8%	87,5%	100%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	L	MATEMATICA	L-35		69,1%	87,1%	73,2%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	L	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	L/SNT2	Prog. nazionale	-	86,7%	88,9%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	L-22	Prog. locale	77,9%	85,8%	84,8%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Prog. nazionale	-	83,5%	74,5%
SCIENZE CHIRURGICHE	L	TECNICHE AUDIOMETRICHE	L/SNT3	Prog. nazionale	-	83,3%	100%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LMCU	FARMACIA	LM-13	Prog. locale	90,3%	82,9%	88,0%
SCIENZE VETERINARIE	LMCU	Medicina veterinaria	LM-42	Prog. nazionale	77,1%	81,0%	74,6%
GIURISPRUDENZA	LT	CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	DS/1	Prog. locale	78,1%	80,6%	81,3%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	EDUCAZIONE PROFESSIONALE	L/SNT2	Prog. nazionale	-	79,7%	91,1%
STUDI STORICI	L	STORIA	L-42		73,2%	77,6%	69,8%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	Prog. locale	83,6%	76,3%	74,6%
FISICA	L	OTTICA E OPTOMETRIA	L-30	Prog. locale	72,2%	75,0%	62,5%
SCIENZE MEDICHE	LMCU	MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	Prog. nazionale	81,1%	75,0%	80,6%
STUDI UMANISTICI	L	DAMS (DISCIPLINE DELL'ARTE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO), TELEVISIONE E NUOVI MEDIA	L-3		70,1%	73,9%	51,9%
CHIMICA	L	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L-27		-	73,7%	33,9%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L-36		-	70,0%	37,9%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	Prog. locale	70,4%	69,6%	59,3%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	L	INFERMIERISTICA	L/SNT1	Prog. nazionale	-	68,4%	58,2%
STUDI UMANISTICI	L	LETTERE	L-10		65,4%	67,8%	64,0%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L-20		47,2%	67,4%	75,3%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SERVIZIO SOCIALE	L-39	Prog. locale	66,0%	66,2%	74,3%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25		67,4%	63,9%	36,1%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L-26		55,8%	62,1%	35,0%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L-36		-	61,4%	54,5%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	L	MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L-35		71,8%	60,6%	61,4%
GIURISPRUDENZA	LMCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01		63,8%	60,5%	53,9%
STUDI UMANISTICI	L	CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L-10		69,0%	60,0%	51,9%
PSICOLOGIA	L	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L-24	Prog. locale	63,3%	59,1%	63,9%
GIURISPRUDENZA	L	DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L-14		50,0%	58,2%	43,8%
MANAGEMENT	L	ECONOMIA AZIENDALE	L-18	Prog. locale	62,8%	58,1%	58,6%
STUDI UMANISTICI	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	Prog. locale	37,4%	58,1%	61,7%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	Scienze naturali	L-32		50,0%	55,6%	75,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L-11		56,8%	53,7%	57,9%
MANAGEMENT	L	MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L-18		67,0%	53,6%	60,8%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	FILOSOFIA	L-5		46,1%	53,4%	63,7%
GIURISPRUDENZA	L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L-16		54,8%	53,3%	42,9%
SCIENZE DELLA TERRA	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34		50,0%	53,1%	60,3%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	Scienze internazionali	L-36		58,3%	52,9%	31,9%

Dipartimento 	Tipologia CdS	Corsi di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2011/12)	2010/2011	2011/2012 	2012/2013
FISICA	L	FISICA	L-30		78,8%	52,4%	61,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L-12		54,3%	52,4%	51,3%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L-16		67,4%	50,9%	63,7%
STUDI STORICI	LMCU	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	LMR/02	Prog. locale	-	50,0%	84,6%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L-25		58,0%	48,9%	38,4%
GIURISPRUDENZA	L	SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L-13		40,7%	45,3%	66,7%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19		63,5%	44,3%	62,2%
STUDI UMANISTICI	L	LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L-12		33,9%	43,5%	47,4%
CHIMICA	L	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L-27		-	34,1%	56,1%
INFORMATICA	L	INFORMATICA	L-31		42,0%	30,6%	22,2%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LMCU	MEDICINA E CHIRURGIA Orbassano	LM-41	Prog. nazionale	40,9%	30,0%	39,7%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L-15		30,4%	29,4%	42,7%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	TECNOLOGIE ALIMENTARI	L-26		53,5%	28,8%	18,4%
SCIENZE VETERINARIE	L	PRODUZIONE E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L-38		13,2%	14,9%	26,7%
STUDI STORICI	L	BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	L-1		-	-	35,0%

## Quota di laureati in corso

dati estratti al 29.09.14

						Quota laureati in corso	
						Anno Accademico	
Dipartimento	Tipologia CdS	Corsi di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2012/13)	2011/2012	2012/2013	
	2					1	
GIURISPRUDENZA	L	DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L-14		-	100%	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L-15		-	100%	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	L-22	Prog. locale	-	100%	
FISICA	L	FISICA	L-30		100%	84,4%	
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	Prog. locale	100%	82,5%	
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	L	MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L-35		100%	80,8%	
GIURISPRUDENZA	L	SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L-14		100%	77,8%	
MANAGEMENT	L	ECONOMIA AZIENDALE	L-18	Prog. locale	99,8%	77,3%	
STUDI UMANISTICI	L	CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L-10		100%	75,0%	
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	L	MATEMATICA	L-35		100%	74,0%	
MANAGEMENT	L	MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L-18		100%	73,1%	
STUDI UMANISTICI	L	LETTERE	L-10		100%	69,9%	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	TECNOLOGIE ALIMENTARI	L-26		82,9%	69,1%	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	Prog. locale	66,2%	68,8%	
FISICA	L	OTTICA E OPTOMETRIA	L-30	Prog. locale	100%	68,0%	
GIURISPRUDENZA	L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L-16		60,0%	66,7%	
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	L	ECONOMIA E COMMERCIO	L-33	Prog. locale	100%	66,2%	
SCIENZE DELLA TERRA	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34		84,2%	63,6%	
STUDI STORICI	L	STORIA	L-42		100%	63,2%	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L-26		63,2%	62,5%	
PSICOLOGIA	L	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L-24	Prog. locale	71,4%	62,0%	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L-12		42,8%	61,8%	
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	L	TECNICHE ERBORISTICHE	L-29	Prog. locale	100%	61,5%	
INFORMATICA	L	INFORMATICA	L-31		100%	60,9%	
GIURISPRUDENZA	LT	CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	DS/1	Prog. locale	70,0%	58,8%	
STUDI UMANISTICI	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	Prog. locale	100%	58,7%	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25		65,4%	58,3%	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	FILOSOFIA	L-5		100%	55,2%	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L-16		59,6%	54,6%	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	L	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L-11		57,6%	52,9%	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	L	SCIENZE NATURALI	L-32	Prog. locale	78,8%	52,5%	
SCIENZE VETERINARIE	L	PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L-38		100%	52,4%	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	L	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L-25		46,4%	50,0%	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19		84,5%	46,8%	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L-20		100%	46,6%	
STUDI UMANISTICI	L	LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L-12		56,8%	37,9%	
STUDI UMANISTICI	L	DAMS (DISCIPLINE DELL'ARTE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO), TELEVISIONE E NUOVI MEDIA	L-3		89,3%	34,1%	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SERVIZIO SOCIALE	L-39	Prog. locale	52,2%	31,2%	
CHIMICA	L	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L-27	Prog. locale	-	-	
CHIMICA	L	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L-27		-	-	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L-36		-	-	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	L	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L-36		-	-	

Dipartimento 	Tipologia CdS	Corsi di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2012/13)	2011/2012	2012/2013 
GIURISPRUDENZA	LS	SCIENZE STRATEGICHE E LOGISTICHE	DS/S		100%	100%
MANAGEMENT	LM	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM-77		-	100%
PSICOLOGIA	LM	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	LM-51		-	100%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LM	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM/SNT2	Prog. nazionale	-	100%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LM	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM/SNT3	Prog. nazionale	-	100%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LM	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM/SNT1	Prog. nazionale	-	100%
SCIENZE DELLA TERRA	LM	SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE	LM-74		-	100%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	INTERATENEVO EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM-60		-	100%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LS	SCIENZE STRATEGICHE E POLITICO-ORGANIZZATIVE	DS/S		97,1%	96,9%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	LM	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	LM-9		82,6%	94,1%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	LM-6		65,4%	94,0%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM-7		75,0%	93,8%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM-70		100%	91,7%
CHIMICA	LM	SCIENZA DEI MATERIALI	LM-53		86,4%	91,3%
STUDI UMANISTICI	LM	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'	LM-15		100%	91,3%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM-8		83,3%	88,9%
CHIMICA	LM	CHIMICA INDUSTRIALE	LM-71		87,0%	86,4%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	LM	MATEMATICA	LM-40		74,6%	84,7%
CHIMICA	LM	METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE	LM-54		76,9%	83,3%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	LM-70		100%	82,8%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE	LM-67	Prog. locale	100%	81,7%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	LM-6		66,0%	79,2%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	ECONOMICS	LM-56		72,2%	78,9%
MANAGEMENT	LM	ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	LM-77		67,7%	78,7%
MANAGEMENT	LM	PROFESSIONI CONTABILI	LM-77		73,5%	77,4%
SCIENZE MEDICHE	LM	SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM-68	Prog. locale	100%	76,2%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	LM	SVILUPPO, AMBIENTE E COOPERAZIONE	LM-81		47,3%	75,4%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE ZOOTECNICHE	LM-86		100%	75,0%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	LM-56		67,8%	75,0%
SCIENZE MEDICHE	LM	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9		82,1%	75,0%
STUDI UMANISTICI	LM	SCIENZE LINGUISTICHE	LM-39		100%	75,0%
STUDI UMANISTICI	LM	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM-14		100%	74,4%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM-38		100%	72,4%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	LM-61	Prog. locale	100%	71,4%
STUDI UMANISTICI	LM	LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA	LM-38		100%	71,4%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	LM-37		100%	70,4%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM-38		100%	68,8%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE AGRARIE	LM-69		100%	68,4%
CHIMICA	LM	CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM-54		85,2%	67,3%
GIURISPRUDENZA	LM	STUDI GIURIDICI EUROPEI	LM-90		100%	66,7%
STUDI STORICI	LMCU	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	LMR/02	Prog. locale	53,1%	66,7%
STUDI UMANISTICI	LM	LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	LM-14		100%	66,7%
FISICA	LM	FISICA	LM-17		79,2%	65,0%
STUDI STORICI	LM	SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE	LM-84		93,3%	64,7%
PSICOLOGIA	LM	SCIENZE DELLA MENTE	LM-51		57,6%	62,3%

Dipartimento 2	Tipologia CdS	Corsi di Studio	Classe	Accesso numero programmato (a.a.2012/13)	2011/2012	2012/2013 1
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	LM-59		58,5%	61,1%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA	LM-59		48,6%	59,3%
MANAGEMENT	LM	FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	LM-77		61,5%	58,0%
PSICOLOGIA	LM	PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ	LM-51		49,4%	56,3%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SCIENZE INTERNAZIONALI	LM-52		49,6%	55,7%
INFORMATICA	LM	INFORMATICA	LM-18		35,3%	53,8%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LM	EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM-60		42,9%	53,3%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	LM-1		100%	52,8%
CHIMICA	LM	CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM-54		61,5%	52,4%
STUDI UMANISTICI	LM	DISCIPLINE CINEMATOGRAFICHE. STORIA, TEORIA, PATRIMONIO	LM-65		50,0%	52,0%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LM	TRADUZIONE	LM-94		100%	51,9%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	FILOSOFIA	LM-78		26,2%	51,1%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM-92		35,3%	50,0%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM-50		76,5%	50,0%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LM	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	LM-73		100%	46,7%
GIURISPRUDENZA	LMCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01		49,9%	44,3%
FISICA	LM	FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI	LM-17		85,7%	41,7%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM-87		23,8%	34,5%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LM	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM-85		50,0%	23,1%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LM	QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	LM-83		100%	20,0%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SOCIOLOGIA	LM-88		26,1%	19,2%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	LM	SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	LM-82		73,9%	0%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LM	SCIENZE DEL GOVERNO	LM-62		-	-

## Tasso di abbandono al 1° anno per coorte di immatricolazione

dati estratti al  
29.09.14

Dipartimento	Tipologia CdS	Classe CdS	Corso di Studio	Accesso numero programmato (a.a.2013/14)	Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
					Coorte di immatricolazione	
					2011/2012	2012/2013
Neuroscienze	L	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	Progr. nazionale	0%	0%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Progr. nazionale	4,0%	0%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Progr. nazionale	0%	0%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	Progr. nazionale	0%	0%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT3	Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)	Progr. nazionale	10,0%	0%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	Progr. nazionale	16,7%	0%
Scienze cliniche e biologiche	L	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	Progr. nazionale	20,0%	0%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	Progr. nazionale	0%	0%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	Progr. nazionale	6,8%	0%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Progr. nazionale	8%	0%
Fisica	L	L-30	OTTICA E OPTOMETRIA	Progr. Locale	13,8%	3,8%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Progr. nazionale	9,8%	4,8%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	Progr. nazionale	4,8%	5,3%
Scienze mediche	L	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Progr. nazionale	0%	6,3%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Progr. nazionale	6,2%	6,3%
Oncologia	L	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	Progr. nazionale	2,2%	6,4%
Scienze chirurgiche	L	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Progr. nazionale	0%	7,1%
Scienze cliniche e biologiche	L	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Progr. nazionale	12,5%	7,7%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT1	Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico)	Progr. nazionale	10,3%	9,1%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	L	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Progr. nazionale	7,2%	9,3%
Psicologia	L	L-24	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	Progr. Locale	10,8%	9,7%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	L	L-22	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	Progr. Locale	9,2%	10,1%
Management	L	L-18	ECONOMIA AZIENDALE	Progr. Locale	12,8%	11,1%
Management	L	L-18	MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE		11,6%	11,2%
Scienze economiche-sociali e matematico-statistiche	L	L-33	ECONOMIA E COMMERCIO	Progr. Locale	15,5%	13,0%
Scienza e Tecnologia del Farmaco	L	L-29	TECNICHE ERBORISTICHE	Progr. Locale	6,3%	13,2%
Studi umanistici	L	L-10	LETTERE		15,7%	13,2%
Studi umanistici	L	L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		14,6%	13,5%
Biotechnologie molecolari e scienze della salute	L	L-2	BIOTECNOLOGIE	Progr. Locale	6,2%	14,1%
Chimica	L	L-27	Chimica e Tecnologie Chimiche	Progr. Locale	23,4%	14,2%



Dipartimento 2	Tipologia CdS	Classe CdS	Corso di Studio	Accesso numero programmato- (a.a.2013/14)	Coorte di immatricolazione	
					2011/2012	2012/2013 1
Scienze agrarie, forestali e alimentari	L	L-25	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE		14,2%	15,2%
Giurisprudenza	L	DS/1	CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE	Progr. Locale	5,3%	15,4%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	L	L-32	Scienze naturali	Progr. Locale	27,7%	15,9%
Scienze mediche	L	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Progr. nazionale	8,7%	16,0%
Studi umanistici	L	L-10	CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO		26,7%	16,5%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	L	L-25	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI		33,0%	17,0%
Fisica	L	L-30	FISICA		15,6%	17,6%
Matematica Giuseppe Peano	L	L-35	MATEMATICA		9,8%	18,0%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	L	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE	Progr. Locale	10,6%	18,3%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	L	L-12	SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA		21,0%	18,8%
Filosofia e scienze dell'educazione	L	L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	Progr. Locale	28,5%	19,2%
Scienze della terra	L	L-34	SCIENZE GEOLOGICHE	Progr. Locale	25,5%	19,6%
Culture, politica e società	L	L-39	Servizio sociale	Progr. Locale	20,7%	19,8%
Giurisprudenza	L	L-16	Scienze dell'amministrazione (on line)		27,3%	20,0%
Culture, politica e società	L	L-36	Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione		23,7%	20,6%
Studi umanistici	L	L-12	LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA		29,7%	21,2%
Scienze veterinarie	L	L-38	PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	Progr. Locale	23,4%	22,2%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	L	L-26	Tecnologie Alimentari		15,2%	23,3%
Giurisprudenza	L	L-14	Diritto per le imprese e le istituzioni		25,9%	23,6%
Culture, politica e società	L	L-16	Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro		30,6%	23,9%
Matematica Giuseppe Peano	L	L-35	MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE		22,2%	24,6%
Filosofia e scienze dell'educazione	L	L-5	FILOSOFIA		25,2%	25,0%
Studi storici	L	L-1	BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA		-	25,0%
Chimica	L	L-27	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI		28,6%	26,0%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	L	L-15	LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO		24,3%	26,1%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	L	L-11	LINGUE E LETTERATURE MODERNE		21,5%	26,2%
Studi storici	L	L-42	STORIA		25,3%	27,6%
Informatica	L	L-31	INFORMATICA		37,2%	29,5%
Culture, politica e società	L	L-20	Comunicazione interculturale		19,6%	29,6%
Culture, politica e società	L	L-36	Scienze politiche e sociali		31,7%	29,7%
Giurisprudenza	L	L-14	SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO		29,7%	30,1%
Studi umanistici	L	L-3	DAMS (DISCIPLINE DELL'ARTE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO), TELEVISIONE E NUOVI MEDIA		31,0%	31,3%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	L	L-26	Viticultura ed Enologia		15,4%	31,7%
Economia Cagnetti de Martiis	L	L-33	ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI		-	-
Studi umanistici	L	L-3	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)		-	-
Biotechnologie molecolari e scienze della salute	LM	LM-9	Biotechnologie Molecolari		0%	0%
Chimica	LM	LM-53	Scienza dei Materiali		5,3%	0%
Chimica	LM	LM-54	CHIMICA DELL'AMBIENTE		4,2%	0%
Chimica	LM	LM-54	CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT		2,1%	0%
Chimica	LM	LM-71	CHIMICA INDUSTRIALE		0%	0%
Culture, politica e società	LM	DS/S	SCIENZE STRATEGICHE E POLITICO-ORGANIZZATIVE		4,4%	0%
Filosofia e scienze dell'educazione	LM	LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE		40,0%	0%
Giurisprudenza	LM	DS/S	SCIENZE STRATEGICHE E LOGISTICHE		0%	0%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	LM	LM-7	BIOTECNOLOGIE VEGETALI		5%	0%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	LM	LM-69	SCIENZE AGRARIE		8,3%	0%
Scienze cliniche e biologiche	LM	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Progr. nazionale	0%	0%

Dipartimento	Tipologia CdS	Classe CdS	Corso di Studio	Accesso numero programmato- (a.a.2013/14)	Coorte di immatricolazione	
					2011/2012	2012/2013
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	LM	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Progr. nazionale	18,2%	0%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-61	Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana	Progr. Locale	16,7%	0%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-8	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI		5%	0%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-60	INTERATENEVO EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO		0%	0%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-60	SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI		12,5%	0%
Scienze economiche-sociali e matematico-statistiche	LM	LM-83	QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI		5,9%	0%
Studi storici	LM	LM-84	Scienze storiche e documentarie		11,1%	0%
Studi umanistici	LM	LM-14	LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA		0%	0%
Studi umanistici	LM	LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ		0%	0%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-6	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE		2,1%	2,0%
Filosofia e scienze dell'educazione	LM	LM-92	COMUNICAZIONE E CULTURA DEI MEDIA		13,5%	2,0%
Fisica	LM	LM-17	Fisica		2,5%	3,6%
Matematica Giuseppe Peano	LM	LM-40	MATEMATICA		2,8%	3,8%
Filosofia e scienze dell'educazione	LM	LM-78	FILOSOFIA		7,9%	3,9%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	LM	LM-73	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI		0%	4,0%
Management	LM	LM-77	PROFESSIONI CONTABILI		3,4%	4,0%
Management	LM	LM-77	FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI		3,6%	4,1%
Culture, politica e società	LM	LM-87	POLITICHE E SERVIZI SOCIALI		25,4%	4,2%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	LM	LM-38	LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE		5,2%	4,2%
Psicologia	LM	LM-51	PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ		2,4%	4,3%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-60	EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO		4,8%	4,5%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	LM	LM-6	Biologia dell'Ambiente		8,5%	4,5%
Management	LM	LM-77	ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE		7,1%	4,7%
Scienze della terra	LM	LM-74	Scienze Geologiche Applicate		5,3%	4,8%
Studi umanistici	LM	LM-14	CULTURE MODERNE COMPARATE		11,8%	4,9%
Psicologia	LM	LM-51	Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni		5,2%	5,3%
Scienze mediche	LM	LM-9	Biotecnologie Mediche		2,4%	5,6%
Management	LM	LM-77	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE		8,7%	5,7%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	LM	LM-94	Traduzione		2,9%	5,7%
Filosofia e scienze dell'educazione	LM	LM-67	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	Progr. Locale	7,7%	6,1%
Scienze economiche-sociali e matematico-statistiche	LM	LM-56	ECONOMICS		11,1%	6,9%
Giurisprudenza	LM	LM-90	STUDI GIURIDICI EUROPEI		0%	7,1%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	LM	LM-37	LINGUE E LETTERATURE MODERNE		12,0%	7,3%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	LM	LM-38	COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO		12,1%	7,4%
Scienze economiche-sociali e matematico-statistiche	LM	LM-56	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE		4,1%	7,7%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	LM	LM-70	SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE		3,1%	8,6%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	LM	LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari		11,8%	9,1%
Culture, politica e società	LM	LM-59	COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA		12,0%	9,2%
Culture, politica e società	LM	LM-52	Scienze internazionali		8,6%	9,4%
Chimica	LM	LM-54	Metodologie Chimiche Avanzate		0%	9,5%
Fisica	LM	LM-17	FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI		0%	9,5%
Informatica	LM	LM-18	INFORMATICA		8,5%	9,5%
Studi storici	LM	LM-89	STORIA DELL'ARTE		-	9,7%
Economia Cognetti de Martiis	LM	LM-81	Sviluppo, ambiente e cooperazione		10,0%	9,9%
Culture, politica e società	LM	LM-1	Antropologia culturale ed Etnologia		15,4%	10,0%
Studi umanistici	LM	LM-65	CINEMA E NUOVI MEDIA		-	10,0%

Dipartimento 2	Tipologia CdS	Classe CdS	Corso di Studio	Accesso numero programmato- (a.a.2013/14)	Coorte di immatricolazione	
					2011/2012	2012/2013 1
Psicologia	LM	LM-51	Scienze della mente		2,2%	10,4%
Culture, politica e società	LM	LM-62	Scienze del governo		-	10,6%
Studi storici	LM	LM-2	ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA		-	11,8%
Studi umanistici	LM	LM-39	Scienze linguistiche		0%	11,8%
Scienze mediche	LM	LM-68	SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	Progr. Locale	8,2%	12,1%
Studi umanistici	LM	LM-38	LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA		12,5%	13,0%
Culture, politica e società	LM	LM-59	PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA		8,7%	14,3%
Giurisprudenza	LM	LM-63	SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE		-	15,9%
Filosofia e scienze dell'educazione	LM	LM-50	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI		19,4%	18,2%
Culture, politica e società	LM	LM-88	SOCIOLOGIA		12,5%	19,2%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	LM	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Progr. nazionale	0%	19,2%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	LM	LM-86	SCIENZE ZOOTECNICHE		11,1%	25,0%
Culture, politica e società	LM	LM-62	Scienze del governo e dell'amministrazione		15,6%	-
Economia Cognetti de Martiis	LM	LM-82	SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI		-	-
Economia Cognetti de Martiis	LM	LM-81	COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL' ECONOMIA GLOBALE		-	-
Economia Cognetti de Martiis	LM	LM-56	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO		-	-
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio	LM	LM-80	GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI		-	-
Psicologia	LM	LM-51	PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	Progr. Locale	-	-
Scienze economiche-sociali e matematico-statistiche	LM	LM-56	ECONOMICS / ECONOMIA		-	-
Scienze economiche-sociali e matematico-statistiche	LM	LM-56	ECONOMIA E MANAGEMENT		-	-
Studi storici	LM	LM-84	SCIENZE STORICHE		-	-
Studi umanistici	LM	LM-65	CINEMA E MEDIA		-	-
Studi umanistici	LM	LM-65	DISCIPLINE CINEMATOGRAFICHE. STORIA, TEORIA, PATRIMONIO		10,3%	-
Scienze mediche	LMCU	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA	Progr. nazionale	1,5%	1,2%
Scienze cliniche e biologiche	LMCU	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA	Progr. nazionale	0,0%	1,3%
Scienze veterinarie	LMCU	LM-42	Medicina veterinaria	Progr. nazionale	4,1%	1,5%
Scienze chirurgiche	LMCU	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	Progr. nazionale	0,0%	3,2%
Filosofia e scienze dell'educazione	LMCU	LM-85 BIS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA		6,6%	5,5%
Studi storici	LMCU	LMR/02	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)	Progr. Locale	0,0%	7,1%
Scienza e Tecnologia del Farmaco	LMCU	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	Progr. Locale	3,1%	7,8%
Scienza e Tecnologia del Farmaco	LMCU	LM-13	FARMACIA	Progr. Locale	7,1%	8,1%
Giurisprudenza	LMCU	LMG/01	GIURISPRUDENZA		14,5%	12,5%

DIP	CDS 2014/2015	CLASSE	CDS in AlmaLaurea	% Non Lavora ma cerc	Numero di laureati	Numero di intervistati
Giurisprudenza	Scienze dell'amministrazione (on line) TORINO	L-16	scienze dell'amministrazione (L-16)	0	9	7
Culture, politica e società	Comunicazione interculturale TORINO	L-20	comunicazione interculturale (L-20)	0	12	9
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO	L-25	scienze forestali e ambientali (L-25)	0	24	22
Fisica	Ottica e optometria TORINO	L-30	ottica e optometria (L-30)	0	7	7
Scienze veterinarie	Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici GRUGLIASCO	L-38	produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici (L-38)	0	5	5
Informatica	Informatica TORINO	LM-18	informatica (LM-18)	0	18	16
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	Biotecnologie TORINO	L-02	biotecnologie (L-2)	4,3	47	46
Scienze della terra	Scienze geologiche TORINO	L-34	scienze geologiche (L-34)	6,3	19	16
Informatica	Informatica TORINO	L-31	informatica (L-31)	6,7	18	15
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Viticultura ed enologia GRUGLIASCO	L-26	viticultura ed enologia (L-26)	7,1	16	14
Matematica Giuseppe Peano	Matematica TORINO	L-35	matematica (L-35)	7,1	46	42
Studi umanistici	Lettere TORINO	L-10	lettere (L-10)	7,5	57	53
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Scienze biologiche TORINO	L-13	scienze biologiche (L-13)	7,7	72	65
Filosofia e scienze dell'educazione	Scienze dell'educazione TORINO - SAVIGLIANO	L-19	scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate (LM-67)	7,7	15	13
Giurisprudenza	Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private TORINO	LM-63	scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private (LM-63)	7,7	13	13
Fisica	Fisica TORINO	L-30	fisica (L-30)	8,2	71	61
Studi umanistici	Culture e letterature del mondo moderno TORINO	L-10	culture e letterature del mondo moderno (L-10)	8,3	16	12
Scienze economico-sociali e matematico-	Economia e commercio TORINO	L-33	economia e commercio (L-33)	9,8	70	61
Scienza e Tecnologia del Farmaco	Tecniche erboristiche SAVIGLIANO	L-29	tecniche erboristiche (L-29)	10	11	10
Management	Professioni contabili TORINO	LM-77	professioni contabili (LM-77)	10,5	106	95
Filosofia e scienze dell'educazione	Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate TORINO	LM-67	scienze dell'educazione (L-19)	12,1	61	58
Matematica Giuseppe Peano	Matematica TORINO	LM-40	matematica (LM-40)	12,7	56	55
Management	Finanza aziendale e mercati finanziari TORINO	LM-77	finanza aziendale e mercati finanziari (LM-77)	14	59	50
Studi umanistici	Culture moderne comparate TORINO	LM-14	culture moderne comparate (LM-14)	14,3	10	7
Scienze mediche	Scienze e tecniche avanzate dello sport TORINO	LM-68	scienze e tecniche avanzate dello sport (LM-68)	14,3	9	7

DIP	CDS 2014/2015	CLASSE	CDS in Almalaurea	% Non Lavora ma cerc	Numero di laureati	Numero di intervistati
Psicologia	Scienze e tecniche psicologiche TORINO	L-24	scienze e tecniche psicologiche (L-24)	15,9	263	239
Studi storici	Storia TORINO	L-42	storia (L-42)	16,7	13	12
Studi umanistici	Letteratura, filologia e linguistica italiana TORINO	LM-14	letteratura, filologia e linguistica italiana (LM-14)	16,7	6	6
Management	Economia aziendale CUNEO - TORINO	L-18	economia aziendale (L-18)	17,3	393	330
Filosofia e scienze dell'educazione	Filosofia TORINO	LM-78	filosofia (LM-78)	17,4	28	23
Studi umanistici	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa TORINO	L-12	lingue e culture dell'asia e dell'africa (L-12)	17,6	39	34
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	Economia e management TORINO	LM-56	economia e management internazionale (LM-56)	17,9	63	56
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Scienze naturali TORINO	L-32	scienze naturali (L-32)	18,2	25	22
Fisica	Fisica TORINO	LM-17	fisica (LM-17)	18,2	38	33
Filosofia e scienze dell'educazione	Scienze pedagogiche TORINO	LM-85	scienze pedagogiche (LM-85)	18,2	11	11
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Lingue e letterature moderne TORINO	LM-37	lingue e letterature moderne (L-11)	18,9	63	53
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Tecnologie alimentari GRUGLIASCO	L-26	tecnologie alimentari (L-26)	19,4	33	31
Studi storici	Beni culturali TORINO	L-01	beni culturali archeologici e storico-artistici (L-1)	20	5	5
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Lingue e letterature moderne TORINO	L-11	lingue e letterature moderne (LM-37)	20	7	5
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Biologia dell'ambiente TORINO	LM-06	biologia dell'ambiente (LM-6)	20	26	25
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze e tecnologie agrarie GRUGLIASCO	L-25	scienze e tecnologie agrarie (L-25)	20,8	24	24
Studi umanistici	Filologia, letterature e storia dell'antichità TORINO	LM-15	filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15)	22,2	11	9
Culture, politica e società	Scienze internazionali, uomo sviluppo e della cooperazione TORINO	L-36	studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione (L-36, L-37)	22,5	111	89
Culture, politica e società	Politiche e servizi sociali TORINO	LM-87	politiche e servizi sociali (LM-87)	23,8	24	21
Management	Direzione d'impresa, marketing e strategia TORINO	LM-77	economia e direzione delle imprese (LM-77)	24,6	238	207
Fisica	Fisica dei sistemi complessi TORINO	LM-17	fisica dei sistemi complessi (LM-17)	25	12	12
Chimica	Chimica dell'ambiente TORINO	LM-54	chimica dell'ambiente (LM-54)	25	10	8
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	Economics/Economia TORINO	LM-56	economics (LM-56)	25	12	8
Culture, politica e società	Comunicazione, ict e media TORINO	LM-59	produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza (LM-59)	25	35	32
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze viticole ed enologiche ASTI	LM-70	scienze viticole ed enologiche (LM-70)	25	15	12

DIP	CDS 2014/2015	CLASSE	CDS in AlmaLaurea	% Non Lavora ma cerc	Numero di laureati	Numero di intervistati
Studi storici	Scienze storiche TORINO	LM-84	scienze storiche e documentarie (LM-84, LM-5)	25	5	4
Filosofia e scienze dell'educazione	Filosofia TORINO	L-05	filosofia (L-5)	26,3	22	19
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Lingue straniere per la comunicazione internazionale TORINO	LM-38	lingue straniere per la comunicazione internazionale (LM-38)	26,3	20	19
Culture, politica e società	Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro TORINO	L-16	scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro (L-16)	26,4	80	72
Culture, politica e società	Scienze politiche e sociali TORINO	L-36	scienze politiche (L-36)	26,5	78	68
Studi storici	Conservazione e restauro dei beni culturali VENARIA REALE	LMR/02	conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)	27,3	12	11
Giurisprudenza	Giurisprudenza TORINO	LMG/01	giurisprudenza (LMG/01)	28,3	391	332
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Scienze della mediazione linguistica TORINO	L-12	scienze della mediazione linguistica (L-12)	28,5	145	123
Studi umanistici	DAMS (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) TORINO	L-03	dams (L-3)	28,6	16	14
Management	Management dell'informazione e della comunicazione aziendale	L-18	management dell'informazione e della comunicazione aziendale (L-18)	28,6	34	28
Chimica	Metodologie chimiche avanzate TORINO	LM-54	metodologie chimiche avanzate (LM-54)	29,2	26	24
Lingue e letterature straniere e culture	Traduzione TORINO	LM-94	traduzione (LM-94)	30	13	10
Filosofia e scienze dell'educazione	Comunicazione e culture dei media TORINO	LM-92	comunicazione e culture dei media (LM-92)	30,3	43	33
Culture, politica e società	Servizio sociale BIELLA - TORINO	L-39	servizio sociale (L-39)	30,9	90	81
Psicologia	Scienze del corpo e della mente TORINO	LM-51	scienze della mente (LM-51)	32,7	62	55
Chimica	Scienza dei materiali TORINO	LM-53	scienza dei materiali (LM-53)	33,3	24	9
Chimica	Chimica clinica, forense e dello sport TORINO	LM-54	chimica clinica, forense e dello sport (LM-54)	33,3	18	18
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo TORINO	LM-60	evoluzione del comportamento animale e dell'uomo (LM-60)	33,3	12	12
Economia Cognetti de Martiis	Scienze statistiche, economiche e manageriali TORINO	LM-82	scienze statistiche, economiche e manageriali (LM-82)	33,3	24	21
Psicologia	Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni TORINO	LM-51	psicologia (LM-51)	34,5	134	116
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Biologia cellulare e molecolare TORINO	LM-06	biologia cellulare e molecolare (LM-6)	35,1	39	37
Economia Cognetti de Martiis	Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio TORINO	LM-56	economia, istituzioni e territorio (LM-56)	36,4	13	11
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze e tecnologie alimentari CUNEO	LM-70	scienze e tecnologie alimentari (LM-70)	36,4	11	11
Chimica	Scienza e tecnologia dei materiali TORINO	L-27	scienza dei materiali (L-27)	37,5	8	8
Studi umanistici	Cinema e media TORINO	LM-65	discipline cinematografiche. storia, teoria, patrimonio (LM-65)	37,5	11	8
Culture, politica e società	Scienze del governo TORINO	LM-62	scienze del governo e dell'amministrazione (LM-62)	37,7	63	53
Chimica	Chimica industriale TORINO	LM-71	chimica industriale (LM-71)	38,1	24	21

DIP	CDS 2014/2015	CLASSE	CDS in AlmaLaurea	% Non Lavora ma cerc	Numero di laureati	Numero di intervistati
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Lingue e culture per il turismo TORINO	L-15	scienze del turismo (L-15)	39,2	70	51
Culture, politica e società	Scienze internazionali TORINO	LM-52	scienze internazionali (LM-52)	39,8	23	17
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	Biotecnologie molecolari TORINO	LM-09	biotecnologie molecolari (LM-9)	40	18	15
Filosofia e scienze dell'educazione	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi TORINO	LM-50	programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (LM-50)	40	6	5
Psicologia	Psicologia clinica: salute e interventi di comunità TORINO	LM-51	psicologia clinica e di comunità (LM-51)	40	224	210
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	Quantitative Finance and Insurance - Finanza quantitativa e assicurazioni TORINO	LM-83	finance and insurance (LM-16,LM-83)	41,2	18	17
Studi umanistici	Scienze della comunicazione TORINO	L-20	scienze della comunicazione (L-20)	42,1	23	19
Culture, politica e società	Comunicazione pubblica e politica TORINO	LM-59	comunicazione pubblica e politica (LM-59)	44	34	25
Culture, politica e società	Sociologia TORINO	LM-88	sociologia (LM-88)	45	21	20
Scienze mediche	Biotecnologie mediche TORINO	LM-09	biotecnologie mediche (LM-9)	47,2	41	36
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Biotecnologie industriali TORINO	LM-08	biotecnologie industriali (LM-8)	53,8	15	13
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Scienze degli alimenti e della nutrizione umana TORINO	LM-61	scienze degli alimenti e della nutrizione umana (LM-61)	57,1	7	7
Economia Cognetti de Martiis	Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale TORINO	LM-81	sviluppo, ambiente e cooperazione (LM-81)	58,1	38	31
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Biotecnologie vegetali GRUGLIASCO	LM-07 & LM-06	biotecnologie vegetali (LM-7,LM-6)	60	6	5
Giurisprudenza	Scienze del diritto italiano ed europeo CUNEO	L-14	scienze del diritto italiano ed europeo (L-14)	n.d.	2	2
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Scienze delle attività motorie e sportive ASTI - TORINO	L-22	scienze delle attività motorie e sportive (L-22)	n.d.	n.d.	n.d.
Matematica Giuseppe Peano	Matematica per la finanza e l'assicurazione TORINO	L-35	matematica per la finanza e l'assicurazione (L-35)	n.d.	4	4
Scienze della Sanità Pubblica e	Scienze infermieristiche e ostetriche TORINO	LM/SNT 1	scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1)	n.d.	n.d.	n.d.
Scienze cliniche e biologiche	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie ORBASSANO	LM/SNT 2	scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2)	n.d.	n.d.	n.d.
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche TORINO	LM/SNT 3	scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3)	n.d.	0	0
Culture, politica e società	Antropologia culturale ed etnologia TORINO	LM-01	antropologia culturale ed etnologia (LM-1)	n.d.	4	3
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Comunicazione internazionale per il turismo TORINO	LM-38	comunicazione internazionale per il turismo (LM-38)	n.d.	3	3
Studi umanistici	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa TORINO	LM-38	lingue e civiltà dell'asia e dell'africa (LM-38)	n.d.	1	0
Studi umanistici	Scienze linguistiche TORINO	LM-39	scienze linguistiche (LM-39)	n.d.	4	3
Psicologia	Psicologia criminologica e forense TORINO	LM-51	psicobiologia del comportamento umano (LM-51)	n.d.	3	2

DIP	CDS 2014/2015	CLASSE	CDS in Almalaurea	% Non Lavora ma cerc	Numero di laureati	Numero di intervistati
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Scienze dei sistemi naturali TORINO	LM-60	studio dell'evoluzione e valorizzazione della natura (LM-60)	n.d.	4	3
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze agrarie GRUGLIASCO	LM-69	scienze agrarie (LM-69)	n.d.	1	1
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO	LM-73	scienze forestali e ambientali (LM-73)	n.d.	3	2
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze zootecniche GRUGLIASCO	LM-86	scienze zootecniche (LM-86)	n.d.	1	1
Studi storici	Storia dell'arte TORINO	LM-89	metodologie della storia dell'arte (LM-89)	n.d.	1	0
Giurisprudenza	Studi giuridici europei TORINO	LM-90	studi giuridici europei (LM-90)	n.d.	3	2





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

---

Il giorno **26 giugno 2015** alle ore 8.00 hanno inizio, presso la sala Verde del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino con i corsi di studio: INFORMATICA L-31 (ore 8.00-9.30), MATEMATICA L-35 (ore 10.00-11.30), SOCIOLOGIA LM-88 (ore 12.00-13.30), SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LM-73 (ore 14.00-15.30).

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Andrea Schubert - Presidente, il dott. Mario Bolognani (fino alle ore 14.40), la dott. Paola Galimberti, il dott. Leonardo Liuni (dalle ore 10.30), il prof. Matteo Turri e il dott. Jacopo Baima, rappresentante degli studenti.

Sono altresì presenti il responsabile della Sezione Programmazione, Accreditamento, Qualità e Valutazione, dott. Paolo Tessitore, e la dott. Elena Forti dell'Ufficio Programmazione e controllo, Sistemi direzionali e Valutazione, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

\*\*\*\*\*

Il prof. Schubert, Presidente del Nucleo di valutazione, presenta i componenti dell'organo e spiega che l'ANVUR nelle Linee Guida emanate il 20 aprile 2015 ha previsto che il Nucleo partecipi al processo AVA predisponendo un piano di audizioni.

I corsi da audire per il capitolo III della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sono stati selezionati tra quelli scelti da ANVUR per la visita CEV di accreditamento periodico, con riguardo a elementi critici evidenziati dagli indicatori "sentinella" e dai Rapporti di Riesame. Il Nucleo si è coordinato con il Presidio che ha svolto attività di pre-audit di carattere formativo per tutti i 15 corsi in accreditamento e ha fornito al Nucleo un giudizio sintetico sulla qualità della documentazione di riferimento per i 4 corsi individuati.

Nell'impostazione voluta dal Nucleo l'audizione, della durata di un'ora e mezza, ha lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità del corso di studi e a preparare la visita di accreditamento, e consiste in una discussione tra i componenti del Nucleo e i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici che riguardano gli indicatori dell'andamento del corso, la relazione della commissione paritetica, il riesame annuale (e ciclico se già svolto) e la scheda SUA-CdS. Un dettaglio in merito ai punti critici di ciascun corso in audizione è stato trasmesso ai CdS qualche giorno prima dell'incontro.

### Documenti di riferimento:

- Indicatori sentinella (numero iscritti al I anno, % studenti con almeno 40 CFU acquisiti al II anno, % laureati in corso, tasso di abbandono al II anno, occupazione dei laureati, opinione studenti)
- Relazione Riesame [RR] annuale del Corso di studi (2014), ciclico se disponibile (2015)
- SUA CdS 2015
- Relazione Commissione didattica Paritetica [RCDP] (dicembre 2014)
- Report audit interni effettuati dal Presidio
- Eventuali documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro

### AUDIZIONE L-31 Informatica

Relatore per il Nucleo: Bolognani

Presenti per il Corso di studio: prof. Felice Cardone (Vice Direttore alla Didattica), prof. Simonetta Ronchi della Rocca (componente della Commissione Didattica del Dipartimento), Fabio Pasqua e Jacopo Tancredi (studenti).



Documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro: presentazione di Cardone (allegata al verbale)

Gli INDICATORI sentinella per l'anno corrente risultano mutati come segue:

1. Iscritti I anno (261, 292, 386 rispettivamente nel triennio 2011-2013/14)
2. Regolarità studenti (30,6% cfu>40 acquisiti al II anno, coorte 2011-12): inferiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
3. Regolarità laureati (60,9% laureati in corso nell'a.a. 2012-13)
4. Tasso di abbandono (29,5% dal I al II anno sulla coorte 2012-13): superiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 20% per le lauree triennali
5. Occupazione laureati (6,7% che cerca lavoro dopo un anno - dati Almalaurea 2014)

Inoltre, l'opinione degli studenti presenta dati sotto la soglia critica per conoscenze preliminari, carico di studio, stimolo per l'interesse della materia, e chiarezza espositiva.

Lo scorso anno il CdS vantava tra i suoi punti di forza l'allineamento agli standard europei di formazione in informatica e l'elevata occupabilità dei laureati. Il Nucleo di valutazione evidenziava come punti critici una elevata percentuale di fuori corso e di abbandoni, l'inadeguatezza della preparazione di base e la bassa frequenza alle lezioni. Inoltre, metteva in rilievo alcune carenze rilevate dall'opinione degli studenti (carico didattico eccessivo, tempi di correzione degli scritti troppo dilatati, inadeguatezza delle commissioni d'esame, criteri di valutazione diversi nei corsi sdoppiati, sovrapposizioni di orario, di materiali e di contenuti). Infine, l'esame del RR metteva in evidenza la genericità delle azioni correttive per le quali era difficile verificare lo stato di attuazione.

Gli indicatori sentinella e l'opinione degli studenti mettono in evidenza il permanere di elementi critici nella regolarità delle carriere e nel tasso di abbandono, messi ulteriormente in evidenza dalle difficoltà segnalate nel processo di apprendimento.

*Il Nucleo chiede se il monitoraggio degli indicatori ha evidenziato novità.*

*Il Vice direttore alla Didattica informa che gli indicatori non sono migliorati secondo i dati estratti a gennaio 2015 e questo ha allarmato il CdS che ne ha studiato a fondo le cause. Nella presentazione allegata sono illustrati nel dettaglio gli aspetti analizzati e le azioni intraprese o pianificate, riportate più avanti sotto i rispettivi punti.*

### RAPPORTO DI RIESAME

Il RR è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio del Corso di Studio.

Il rapporto non fa riferimento esplicito alle raccomandazioni del Nucleo di valutazione, benché affronti con azioni specifiche i problemi critici dell'alto tasso di abbandono e della regolarità degli studi.

In generale il documento è sintetico ma piuttosto ben strutturato. La verifica dei risultati delle azioni non è ancora possibile per l'indisponibilità dei dati relativi. Le azioni del 2014 riprendono e completano le azioni del 2013, ciò anche in conseguenza del permanere dell'andamento critico di alcuni parametri.

Per quanto riguarda:

#### 1 – ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS

Il ritardo nelle carriere degli studenti viene messo in relazione con le conoscenze inadeguate degli immatricolati (il 52% degli studenti che hanno sostenuto il TARM sono insufficienti e il 27% comunque dovrebbe frequentare i precorsi).

Le azioni correttive hanno l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni (con azioni sull'orientamento e tutoraggio) e di aumentare i CFU acquisiti entro l'iscrizione al secondo anno (con modifica dei corsi del primo



anno: Matematica Discreta e Logica e Programmazione 1 e 2 e modifica delle date degli appelli per evitare sovrapposizioni).

*Il Nucleo di valutazione chiede se c'è qualche evidenza di miglioramento degli indicatori critici a fronte delle azioni intraprese.*

*Cardone illustra le azioni descritte nelle slide 13 (azioni di orientamento) e 15 (azioni di tutorato) dell'Allegato.*

### 2 – esperienza dello studente

Gli studenti lamentano prerequisiti insufficienti e carico di studio eccessivo per alcuni esami (Logica, Algoritmi), carenze nell'infrastruttura audio/video, alta occupazione dei laboratori. L'intervento correttivo si propone di modificare il materiale associato al corso di Algoritmi.

*Il Nucleo chiede informazioni circa l'esito della verifica e del riesame compiuto sui corsi del secondo anno.*

*Cardone illustra le azioni descritte nelle slide 17 e seguenti (azioni di bilanciamento dei contenuti dei corsi) e i primi risultati raggiunti. Gli studenti confermano la loro approvazione delle modifiche apportate su cui sono stati coinvolti. Precisa inoltre che nella versione definitiva del Riesame ciclico intendono riportare i chiarimenti qui presentati.*

### 3 - accompagnamento al mondo del lavoro

L'occupabilità è alta anche tenendo conto che molti studenti proseguono gli studi, ma la qualità dell'inserimento in azienda per lavoro o per stage va migliorata. È stata svolta un'azione specifica su questo punto e non sono previste ulteriori azioni correttive.

*Bolognani chiede di spiegare lo stato di avanzamento indicato come "buono".*

*Cardone illustra i commenti descritti nella slide 20 e aggiunge che la Commissione Aziende di recente costituzione sta sviluppando relazioni con gli stakeholder di cui sono soddisfatti.*

Il RAPPORTO DI RIESAME CICLICO non è stato ancora sottoposto all'approvazione del CdS. Esso è molto dettagliato e ben documentato, Conferma la validità dell'impianto del CdS e propone una serie di interventi correttivi.

### 1 – domanda di formazione

Qui l'intervento correttivo propone di adeguare il corso ai nuovi curricula CS2013 e alla nuova certificazione GRIN.

*Il Nucleo invita a risolvere la contraddizione tra RR annuale e ciclico che appare là dove nel RR si critica la monotonia della domanda di stage su applicazioni web generiche e nel RR ciclico in bozza si afferma invece che le aziende piemontesi propongono "un alto numero di stage su tematiche di Content Management System, Sistemi Informativi Geografici, applicazioni mobile e gestione dell'informazione semantica".*

### 2 - risultati di apprendimento attesi e accertati

Il rapporto segnala carenze informative e informazioni obsolete nelle schede di ben 33 insegnamenti e regole d'esame alquanto complesse in alcuni insegnamenti, richiedendo un rigoroso controllo di coerenza su corsi e laboratori sdoppiati. Azioni correttive previste: unificare, migliorare e controllare la coerenza delle informazioni per singolo insegnamento, controllo di coerenza tra le modalità di esame dichiarate ed effettive e efficacia della valutazione, monitorare le attività di verifica delle competenze.

*In risposta alla richiesta di fornire evidenze di miglioramento per questi aspetti critici, Cardone illustra le ultime slide dell'allegato (21 e seguenti) in cui si descrivono le specifiche azioni correttive adottate.*



### 3 - sistema di gestione del CdS

La transizione da Facoltà a Dipartimento ha comportato un processo di nuova regolazione che è in corso, ma non si è ancora concluso.

#### La RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e riprende senza aggiungere valore le analisi e i dati del Rapporto di riesame.

Nella SCHEDA SUA sono descritte in modo sintetico due figure professionali. La relazione CDP raccomanda di spiegare nella SUA la relazione tra le figure professionali ed i tre curricula offerti dal Corso di Studio.

Infine, il Nucleo acquisisce le osservazioni del CdS sulle domande del capitolo 3, punto 2 della Relazione annuale ai fini della redazione di tale parte.

*Al termine dell'incontro, nel ringraziare i rappresentanti del CdS e la partecipazione attiva degli studenti presenti, il Nucleo raccomanda di spiegare bene nel riesame ciclico tutti i chiarimenti esposti durante l'audizione, e nei futuri documenti di riesame di tenere conto e di fare esplicito richiamo alle raccomandazioni e osservazioni del Nucleo.*

#### **AUDIZIONE L-35 Matematica**

Relatore per il Nucleo: Bolognani

Presenti per il Corso di studio: prof. Laura Sacerdote (attuale Presidente CdS), prof. Susanna Terracini (attuale Vice Presidente CdS, prossimo Presidente), prof. Gianluca Garello (referente AQ), Vittorio Bard, Alessandro Contini e Vincenzo Giambone (studenti).

Gli INDICATORI sentinella per l'anno corrente risultano mutati come segue:

1. Iscritti I anno (138, 141, 122 rispettivamente nel triennio 2011-2013/14, in lieve calo)
2. Regolarità studenti (87,1% cfu>40 acquisiti al II anno, coorte 2011-12)
3. Regolarità laureati (80,8% laureati in corso nell'a.a. 2012-13)
4. Tasso di abbandono (18% dal I al II anno, in crescita, coorte 2012-13)
5. Occupazione laureati (7,1% che cerca lavoro dopo un anno - dati Almalaurea 2014)

L'opinione degli studenti presenta un solo dato sotto la soglia di attenzione (0.29 rispetto a 0.33) che riguarda le conoscenze preliminari.

Lo scorso anno il CdS vantava tra i suoi punti di forza l'alto numero e la crescita degli immatricolati, l'individuazione di percorsi di eccellenza per i migliori e più dotati e un'elevata occupabilità. Il Nucleo di valutazione evidenziava come punti critici lo scarso sviluppo delle competenze relazionali e linguistiche e otto insegnamenti critici nell'opinione degli studenti. Infine, l'esame del RR metteva in evidenza la genericità delle azioni correttive per le quali era difficile verificare lo stato di attuazione.

Gli indicatori sentinella e l'opinione degli studenti mettono in evidenza il complessivo buon andamento del corso con segnali da monitorare che riguardano il brusco innalzamento del tasso di abbandono rispetto alla coorte precedente e il calo degli immatricolati.

#### **RAPPORTO DI RIESAME**

Il RR è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio del Corso di Studio.



Il rapporto non fa riferimento esplicito alle raccomandazioni del Nucleo di valutazione. Esso cerca di migliorare il percorso di carriera degli studenti con azioni specifiche, in parte già intraprese.

Le azioni sono talvolta carenti nell'indicazione delle scadenze e delle responsabilità. Inoltre, non sono forniti dati specifici che possano permettere di valutarne l'efficacia.

Per quanto riguarda:

### 1 – ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS

Le azioni correttive riguardano: orientamento per la scelta del curriculum tra teorico e applicativo, abbattimento della dispersione iniziale e azioni per attrarre matricole con voto di diploma elevato, monitoraggio dei fuoricorso. Il rapporto segnala anche un dato molto basso di ricorso ad Erasmus (5 studenti nel 2013-14).

*Il Nucleo chiede di valutare l'alternativa tra "azioni di scoraggiamento in ingresso", oggi perseguite, e il potenziamento delle iniziative di supporto per favorire l'accesso agli studi di matematica anche degli studenti che inizialmente sembrano meno dotati.*

*Il Presidente del CdS spiega che si tratta di un problema tipico dell'area di matematica, in quanto tra gli studenti di scuola superiore c'è poca consapevolezza sulla preparazione necessaria per affrontare studi universitari in matematica, che invece esercitano una discreta attrazione. Le azioni che hanno intrapreso si sono basate sul monitoraggio e sull'analisi della carriera degli studenti (dati su esami, abbandoni, provenienza) e hanno inoltre svolto un'indagine interna presso gli immatricolati sui motivi dell'iscrizione a Matematica al fine di modificare le attività di orientamento, per le quali si utilizzano i risultati dei TARM. Avendo riscontrato uno sbilanciamento tra le varie azioni di supporto messe in campo e l'autovalutazione dello studente, le azioni mirano ad accrescere la loro consapevolezza dell'impegno richiesto dal CdL.*

*Il Nucleo fa notare che occorre esprimere con un linguaggio adeguato (non "scoraggiamento") all'interno dei documenti di riesame tali iniziative. L'impostazione è condivisa anche dagli studenti.*

*Bolognani chiede se vi siano azioni specifiche per favorire l'internazionalizzazione degli studenti, a parte il perfezionamento in inglese (di cui al punto 3).*

*Il CdS incoraggia l'esperienza Erasmus al secondo anno della LM, quando lo studente è più maturo e autonomo e può trarre il massimo profitto dal contesto internazionale. In tale modo lo studente magistrale può contattare studiosi dell'università ospitante su temi di suo interesse, svolgendo all'estero parte o tutta la tesi magistrale oltre a seguire alcuni corsi per completare la sua preparazione.*

*Pur senza un approccio sistematico vengono organizzate attività di informazione e preparazione per andare all'estero e partecipano al progetto Teach mob per visiting professors stranieri. Una specifica azione correttiva è dedicata ad aumentare l'attrattività del CdS per studenti Erasmus incoming e sarà descritta nel RR ciclico.*

### 2 – esperienza dello studente

Dall'esperienza dello studente, complessivamente positiva, emergono "tre casi critici" di insegnamenti, in netta riduzione rispetto allo scorso anno. Non viene evidenziato il dato critico che riguarda le conoscenze preliminari, peraltro affrontato con azioni specifiche (orientamento, tutorato, correzione esercizi ecc.). Si segnala la mancanza di aule adeguate.

*In risposta alla richiesta di chiarimenti sui casi critici segnalati, il CdS illustra la riorganizzazione degli insegnamenti (come ordine e come contenuti) che è stata attuata per evitare la presenza di esami bloccanti al II anno. Come confermano gli studenti, il problema è stato ormai risolto.*



### 3 - accompagnamento al mondo del lavoro

L'occupabilità è alta anche tenendo conto che molti studenti proseguono gli studi. Risulta limitato il ricorso a *stage* in azienda, ma un'azione correttiva cerca di porvi rimedio aumentando i CFU relativi. Inoltre, il Comitato di indirizzo raccomanda il perfezionamento della lingua inglese. Anche questo problema è affrontato con un'azione correttiva specifica. Inoltre, si cerca di conoscere meglio la condizione occupazionale dei laureati e di incrementare le occasioni di incontro tra studenti e mondo del lavoro.

*Dal RR il Nucleo ricava l'impressione che il CdS è fortemente orientato al proseguimento degli studi ("su 93 laureati ad un anno dalla laurea, il 95,2% ha proseguito gli studi con una laurea magistrale"). Non è forse opportuno incoraggiare e rafforzare la componente applicativa degli studi per innalzare l'occupabilità dei laureati triennali?*

*Terracini segnala che nella stessa classe di laurea esiste il corso in Matematica per la finanza e l'assicurazione che ha un taglio più applicativo e professionalizzante, ma entrambi i corsi prevedono robuste conoscenze preliminari e formano conoscenze specifiche oltre che teoriche. Vengono chiarite le azioni correttive intraprese in merito ai rapporti con gli stakeholder e al problema della professionalizzazione dei laureati triennali, che saranno descritte nel Riesame ciclico.*

#### La RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e riprende senza aggiungere valore le analisi e i dati del Rapporto di riesame.

*Il CdS fa presente che la CDP è a livello di Scuola e questo ha fatto perdere la specificità del confronto tra docenti e studenti attivo a livello di corso di laurea. La riorganizzazione degli ultimi anni delle strutture (da Facoltà a Dipartimenti) e la ridefinizione degli attori dell'AQ (da Commissioni Paritetiche del CdS pre sistema AVA a Gruppo di Riesame, a CDP nuova) ha generato confusione sui ruoli, che si vanno definendo con chiarezza solo ora.*

Infine, il Nucleo acquisisce le osservazioni del CdS sulle domande del capitolo 3, punto 2 della Relazione annuale ai fini della redazione di tale parte.

*Al termine dell'incontro, nel ringraziare i rappresentanti del CdS e la partecipazione attiva degli studenti presenti, il Nucleo raccomanda di spiegare bene nel riesame ciclico tutti i chiarimenti esposti durante l'audizione, e nei futuri documenti di riesame di tenere conto e di fare esplicito richiamo alle raccomandazioni e osservazioni del Nucleo.*

#### **AUDIZIONE LM-88 Sociologia**

Relatore per il Nucleo: Turri

Presenti per il Corso di studio: prof. Nicoletta Bosco (Presidente CdS), prof. Anna Caffarena (Vice Direttore alla Didattica del Dipartimento), prof. Raffaella Ferrero Camoletto (Vice Presidente CdS), prof. Nicola Negri (gruppo AQ), Filippo Monti (studente neoletto).

Documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro: verbali della consultazione con le parti sociali del 2013 e 2014; due griglie analitiche (settori profit e pubblica amministrazione) come esempio del lavoro in progress che il CdLM sta realizzando sui profili professionali, in cui è evidenziato come i diversi insegnamenti contribuiscono a formare le competenze professionali dei laureati.

Gli INDICATORI sentinella per l'anno corrente risultano mutati come segue:



1. Iscritti I anno (media nel triennio 2011-2013/14): 29 su un minimo della classe di 12
2. Regolarità studenti (% cfu>40 acquisiti al II anno): Indicatore non utilizzato per le LM
3. Regolarità laureati (19,2% laureati in corso nell'a.a. 2012-13): inferiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50% e in peggioramento rispetto all'a.a. 2011-12 (26,1%)
4. Tasso di abbandono (19.2% dal I al II anno sulla coorte 2012-13): superiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 10% per le LM e in peggioramento rispetto alla coorte 2011-12 (12.5%)
5. Occupazione laureati (45% che cerca lavoro dopo un anno - dati Almalaurea 2014): sopra la soglia di criticità posta dal Nucleo al 40%

Il Nucleo di valutazione si è espresso lo scorso anno nella propria relazione annuale in merito a questo corso di laurea magistrale per la presenza indicatori critici per quanto riguarda i laureati in corso e la percentuale di laureati che ad un anno dall'ottenimento del titolo non lavorano e risultano in cerca di occupazione.

### RAPPORTO DI RIESAME

L'esame del documento di riesame e delle tematiche connesse mette in evidenza:

- un'adeguata composizione del gruppo di riesame e una adeguata attività del gruppo per la sua stesura;
- che l'approvazione del riesame è avvenuta per via telematica come pure per via telematica esso risulta essere stato visionato dai componenti del Consiglio.

Il RR non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, anche se le segnalazioni riportate nella relazione annuale del Nucleo sono in parte affrontate nei contenuti del Riesame. Il tema della regolarità degli studi e dell'occupazione è trattato anche mediante specifici obiettivi. In generale il documento si presenta come sintetico ma piuttosto ben strutturato. Il tono dell'analisi tuttavia appare, almeno a tratti, troppo ottimistico. Le azioni del 2014 sembrano in qualche caso limitarsi a riprendere e completare le azioni del 2013.

Per quanto riguarda:

#### 1 – ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS

Il Nucleo chiede informazioni circa la presenza di iscritti a tempo parziale, di insegnamenti che "bloccano" la prosecuzione della carriera e l'effettiva adozione delle linee guida minimali per le tesi (in relazione al peso in cfu per le tesi sperimentali e all'informativa fornita da ciascun docente nel suo insegnamento) e di altre azioni volte ad accorciare la durata del percorso di studi.

*I docenti del CdLM sostengono che la presenza di ritardi è stata oggetto di un'istruttoria per verificare se questa sia da mettere in relazione alla presenza di studenti lavoratori. Questa ipotesi (con un'azione prevista nel RR) aveva suggerito di diffondere ulteriormente l'informazione sulla possibile iscrizione a tempo parziale. La Presidente del CdS spiega che la verifica (grazie a dati ad hoc forniti dalla Direzione Didattica dell'Ateneo) ha permesso di evidenziare che il numero di iscritti totali part-time (28) è costante negli ultimi quattro anni accademici e dunque presuppone motivazioni diverse dalla condizione di studente-lavoratore (e legate al maggior costo dell'iscrizione parziale).*

*La prof. Bosco informa il Nucleo di Valutazione che, come strategia alternativa per contrastare i ritardi, avendo constatato che gli esami più ostici (anche per il loro contenuto quantitativo), di tipo metodologico, potevano essere rinviati alla fine del percorso di studio ritardando di fatto la sua conclusione, è stata riorganizzata per il 2015-16 l'offerta formativa del CdLM fissando una distinzione tra gli esami per il I e il II anno. Quest'azione mira a incrementare la consapevolezza negli studenti in merito alla necessità di affrontare preliminarmente gli esami metodologici e di scegliere poi gli esami liberi in relazione alla tesi di laurea. Infine oltre al già previsto Laboratorio di Statistica per accompagnare anche gli studenti meno attrezzati a*



*frequentare con profitto gli insegnamenti quantitativi, l'insegnamento di Metodi quantitativi ha potuto avvalersi di un esercitatore per un sostegno più individualizzato.*

*I docenti del CdLM affermano che la tesi è un'attività importante, della durata media di circa 9 mesi, in molti casi comprensivi del tirocinio, a cui sono attribuiti 18 CFU. Lo studente sarà quindi invitato, a partire dalla biennializzazione, a indirizzare la propria carriera di studio verso questo obiettivo da subito, scegliendo l'argomento di tesi entro l'inizio del II anno e prendendo contatto con il docente relatore.*

*Il Nucleo raccomanda per quanto riguarda la tesi attenzione nella proporzione tra crediti assegnati e tempi necessari per il suo svolgimento e suggerisce di attivare azioni correttive se questa proporzione venisse meno.*

### 2 – esperienza dello studente

*Turri, anche riprendendo quanto esposto nel punto precedente, chiede di illustrare i contenuti della riflessione intrapresa dal corso di studi sull'articolazione del piano di studi e sulla successione degli insegnamenti al fine di una 'migliore integrazione dei contenuti dell'offerta formativa' e di esporre le 'indicazioni volte al miglioramento' da parte degli studenti citate nel riesame.*

*Come anticipato al punto 1, Bosco illustra la ridefinizione del percorso esami, con i 3 corsi metodologici obbligatori (e il laboratorio introduttivo) portati al I anno, che dovrebbe evitare il fenomeno di esami "scoglio" rinviati a fine curriculum. Tra le azioni del Riesame Ciclico è previsto un servizio di tutoraggio "attivo" che viene organizzato (contatto costante con pochi studenti ben seguiti) per ridurre la dispersione al I anno e per seguire la tesi nel II anno.*

*Nel 2015 il CdS ha avviato un'analisi dei dati del corso relativi alla popolazione di studenti (molto variegata anche come fascia di età: il 20% dei nuovi iscritti ha più di 36 anni), ai tassi di abbandono dell'ultimo quinquennio e al trend del tasso di laureati regolari, svolgendo inoltre un'indagine ad hoc per capire le motivazioni.*

*La scelta del CdLM risulta dipendere prevalentemente da interessi culturali, con alcuni studenti già occupati e magari alla seconda laurea.*

*Dall'analisi condotta emerge la presenza di fuori corso "brillanti" che hanno scelto un percorso universitario lento per massimizzare l'esperienza formativa e per svolgere spesso tesi o tirocini di ampio respiro e un gruppo di studenti irregolari in condizioni prossime all'abbandono che pur rimanendo iscritti dedicano una limitata attenzione all'attività di studio. Inoltre si segnala la presenza di alcuni laureandi che hanno congelato la propria carriera perché hanno intrapreso iniziative professionali di successo prima della conclusione degli studi.*

*A fronte di questo scenario le azioni di tutoraggio e accompagnamento devono pertanto essere diversificate in ragione delle diverse tipologie di studenti del CdLM e discusse con i rappresentanti degli studenti. Le analisi in corso, quelle che le completeranno e i risultati attesi saranno descritti nel RR ciclico.*

*Il Nucleo invita a impostare specifiche azioni per migliorare la regolarità degli studi, in particolare intervenendo per consentire e incoraggiare gli studenti più capaci e dedicati (gli attuali "fuori corso brillanti") a conseguire il titolo di dottore magistrale nei due anni previsti.*

### 3 - accompagnamento al mondo del lavoro

*In generale la presenza del 45% di laureati che cerca lavoro a 1 anno dal titolo (conseguito nel 2012) non è oggetto di un esame esplicito nel riesame pur dando seguito a interventi correttivi almeno in parte adeguati.*

*Il Nucleo chiede informazioni sul piano di studio e sulla sua adeguatezza nel fornire competenze richieste dal mercato del lavoro. Inoltre il Nucleo di Valutazione chiede se esista un servizio di Job Placement efficace e se esistano dati certi di follow up occupazionale. Si richiedono inoltre informazioni sulla citata "attivazione dalla primavera di una rassegna di posti post-graduate".*





*Il CdS chiarisce che ha da poco iniziato ad avere i primi risultati di una ricerca in corso condotta - anche da docenti del LM Sociologia - a livello nazionale sull'abbandono (Progetto di Ateneo 2012 Inequalities in higher education careers and labor market outcomes), utilizzata anche per fare indagini di follow up. La prof. Bosco, considerati i tempi di laurea che caratterizzano il CdLM, ritiene inoltre che si debba allargare l'universo rilevato ai laureati delle coorti del vecchio ordinamento.*

*Il Nucleo di valutazione ritiene che sia opportuna una riflessione attenta del corso di studio tesa a meglio definire quali possono essere gli sbocchi professionali attesi per il corso di laurea e a determinare il grado di adeguatezza delle competenze disciplinari oggi erogate rispetto agli obiettivi formativi assunti.*

### La RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Il Nucleo rileva che la relazione della commissione paritetica non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione. Il documento è strutturato per corso di studio e si presenta come ben articolato e chiaro. Tra gli elementi che sono oggetto di segnalazione in relazione al presente corso di laurea magistrale:

- la presenza di laureati che non trova impiego;
- il tema delle competenze di base dei discenti in ingresso;
- la necessità di potenziare i momenti di discussione studenti-docenti degli esiti del questionario studenti.

*A commento degli aspetti segnalati, il CdS fa presente che hanno una partecipazione attiva di gruppi informali di studenti mentre risulta difficile coinvolgere una rappresentanza più vasta per le CDP o le elezioni (la partecipazione a queste è stata dell'8%).*

*Inoltre i docenti del corso sottolineano come agli studenti che si iscrivono al corso di LM vengano chieste competenze preliminari relative alla metodologia sociale e alla sociologia: per migliorare il livello di queste competenze vi sono iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle triennali e laboratori di recupero organizzati nel mese di dicembre. In base ai risultati del prossimo anno valuteranno quali iniziative proseguire.*

*Dalla discussione emerge che i tirocini curriculari previsti sono da 3 o 6 CFU e comportano talvolta un numero di ore ben più elevato di quelle riconosciute.*

*Il Nucleo invita a riflettere sul rapporto tra le ore svolte per i tirocini e i CFU riconosciuti e richiama l'attenzione per la corrispondenza tra ore e cfu nel rispetto della normativa europea (25 ore = 1 CFU). Questo anche in vista dell'attivazione dei nuovi tirocini di ricerca con docenti del Dipartimento che potrebbero rappresentare una risorsa per valorizzare in termini di CFU le tesi di laurea.*

Il Nucleo di Valutazione rileva che la SCHEDA SUA presenta alcuni aspetti da migliorare:

- gli sbocchi occupazionale risultano vaghi o impropri (ad esempio dirigenti nel pubblico o docenti e ricercatori accademici)
- le professioni indicate (come codici Istat) non risultano immediatamente connesse alle conoscenze offerte ad esempio in relazione a Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2), Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0), Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1)

*I rappresentanti del CdLM spiegano che è in corso una ricerca che intercetta i laureati nelle banche dati del Settore informativo Piemonte Lavoro. Una seconda attività intende mettere a tema la figura del Sociologo e le competenze associate a ciascuno sbocco occupazionale, anche utilizzando le griglie analitiche portate all'incontro. Queste attività dovrebbero permettere una migliore definizione degli sbocchi professionali, anche in relazione a interpretazioni troppo rigide e non sempre aggiornate dei codici ISTAT.*



Infine, il Nucleo acquisisce le osservazioni del CdS sulle domande del capitolo 3, punto 2 della Relazione annuale ai fini della redazione di tale parte.

*Al termine dell'incontro, nel ringraziare i rappresentanti del CdS, il Nucleo valuta molto positivamente la consapevolezza mostrata dai partecipanti dell'incontro sulle caratteristiche del corso di studio e dei discenti e sulle aree di debolezza sulle quali occorre intervenire. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tradurla nei documenti del sistema di AQ spiegando bene nel riesame ciclico tutti i chiarimenti esposti durante l'audizione. Inoltre il Nucleo invita il corso di laurea nei futuri documenti di riesame di tenere in conto, facendo esplicito richiamo, le raccomandazioni e osservazioni del Nucleo.*

### **AUDIZIONE LM-73 Scienze Forestali e ambientali**

Relatore per il Nucleo: Galimberti

Presenti per il Corso di studio: prof. Ermanno Zanini (attuale Presidente CdS), prof. Filippo Brun (referente AQ), Tommaso Orusa (studente).

Documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro: bozza di riesame ciclico che andrà in approvazione il 9 luglio; organigramma-funzionigramma approvato il 16 Giugno dal Consiglio di corso di laurea.

Gli INDICATORI sentinella per l'anno corrente risultano mutati come segue:

1. Iscritti I anno a.a.2013/14: in diminuzione di 7 unità (all'aumento del 12/13 è seguita una diminuzione, da 25 a 18 iscritti)
2. Regolarità studenti (% cfu >40 acquisiti al II anno): Indicatore non utilizzato per le LM
3. Regolarità laureati (46.7% laureati in corso nell'a.a. 2012/13): la percentuale dei laureati in corso è al di sotto della soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
4. Tasso di abbandono (intorno al 6% dal I al II anno sulla coorte 2012/13): considerato come fisiologico. Non si registrano passaggi o trasferimenti in uscita
5. Occupazione laureati (% che cerca lavoro dopo un anno - dati Almalaurea 2014): I dati in ALMALAUREA non sono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati. Il CLM ha 3 laureati quindi non è stato possibile rilevare il dato. Lo scarso numero di informazioni disponibili è dovuto alla trasformazione di ordinamento.

Il tasso di soddisfazione degli studenti come ricavato da Edumeter è invece molto buono.

*Gli indicatori mostrano che il corso è in buona salute, ma si chiede di spiegare meglio, e di riportare i chiarimenti nel documento di Riesame Ciclico, il calo registrato negli iscritti e nei laureati in corso nel 2013.*

*Il Presidente del Corso (Integrato tra laurea L-25 e laurea magistrale LM-73) spiega che il cambio di ordinamento, che ha visto la fusione di due precedenti corsi, ha comportato difficoltà e confusione negli studenti, che sono state recuperate nel 2014/15. Gli iscritti attualmente sono 27, e la previsione per l'a.a. 15/16 è di circa 30. Anche per la regolarità dei laureati si osserva un netto miglioramento: per il 13/14 il dato più recente indica che il 79% dei laureati è in corso.*

### **RAPPORTO DI RIESAME**

L'analisi dei documenti di Riesame e delle tematiche connesse mette in evidenza:

- Un'adeguata composizione del gruppo di riesame e un'adeguata attività del gruppo per la sua stesura;



- che l'approvazione del riesame è avvenuta in una riunione dedicata del consiglio dei corsi di laurea integrati dopo che il documento era stato sottoposto al Presidio per un parere e dopo ampia discussione

Il RR non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, anche se affronta le criticità sottolineate l'anno scorso anche dal Nucleo. Nel Riesame si sottolinea come negativo il ritardo con cui il Presidio ha messo a disposizione della commissione i dati, rendendo troppo brevi i tempi per la definizione di azioni efficaci.

*Galimberti chiede cosa si intende per ritardo nella messa a disposizione delle informazioni e le motivazioni. Viene chiarito che i dati per il Riesame erano stati forniti dal Presidio a inizio ottobre a tutti i CdS, ma che il corso aveva segnalato l'inesattezza dei dati riferiti ai laureati dell'a.a. 2013/14 (l'estrazione è stata fatta il 30 settembre 2014 e dunque i dati più recenti potevano risultare incompleti). Il corso ha in seguito nuovamente chiesto alla Direzione Didattica dati aggiornati a tutto il 2014 e i risultati dell'analisi, come descritto sopra, verranno utilizzati per la redazione del RR ciclico, in approvazione a luglio 2015 e trasmesso in stato di bozza al Nucleo il giorno prima dell'audizione. Si veda anche quanto segnalato al successivo punto 3.*

Per quanto riguarda:

### 1 – ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS

Le aree di intervento delineate lo scorso anno: tempi di laurea troppo lunghi e miglioramento dell'offerta dei tirocini sembrano aver portato a risultati soddisfacenti. I numeri sono ovviamente molto bassi, ma si sottolinea la provenienza da fuori regione del 15% degli iscritti. La riduzione del numero delle matricole viene indicata come fisiologica per via del cambio di ordinamento e non sembra destare preoccupazione.

Nell'analisi dei dati spesso il Gruppo di Riesame si limita ad una constatazione di indici in aumento o in diminuzione ma non si prospettano spiegazioni o interventi. Pur ricollegando l'aumento dei tempi di laurea al cambio di ordinamento il RR pone fra gli obiettivi per il 2015 la riduzione dei tempi di laurea.

*Il Nucleo chiede se è stata fatta qualche ulteriore riflessione sulle possibili cause del peggioramento di alcuni indicatori. Inoltre gli obiettivi per il 2015 di questa sezione riprendono quelli per il 2014 (diminuzione tempi di laurea e miglioramento dei tirocini): li si ritiene obbiettivi a medio lungo termine? Si pensa di ottenere i primi risultati alla fine del 2015?*

*Zanini segnala che nella bozza rivista del Riesame ciclico è descritta più dettagliatamente l'analisi che il CdS ha condotto sull'andamento degli indicatori citati e che riformuleranno più adeguatamente gli obiettivi per il 2015 in modo che siano conseguenti ai risultati dell'analisi.*

### 2 – esperienza dello studente

Grazie agli interventi previsti (compilazione da parte di tutti i docenti del questionario Edumeter ai fini di una migliore collaborazione verso il miglioramento), adeguamento delle aule alla numerosità delle coorti e assestamento dell'orario dopo l'inizio delle lezioni, gli indici di soddisfazione degli studenti sui punti critici sono sensibilmente migliorati. Molto positiva in genere l'opinione degli studenti ad eccezione di quella sulle attività integrative e sul carico di lavoro complessivo. Il questionario ai docenti non ha rilevato particolari aree critiche se non sul coordinamento dei contenuti degli insegnamenti secondo aree formative.

Il migliore coordinamento ai fini di una didattica più efficace è correttamente l'obiettivo definito nella tematica sulla esperienza dello studente.

*Il Presidente del CdS e il rappresentante degli studenti segnalano l'utilizzo dello strumento del "tutor d'aula", descritto nella bozza di RR ciclico, per conoscere le criticità dell'esperienza degli studenti, unita ai risultati dell'opinione studenti, e per intraprendere correttivi. Questo strumento di confronto è stato predisposto perché fino al 2015 non avevano rappresentanti degli studenti nei CdS del Dipartimento; inoltre i numeri*



*piccoli che caratterizzano i loro corsi consentono un tale approccio, che è molto apprezzato sia dai docenti che dagli studenti. Sono attualmente in discussione nuove modalità di utilizzo dei risultati dell'opinione studenti in merito ai casi critici.*

### 3 - accompagnamento al mondo del lavoro

Una buona parte dei laureati magistrali (42.3%) ha svolto un tirocinio esterno (1 su 5 all'estero). A un anno dalla laurea il 44.2% dei laureati lavora con un tasso di occupazione buono (63%). La maggior parte dei laureati ritiene da molto utile ad utile il proprio percorso formativo.

Le criticità sottolineate riguardano la difficoltà a seguire il percorso *post lauream* anche in ragione del fatto che i dati arrivano con un certo ritardo, portando ad interventi che risultano così depotenziati perché poco tempestivi. Uno degli obiettivi, la costituzione di un database interno per il monitoraggio delle carriere, non è stato realizzato per mancanza di risorse.

*Il Nucleo ritiene che la creazione di micro database locali sia molto dispersiva e costosa dal punto di vista della manutenzione e poco utile al confronto, ed invita il CdS a prendere contatto con gli uffici competenti per sollecitare la realizzazione di un sistema gestito centralmente e con alimentazione locale, peraltro già previsto.*

### La RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo dello scorso anno. Descrive in maniera esauriente l'attività di confronto con le parti terze, gli sforzi dell'ufficio di *job placement* (che è quello della Scuola SAMEV) per favorire l'occupabilità dei laureati. L'ufficio monitora puntualmente, anche attraverso l'analisi di questionari somministrati a tirocinanti e aziende, il grado di rispondenza della preparazione dei tirocinanti rispetto ai bisogni delle aziende, ma anche il grado di soddisfazione dei tirocinanti.

Per quanto riguarda l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi si rileva la coerenza coi descrittori di Dublino. L'analisi approfondita del CdLM rivela una buona coerenza tra strumenti didattici e risultati di apprendimento.

La CDP sottolinea come le criticità siano state ben prese in carico e affrontate nel RR.

Gli esiti dei questionari sono molto positivi, ben al di sopra della media di ateneo, con indicati come punti migliorabili conoscenze preliminari, carico di studio e disponibilità del materiale didattico. Temi per altro affrontati nel RR. Il giudizio sulle azioni descritte nel RR è molto positivo in quanto ritiene le azioni realistiche e realizzabili.

*Riguardo ai tirocini Zanini e Brun segnalano la criticità rappresentata dalla gestione centrale degli stage che è molto burocratica e scoraggia il coinvolgimento delle aziende, soprattutto se piccole come spesso nel caso di quelle di ambito agrario e forestale. Il tirocinio è considerato un'esperienza formativa molto utile dagli studenti e il Dipartimento intende rafforzarli, ma le procedure formali poste dall'amministrazione dell'ateneo creano delle difficoltà serie.*

*In risposta alla domanda su possibili miglioramenti nella corrispondenza tra competenze fornite e professioni indicate come sbocchi (codici Istat) nella scheda SUA, si fa presente che il problema nella codificazione delle professioni in ambito forestale è a livello nazionale.*

Infine, il Nucleo acquisisce le eventuali osservazioni del CdS sulle domande del capitolo 3, punto 2 della Relazione annuale ai fini della redazione di tale parte.

*Al termine dell'incontro, nel ringraziare i rappresentanti del CdS e la partecipazione attiva degli studenti presenti, il Nucleo raccomanda di spiegare bene nel riesame ciclico tutti i chiarimenti esposti durante*



*l'audizione, e nei futuri documenti di riesame di tenere conto e di fare esplicito richiamo alle raccomandazioni e osservazioni del Nucleo.*

\*\*\*\*

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.00.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

F.to Prof. Andrea Schubert

# L-31 Informatica

Audizione del NdV, 26 giugno 2015

**Prof. Felice Cardone**

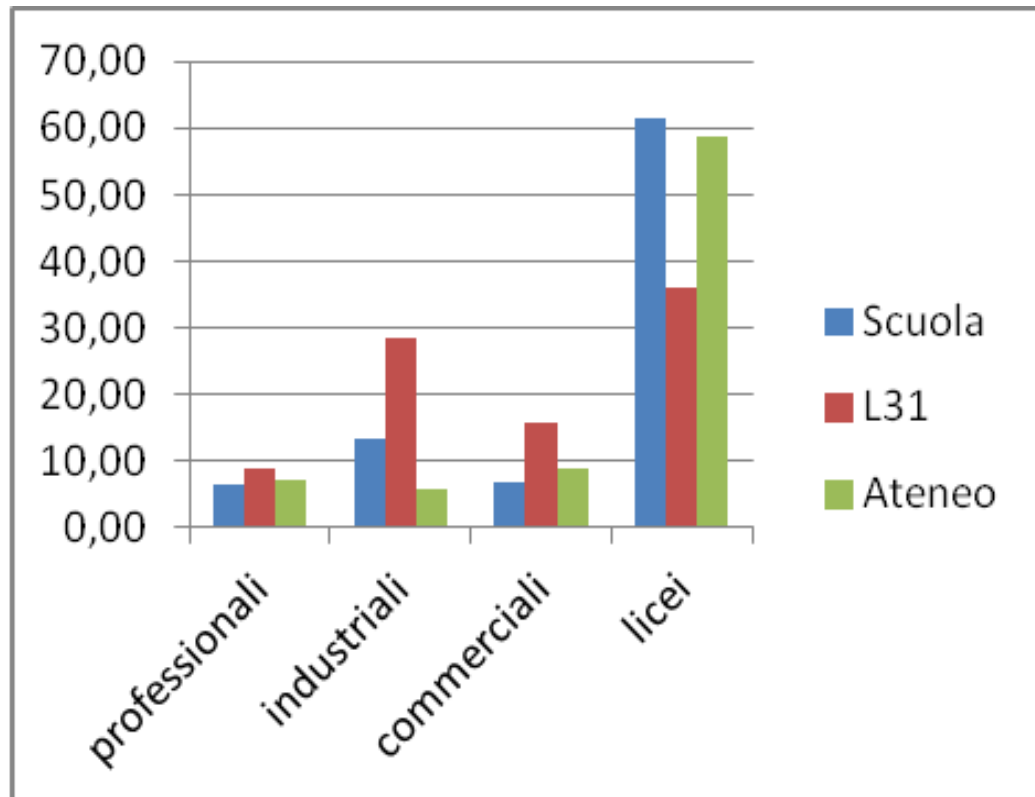
(vice-direttore alla didattica del Dipartimento di Informatica)

**Prof.ssa Simona Ronchi della Rocca**

(membro commissione didattica del Dipartimento di Informatica)

## Chi sono i nostri studenti: provenienza scuola superiore

*Dai dati pervenuti si evince che la nostra provenienza è assai diversa dalla media della Scuola e dell'Ateneo*



### Coorte 2013:

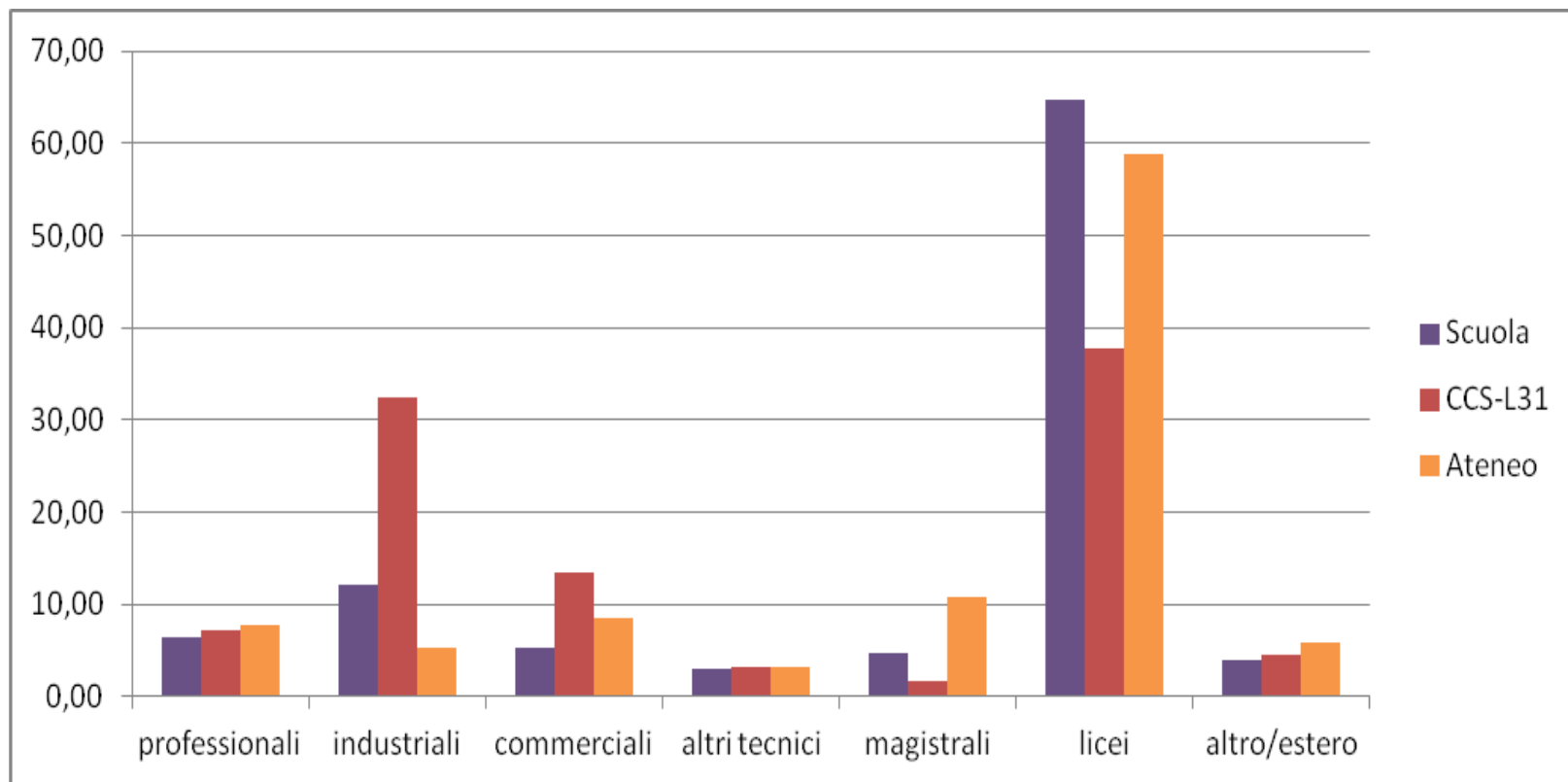
percentuale di provenienza  
Dati messi a disposizione  
dalla divisione studenti,  
elaborati dal presidente del  
CCS

Da notare che **la media della Scuola include anche i nostri studenti**, e gli studenti L-31 sono una significativa percentuale, **circa il 25%, del totale della Scuola**

# Media sulle tre coorti: percentuale di provenienza

Allegato al verbale

*Dati messi a disposizione dalla divisione studenti, elaborati dal presidente del CCS*



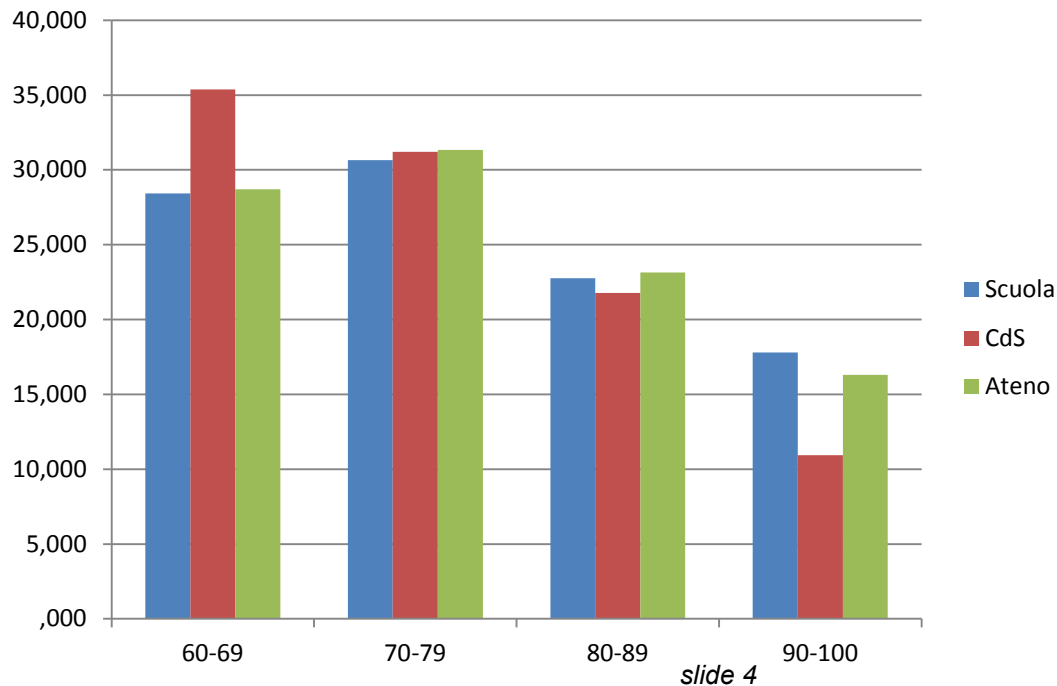


# Chi sono i nostri studenti: voto uscita scuola superiore

*Dai dati pervenuti si evince che attraiamo studenti "deboli"*

Voti di maturità per scuola, CdS e Ateneo:

*Dati messi a disposizione dalla divisione studenti, elaborati dal presidente del CCS*



## Aspetti critici evidenziati

Indicatore Regolarità studenti (30,6% di studenti iscritti al secondo anno ha più di 40 cfu, coorte 2011-12) *questo dato è in peggioramento per la coorte 12-13, che ha il 22,2%, mentre per la coorte 13/14 per il momento c'è solo la valutazione fatta dalla CPRC che però è basata su tutti gli iscritti del primo anno presenti a febbraio 2015 nel file e che vede i seguenti numeri:*

cfu	Numero studenti	% studenti (su un totale di 366)
<= 3 cfu	149 (di cui 111 a 0 cfu)	41%
[4-10]	37	10%
[10-19]	53	14%
[20-29]	29	8%
[30-39]	43	12%
[40-49]	28	8%
[50-57]	27	7%

*Rispetto agli studenti presenti nel file (366, buona parte degli immatricolati al primo anno) solo il 15% ha più di 40 cfu, (erano 21%, 12% e 11% per le tre coorti precedenti). Manca un appello di esame per i corsi del secondo semestre*

## Aspetti critici evidenziati

- Indicatore Tasso di abbandono (29,5% dal I al II anno, coorte 2012). *Questo appare come un dato in diminuzione, infatti era di 37,2% per la coorte precedente (coorte 2011).* Il dato della coorte 2013 non era ancora assestato al momento del rilevamento dei dati.
- Se si guardano i dati sui primi due anni, l'abbandono della coorte 2011 era 45%, mentre è del 33% per la corte 2012
- Tutte le percentuali sono calcolate a partire dall' indicatore 1-3-4-5 dei dati distribuiti dal Presidio a Ottobre 2014, con riferimento al totale degli "immatricolati generici"

## **Dalla mail del NdV**

Riguardo al quadro 1 – ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS, le azioni correttive indicate nel Riesame 2014/15 (novembre 2014) hanno l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni e di aumentare i CFU acquisiti entro l'iscrizione al secondo anno.

*Il Nucleo di valutazione chiederà se c'è qualche evidenza di miglioramento degli indicatori critici a fronte delle azioni intraprese.*

# Cosa c'è scritto nel riesame 2014, riquadro 1, azioni correttive per abbandoni e basso successo studenti del primo anno Allegato al verbale

## Titolo obiettivo:

Obiettivo n. 1: Ridurre il numero degli abbandoni portandoli alla media di Ateneo

## Azioni da intraprendere:

Prima dell'iscrizione: portare gli immatricolandi ad avere una corretta percezione delle difficoltà del CdS. Dopo l'iscrizione: migliorare il tutorato per capire e prevenire le ragioni degli abbandoni

## Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si identificano tre attività.

att1.1 Ottenere i dati sull'abbandono di scuola e Ateneo per controllare che effettivamente sia un problema specifico del CdS e non di Ateneo, e ottenere i dati disaggregati per voto di maturità per meglio orientare gli studenti (entro fine 2014, responsabilità del presidente del CCS, risorse sede per l'estrazione dei dati).

att1.2) Modificare l'orientamento in modo che venga dato adeguato risalto ai dati d'abbandono e le correlazioni con diploma e voto di maturità (da effettuarsi nelle attività di orientamento future, a partire dal 2015, responsabilità della commissione orientamento del Dipartimento, con risorse di ore/persona della commissione orientamento).

Att1.3) Modificare il tutorato individuale, in modo da prevedere dei piani di rientro per gli studenti in difficoltà (da effettuarsi a partire dalla coorte 2014, attraverso il terzo incontro di tutorato individuale di ottobre 2015, responsabilità della giunta di concerto con la commissione tutorato)

Verifica (tempi e parametri). Raggiungimento dell'obiettivo in due anni (riesame 2017), realizzazione delle azioni entro Riesame 2015

## **Stato delle azioni (attività) intraprese: i dati**

I dati sono stati richiesti alla direzione studenti a gennaio 2015, e ottenuti il 29/1/15

La mail di accompagnamento diceva che la statistica dell'abbandono è estratta dal Datawarehouse d'Ateneo con le metriche standard per gli abbandoni ed è aggiornata al 28 gennaio 2014, mentre i dati restanti sono estratti da Esse3 e aggiornati al 28/01/2014.

I dati d'abbandono, purtroppo, riguardano solo i nostri studenti (L-31 e LM-18). Non ci hanno inviato i dati di scuola e CdS.

Ulteriori richieste sono state sospese in attesa della messa in produzione dell'applicativo "ex-business object"

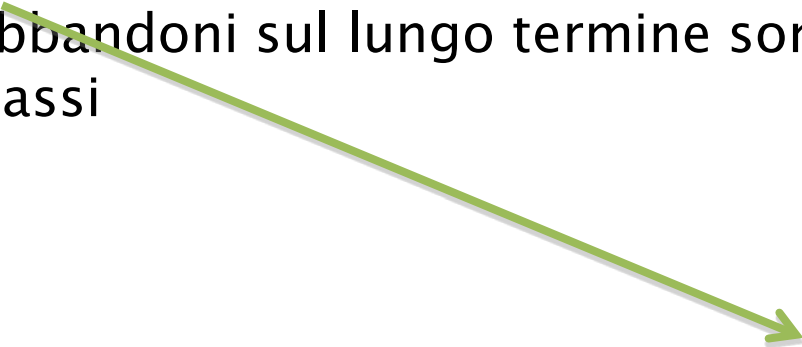
# Stato delle attività:

**Attività 1.1:** ottenere dati di abbandono su scuola e Ateneo, disaggregati per provenienza (**scuola superiore** e voto maturità)  
*Calcolo dell'indice di insuccesso per scuola superiore di provenienza, per i soli studenti L-31*

indice di insuccesso : somma delle % di abbandono sulla somma delle % di iscritti										
Valore maggiore di 1 -- insuccesso della provenienza										
2009	2010	2011	2011	2012	2012	2013	2013			
abbandoni	abbandoni	abb.	iscritti	abb.	iscritti	abb.	iscritti	Ind	Insuc	
12,35	12,00	8,21	6,64	9,60	5,75	10,47	8,93	1,33		professionali
34,57	35,00	32,09	34,07	35,20	34,48	31,40	28,53	1,02		tec. industriale
9,88	11,00	11,19	9,29	12,80	14,94	17,44	15,85	1,03		tec. commerciale
3,70	6,00	4,48	3,10	4,80	3,45	1,16	3,17	1,07		tec. Altri
2,47	2,00	2,24	2,21	1,60	1,15	2,33	1,44	1,28		magistrali
28,40	31,00	35,07	38,92	32,00	37,55	32,56	36,02	0,89		liceo

**Attività 1.1:** ottenere dati di abbandono su scuola e Ateneo, disaggregati per provenienza (scuola superiore e **voto maturità**) *Dai dati pervenuti si evince che attraiamo studenti "deboli"*

Abbandoni rispetto al voto di maturità: la coorte 11/12 rivela che gli abbandoni sul lungo termine sono molto alti per chi ha voti bassi



Fascia di voto	Abbandoni per fascia/abbandoni totali				Abbandoni per fascia / immatricolati per fascia		
	11/12	12/13	13/14		11/12	12/13	13/14
60-69	0,34	0,35	0,46		0,64	0,17	0,05
70-79	0,35	0,37	0,23		0,67	0,23	0,03
80-89	0,17	0,20	0,31		0,48	0,16	0,06
90-100	0,07	0,08	0,00		0,34	0,18	0,00



# Cosa c'è scritto nel riesame 2014, riquadro 1, azioni correttive per abbandoni e basso successo studenti del primo anno Allegato al verbale

## Titolo obiettivo:

Obiettivo n. 1: Ridurre il numero degli abbandoni portandoli alla media di Ateneo

## Azioni da intraprendere:

Prima dell'iscrizione: portare gli immatricolandi ad avere una corretta percezione delle difficoltà del CdS. Dopo l'iscrizione: migliorare il tutorato per capire e prevenire le ragioni degli abbandoni

## Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si identificano tre attività.

att1.1) Ottenere i dati sull'abbandono di scuola e Ateneo per controllare che effettivamente sia un problema specifico del CdS e non di Ateneo, e ottenere i dati disaggregati per voto di maturità per meglio orientare gli studenti (entro fine 2014, responsabilità del presidente del CCS, risorse sede per l'estrazione dei dati).

att1.2) Modificare l'orientamento in modo che venga dato adeguato risalto ai dati d'abbandono e le correlazioni con diploma e voto di maturità (da effettuarsi nelle attività di orientamento future, a partire dal 2015, responsabilità della commissione orientamento del Dipartimento, con risorse di ore/persona della commissione orientamento).

Att1.3) Modificare il tutorato individuale, in modo da prevedere dei piani di rientro per gli studenti in difficoltà (da effettuarsi a partire dalla coorte 2014, attraverso il terzo incontro di tutorato individuale di ottobre 2015, responsabilità della giunta di concerto con la commissione tutorato)

Verifica (tempi e parametri). Raggiungimento dell'obiettivo in due anni (riesame 2017), realizzazione delle azioni entro Riesame 2015

## **Attività 1.2: modificare l' orientamento**

Le tabelle presentate nei lucidi precedenti sono state passate alla commissione orientamento del Dipartimento con la formale richiesta, verbalizzata in CCS, di mostrarle durante gli incontri di orientamento

I dati sono stati elaborati, e quindi passati alla commissione, in leggero ritardo rispetto al previsto (maggio anziché all'inizio delle attività di orientamento), a causa della chiusura delle aule che ha assorbito molte delle ore uomo disponibili per la gestione del CCS

**Osservazione generale:** la chiusura delle aule della sede di Informatica è stata gestita a livello locale, con conseguente impegno di molte risorse nell'affrontare l'emergenza da parte della presidenza del CdS e dei docenti impegnati nei corsi.

# Cosa c'è scritto nel riesame 2014, riquadro 1, azioni correttive per abbandoni e basso successo studenti del primo anno

*Allegato al verbale*

## **Titolo obiettivo:**

Obiettivo n. 1: Ridurre il numero degli abbandoni portandoli alla media di Ateneo

## **Azioni da intraprendere:**

Prima dell'iscrizione: portare gli immatricolandi ad avere una corretta percezione delle difficoltà del CdS. Dopo l'iscrizione: migliorare il tutorato per capire e prevenire le ragioni degli abbandoni

## **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Si identificano tre attività.

att1.1) Ottenere i dati sull'abbandono di scuola e Ateneo per controllare che effettivamente sia un problema specifico del CdS e non di Ateneo, e ottenere i dati disaggregati per voto di maturità per meglio orientare gli studenti (entro fine 2014, responsabilità del presidente del CCS, risorse sede per l'estrazione dei dati).

att1.2) Modificare l'orientamento in modo che venga dato adeguato risalto ai dati d'abbandono e le correlazioni con diploma e voto di maturità (da effettuarsi nelle attività di orientamento future, a partire dal 2015, responsabilità della commissione orientamento del Dipartimento, con risorse di ore/persona della commissione orientamento).

Att1.3) Modificare il tutorato individuale, in modo da prevedere dei piani di rientro per gli studenti in difficoltà (da effettuarsi a partire dalla coorte 2014, attraverso il terzo incontro di tutorato individuale di ottobre 2015, responsabilità della giunta di concerto con la commissione tutorato)

Verifica (tempi e parametri). Raggiungimento dell'obiettivo in due anni (riesame 2017), realizzazione delle azioni entro Riesame 2015

## **Attività 1.3: modificare il tutorato individuale**

Finalizzato a preparare con gli studenti in ritardo con gli esami dei piani di rientro.

Previsto per il tutorato di ottobre 2015. Richiede che il CCS preveda degli "schemi di rientro" per le situazioni standard. La discussione verrà finalizzata nell'estate, sotto la supervisione della giunta.

## **Dalla mail del NdV**

Riguardo al quadro 2 – l'esperienza dello studente, riesame 2014, l'intervento correttivo proposto è di modificare il materiale associato al corso di Algoritmi per il quale gli studenti lamentano prerequisiti insufficienti e carico di studio eccessivo.

*Il Nucleo chiederà circa l'esito della verifica e del riesame compiuto sui corsi del secondo anno.*

# Attività previste a fronte dell' analisi del quadro 2 del riesame 2014:

Fatto, abbiamo i primi risultati, incoraggianti

## **Titolo obiettivo:**

Obiettivo n. 2- ottobre 2013: Bilanciamento tra i contenuti dei corsi del primo e del secondo anno e nei semestri del secondo anno.

## **Azioni intraprese:**

: Per la Coorte 2014 e seguenti sono stati modificati i contenuti del corso di matematica discreta e logica, modificato l'ordine degli argomenti in Prog1 e prog2. Per la coorte 2013 e seguenti è stata modificata la distribuzione dei corsi del secondo anno nei due semestri, riportando su un singolo semestre il corso di LFT ed evitando di avere in un unico semestre Sistemi Operativi (e relativo laboratorio) e Algoritmi (e relativo laboratorio)

## **Stato di avanzamento:**

Modalità di verifica: osservazione nei prossimi anni dei seguenti indici: numero di cfu acquisiti per studente iscritto al secondo e al terzo anno e numero medio di cfu acquisiti per anno.

Si può considerare chiuso questo obiettivo, riportandolo nella normale attività di verifica in itinere degli insegnamenti del CCS e dei riesami 2015 e 2016

## Attività previste a fronte dell' analisi del quadro 2 del riesame 2014:

### **Corso di Matematica Discreta e Logica:**

Modificato il programma, rendendolo più simile a quello svolto in corsi analoghi in Italia ed all'estero. Sostituita la parte più specialistica della logica matematica con argomenti direttamente legati alle applicazioni informatiche. (Rispetto alla coorte 2013-14, da 63 studenti con l'esame superato entro 5 appelli, si è arrivati alla coorte 2014-15 a 80 studenti con l'esame superato entro i primi 3 appelli)

### **Corso di Analisi Matematica:**

Anche senza modificare il programma d'esame né la parte teorica richiesta all'orale, è stato modificato il tipo di esercizi dello scritto, cercando un adeguamento alla diversa preparazione degli studenti in uscita dalla scuola superiore, spostando l'attenzione dalle capacità di tipo algebrico/computazionale a quelle di tipo grafico. Sono state richieste agli studenti competenze di tipo trasversale, puntando al significato dei concetti appresi e alle loro applicazioni. Non si dispone ancora di valutazione Edumeter, ma i docenti hanno la percezione di un netto miglioramento del corso.

# Ancora sul corso di algoritmi

## **Titolo obiettivo:**

Obiettivo n. 1: Aumentare il tasso di superamento di Algoritmi e diminuire il numero di studenti che hanno algoritmi nel gruppo degli ultimiquattro esami da sostenere prima della laurea

## **Azioni da intraprendere:**

Verifica della quantità di materiale associato al corso di Algoritmi, anche in rapporto agli altri corsi del secondo anno

## **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Attivare un gruppo di lavoro sui corsi del secondo anno che di occupi della riesamina del secondo anno, con risorse i docenti del CCS. Scadenze: fine della verifica e riesame dei corsi entro Aprile 2015 (scadenza dell'offerta formativa), verifica del raggiungimento degli obiettivi per il riesame 2016 (iniziale) e 2017 (finale)

Per il prossimo anno è stato parzialmente cambiato il team di docenti, è stato mantenuto il secondo semestre e sono state apportate le seguenti modifiche già sul corso del 14/15 (che era stato spostato al secondo semestre)



## **Dalla mail del NdV**

- Riguardo al quadro 3 - accompagnamento al mondo del lavoro, si chiederanno informazioni sugli stages per gli studenti

## **Commenti**

- Tutti gli studenti che vogliono fare uno stage esterno possono farlo (ci sono più proposte che laureandi)
- Il software per la gestione degli stage è ora in uso, la procedura di registrazione del superamento dello stage tramite esse3 ha favorito la condivisione dei dati di stage fra docenti e commissione stage anche per gli stage interni
- Mancano ancora i dati di soddisfazione da parte delle aziende, ma l'Ateneo se ne sta occupando

## **Dalla mail del NdV**

*Allegato al verbale*

Richieste di evidenze di miglioramento per gli aspetti critici sui risultati di apprendimento descritti nella bozza di Riesame ciclico (carenze informative e informazioni obsolete nelle schede di diversi insegnamenti).

**Titolo obiettivo:** Unica sorgente di informazione per le informazioni del singolo insegnamento.

**Azioni da intraprendere:**

Chiedere che il Syllabus di Ateneo possa essere messo a disposizione in modo standard e importabile su DB. Il Syllabus dovrebbe contenere anche un riassunto/presentazione breve da inserire in guida dello studente e le modalita' di esame dovrebbero comparire sia in una forma visibile e comprensibile allo studente, sia in un formato adeguato all'inserimento automatico sull'applicativo esse3 per la programmazione degli esami (esame scritto/orale/verifiche parziali, etc) . Le schede dovrebbero essere stampate in modo da poter essere inserite in modo graficamente piacevole e facilmente leggibile all'interno del regolamento.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Sollecitare il presidio e la direzione responsabile di Syllabus e Esse3 affinché si raccolgano le informazioni sopracitate, oppure che permettano una raccolta locale, all'interno del sistema informativo del CdS e poi un export automatico sul Syllabus. Responsabilità del Presidente del CCS che chiederà il supporto della Scuola di Scienze della Natura

**Titolo obiettivo:** Controllo coerenza modalita' di esame dichiarate ed effettive e efficacia della valutazione

**Azioni da intraprendere:**

Controllare che le modalita' dichiarate su esse3 siano coerenti con quanto dichiarato nella scheda e controllare che ci sia apposita domanda sulla scheda di valutazione

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il presidente del CCS porterà in discussione nel prossimo CCS la possibilità di delegare al responsabile dell'inserimento esami in ESSE3, dott.ssa Simona Castello, il controllo della coerenza con le modalita' dichiarate nelle schede degli insegnamenti. Tale attività verrà espletata per gli esami del 15/16. A seconda delle risultanze si provvederà a ripetere il controllo ogni 1/3/5 anni.

Chiedere alla CPR di controllare che la richiesta sia presente in modo chiaro sull'applicativo di valutazione degli insegnamenti, in caso contrario riportare ai responsabili di Ateneo. Entro le schede di valutazione del primo semestre 15/16

Si tratta di quanto riportato nel riesame ciclico relativamente a ben 33 inconsistenze fra le schede della guida (file pdf estratto dal syllabus) e le schede degli insegnamenti presenti sul sito web (caricate automaticamente da un anno all'altro e poi modificate dai singoli docenti)

Molti insegnamenti per cui mancano le informazioni sono in realtà i programmi dei corsi mutuati dalla laurea di primo livello per cui occorre solo l'indicazione "mutuato da...", oppure sono la versione "parte A" (6 cfu) di corsi da 9 cfu, per i quali le informazioni sono presenti nella scheda del corso da 9

Bisogna inoltre ricordare che il documento del riesame è solo una bozza (fatta a fine gennaio) e deve ancora essere completata e approvata nella sua forma definitiva, per la finestra di caricamento sul sito del MIUR prevista a luglio.

Per l'anno in corso la scuola ha iniziato a riportare nel syllabus (applicativo UGOV) i corsi dello scorso anno. Nel frattempo è comunque aperto ai docenti l'accesso al sito del syllabus dei propri insegnamenti.

**Il problema è stato segnalato alla direzione studenti e si è chiesto che venga effettuato l'export in un formato che possa essere facilmente caricato sui DB usati per popolare i nostri siti web (campusnet o meno). Al momento questa richiesta non ha ancora sortito effetto**

A causa del problema con le aule gli aspetti di inconsistenza delle informazioni sono passati in secondo piano (anche perché, a corsi già iniziati, il problema si attenua perché gli studenti usano il sito moodle del corso come principale sorgente d'informazione)

## Allegato IX – Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica

(Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza)

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Università degli studi .....

Corso di studi .....

Insegnamento.....  CFU

Docente.....

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento .....

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Insegnamento</b>					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Docenza</b>					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Interesse</b>					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;  - Aumentare l'attività di supporto didattico;  - Fornire più conoscenze di base;  - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri

insegnamenti;  - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;  - Migliorare la qualità del materiale didattico;  - Fornire in anticipo il materiale didattico;  - Inserire prove d'esame intermedie;  - Attivare insegnamenti serali.

Scheda n. 2 – Compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%. La parte B deve essere compilata dallo studente per ogni insegnamento dell'anno precedente di cui ha sostenuto l'esame.

Università degli studi .....

Corso di studi .....

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Parte A: corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto</b>					
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate ( <i>si vede, si sente, si trova posto</i> )?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono risultati adeguati/e				
	Aule studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biblioteche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Laboratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro (specificare) .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Parte B: Prova d'esame</b>					
Insegnamento..... <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		CFU <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
Docente..... <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>					
1	E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? ( <i>indipendentemente dal voto riportato</i> )	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Scheda n. 7 – Compilata dal docente per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni

Università degli studi .....

Corso di studi .....

Insegnamento.....  CFU

Docente.....

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento .....

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto</b>					
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva ( <i>orario, esami, intermedi e finali</i> ) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate ( <i>si vede, si sente, si trova posto</i> )?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative ( <i>biblioteche, laboratori, ecc.</i> ) sono adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Docenza</b>					
7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## Allegato VI bis – Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica delle Università telematiche

(Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza)

Scheda n. 1 bis - Compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line

Università degli studi .....   
 Corso di studi .....   
 Insegnamento.....  CFU   
 Docente.....   
 Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento .....

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Insegnamento</b>					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Docenza</b>					
5	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Interesse</b>					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;  - Aumentare l'attività di supporto didattico;  - Fornire più conoscenze di base;  - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri

insegnamenti;  - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;  - Migliorare la qualità del materiale didattico;  - Fornire in anticipo il materiale didattico;  - Inserire prove d'esame intermedie.

**ALLEGATO B**

Tabella 1 - La copertura del questionario: lauree triennali

DIPARTIMENTO	N° CODICI INSEGNAMENTI ATTIVATI IN VALUTAZIONE	N° MODULI ATTIVATI	N° MODULI VALUTATI	N° QUESTIONARI	N° QUESTIONARI PER MODULO VALUTATO	Media Valutati/Moduli attivati %
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	35	239	147	3.002	20,42	61,51
CHIMICA	59	199	193	3.853	19,96	96,98
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	128	511	328	8.481	25,86	64,19
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	16	26	25	670	26,80	96,15
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	75	161	157	4.623	29,45	97,52
FISICA	59	149	137	3.852	28,12	91,95
GIURISPRUDENZA	96	208	182	2.825	15,52	87,50
INFORMATICA	31	188	132	2.772	21,00	70,21
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	116	395	281	6.252	22,25	71,14
MANAGEMENT	81	870	619	17.574	28,39	71,15
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	51	214	188	2.543	13,53	87,85
NEUROSCIENZE	28	91	56	449	8,02	61,54
PSICOLOGIA	20	72	72	3.512	48,78	100,00
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	22	68	44	1.433	32,57	64,71
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	102	173	165	7.618	46,17	95,38
SCIENZE CHIRURGICHE	174	1.020	691	13.395	19,38	67,75
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	50	676	647	16.779	25,93	95,71
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	146	2.653	1.399	34.179	24,43	52,73
SCIENZE DELLA TERRA	23	60	44	1.506	34,23	73,33
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	91	564	400	9.654	24,14	70,92
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	22	110	50	662	13,24	45,45
SCIENZE MEDICHE	57	261	156	2.400	15,38	59,77
SCIENZE VETERINARIE	29	101	97	1.260	12,99	96,04
STUDI STORICI	64	103	93	2.236	24,04	90,29
STUDI UMANISTICI	173	304	273	6.033	22,10	89,80
TOTALE	1.748	9.416	6.576	157.563	23,96	69,84

Tabella 2 - La copertura del questionario: lauree magistrali

DIPARTIMENTO	NUM. CODICI INSEGNAMENTI ATTIVATI IN VALUTAZIONE	NUM. MODULI ATTIVATI	NUM. MODULI VALUTATI	NUM. QUESTIONARI	NUM. QUESTIONARI PER MODULO VALUTATO	Media Valutati/ Moduli attivati %
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	29	218	99	703	7,10	45,41
CHIMICA	99	371	322	3.069	9,53	86,79
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	156	444	318	3.582	11,26	71,62
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	33	70	63	917	14,56	90,00
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	89	169	148	1.355	9,16	87,57
FISICA	84	189	147	1.187	8,07	77,78
GIURISPRUDENZA	48	77	55	805	14,64	71,43
INFORMATICA	50	150	110	871	7,92	73,33
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	7	20	7	8	1,14	35,00
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	62	177	106	1.284	12,11	59,89
MANAGEMENT	96	355	298	7.104	23,84	83,94
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	46	160	132	1.203	9,11	82,50
PSICOLOGIA	62	161	156	5.331	34,17	96,89
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	91	174	153	1.347	8,80	87,93
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	11	53	38	574	15,11	71,70
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	38	186	127	1.850	14,57	68,28
SCIENZE DELLA TERRA	23	44	30	388	12,93	68,18
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	98	407	232	2.380	10,26	57,00
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	46	185	117	1.067	9,12	63,24
SCIENZE MEDICHE	31	151	132	1.771	13,42	87,42
STUDI STORICI	48	75	71	737	10,38	94,67
STUDI UMANISTICI	118	184	155	1.356	8,75	84,24
TOTALE	1.365	4.020	3.016	38.889	12,89	75,02

Tabella 3 - La copertura del questionario: lauree a ciclo unico

DIPARTIMENTO	NUM. CODICI INSEGNAMENTI ATTIVATI IN VALUTAZIONE	NUM. MODULI ATTIVATI	NUM. MODULI VALUTATI	NUM. QUESTIONARI	NUM. QUESTIONARI PER MODULO VALUTATO	Media Valutati/ Moduli attivati %
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	36	108	89	3.613	40,60	82,41
GIURISPRUDENZA	130	265	230	5.021	21,83	86,79
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	58	262	152	7.773	51,14	58,02
SCIENZE CHIRURGICHE	41	148	104	3.423	32,91	70,27
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	95	389	211	12.040	57,06	54,24
SCIENZE MEDICHE	35	1.055	1.002	27.276	27,22	94,98
SCIENZE VETERINARIE	35	153	147	3.948	26,86	96,08
STUDI STORICI	35	102	85	1.113	13,09	83,33
TOTALE	465	2.482	2.020	64.207	31,79	81,39

Tabella 4 - La Copertura del questionario: Dipartimenti

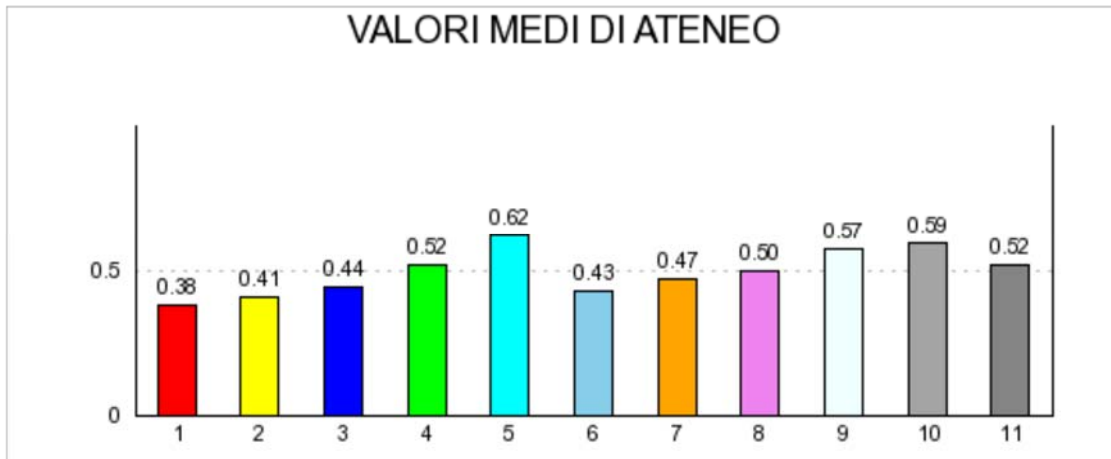
DIPARTIMENTO	N° DI MODULI VALUTATI	N° DI MODULI ATTIVATI	N° DI QUESTIONARI CON FREQUENZA >50%	N° DI QUESTIONARI CON FREQUENZA < 50%	N° DI QUESTIONARI CON FREQUENZA IN ANNI PRECEDENTI	N° TOTALE QUESTIONARI COMPILATI
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	246	457	3705	570	121	4396
CHIMICA	515	570	6924	1383	604	8911
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	646	955	12069	2749	463	15281
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	88	96	1587	601	57	2245
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	394	438	9591	4421	1120	15132
FISICA	284	338	5039	587	151	5777
GIURISPRUDENZA	467	550	8651	3640	1279	13570
INFORMATICA	242	338	3643	1291	145	5079
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	7	20	8	7	1	16
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	387	572	7536	2473	464	10473
MANAGEMENT	917	1225	24678	5689	1404	31771
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	320	374	3746	598	277	4621
NEUROSCIENZE	56	91	449	17	0	466
ONCOLOGIA	0	0	0	0	0	0
PSICOLOGIA	228	233	8847	5537	534	14918
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	196	330	9206	679	155	10040
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	318	347	8965	2331	938	12234
SCIENZE CHIRURGICHE	795	1168	16818	336	506	17660
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	896	1118	29393	1726	1897	33016
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1526	2839	36029	587	1130	37746
SCIENZE DELLA TERRA	74	104	1894	269	70	2233
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	632	971	12034	2105	270	14409
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	167	295	1729	516	61	2306
SCIENZE MEDICHE	1290	1467	31447	4429	992	36868
SCIENZE VETERINARIE	244	254	5208	1446	459	7113
STUDI STORICI	249	280	4086	896	311	5293
STUDI UMANISTICI	428	488	7389	2530	566	10485
<b>TOTALI</b>	<b>11.612,00</b>	<b>15.918,00</b>	<b>260.671,00</b>	<b>47.413,00</b>	<b>13.975,00</b>	<b>322.059,00</b>

Nota: Il Dipartimento di Oncologia nell'a.a. 2013-14 non era di riferimento principale per alcun corso di studio, benché partecipasse alla didattica di 4 corsi interdipartimentali. Nell'a.a. 2014-15 è diventato Dipartimento di riferimento per il corso in Tecniche di Radioterapia.

## ALLEGATO C

Figura 1 – Risultati per Ateneo

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



**Soddisfazione a livello di Ateneo (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo \*)**

**Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.28**

**Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.52**

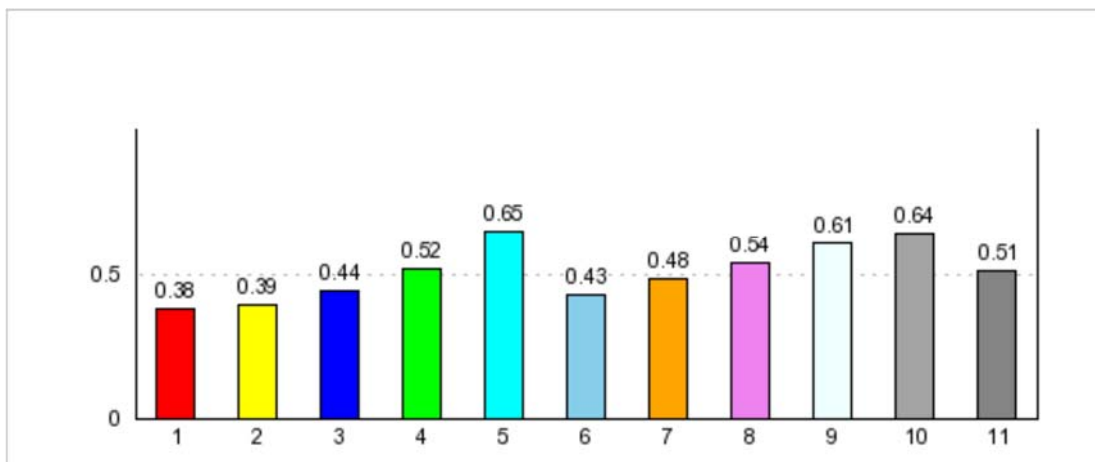
**Deviazione standard: 0.80**



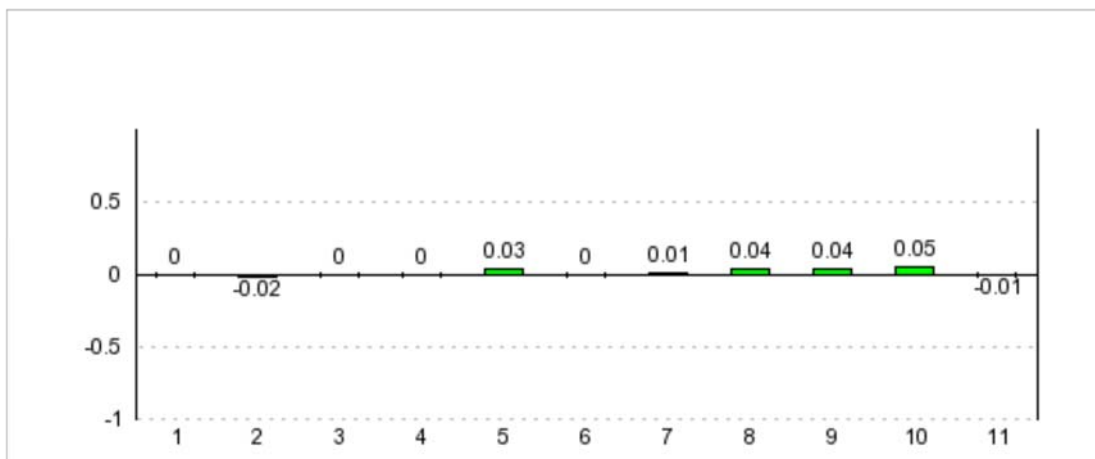
Figura 2 – Risultati per Dipartimento

**BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE**

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

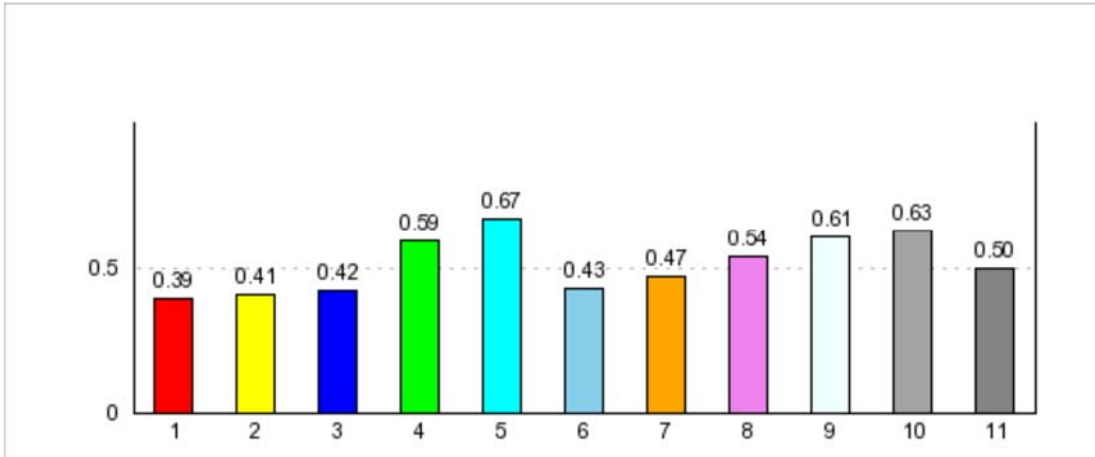
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.31

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.54

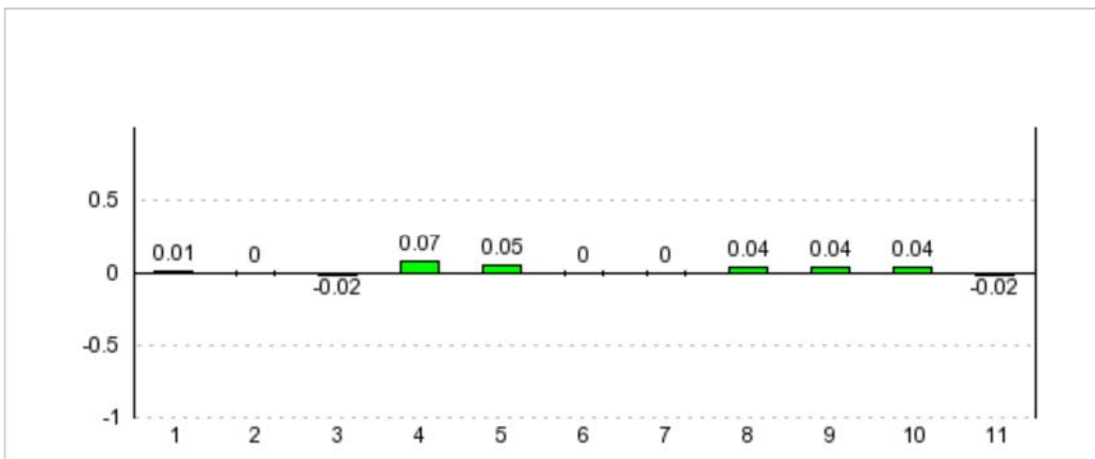
Deviazione standard: 0.77

## CHIMICA

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

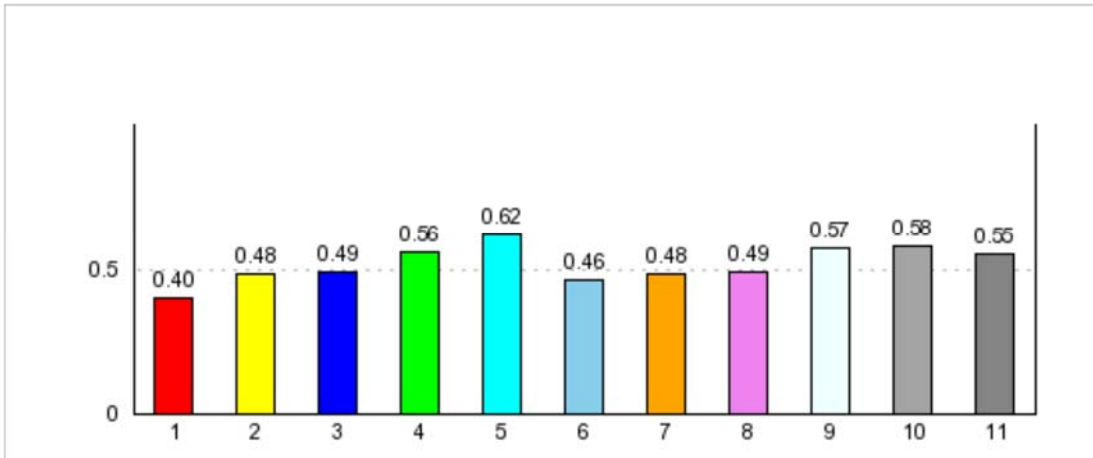
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.31

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.54

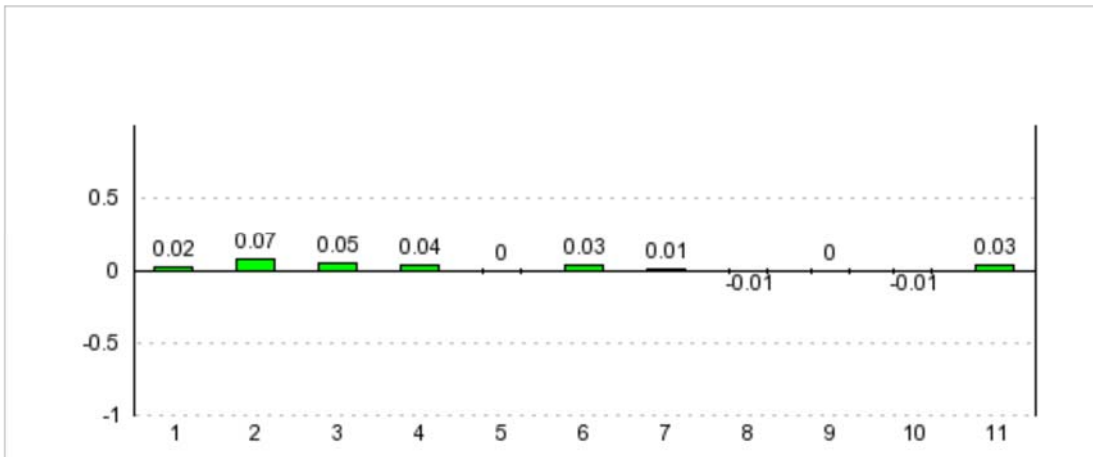
Deviazione standard: 0.79

## CULTURE, POLITICA E SOCIETA'

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

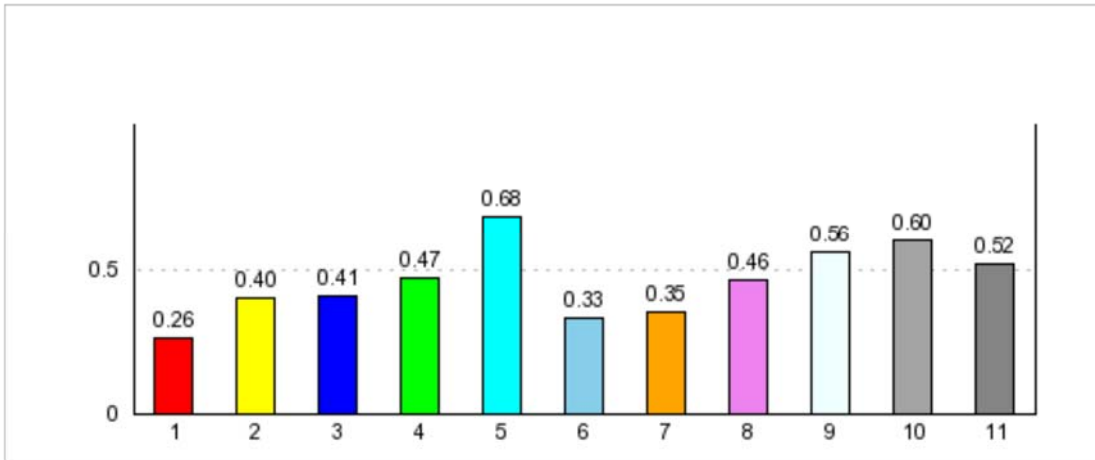
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.30

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.53

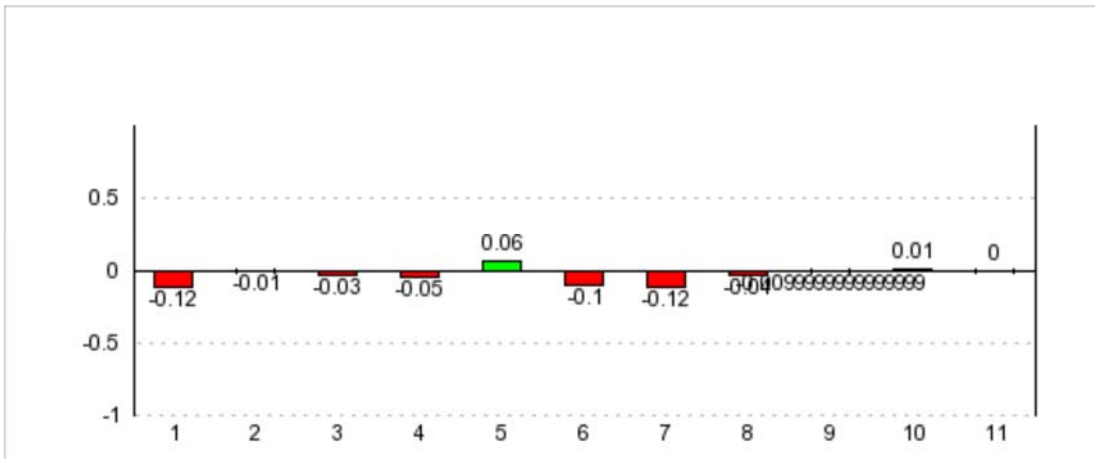
Deviazione standard: 0.82

## ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

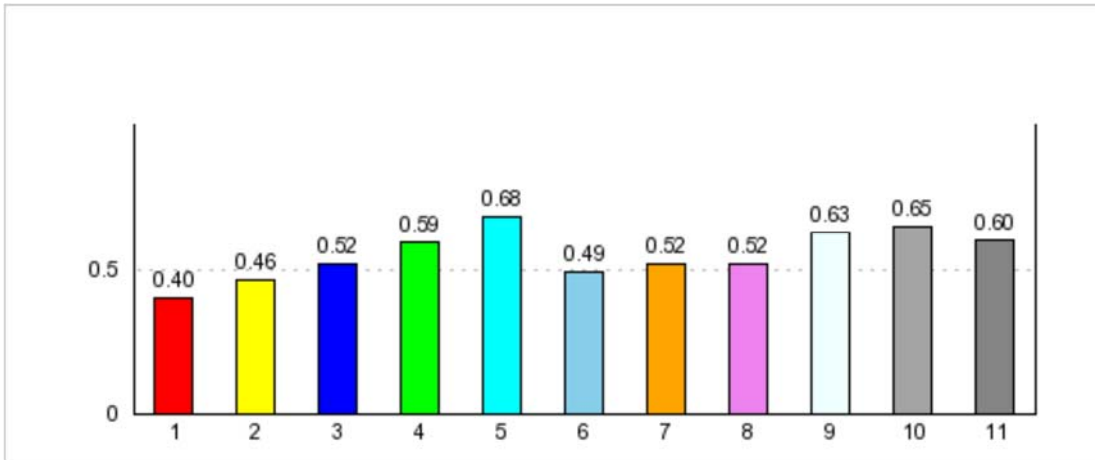
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.22

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.48

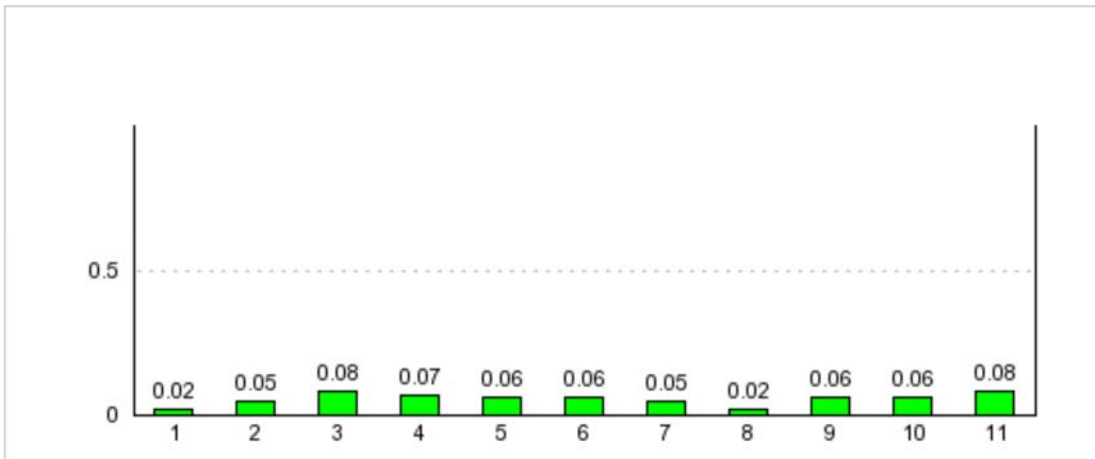
Deviazione standard: 0.88

## FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

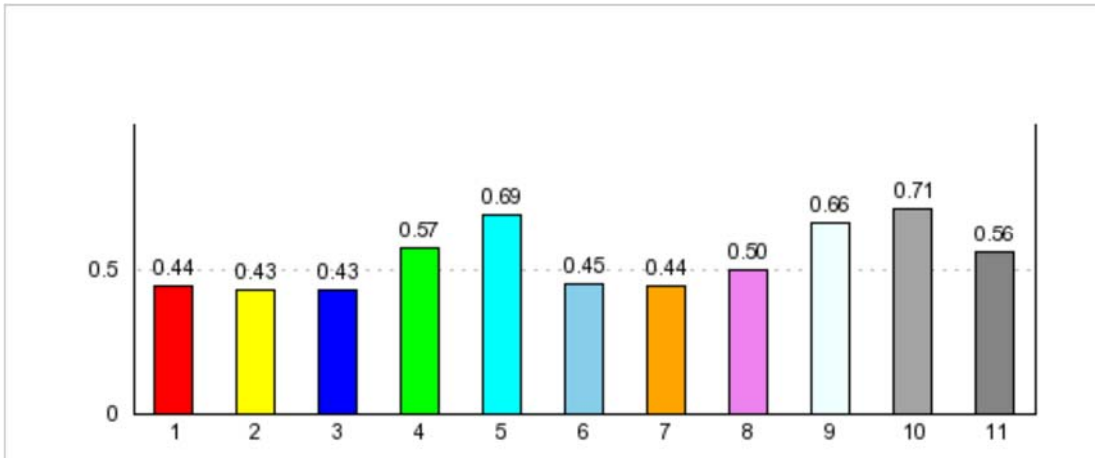
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.37

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.58

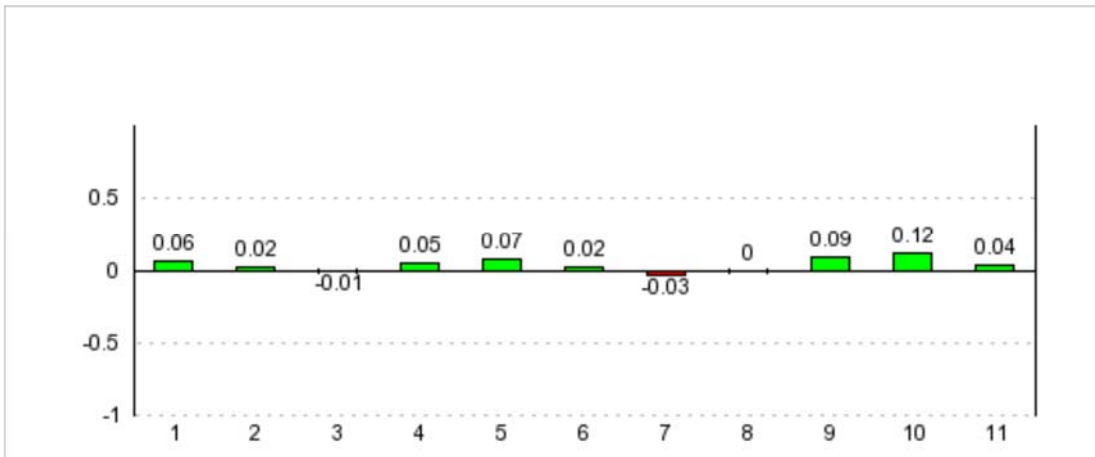
Deviazione standard: 0.79

## FISICA

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

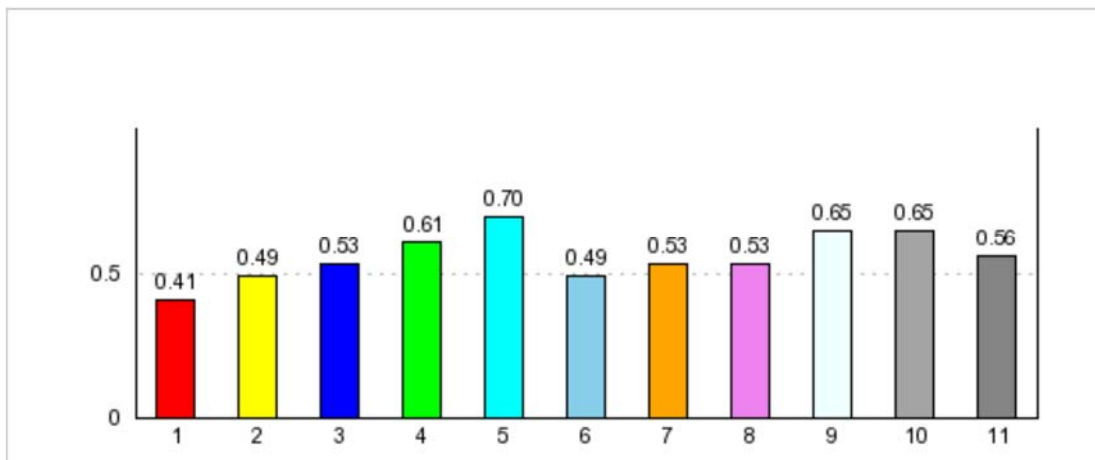
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.33

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.55

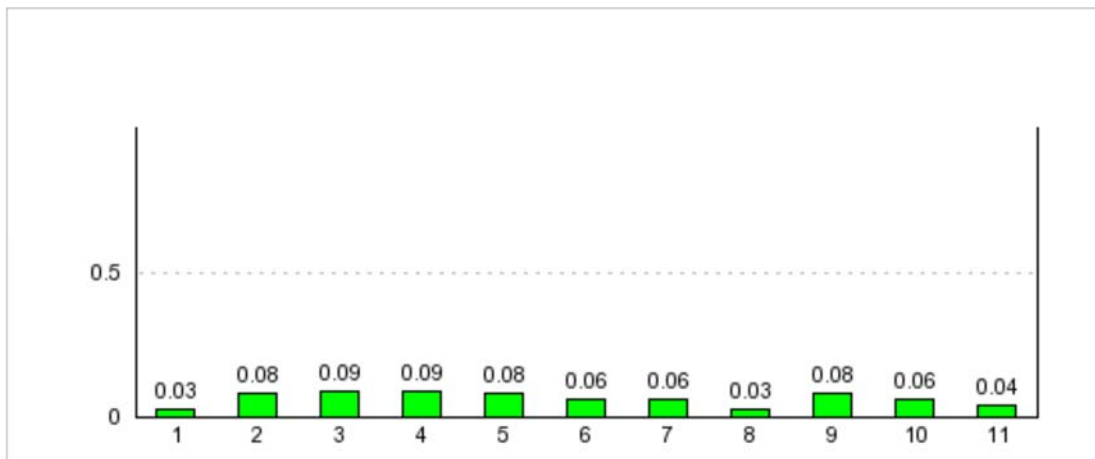
Deviazione standard: 0.80

## GIURISPRUDENZA

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

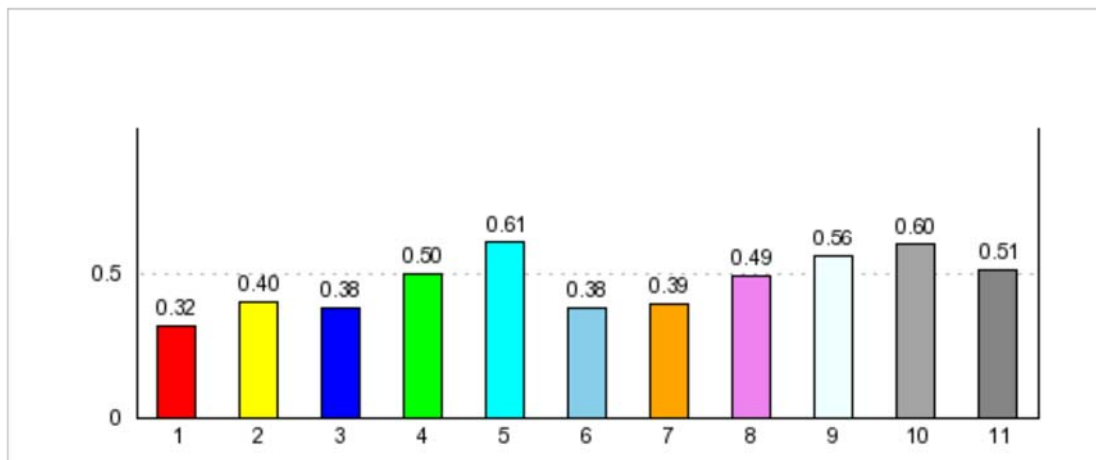
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.38

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.59

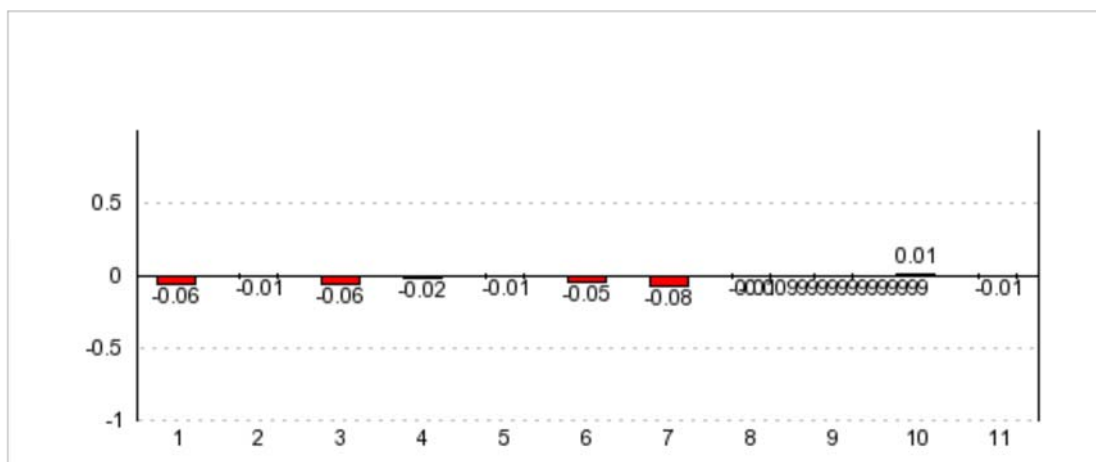
Deviazione standard: 0.78

## INFORMATICA

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.23

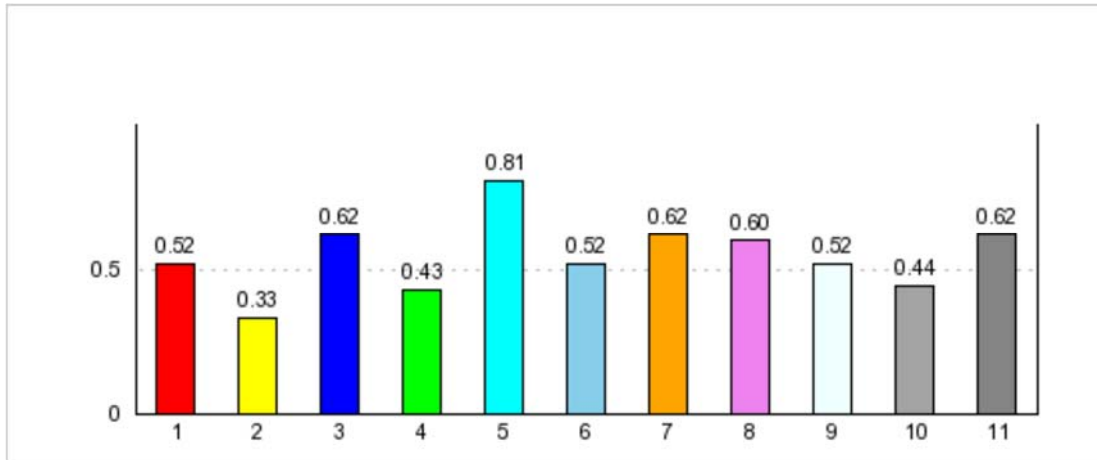
Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.49

Deviazione standard: 0.83

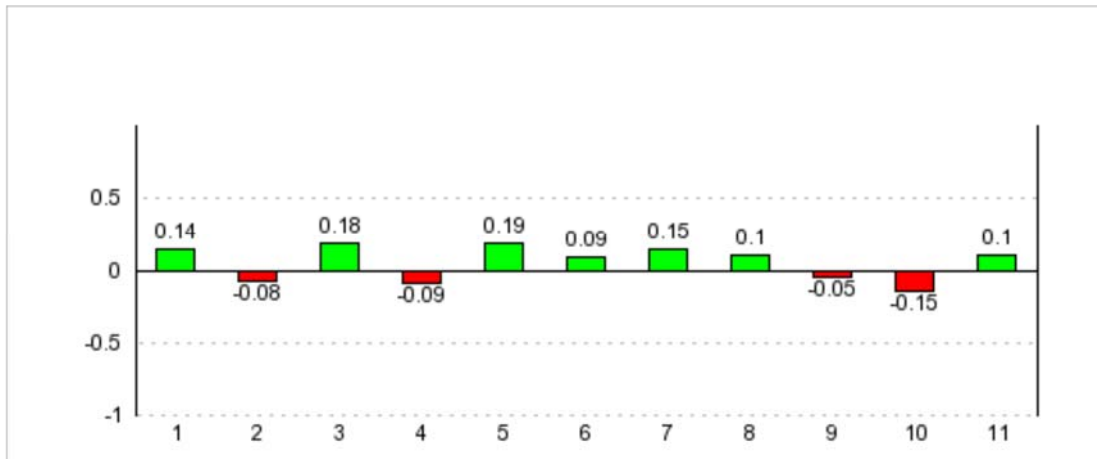


## INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

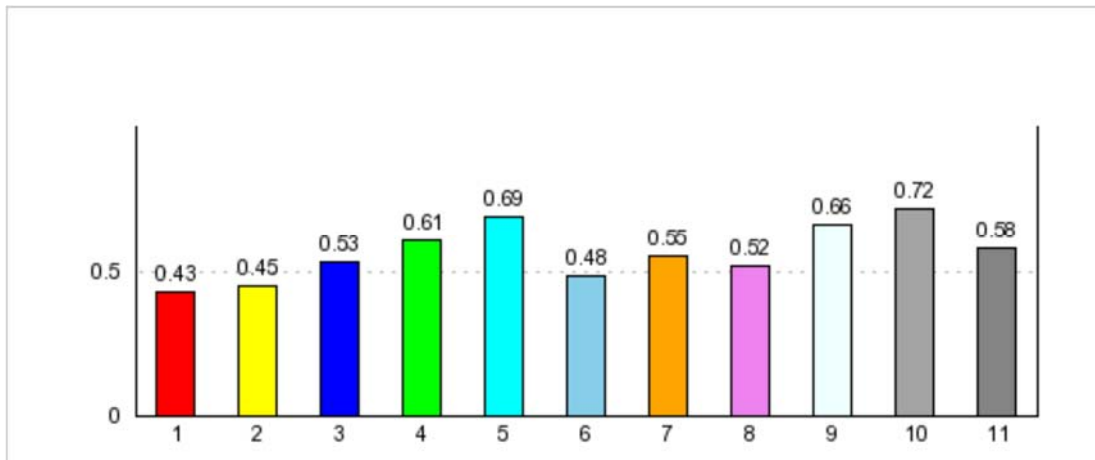
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.36

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.57

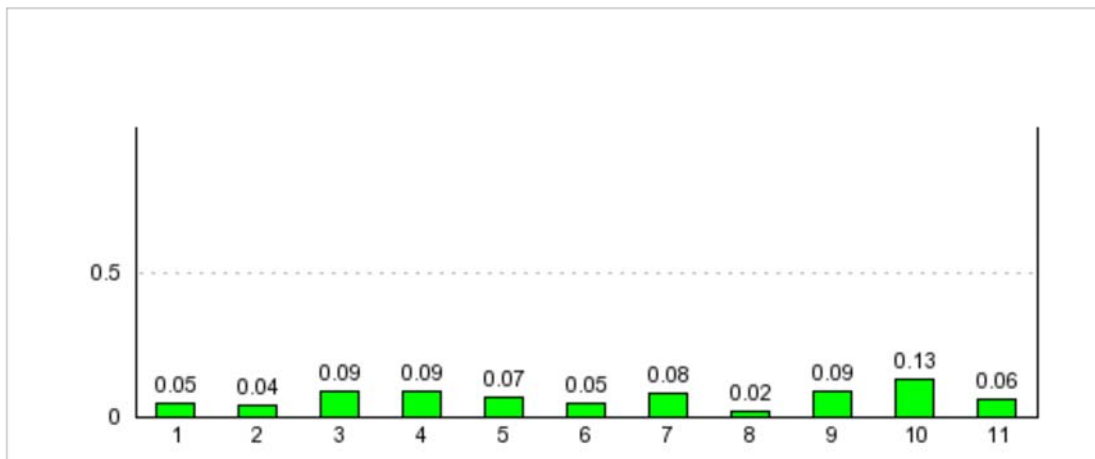
Deviazione standard: 0.68

## LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

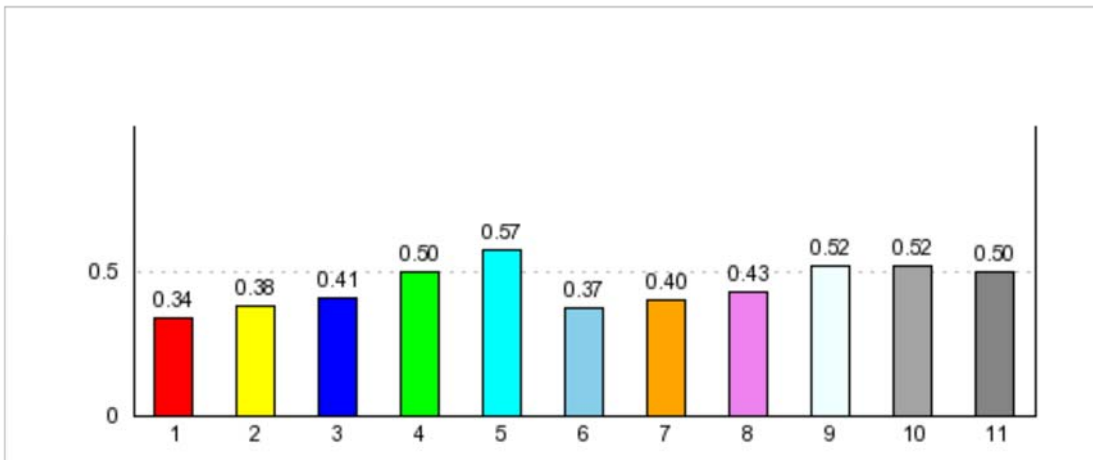
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.40

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.60

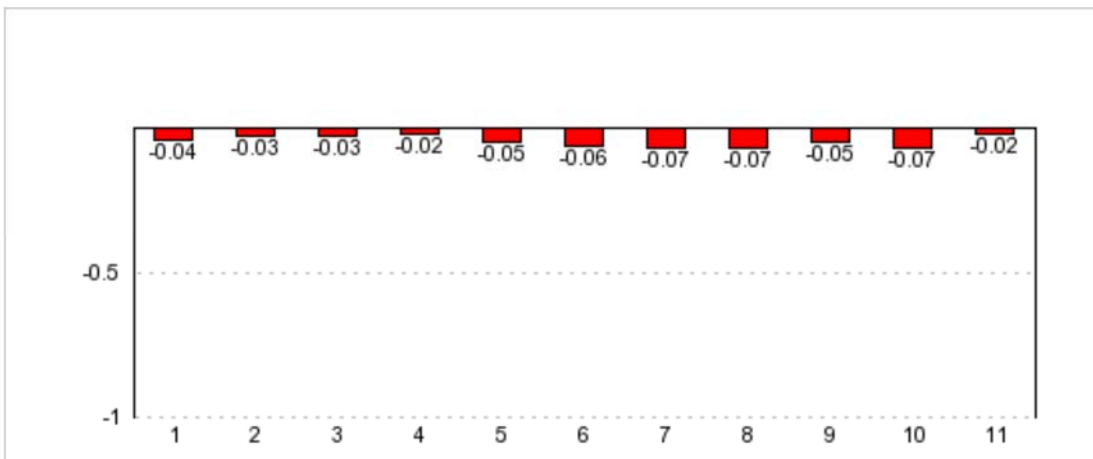
Deviazione standard: 0.77

## MANAGEMENT

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

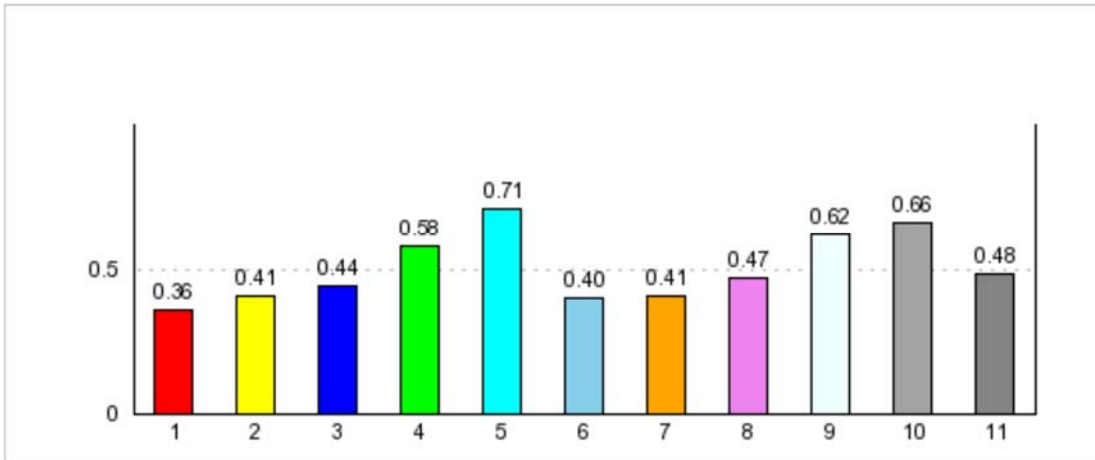
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.20

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.47

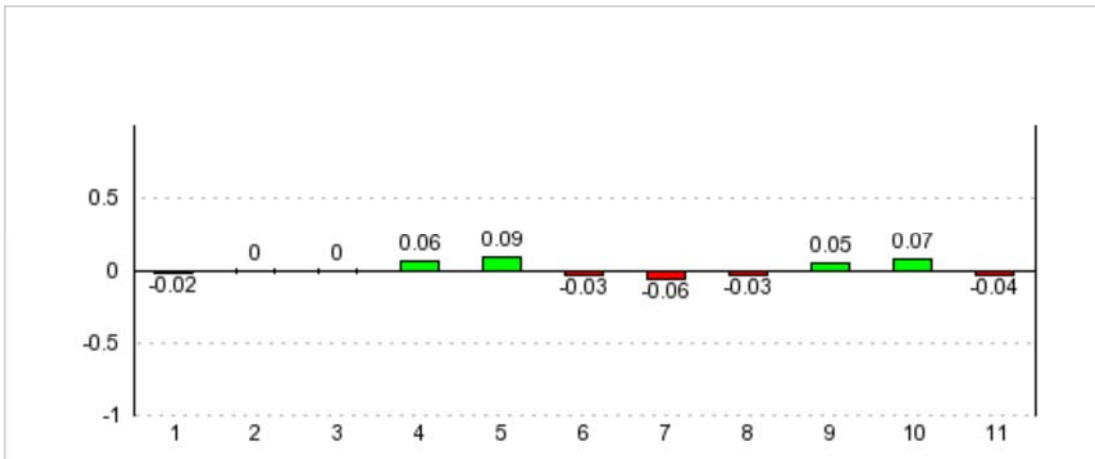
Deviazione standard: 0.84

## MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

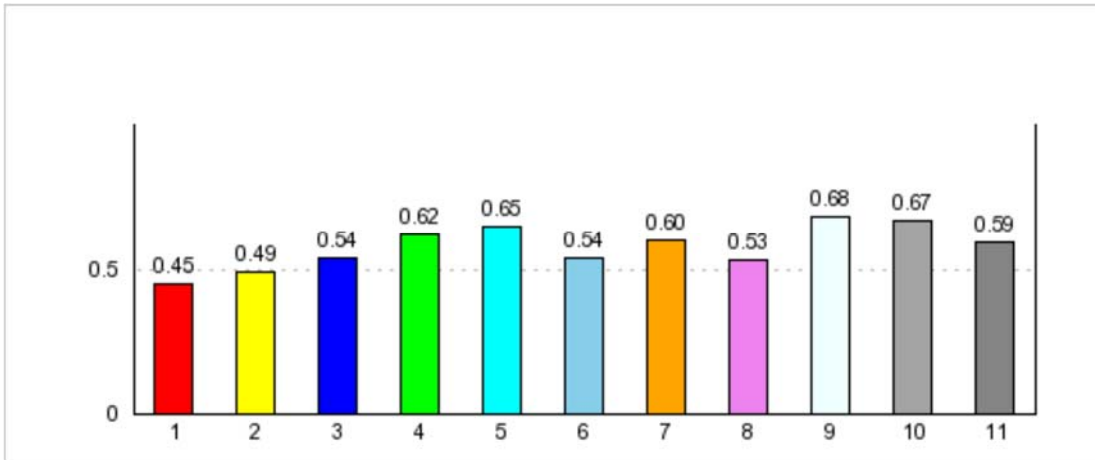
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.31

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.54

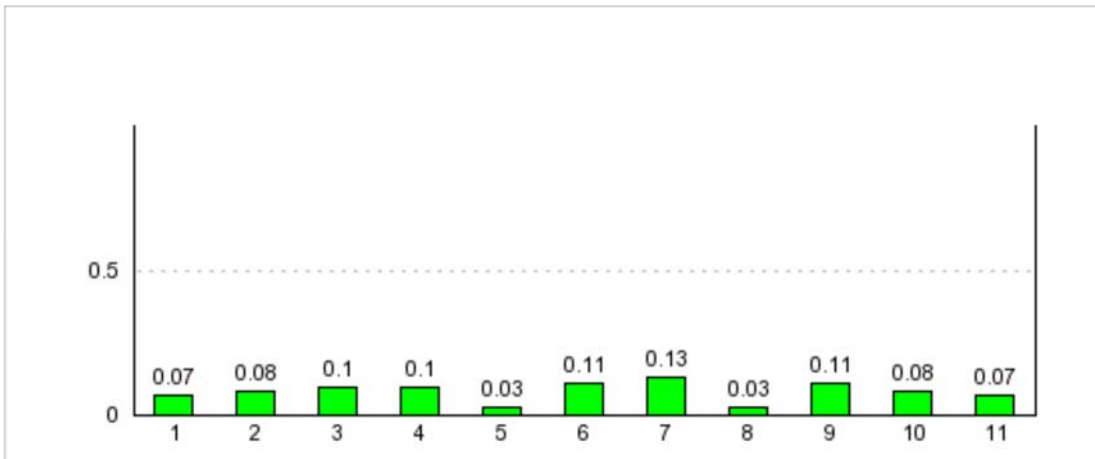
Deviazione standard: 0.78

## NEUROSCIENZE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

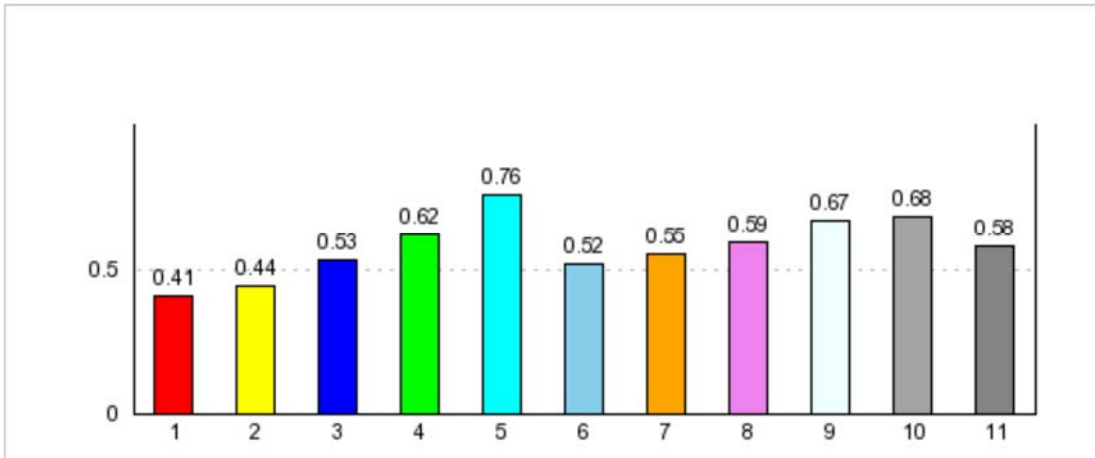
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.41

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.61

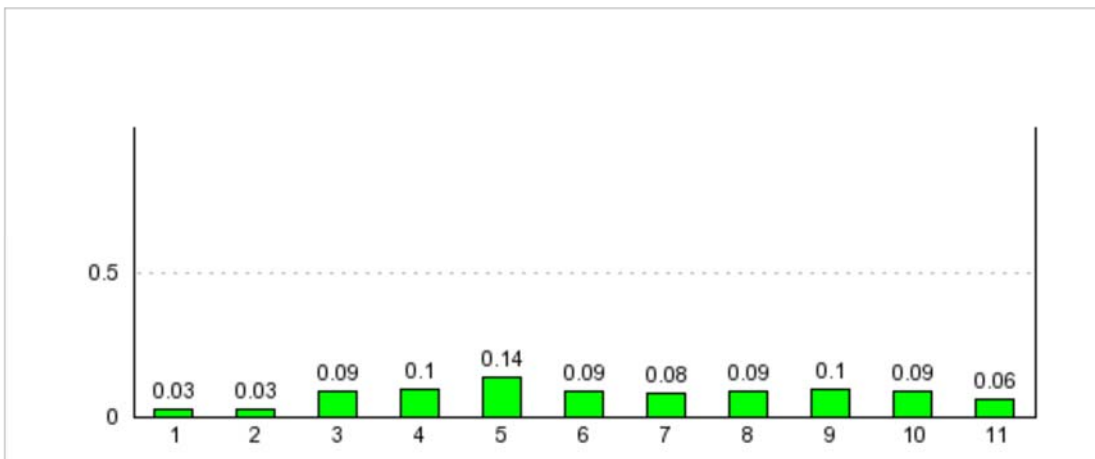
Deviazione standard: 0.77

## PSICOLOGIA

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

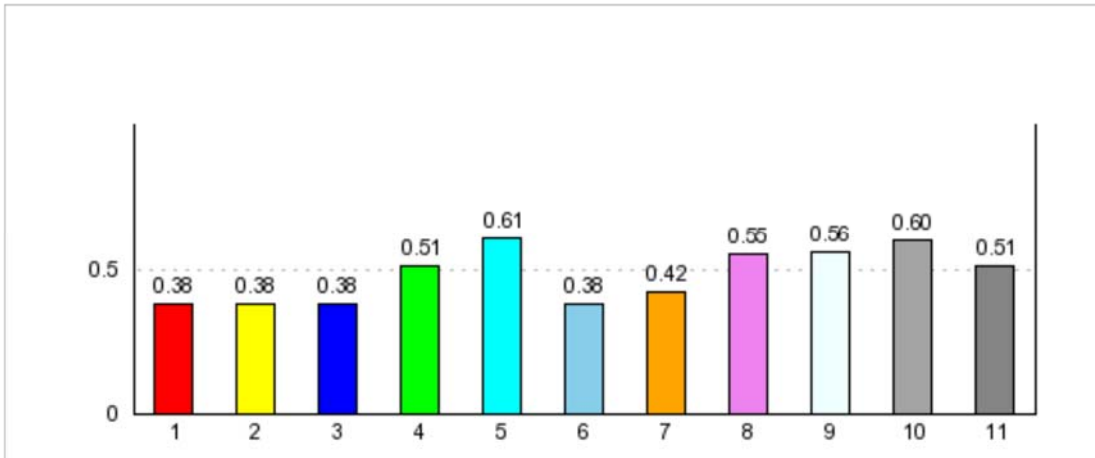
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.42

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.61

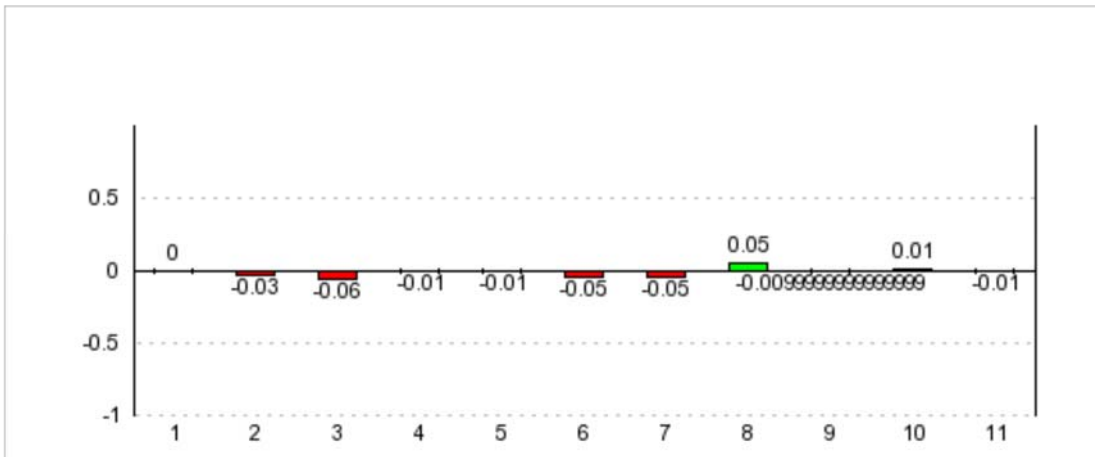
Deviazione standard: 0.78

## SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

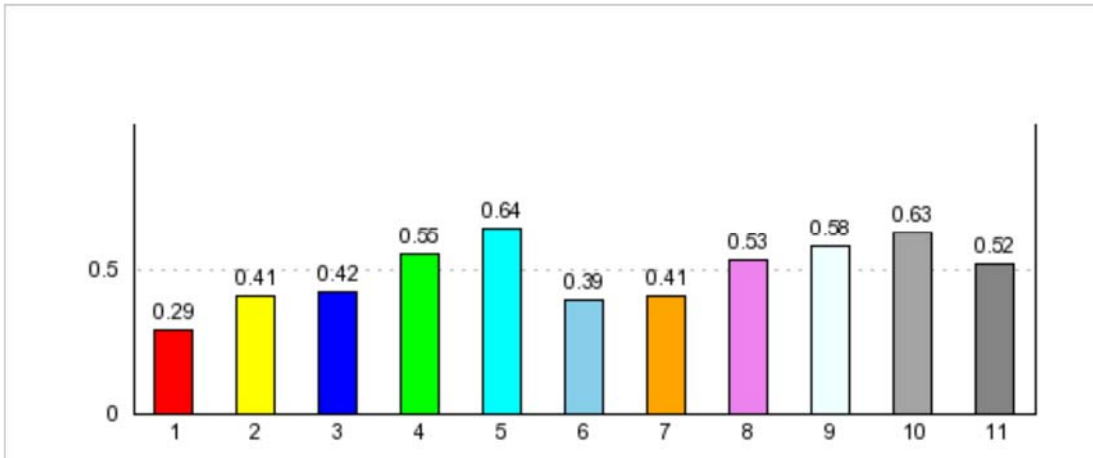
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.25

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.50

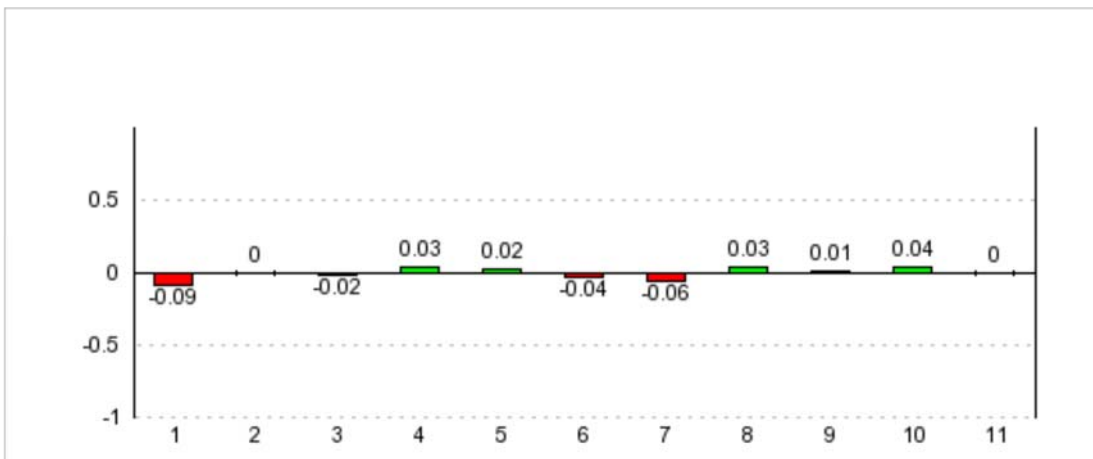
Deviazione standard: 0.80

## SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.27

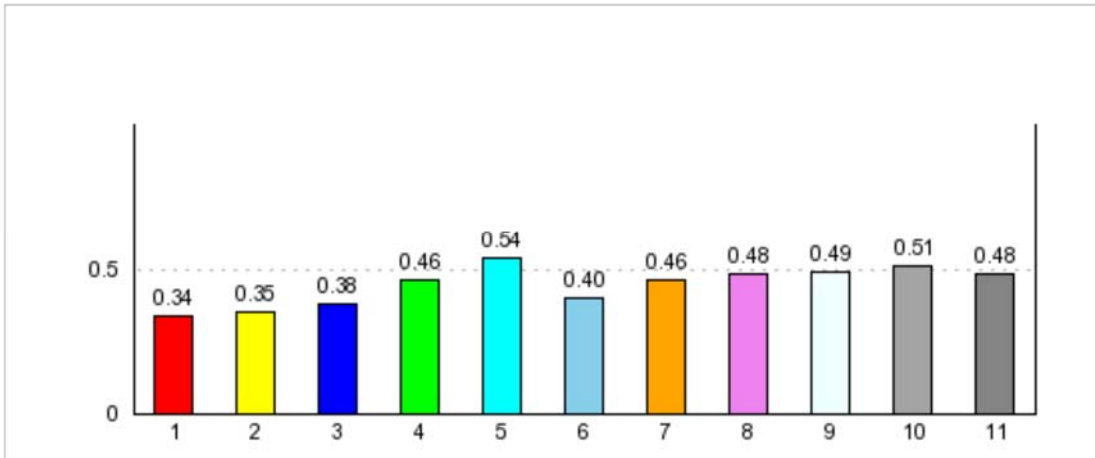
Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.52

Deviazione standard: 0.82

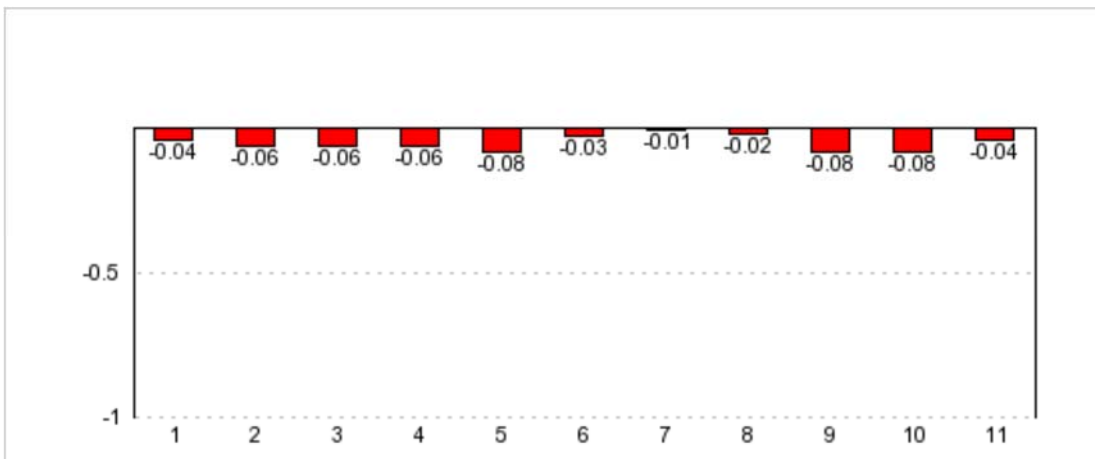


## SCIENZE CHIRURGICHE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

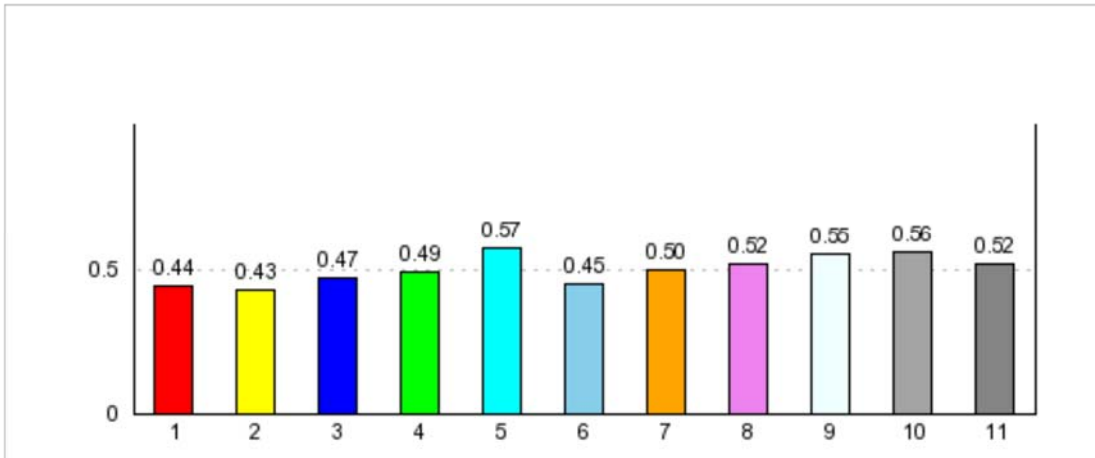
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.20

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.46

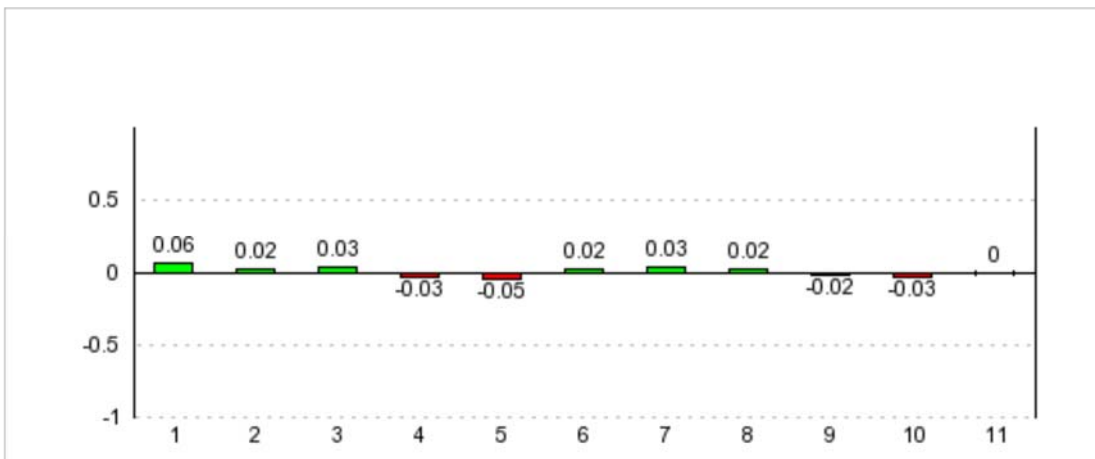
Deviazione standard: 0.80

## SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

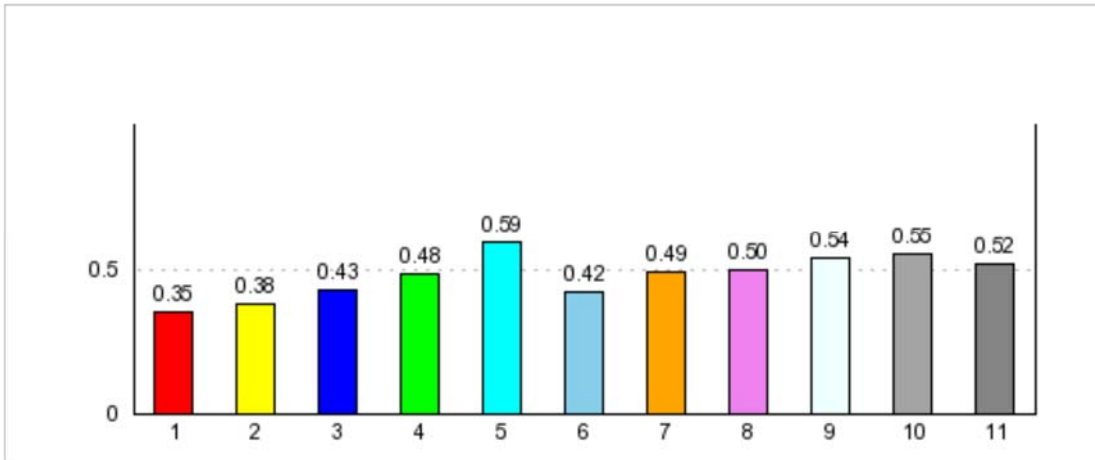
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.27

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.51

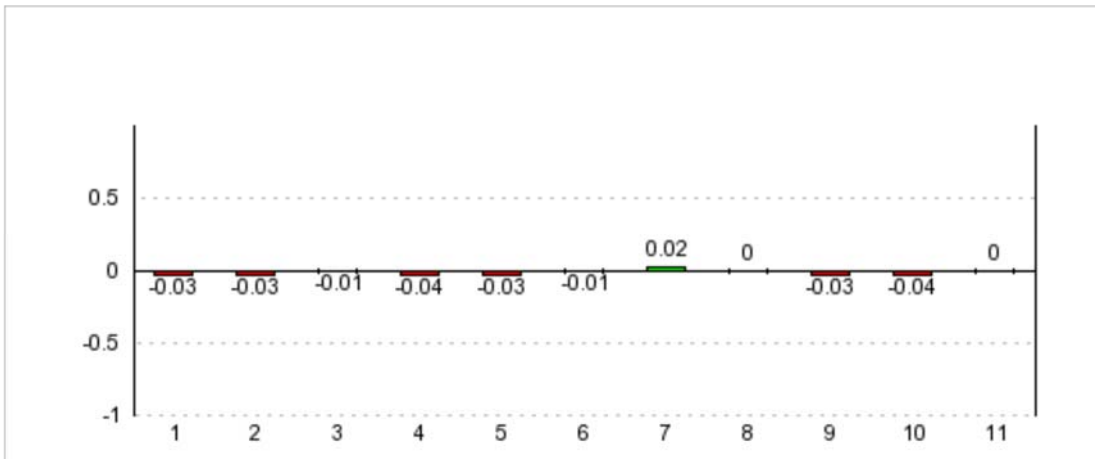
Deviazione standard: 0.79

## SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

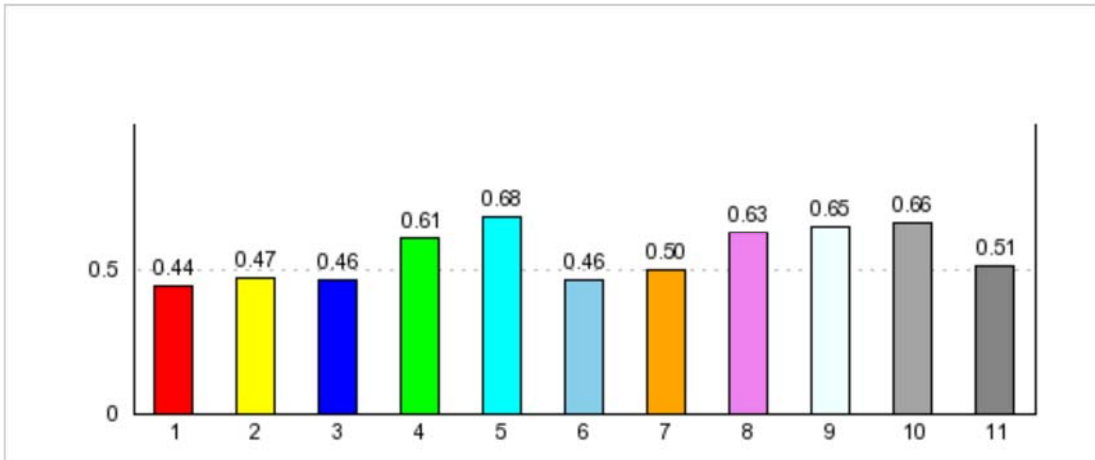
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.25

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.50

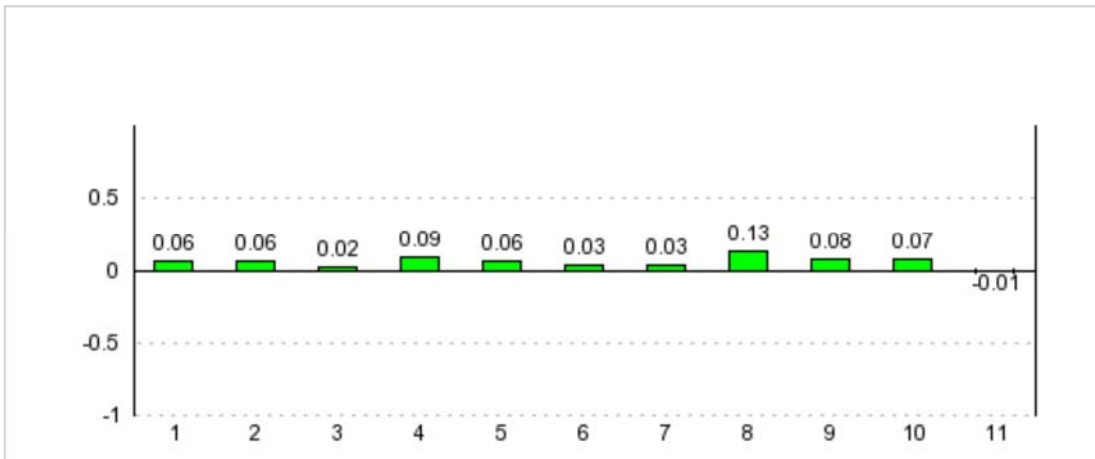
Deviazione standard: 0.79

## SCIENZE DELLA TERRA

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

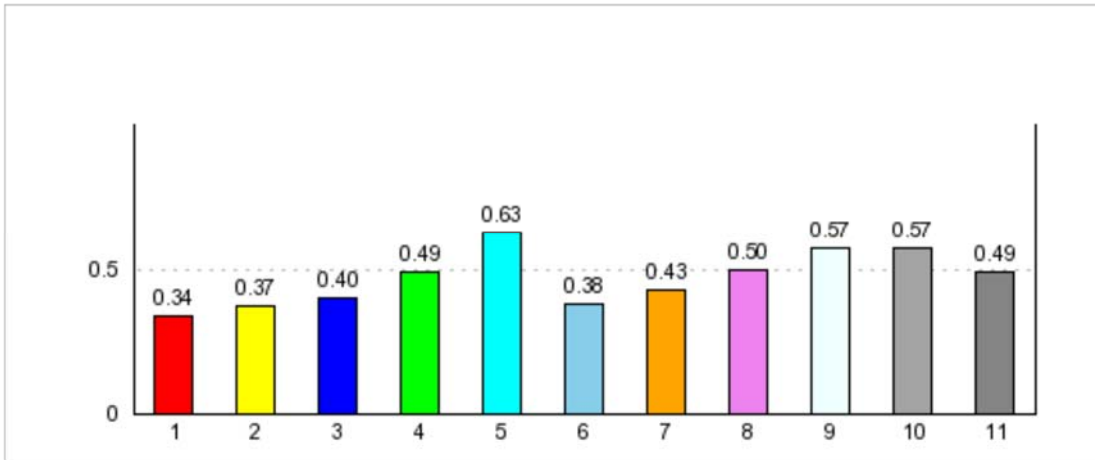
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.37

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.58

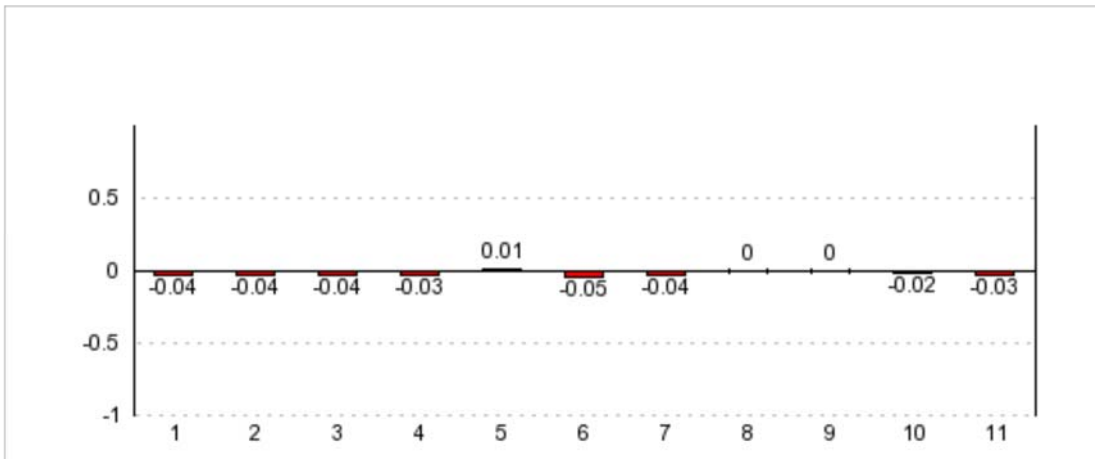
Deviazione standard: 0.73

## SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

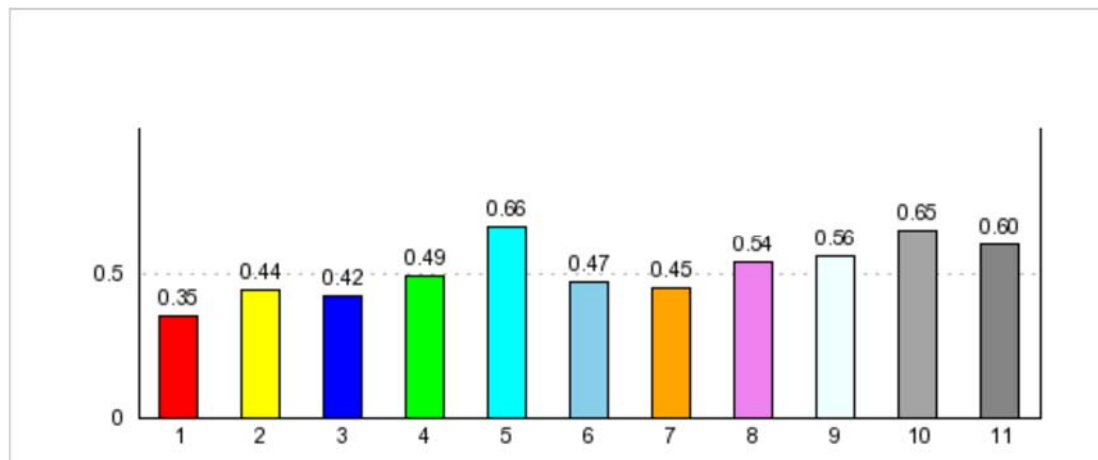
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.24

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.49

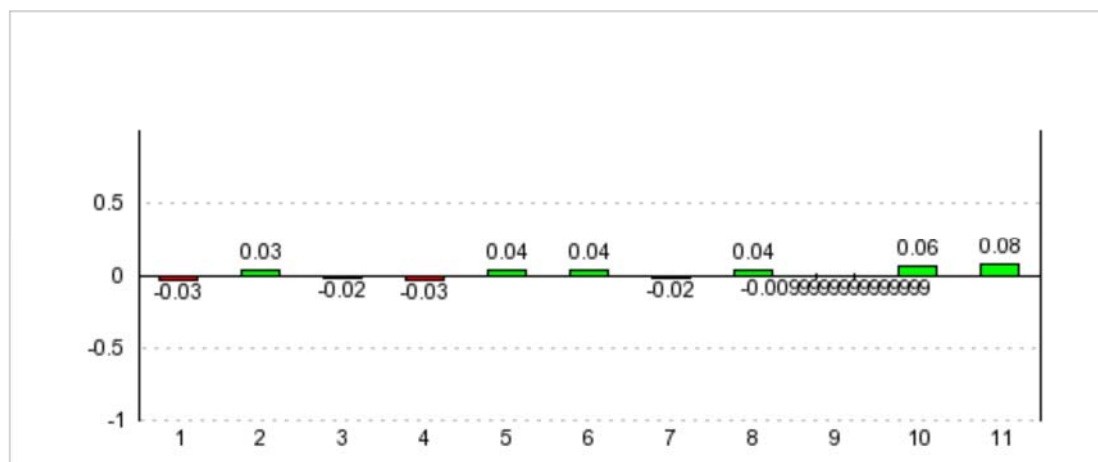
Deviazione standard: 0.82

## SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

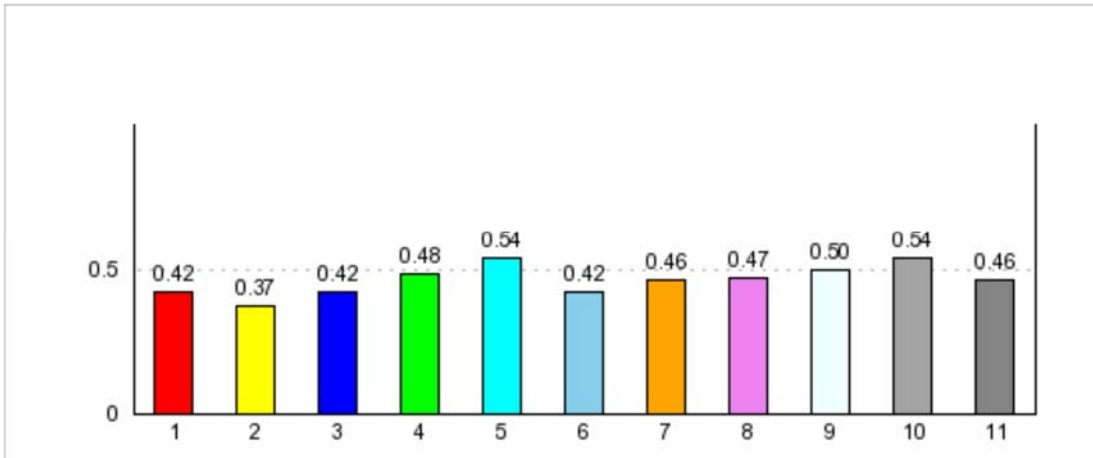
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.29

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.53

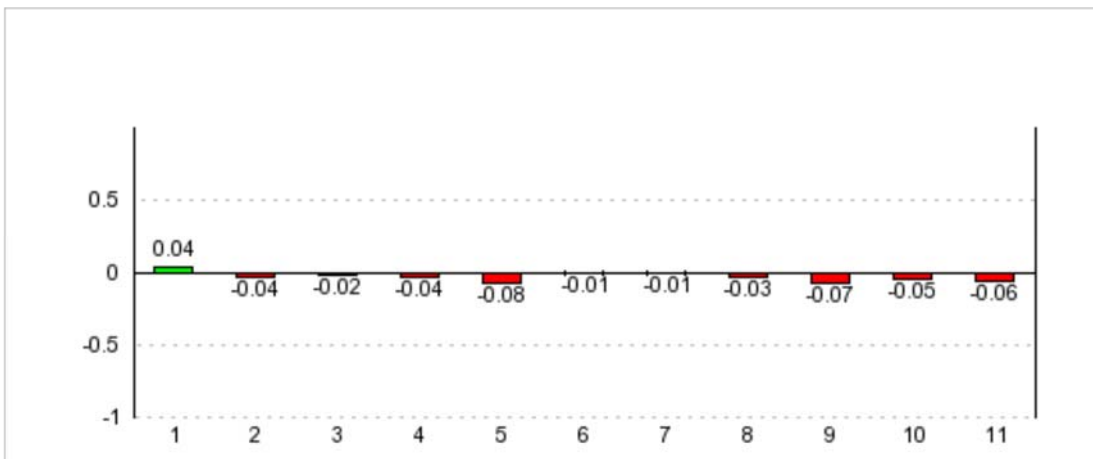
Deviazione standard: 0.83

## SCIENZE MEDICHE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

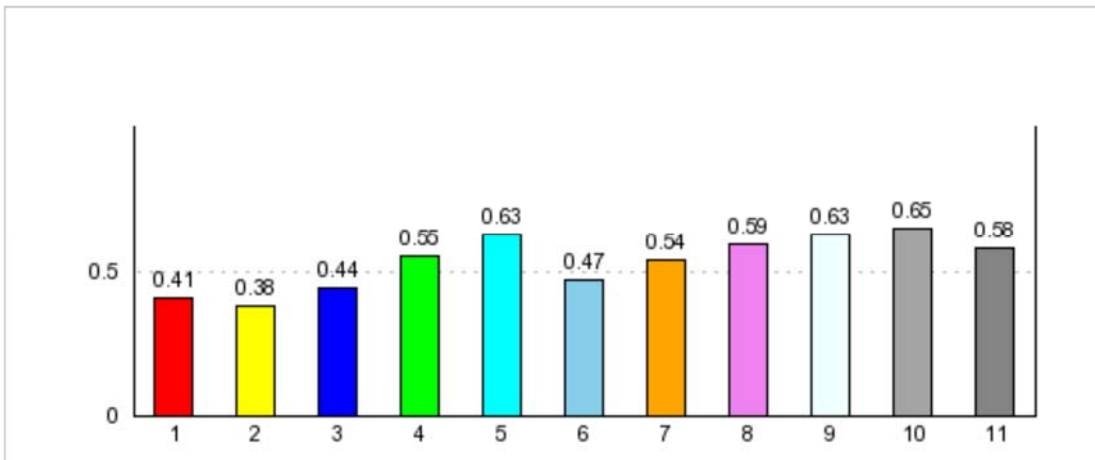
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.22

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.48

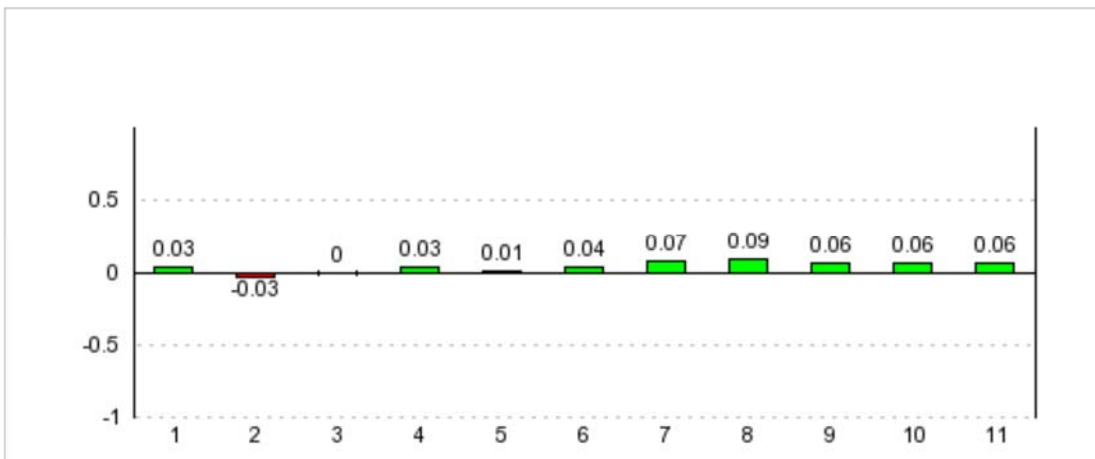
Deviazione standard: 0.74

## SCIENZE VETERINARIE

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.34

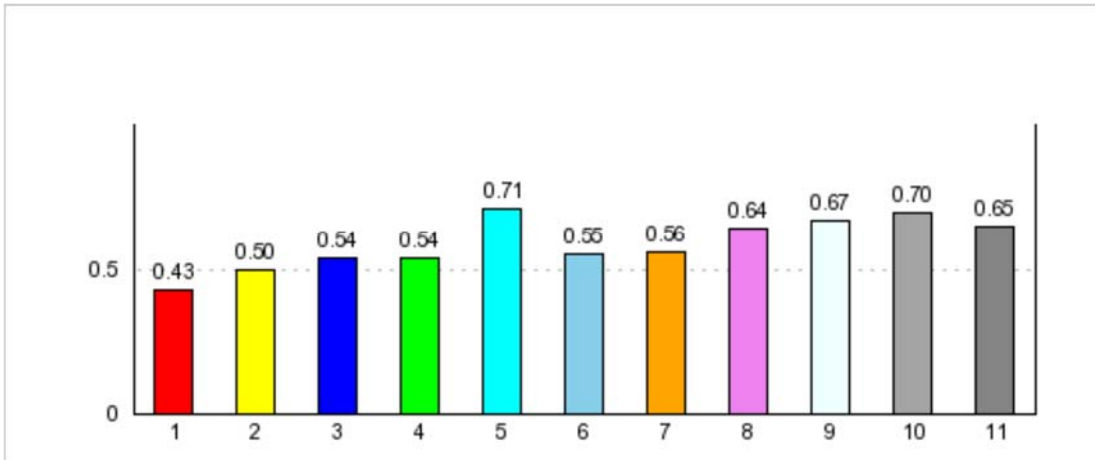
Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.56

Deviazione standard: 0.78

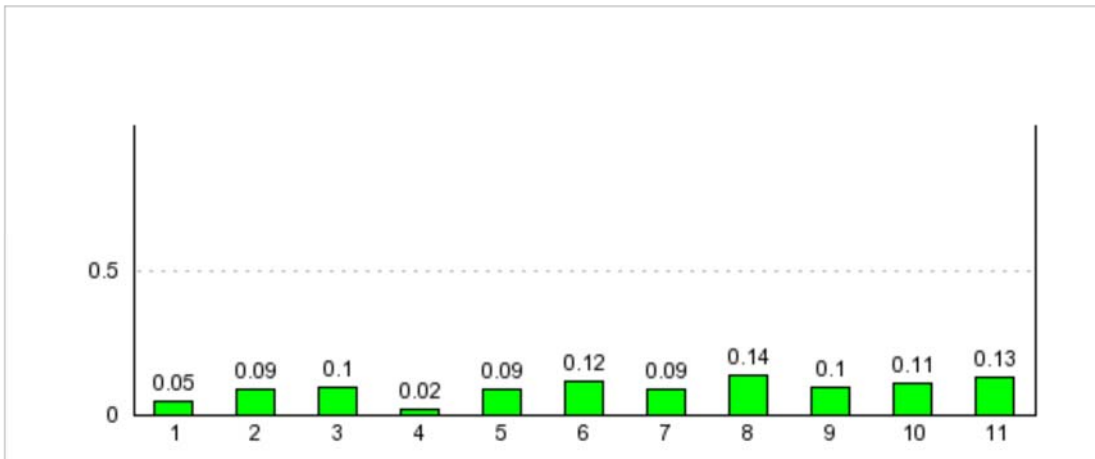


## STUDI STORICI

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

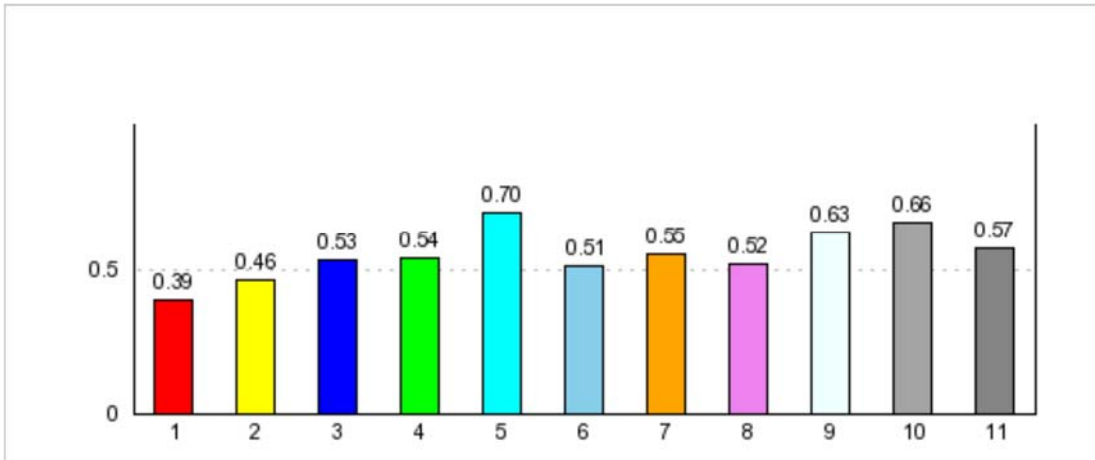
Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.41

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.61

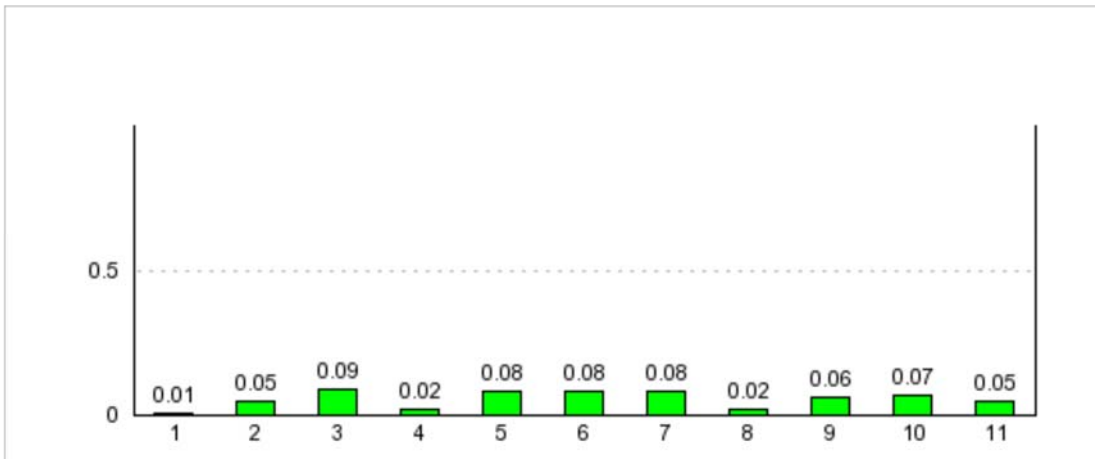
Deviazione standard: 0.80

## STUDI UMANISTICI

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Rappresentazione dello scostamento riferito ai valori di Ateneo (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



Soddisfazione a livello di Dipartimento (domande considerate per il calcolo della media segnalate con il simbolo (\*))

Valore medio (scala tra 1 e 4): 3.37

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.58

Deviazione standard: 0.79

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN BIOTECNOLOGIE (10189)	0,36	0,38	0,44	0,51	0,66	0,42	0,48	0,55	0,63	0,65	0,51	0,53
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	LAUREA MAGISTRALE BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (10199)	0,51	0,43	0,44	0,55	0,63	0,45	0,50	0,52	0,50	0,60	0,51	0,53
CHIMICA	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (10362)	0,31	0,39	0,39	0,52	0,63	0,34	0,39	0,44	0,56	0,59	0,45	0,48
CHIMICA	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE (10361)	0,34	0,40	0,39	0,54	0,65	0,37	0,42	0,53	0,58	0,61	0,45	0,50
CHIMICA	LAUREA MAGISTRALE CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT (10183)	0,38	0,29	0,38	0,64	0,61	0,42	0,45	0,61	0,63	0,58	0,59	0,51
CHIMICA	LAUREA SPEC, IN SCIENZE STRATEGICHE E DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI (392)	0,44	0,52	0,55	0,59	0,66	0,58	0,58	0,57	0,61	0,61	0,61	0,60
CHIMICA	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE PER I BENI CULTURALI (10181)	0,45	0,21	0,40	0,68	0,70	0,41	0,45	0,52	0,65	0,60	0,42	0,54
CHIMICA	LAUREA MAGISTRALE CHIMICA DELL'AMBIENTE (10168)	0,48	0,39	0,43	0,65	0,73	0,52	0,57	0,55	0,67	0,66	0,61	0,59
CHIMICA	LAUREA MAGISTRALE METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE (10166)	0,54	0,44	0,48	0,67	0,74	0,52	0,54	0,59	0,70	0,71	0,46	0,61
CHIMICA	LAUREA MAGISTRALE SCIENZA DEI MATERIALI (10171)	0,54	0,56	0,53	0,72	0,70	0,48	0,61	0,65	0,68	0,82	0,55	0,64
CHIMICA	LAUREA MAGISTRALE CHIMICA INDUSTRIALE (10179)	0,56	0,58	0,55	0,75	0,73	0,58	0,62	0,70	0,72	0,75	0,61	0,66
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE (10383)	0,31	0,53	0,49	0,60	0,69	0,47	0,47	0,50	0,64	0,67	0,62	0,57
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO (10017)	0,33	0,46	0,37	0,56	0,60	0,39	0,42	0,52	0,56	0,61	0,52	0,49
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SERVIZIO SOCIALE (10019)	0,34	0,49	0,53	0,64	0,66	0,41	0,48	0,48	0,63	0,67	0,52	0,57
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (10384)	0,35	0,54	0,50	0,56	0,70	0,46	0,53	0,47	0,60	0,66	0,59	0,57
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE SOCIOLOGIA (10193)	0,36	0,55	0,60	0,66	0,85	0,62	0,60	0,76	0,75	0,78	0,62	0,69
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA (10162)	0,38	0,44	0,43	0,47	0,67	0,44	0,49	0,43	0,59	0,66	0,60	0,53
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA SPEC, IN SCIENZE STRATEGICHE E POLITICO- ORGANIZZATIVE (391)	0,40	0,39	0,46	0,48	0,52	0,41	0,43	0,42	0,47	0,46	0,47	0,46
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE POLITICHE E SERVIZI SOCIALI (10026)	0,42	0,39	0,49	0,57	0,69	0,53	0,54	0,57	0,64	0,61	0,68	0,57
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE STRATEGICHE (633)	0,45	0,46	0,47	0,51	0,53	0,43	0,44	0,46	0,50	0,46	0,48	0,47

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE INTERNAZIONALI (10022)	0,45	0,49	0,57	0,68	0,77	0,66	0,58	0,66	0,68	0,78	0,71	0,67
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA (10209)	0,47	0,52	0,57	0,63	0,78	0,54	0,54	0,63	0,67	0,74	0,70	0,63
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA (10249)	0,53	0,66	0,68	0,60	0,77	0,70	0,68	0,73	0,68	0,70	0,75	0,69
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (10203)	0,54	0,57	0,62	0,60	0,74	0,56	0,61	0,63	0,70	0,73	0,65	0,64
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DEL GOVERNO (10459)	0,55	0,56	0,60	0,54	0,76	0,69	0,62	0,60	0,66	0,69	0,77	0,65
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI (10520)	0,16	0,40	0,46	0,49	0,64	0,35	0,38	0,44	0,55	0,59	0,49	0,49
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	LAUREA MAGISTRALE ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO (10512)	0,19	0,31	0,20	0,34	0,62	0,16	0,16	0,33	0,45	0,42	0,52	0,32
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	LAUREA MAGISTRALE COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL'ECONOMIA GLOBALE (10513)	0,32	0,48	0,52	0,61	0,80	0,42	0,38	0,57	0,68	0,75	0,54	0,58
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI (10025)	0,42	0,36	0,39	0,32	0,66	0,33	0,43	0,43	0,55	0,62	0,51	0,46
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE STATISTICHE (10021)	0,52	0,46	0,45	0,61	0,75	0,44	0,49	0,63	0,72	0,63	0,67	0,56
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	LAUREA MAGISTRALE SVILUPPO, AMBIENTE E COOPERAZIONE (10024)	0,71	0,57	0,62	0,68	0,68	0,65	0,68	0,63	0,65	0,71	0,86	0,67
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE (10267)	0,33	0,39	0,32	0,56	0,71	0,45	0,45	0,46	0,53	0,61	0,51	0,52
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA MAGISTRALE FILOSOFIA (10205)	0,33	0,51	0,55	0,57	0,63	0,62	0,60	0,54	0,60	0,67	0,63	0,61
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN FILOSOFIA (10210)	0,35	0,37	0,53	0,60	0,72	0,49	0,47	0,54	0,60	0,66	0,69	0,58
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (10393)	0,36	0,39	0,48	0,53	0,64	0,40	0,45	0,43	0,61	0,59	0,56	0,52
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA MAGISTRALE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (10160)	0,40	0,46	0,57	0,70	0,76	0,59	0,63	0,59	0,70	0,69	0,60	0,66
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (10153)	0,43	0,52	0,57	0,64	0,71	0,54	0,57	0,58	0,66	0,68	0,61	0,62
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE PEDAGOGICHE (10161)	0,46	0,49	0,63	0,69	0,73	0,64	0,69	0,60	0,64	0,76	0,61	0,69
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LAUREA MAGISTRALE COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA (10204)	0,58	0,58	0,64	0,64	0,74	0,63	0,64	0,64	0,65	0,76	0,66	0,68
FISICA	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN OTTICA E OPTOMETRIA (10173)	0,22	0,32	0,40	0,49	0,60	0,30	0,37	0,44	0,54	0,55	0,34	0,45

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
FISICA	LAUREA MAGISTRALE FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI (10188)	0,38	<b>0,30</b>	<b>0,31</b>	0,64	0,71	0,49	<b>0,36</b>	0,55	0,63	0,78	0,54	<b>0,55</b>
FISICA	LAUREA I° LIV, IN FISICA (10185)	0,47	0,49	0,47	0,56	0,72	0,47	0,47	0,50	0,68	0,73	0,60	<b>0,57</b>
FISICA	LAUREA MAGISTRALE FISICA (10186)	0,49	<b>0,34</b>	<b>0,33</b>	0,60	0,66	0,45	0,38	0,50	0,64	0,69	0,54	<b>0,52</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA I° LIV, IN CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' IN SCIENZE STRATEGICHE (396)	<b>0,27</b>	<b>0,33</b>	0,44	0,58	0,65	<b>0,35</b>	0,42	<b>0,36</b>	0,59	0,54	0,51	<b>0,50</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA MAGISTRALE STUDI GIURIDICI EUROPEI (10248)	<b>0,31</b>	0,46	0,42	0,48	0,63	0,50	0,52	0,45	0,53	0,56	0,44	<b>0,52</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA I° LIV, IN DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI (10247)	<b>0,32</b>	0,46	0,52	0,57	0,68	0,42	0,49	0,50	0,64	0,65	0,54	<b>0,56</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA I° LIV, IN SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (10148)	<b>0,34</b>	0,45	0,47	0,60	0,69	0,42	0,44	0,47	0,57	0,64	<b>0,34</b>	<b>0,54</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA I° LIV, IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE) (10016)	0,41	0,49	0,60	0,68	0,74	0,59	0,66	0,63	0,72	0,73	0,67	<b>0,67</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (71)	0,43	0,51	0,53	0,61	0,70	0,48	0,52	0,51	0,65	0,65	0,56	<b>0,58</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA SPEC, IN SCIENZE STRATEGICHE E LOGISTICHE (394)	0,47	0,50	0,57	0,59	0,64	0,59	0,58	0,55	0,59	0,63	0,62	<b>0,60</b>
GIURISPRUDENZA	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE (10461)	0,54	0,54	0,56	0,55	0,71	0,56	0,47	0,60	0,69	0,57	0,61	<b>0,57</b>
INFORMATICA	LAUREA I° LIV, IN INFORMATICA (10214)	<b>0,28</b>	0,38	<b>0,36</b>	0,47	0,59	<b>0,34</b>	<b>0,36</b>	0,48	0,53	0,58	0,49	<b>0,45</b>
INFORMATICA	LAUREA SPEC, IN SCIENZE STRATEGICHE E DELLE COMUNICAZIONI (393)	<b>0,28</b>	0,38	0,42	0,53	0,62	0,38	0,42	0,43	0,49	0,54	0,47	<b>0,49</b>
INFORMATICA	LAUREA MAGISTRALE INFORMATICA (10216)	0,54	0,52	0,48	0,62	0,73	0,56	0,50	0,59	0,70	0,72	0,62	<b>0,60</b>
INTERATENE DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	LAUREA MAGISTRALE GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI (10514)	0,52	<b>0,33</b>	0,62	<b>0,43</b>	0,81	0,52	0,62	0,60	0,52	0,44	0,62	<b>0,57</b>
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA MAGISTRALE LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (10262)	0,36	0,45	0,39	0,55	0,51	0,39	0,39	0,44	0,55	0,58	0,56	<b>0,47</b>
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA I° LIV, IN LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO (10258)	0,39	0,43	0,50	0,60	0,62	0,45	0,52	0,45	0,62	0,66	0,54	<b>0,56</b>
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA I° LIV, IN SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (10003)	0,42	0,46	0,53	0,60	0,71	0,43	0,50	0,53	0,68	0,74	0,54	<b>0,59</b>
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA I° LIV, IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE (10001)	0,45	0,46	0,56	0,63	0,74	0,53	0,62	0,56	0,69	0,75	0,62	<b>0,64</b>

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA MAGISTRALE TRADUZIONE (10263)	0,46	0,70	0,56	0,65	0,73	0,51	0,57	0,60	0,74	0,81	0,45	<b>0,64</b>
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA MAGISTRALE LINGUE E LETTERATURE MODERNE (10261)	0,55	<b>0,31</b>	0,51	0,58	0,77	0,46	0,50	0,55	0,65	0,69	0,65	<b>0,59</b>
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	LAUREA MAGISTRALE COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO (10264)	0,60	0,71	0,56	0,88	0,73	0,63	0,67	0,83	0,60	0,85	0,69	<b>0,72</b>
MANAGEMENT	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (10200)	<b>0,27</b>	<b>0,31</b>	<b>0,31</b>	<b>0,37</b>	<b>0,42</b>	<b>0,25</b>	<b>0,30</b>	<b>0,31</b>	<b>0,38</b>	<b>0,38</b>	<b>0,40</b>	<b>0,34</b>
MANAGEMENT	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN ECONOMIA AZIENDALE (10138)	<b>0,29</b>	0,39	0,43	0,53	0,63	<b>0,35</b>	0,39	0,45	0,55	0,57	0,47	<b>0,48</b>
MANAGEMENT	LAUREA MAGISTRALE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE (10385)	0,36	<b>0,33</b>	<b>0,38</b>	0,55	0,63	0,45	0,47	0,42	0,57	0,57	0,55	<b>0,51</b>
MANAGEMENT	LAUREA MAGISTRALE FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI (10136)	0,36	<b>0,33</b>	0,41	0,62	0,69	0,42	0,41	0,44	0,59	0,62	0,63	<b>0,53</b>
MANAGEMENT	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN BANCA, BORSA E ASSICURAZIONE (10145)	0,43	0,56	0,57	0,58	0,67	0,55	0,60	0,59	0,64	0,64	0,68	<b>0,60</b>
MANAGEMENT	LAUREA MAGISTRALE ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESSE (10134)	0,44	0,36	0,39	0,52	0,52	0,38	0,40	0,46	0,53	0,48	0,51	<b>0,45</b>
MANAGEMENT	LAUREA MAGISTRALE PROFESSIONI CONTABILI (10140)	0,51	0,43	0,41	0,45	0,64	0,44	0,47	0,47	0,58	0,58	0,62	<b>0,50</b>
MANAGEMENT	LAUREA SPEC, IN SCIENZE STRATEGICHE ED ECONOMICO-AMMINISTRATIVE (395)	0,53	0,54	0,51	0,56	0,60	0,55	0,55	0,56	0,61	0,58	0,58	<b>0,56</b>
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE (10197)	<b>0,24</b>	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>	0,49	0,63	<b>0,27</b>	<b>0,27</b>	<b>0,34</b>	0,52	0,52	0,45	<b>0,42</b>
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN MATEMATICA (10169)	<b>0,35</b>	0,43	0,45	0,60	0,71	0,39	0,42	0,46	0,62	0,67	0,52	<b>0,54</b>
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	LAUREA MAGISTRALE MATEMATICA (10167)	0,43	0,40	0,49	0,61	0,75	0,47	0,45	0,60	0,66	0,72	0,44	<b>0,58</b>
NEUROSCIENZE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA) (10370)	0,45	0,49	0,54	0,62	0,65	0,54	0,60	0,53	0,68	0,67	0,59	<b>0,60</b>
PSICOLOGIA	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (10011)	<b>0,35</b>	0,42	0,50	0,66	0,76	0,49	0,53	0,60	0,68	0,67	0,54	<b>0,60</b>
PSICOLOGIA	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DELLA MENTE (10015)	0,40	0,52	0,55	0,65	0,78	0,58	0,59	0,64	0,69	0,70	0,58	<b>0,64</b>
PSICOLOGIA	LAUREA MAGISTRALE PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (10014)	0,43	0,50	0,47	<b>0,27</b>	0,68	0,53	0,50	<b>0,41</b>	0,47	0,74	0,50	<b>0,53</b>
PSICOLOGIA	LAUREA MAGISTRALE PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE (10511)	0,43	0,52	0,57	0,51	0,76	0,46	0,49	0,50	0,60	0,67	0,63	<b>0,58</b>

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
PSICOLOGIA	LAUREA MAGISTRALE PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ (10013)	0,46	0,41	0,55	0,60	0,75	0,54	0,55	0,58	0,67	0,67	0,60	<b>0,61</b>
PSICOLOGIA	LAUREA MAGISTRALE PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI (10382)	0,50	0,45	0,56	0,63	0,77	0,56	0,58	0,64	0,64	0,70	0,67	<b>0,63</b>
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LAUREA A CICLO UNICO IN FARMACIA (10126)	0,37	0,38	0,39	0,51	0,61	0,38	0,43	0,56	0,55	0,58	0,52	<b>0,48</b>
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICHE ERBORISTICHE (10123)	0,38	0,45	0,42	0,50	0,62	<b>0,37</b>	0,44	0,56	0,59	0,63	0,56	<b>0,50</b>
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	LAUREA A CICLO UNICO IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (10125)	0,39	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>	0,51	0,62	0,38	0,40	0,50	0,57	0,62	0,49	<b>0,48</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (10122)	<b>0,23</b>	0,36	0,41	0,50	0,61	<b>0,36</b>	0,38	0,49	0,55	0,58	0,51	<b>0,47</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (10120)	<b>0,28</b>	0,42	<b>0,36</b>	0,53	0,63	<b>0,27</b>	<b>0,35</b>	0,49	0,56	0,59	0,44	<b>0,46</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (10121)	<b>0,31</b>	0,41	0,44	0,60	0,69	0,48	0,47	0,54	0,61	0,68	0,57	<b>0,56</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (10119)	0,38	0,51	0,47	0,63	0,72	0,55	0,52	0,62	0,65	0,69	0,68	<b>0,60</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE AGRARIE (10246)	0,39	0,40	0,42	0,63	0,72	<b>0,35</b>	0,42	0,54	0,58	0,67	0,48	<b>0,54</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (10244)	0,39	0,44	0,44	0,68	0,71	0,46	0,49	0,49	0,61	0,69	0,51	<b>0,58</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA MAGISTRALE BIOTECNOLOGIE VEGETALI (10213)	0,44	0,44	0,57	0,68	0,71	0,58	0,63	0,67	0,69	0,74	0,53	<b>0,65</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (10245)	0,45	0,60	0,53	0,65	0,79	0,66	0,55	0,68	0,66	0,80	0,68	<b>0,66</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE ZOOTECNICHE (10243)	0,53	0,64	0,61	0,69	0,66	0,61	0,67	0,70	0,73	0,85	0,63	<b>0,68</b>
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE (10271)	0,60	0,54	<b>0,38</b>	0,69	0,66	0,48	0,51	0,57	0,55	0,68	0,63	<b>0,57</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) (10371)	<b>0,25</b>	<b>0,28</b>	<b>0,27</b>	<b>0,42</b>	0,51	<b>0,33</b>	0,38	<b>0,39</b>	<b>0,40</b>	0,48	0,44	<b>0,40</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	<b>0,31</b>	<b>0,29</b>	<b>0,33</b>	<b>0,39</b>	0,46	<b>0,35</b>	0,40	<b>0,40</b>	0,44	<b>0,40</b>	0,47	<b>0,39</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) (10363)	<b>0,33</b>	<b>0,35</b>	<b>0,38</b>	0,50	0,56	0,41	0,47	0,54	0,54	0,54	0,48	<b>0,48</b>

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA) (10374)	<b>0,34</b>	0,41	0,44	0,49	0,51	0,46	0,52	0,50	0,50	0,50	0,55	<b>0,49</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICHE AUDIOMETRICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOMETRISTA) (10364)	<b>0,34</b>	0,41	0,45	0,45	0,53	0,40	0,48	0,46	0,48	0,51	<b>0,40</b>	<b>0,47</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA A CICLO UNICO IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (10215)	0,42	0,37	0,40	0,48	0,54	0,40	0,44	0,50	0,51	0,51	0,49	<b>0,46</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN OSTETRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) (10365)	0,46	0,44	0,51	0,50	0,61	0,50	0,59	0,61	0,58	0,58	0,59	<b>0,55</b>
SCIENZE CHIRURGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA) (10366)	0,48	0,48	0,52	0,53	0,53	0,52	0,55	0,50	0,53	0,51	0,50	<b>0,53</b>
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (10381)	0,36	0,36	<b>0,24</b>	<b>0,40</b>	0,49	<b>0,34</b>	0,39	<b>0,38</b>	<b>0,33</b>	<b>0,40</b>	0,47	<b>0,38</b>
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (10130)	0,43	0,39	0,44	<b>0,44</b>	0,55	0,41	0,46	0,48	0,52	0,53	0,47	<b>0,47</b>
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (10394)	0,44	0,46	0,49	0,53	0,59	0,47	0,52	0,54	0,58	0,58	0,56	<b>0,53</b>
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA) (10380)	0,47	0,51	0,56	0,54	0,61	0,53	0,58	0,61	0,66	0,60	0,58	<b>0,57</b>
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (ORBASSANO) (175)	0,54	0,41	0,43	0,45	0,52	0,40	0,53	<b>0,31</b>	0,49	0,47	0,47	<b>0,47</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE) (10389)	<b>0,26</b>	<b>0,28</b>	<b>0,37</b>	0,50	0,61	<b>0,36</b>	0,42	0,48	0,51	0,52	0,48	<b>0,46</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) (10379)	<b>0,31</b>	0,36	<b>0,35</b>	<b>0,43</b>	0,52	<b>0,37</b>	0,46	<b>0,41</b>	0,47	0,44	<b>0,42</b>	<b>0,43</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO) (10368)	<b>0,32</b>	0,36	0,39	0,53	0,63	<b>0,36</b>	0,44	0,46	0,55	0,54	0,46	<b>0,48</b>



Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (10388)	<b>0,33</b>	<b>0,35</b>	0,42	0,46	0,58	0,42	0,48	0,49	0,53	0,54	0,51	<b>0,48</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (10378)	0,40	0,45	0,44	0,49	0,59	0,49	0,55	0,54	0,53	0,62	0,64	<b>0,53</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICHE E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (10372)	0,41	0,47	0,50	0,50	0,60	0,48	0,55	0,58	0,60	0,61	0,58	<b>0,54</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA)	0,42	0,48	0,46	0,51	0,59	0,45	0,49	0,46	0,55	0,51	0,58	<b>0,50</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN INFERMIERISTICA PEDIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE PEDIATRICO) (10376)	0,45	0,46	0,47	0,47	0,59	0,46	0,55	0,62	0,56	0,59	0,57	<b>0,52</b>
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (10391)	0,54	0,69	0,69	0,76	0,74	0,68	0,72	0,73	0,72	0,77	0,71	<b>0,73</b>
SCIENZE DELLA TERRA	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE GEOLOGICHE (10164)	0,42	0,47	0,45	0,62	0,68	0,45	0,50	0,63	0,65	0,67	0,50	<b>0,56</b>
SCIENZE DELLA TERRA	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE (10360)	0,51	0,45	0,48	0,54	0,68	0,48	0,50	0,64	0,64	0,65	0,52	<b>0,56</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (10269)	<b>0,26</b>	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>	<b>0,44</b>	0,51	<b>0,25</b>	<b>0,34</b>	<b>0,38</b>	0,47	0,45	<b>0,41</b>	<b>0,39</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA MAGISTRALE BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI (10165)	<b>0,33</b>	0,37	0,52	0,68	0,67	0,52	0,49	0,66	0,66	0,66	0,53	<b>0,59</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA MAGISTRALE BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE (10175)	<b>0,34</b>	<b>0,29</b>	0,48	0,64	0,79	0,52	0,51	0,47	0,69	0,67	0,56	<b>0,60</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE NATURALI (10172)	<b>0,34</b>	0,40	<b>0,37</b>	0,47	0,70	0,42	0,45	0,56	0,61	0,63	0,46	<b>0,51</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA MAGISTRALE BIOLOGIA DELL'AMBIENTE (10178)	<b>0,35</b>	<b>0,31</b>	<b>0,36</b>	0,47	0,65	0,45	0,43	0,56	0,58	0,56	0,46	<b>0,49</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE BIOLOGICHE (10177)	0,41	0,37	0,45	0,52	0,70	0,45	0,48	0,57	0,65	0,66	0,56	<b>0,54</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA MAGISTRALE EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO (10180)	0,41	0,48	<b>0,34</b>	0,55	0,66	0,47	0,49	0,51	0,61	0,65	0,62	<b>0,53</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI (10465)	0,47	0,56	0,51	0,58	0,68	0,60	0,61	0,68	0,66	0,71	0,64	<b>0,62</b>
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA (10194)	0,52	0,46	0,50	0,65	0,69	0,46	0,55	0,65	0,66	0,72	0,58	<b>0,60</b>
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN ECONOMIA E COMMERCIO (10139)	<b>0,32</b>	0,44	0,47	0,51	0,64	0,52	0,48	0,49	0,57	0,65	0,61	<b>0,55</b>

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LAUREA MAGISTRALE QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI (10386)	<b>0,34</b>	0,39	0,42	0,53	0,62	0,45	0,45	0,62	0,56	0,63	0,60	<b>0,52</b>
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LAUREA MAGISTRALE ECONOMIA E MANAGEMENT (10510)	<b>0,35</b>	0,44	<b>0,33</b>	<b>0,41</b>	0,64	0,39	<b>0,37</b>	0,49	0,49	0,63	0,57	<b>0,46</b>
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LAUREA MAGISTRALE ECONOMICS (10143)	0,44	<b>0,00</b>	0,44	<b>0,44</b>	0,78	<b>0,11</b>	<b>0,11</b>	0,47	0,67	0,44	0,78	<b>0,39</b>
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LAUREA MAGISTRALE ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE (10142)	0,53	0,63	0,60	0,70	0,87	0,74	0,76	0,74	0,79	0,84	0,80	<b>0,75</b>
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	LAUREA MAGISTRALE ECONOMICS / ECONOMIA (10516)	0,58	0,63	0,71	0,78	0,89	0,58	0,64	0,80	0,75	0,80	0,71	<b>0,73</b>
SCIENZE MEDICHE	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT (10268)	<b>0,27</b>	<b>0,30</b>	<b>0,33</b>	<b>0,41</b>	0,67	0,41	0,47	0,43	0,50	0,62	<b>0,43</b>	<b>0,49</b>
SCIENZE MEDICHE	LAUREA I° LIV, IN DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA) (10375)	<b>0,35</b>	<b>0,27</b>	<b>0,38</b>	<b>0,43</b>	0,57	<b>0,33</b>	0,43	0,57	0,47	0,52	0,51	<b>0,44</b>
SCIENZE MEDICHE	LAUREA I° LIV, IN INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (10373)	0,37	0,47	0,53	0,53	0,66	0,53	0,59	0,56	0,65	0,67	0,60	<b>0,59</b>
SCIENZE MEDICHE	LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (10127)	0,42	0,37	0,41	0,48	0,54	0,41	0,45	0,46	0,49	0,53	0,44	<b>0,47</b>
SCIENZE MEDICHE	LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (TORINO) (174)	0,46	0,39	0,40	0,48	0,46	0,51	0,52	0,44	0,44	0,52	0,52	<b>0,48</b>
SCIENZE MEDICHE	LAUREA MAGISTRALE BIOTECNOLOGIE MEDICHE (10128)	0,55	0,37	0,43	0,48	0,56	0,43	0,49	0,50	0,53	0,52	0,51	<b>0,49</b>
SCIENZE VETERINARIE	LAUREA I° LIV, IN PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI (10131)	0,38	0,47	0,50	0,60	0,68	0,50	0,56	0,67	0,64	0,68	0,60	<b>0,59</b>
SCIENZE VETERINARIE	LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (10132)	0,42	0,36	0,42	0,53	0,62	0,47	0,54	0,56	0,63	0,65	0,57	<b>0,54</b>
STUDI STORICI	LAUREA A CICLO UNICO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.L.GS N.42/2004) (10424)	0,37	0,53	0,47	0,52	0,70	0,58	0,57	0,71	0,70	0,76	0,67	<b>0,60</b>
STUDI STORICI	LAUREA I° LIV, IN BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA (10462)	0,38	0,40	0,50	0,52	0,73	0,48	0,53	0,56	0,66	0,66	0,60	<b>0,57</b>
STUDI STORICI	LAUREA I° LIV, IN BENI CULTURALI ARCHIVISTICI E LIBRARI (10201)	0,41	0,41	<b>0,33</b>	0,54	0,69	0,69	0,65	0,79	0,72	0,79	0,84	<b>0,62</b>
STUDI STORICI	LAUREA I° LIV, IN STORIA (10206)	0,47	0,56	0,59	0,54	0,67	0,54	0,54	0,57	0,64	0,66	0,67	<b>0,59</b>
STUDI STORICI	LAUREA MAGISTRALE STORIA DELL'ARTE (10464)	0,52	0,48	0,62	0,53	0,77	0,62	0,63	0,66	0,65	0,70	0,66	<b>0,65</b>
STUDI STORICI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE STORICHE (10517)	0,55	0,65	0,67	0,66	0,71	0,59	0,62	0,58	0,71	0,79	0,66	<b>0,67</b>

Allegati al capitolo 4

Dipartimento		Domanda 1 - Conoscenze preliminari	Domanda 2 - Carico di studio	Domanda 3 - Materiale didattico	Domanda 4 - Modalità d'esame	Domanda 5 - Orari lezioni	Domanda 6 - Stimolo interesse	Domanda 7 - Chiarezza espositiva	Domanda 8 - Attività integrative	Domanda 9 - Coerenza svolgimento	Domanda 10 - Reperibilità docente	Domanda 11 - Interesse	Indice di soddisfazione
STUDI STORICI	LAUREA MAGISTRALE ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA (10463)	0,56	0,52	0,66	0,56	0,70	0,63	0,69	0,77	0,69	0,73	0,62	<b>0,66</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (10207)	<b>0,28</b>	0,37	0,42	0,51	0,62	<b>0,35</b>	0,42	<b>0,39</b>	0,54	0,55	<b>0,43</b>	<b>0,48</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA (10002)	0,37	0,42	0,47	0,50	0,67	0,48	0,47	0,52	0,63	0,61	0,67	<b>0,53</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN LETTERE (10208)	0,39	0,41	0,57	0,57	0,75	0,57	0,59	0,56	0,68	0,70	0,59	<b>0,63</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (10518)	0,40	0,61	0,60	0,51	0,74	0,56	0,65	0,57	0,66	0,69	0,63	<b>0,63</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO (10211)	0,42	0,43	0,47	0,52	0,65	0,51	0,52	0,51	0,58	0,65	0,58	<b>0,55</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA I <sup>A</sup> LIV, IN DAMS (DISCIPLINE DELL'ARTE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO), TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (10158)	0,42	0,57	0,62	0,52	0,66	0,63	0,64	0,54	0,65	0,73	0,71	<b>0,63</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA MAGISTRALE CULTURE MODERNE COMPARATE (10254)	0,43	0,58	0,62	0,51	0,72	0,63	0,55	0,62	0,62	0,70	0,63	<b>0,62</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA MAGISTRALE LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA (10252)	0,51	0,54	0,62	0,62	0,81	0,71	0,71	0,65	0,74	0,83	0,70	<b>0,72</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA MAGISTRALE SCIENZE LINGUISTICHE (10259)	0,54	0,60	0,67	0,60	0,80	0,67	0,68	0,60	0,73	0,86	0,63	<b>0,71</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA MAGISTRALE LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA (10260)	0,59	0,64	0,76	0,80	0,87	0,69	0,69	0,72	0,81	0,83	0,80	<b>0,77</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA MAGISTRALE FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (10265)	0,62	0,54	0,71	0,68	0,80	0,64	0,70	0,78	0,78	0,76	0,65	<b>0,72</b>
STUDI UMANISTICI	LAUREA MAGISTRALE CINEMA E MEDIA (10519)	0,67	0,70	0,75	0,69	0,79	0,75	0,74	0,76	0,76	0,78	0,69	<b>0,75</b>
	media	0,40	0,43	0,48	0,57	0,70	0,48	0,49	0,53	0,61	0,66	0,59	<b>0,56</b>
	dev st	0,095	0,102	0,101	0,094	0,086	0,110	0,103	0,101	0,084	0,102	0,095	<b>0,085</b>
	dev st/media	0,14	0,15	0,13	0,14	0,11	0,15	0,14	0,13	0,11	0,13	0,14	<b>0,11</b>

## ALLEGATO D

Tabella 1. Tassi di risposta dei docenti nell'a.a. 2013/14 per Dipartimento.

Dipartimento	% DOCENTI VALUTANTI
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	0,0
SCIENZE CHIRURGICHE	31,9
GIURISPRUDENZA	34,6
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	39,4
PSICOLOGIA	39,8
STUDI UMANISTICI	40,4
MANAGEMENT	42,2
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	43,0
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	43,4
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	46,8
SCIENZE MEDICHE	48,9
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	48,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	55,5
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	56,4
FISICA	57,6
INFORMATICA	60,7
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	60,8
NEUROSCIENZE	64,2
CHIMICA	65,8
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	68,9
SCIENZE VETERINARIE	71,8
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	72,3
STUDI STORICI	74,4
SCIENZE DELLA TERRA	79,5
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	81,2
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	89,9
<b>TOTALI</b>	50,4

Figura 1 - REPORT VALUTAZIONI DOCENTI - MEDIE ATENEO

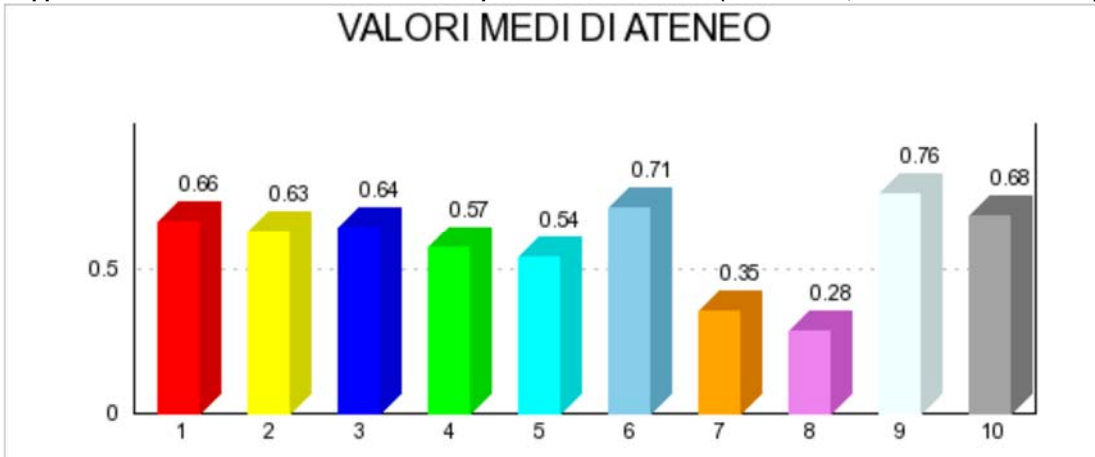
*N. di questionari compilati: 3533*

*N. docenti configurati in valutazione: 3281*

*N. docenti strutturati che hanno valutato: 1255*

*N. docenti non strutturati che hanno valutato: 403*

Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)



## **Oggetto: Analisi indicatori sito ANVUR**

In relazione agli indicatori del sito ANVUR sono state effettuate le seguenti analisi, premettendo che il tempo dedicato a tali attività è stato proporzionato alle attività correnti condotte dagli uffici:

- Analisi delle schede presenti sul sito ANVUR
  - o Scheda di Ateneo: riporta una serie di indicatori specifici di Ateneo rapportati con gli indicatori calcolati a livello nazionale.
  - o Scheda corso di laurea: riporta una serie di indicatori specifici del corso di laurea in relazione con indicatori medi calcolati a livello nazionale.
- Confronto degli indicatori e delle metriche presenti sul sito ANVUR con le metriche relative agli indicatori utilizzati al fine del riesame

## **Analisi delle schede presenti sul sito ANVUR**

### **Scheda di Ateneo**

La scheda di Ateneo è riportata nell'allegato 1

Si può confermare che gli indicatori presentati sono calcolati sulla base delle informazioni presenti nella banca dati ministeriale "Anagrafe Nazionale Studenti" (ANS), inoltre i dati di riepilogo su *Immatricolati*, *Iscritti* e *Iscritti in corso* sono congruenti con quanto presente nella banca dati ANS, così come evidenziato dalle estrazioni effettuate dal Cruscotto d'Ateneo (Allegati 2 e 3).

In particolare valgono le seguenti equivalenze tra le definizioni del sito ANVUR e quelle della banca dati ANS:

<b>Sito ANVUR</b>	<b>Banca dati ANS</b>
Immatricolati	immatricolati puri
Iscritti	Iscritti <i>(esclusi studenti che hanno errori di coerenza in ANS)</i>
Iscritti in corso	iscritti regolari

### **Considerazioni sugli indicatori ed i dati:**

#### 1. Confronto dati scheda ANVUR e dati cruscotto ANS

Una prima considerazione è relativa ad una leggera discrepanza tra i dati ANS e quelli ANVUR in relazione agli studenti iscritti regolari (il dato relativo agli immatricolati puri è sostanzialmente identico). Al fine di poter individuare le motivazioni che causano tale discrepanza (dell'ordine di circa 500 unità, in più sulle schede ANVUR), diventa necessario avere informazioni sulle modalità con cui l'ANVUR effettua le estrazioni dei dati dall'ANS (quali ad esempio la data di estrazione, la logica con cui vengono eventualmente vengono filtrati).

Di conseguenza anche il numero di iscritti totale è influenzato dalla discrepanza sopra rilevata.

2. Gli indicatori della scheda di Ateneo ANVUR fanno riferimento ad una mediana calcolata su tutti gli atenei del Sistema Universitario, basata sulla dimensione dell'ateneo. Al momento non abbiamo potuto verificare la correttezza del ranking di Unito (non disponendo dei dati degli altri Atenei).
3. Per gli ulteriori indicatori presenti nella scheda di Ateneo non è stato possibile effettuare delle analisi precise, in particolare modo relativamente alle modalità di calcolo per area nonché al peso di quest'ultima all'interno dell'Ateneo.

4. Confronto dati cruscotto ANS e dati ai fini del calcolo dell'FFO (costo standard)

Una seconda verifica condotta è relativa alla coerenza dei dati ANS utilizzati ai fini ANVUR e quelli utilizzati ai fini del calcolo dell'FFO.

Per effettuare questa analisi sono stati presi in considerazione i dati resi disponibili dall'ANS relativi all'AA 2013/2014 estratti per il computo degli studenti regolari ai fini del calcolo del costo standard (Schema FFO2015, calcolati al 28 febbraio 2015). E' stato scelto questo set di dati in quanto comprendente tutti i dettagli degli studenti regolari (compreso il codice fiscale), non è stato possibile utilizzare i dati dell'anno accademico precedente (2012/2013) in quanto non forniti con questo livello di dettaglio.

L'estrazione presenta circa **67.000** record che debbono essere "filtrati" in base al campo "REGOLARE" (che sottintende alla iscrizione regolare dello studente, ovvero in corso) e al "TIPO DI ISCRIZIONE" (**Attive, Multiple, Non active**).

Da un confronto con i tecnici del Cineca è stato chiarito il significato del "TIPO DI ISCRIZIONE":

- **A**, studenti che hanno una carriera attiva presso il nostro Ateneo, che risultano quindi tra gli studenti iscritti.
- **M**, studenti che hanno carriere multiple nella banca dati ANS, ovvero almeno una carriera non chiusa in un altro ateneo e una iscrizione attiva al nostro Ateneo (es. casi di trasferimento in ingresso); tali studenti rientrano nel calcolo dell'FFO e sono conteggiati tra gli studenti iscritti.
- **N**, studenti con iscrizione non attiva, cioè studenti che hanno un tratto di carriera all'interno dell'Ateneo chiuso per passaggio ad altro CDS. Per tali studenti esistono quindi più record: uno o più in stato **N** (le carriere chiuse per passaggio) e uno in stato **A** (quella attiva).

Applicando il filtro sulle righe con TIPO ISCRIZIONE **A** ed **M** e REGOLARI uguale ad **1** si ottengono **44676** studenti, al netto di eventuali conteggi in funzione del tempo di iscrizione (tempo pieno o tempo parziale). Tenendo presente che gli studenti regolari iscritti a tempo parziale sono 1718 e che essi vengono conteggiati con un peso pari a 0,5 ne risulta che gli studenti regolari complessivi sono **43778**.

La rilevazione relativa all'FFO2014 stabiliva un numero di studenti regolari pari a **43288** (iscrizioni AA 2012/2013).

Tenendo in conto che le due rilevazioni fanno riferimento a due anni accademici distinti, si può considerare con una buona approssimazione che i dati sono coerenti tra di loro e che pertanto i dati presentati dal cruscotto ANS sono coerenti con le rilevazioni effettuate ai fini del calcolo dell'FFO.

5. Confronto dati FFO 20 e dati estrazioni sistema ESSE3

Infine è stata condotta una ulteriore verifica rispetto ai dati presenti sul sistema ESSE3, relativamente agli iscritti all'AA 2013/2014 effettuando un confronto per codice fiscale degli studenti estratti dalla banca dati ANS e quelli estratti dal sistema gestionale ESSE3.

Gli iscritti presenti in ESSE3 e non presi in considerazione nella rilevazione FFO 2015 sono **2780** su un totale di **67140** studenti con iscrizione attiva su ESSE3.

Tra questi 2780 studenti ci sono gli studenti con iscrizione a corsi Ante Riforma, escludendoli si ottengono **1239** studenti che hanno una iscrizione attiva in ESSE3 ma che non risultano nell'estrazione della banca dati ANS.

Una quota rilevante di tale differenza è necessariamente da imputare alla percentuale di coerenza dei dati trasmessi all'ANS dall'Ateneo, tuttavia è necessaria una ulteriore attività di analisi per poter fornire indicazioni più precise.

**N.B.** E' evidente comunque che il presidio dei dati trasmessi all'ANS, al fine di poter disporre della più elevata percentuale di coerenza possibile, deve essere una priorità per l'Ateneo il quale deve investire in risorse (tempo uomo di figure professionali idonee ed eventualmente servizi esterni) finalizzate ai controlli di coerenza e di qualità dei dati presenti sul sistema gestionale dell'Università.

## Allegati alla terza sezione

E' stata presa, come campione di analisi, la scheda del Corso di Laurea in *Chimica e Tecnologie Chimiche* attivato nell'a.a. 2012/2013 (a.a. di rilevazione da parte di Anvur), riportata nell'allegato 4.

I dati relativi ad *immatricolati, Iscritti e Iscritti in corso* sono congruenti con quanto presente nella banca dati ANS, secondo gli stessi criteri individuati per la scheda generale d'Ateneo e verificati con il cruscotto ANS.

Per gli ulteriori indicatori presentati nella scheda ANVUR, non è stato possibile rilevare quali sono state le modalità di calcolo, nonostante diverse simulazioni non è stato possibile ottenere valori analoghi a quelli riportati nella scheda ANVUR.

In particolare:

<b>Sezione I</b>	
CFU sostenuti\ CFU da sostenere	Non risultano chiare le modalità di calcolo, la nostra ipotesi è stata di: <ul style="list-style-type: none"><li>- CFU da sostenere = <math>60 * \text{num. studenti iscritti al I anno}</math> (deve essere tenuto in conto il tipo di iscrizione PT/FT ?)</li><li>- CFU sostenuti = num. CFU rilevati ad una specifica data (entro ultima sessione utile d'esame dell'a.a. di rilevazione)</li></ul> Dai calcoli effettuati, con i criteri di cui sopra, risultano delle percentuali più elevate rispetto a quelle dell'ANVUR
immatricolati inattivi al termine del I anno	Analogamente all'indicatore precedente occorre stabilire a quale data debbono essere fatte le rilevazioni, CFU conseguiti nell'anno solare o nell'anno accademico comprese sessioni straordinarie)
Prosecuzione degli studi (iscritti al II anno)	Non appare chiaro qual è la base di studenti presa in considerazione sulla coorte, solo studenti regolari oppure solo immatricolati puri ?
<b>Sezione II</b>	
	Non sono state effettuate analisi specifiche, sarebbe utile avere maggiori informazioni in merito al calcolo degli indicatori.

### **Considerazione finale**

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che la costituzione di un gruppo di lavoro che veda coinvolti da un lato ANVUR dall'altro alcuni Atenei, possa essere la sede corretta per effettuare gli approfondimenti necessari al fine di poter disporre di informazioni chiare e trasparenti circa le modalità di calcolo degli indicatori ANVUR e ragionare come questi possano essere ricondotti agli indicatori utilizzati dagli Atenei nella fase del riesame annuale.



## Comparazione degli indicatori ANVUR con gli indicatori dell'allegato F del DM 47/2013 e indicatori del riesame

Nel seguito è stata fatta una comparazione degli indicatori proposti dall'ANVUR con quelli dell'allegato F del DM 47/2013 e con gli indicatori utilizzati al fine del riesame.

Schede ANVUR	Indicatore ANVUR (dalle note allegate al sito ANVUR)	DM 47/2013	Indicatore Riesame
SEZIONE I (CDS)	CFU conseguiti / CFU da conseguire al termine del I anno	<b>IND 1</b> (Numero medio annuo CFU/Studente)	Numero medio annuo CFU/Studente
SEZIONE I (CDS)	% studenti inattivi	<b>IND 8</b> (numero studenti inattivi)	Quota studenti inattivi
SEZIONE I (Ateneo-CDS)	Studenti iscritti II anno stesso CDS di immatr.	<b>IND 5</b> (tasso di abbandono dei CDS)	Tasso di abbandono del CDS per coorte
SEZIONE I (Ateneo-CDS)	Studenti iscritti II anno sistema Universitario	<b>IND 5</b> (tasso di abbandono dei CDS)	
	Studenti iscritti II anno stesso CDS con almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatr.	<b>IND 2</b> (% iscritti al II anno con X CFU) <b>IND 3</b> (CFU studenti iscritti al CDS da 2 anni/studenti iscritti)	Numero medio CFU studenti iscritti al CDS da 2 anni
SEZIONE I (Ateneo-CDS)	Studenti iscritti II anno stesso CDS con almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatr.	<b>IND 2</b> (% iscritti al II anno con X CFU) <b>IND 3</b> (CFU studenti iscritti al CDS da 2 anni/studenti iscritti)	Numero medio CFU studenti iscritti al CDS da 2 anni  % studenti iscritti al II anno con 40 CFU per coorte
	Studenti che a distanza di N anni dall'immatr. risultano iscritti allo stesso corso	<b>IND 5</b> (tasso di abbandono dei CDS)	Tasso di abbandono del CDS per coorte
Sezione II (Ateneo)	Studenti che a distanza di N anni dall'immatr. risultano iscritti al sistema Univ.	<b>IND 5</b> (tasso di abbandono dei CDS)	Tasso di abbandono del CDS per coorte
	CFU conseguiti al III anno/CFU da conseguire	<b>IND 1</b> (Numero medio annuo CFU/Studente)	Numero medio annuo CFU/Studente
Sezione II (Ateneo – CDS)	% laureati all'interno della durata legale dei CDS di I e II livello	<b>IND 4</b> Tasso di laurea per coorte (all'interno della durata legale del CDS di I e II livello)	Tasso di laurea per coorte (all'interno della durata legale del CDS)  % laureati in corso
Sezione II (Ateneo)	Tempo medio conseg. Titolo	<b>IND 9</b> (tempo medio conseguimento titolo)	Tempo medio conseguimento titolo per a.a.
Sezione III (Ateneo - CDS)	Rapporto tra studenti altro Ateneo/studenti laureati presso l'ateneo a CDS magistrali provenienti da altro Ateneo	<b>IND 21</b> (rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo /studenti laureati presso l'Ateneo iscritti a CDS magistrali)	Numero iscritti al I anno di magistrale provenienti da altro Ateneo

<b>Schede ANVUR</b>	<b>Indicatore ANVUR (dalle note allegate al sito ANVUR)</b>	<b>DM 47/2013</b>	<b>Indicatore Riesame</b>
	% CDS che prevedono test di accesso	<b>IND 12</b> (percentuale CDS con test in ingresso)	
	Proporzione laureati che hanno trascorso un periodo all'estero di almeno 3 mesi	<b>IND 14</b> (rapporto studenti in mobilità internazionale per più di 3 mesi/studenti iscritti)	
	Numero studenti in mobilità	<b>IND 14</b> (rapporto studenti in mobilità internazionale per più di 3 mesi/studenti iscritti)	
	Numero studenti in mobilità in ingresso	<b>IND 14</b> (rapporto studenti in mobilità internazionale per più di 3 mesi/studenti iscritti)	
Sezione III (Ateneo – CDS) Studenti iscritti in corso con almeno un CFU conseguito all'estero	Proporzione CFU conseguiti all'estero	<b>IND 13</b> (rapporto tra CFU conseguiti estero/studenti iscritti)	
	Docenti in mobilità internazionale (mesi/uomo in entrata e uscita)	<b>IND 16</b> (docenti in mobilità internazionale (mesi/uomo in entrata e uscita)	
Sezione III (Ateneo – CDS)	Studenti stranieri immatricolati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	<b>IND 18</b> (Studenti iscritti al I anno con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti)	Studenti iscritti al I anno con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
	Corsi e insegnamenti in lingua veicolare	<b>IND 20</b> (corsi e insegnamenti in lingua veicolare)	
		<b>IND 7</b> (quota studenti fuori corso (iscritti per un numero di anni superiore alla durata legale del CDS)	Numero studenti fuori corso
			Numero di studenti iscritti al I anno rispetto al minimo della classe di laurea

ALLEGATO 1 (scheda ANVUR di Ateneo)



## Scheda di Ateneo

Ateneo **Torino**

	CdS	Attivi		a.a.2012/13	a.a.2011/12	a.a.2010/11
Laurea Triennale	185	69	Immatricolati	10830	10797	11115
Laurea Specialistica	195	73	Iscritti	64446	64689	64403
Laurea Ciclo Unico	16	11	Iscritti in corso	45209	44648	44493
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>153</b>				
<b>ITALIA (media)</b>	<b>145</b>	<b>55</b>				

### INDICATORE

Ateneo Rank Nazionale

#### Sezione I: Passaggio al II Anno

Coorte 2011/12

Prosecuzione stabile al II Anno	1,007	40 su 78
Prosecuzione sistema universitario II Anno	1,023	20 su 78
Prosecuzione stabile al II Anno con > 39 CFU	1,1	36 su 78

#### Sezione II: Esito dopo N + 1 anni dall'Immatricolazione (N = durata legale del Corso)

La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (durata 2 anni: 2009/10; 3 anni: 2008/09; 4 anni: 2007/08; 5 anni 2006/07; 6 anni 2005/06)

Laureati stabili dopo N+1 anni	1,193	33 su 78
Media voto esami	0,994	51 su 78
Media voto lauree	0,991	60 su 78
Rapporto tra CFU stage e CFU totali	0,643	60 su 78
Laureati regolari stabili	1,299	27 su 78
Media voto esami	0,992	57 su 78
Media voto lauree	0,99	60 su 78
Rapporto tra CFU stage e CFU totali	0,719	56 su 78
Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo N + 1 anni	1,129	8 su 78
<b>Totale laureati 2012/13:</b>		
Tempo medio di conseguimento del Titolo	0,98	38 su 78

#### Sezione III: Attrattività

Coorte 2012/13

Iscritti a LM con Titolo I livello in altro Ateneo	1,137	32 su 78
--	-------	----------

#### Sezione IV: Internazionalizzazione

Coorte 2012/13

Iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno	1,059	30 su 78
Immatricolati con Diploma di Scuola Secondaria estero	1,03	36 su 78

ALLEGATO 2 (Estrazione studenti regolari e non regolari da Cruscotto ANS)

Anno Accademico	Studente Regolare		
	Studente Non Regolare	Studente Regolare	Grand Total
	Iscritti	Iscritti	Iscritti
2001/2002	6	20.963	<b>20.969</b>
2002/2003	3.163	30.755	<b>33.918</b>
2003/2004	4.497	38.601	<b>43.098</b>
2004/2005	9.504	45.340	<b>54.844</b>
2005/2006	12.943	43.629	<b>56.572</b>
2006/2007	15.577	43.694	<b>59.271</b>
2007/2008	17.848	43.003	<b>60.851</b>
2008/2009	19.356	42.608	<b>61.964</b>
2009/2010	19.833	43.396	<b>63.229</b>
2010/2011	19.784	44.004	<b>63.788</b>
2011/2012	19.907	44.166	<b>64.073</b>
2012/2013	19.105	44.598	<b>63.703</b>
2013/2014	18.712	44.649	<b>63.361</b>
2014/2015	18.255	43.462	<b>61.717</b>
<b>Grand Total</b>	<b>198.490</b>	<b>572.868</b>	<b>771.358</b>

ALLEGATO 3 (Estrazione studenti immatricolati puri da Cruscotto ANS)

Anno Accademico	Immatricolati Puri
2001/2002	11.004
2002/2003	11.519
2003/2004	11.646
2004/2005	14.931
2005/2006	11.075
2006/2007	10.858
2007/2008	10.707
2008/2009	10.512
2009/2010	10.910
2010/2011	11.123
2011/2012	10.796
2012/2013	10.833
2013/2014	10.626
2014/2015	10.951
<b>Grand Total</b>	<b>157.491</b>

ALLEGATO 4 (Scheda Cds)



Scheda del Corso di Studio

Ateneo	Torino	Attivo	SI	Classe di Laurea	L-27
Denominazione	Chimica e Tecnologie Chimiche				
Tipologia	Triennale	Modalità d'accesso	Programmato		
Area geografica	Nord				
CdS della stessa Classe di Laurea in Italia	20	CdS della stessa Classe di Laurea nell'area geografica	10		

	a.a.2012/13	a.a.2011/12	a.a.2010/11		CdS	Italia
Immatricolati	132	410	0	Curricula	2	1,2
Iscritti	357	410	N/A	Docenti	63	29,9
Iscritti in corso	350	404	N/A	Iscritti in corso/Docenti	5,6	5,2

Indicatore	CdS	CdS nella stessa Classe Italia	Area
<b>Sezione I: Primo Anno e passaggio al Secondo Anno</b>			
<i>Coorte 2012/13</i>			
CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere (%)	47,1	48,1	57
Immatricolati inattivi al termine del I Anno (%)	33,3	31,7	23,6
Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (%)	43,7	51,2	50,1
	<i>rank</i>	16 su 20	8 su 10
Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno con > 39 CFU (%)	13,7	22,6	24,3

<b>Sezione II: Esito dopo N + 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso)</b>			
<i>La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (durata 2 anni: 2009/10; 3 anni: 2008/09; 4 anni: 2007/08; 5 anni 2006/07; 6 anni 2005/06)</i>			
Ancora iscritti nello stesso CdS dopo N + 1 anni (%)	N/A	18,4	17,2
Abbandoni del CdS dopo N + 1 anni (%)	N/A	54,4	39,2
Laureati stabili del CdS dopo N + 1 anni (%)	N/A	27,2	43,6
	<i>rank</i>	n.d.	n.d.
<i>Media voto Esami</i>	N/A	25,7	25,4
<i>Media voto Laurea</i>	N/A	101,7	100
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	N/A	5,6	3,1
Laureati regolari del CdS (%)	N/A	12,5	22,1
<i>Media voto Esami</i>	N/A	25,6	25,4
<i>Media voto Laurea</i>	N/A	101,5	99,9
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	N/A	6,5	3,3

<b>Sezione III: Attrattività</b>			
<i>Coorte 2012/13</i>			
Iscritti I Anno Magistrale da altro Ateneo (%)	N/A	N/A	N/A

<b>Sezione IV: Internazionalizzazione</b>			
<i>Coorte 2012/13</i>			
Iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno (%)	N/A	0,2	0
Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)	0	0,8	1,2



### Scheda del Corso di Studio

Ateneo	Torino	Attivo	SI	Classe di Laurea	L-27
Denominazione	Chimica e Tecnologie Chimiche				
Tipologia	Triennale	Modalità d'accesso	Programmato		
Area geografica	Nord				
CdS della stessa Classe di Laurea in Italia	20	CdS della stessa Classe di Laurea nell'area geografica	10		

	a.a.2012/13	a.a.2011/12	a.a.2010/11		CdS	Italia
Immatricolati	132	410	0	Curricula	2	1,2
Iscritti	357	410	N/A	Docenti	63	29,9
Iscritti in corso	350	404	N/A	Iscritti in corso/Docenti	5,6	5,2

Indicatore	CdS	CdS nella stessa Classe Italia Area	
------------	-----	-------------------------------------	--

Sezione I: Primo Anno e passaggio al Secondo Anno Coorte 2012/13			
CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere (%)	47,1	48,1	57
Immatricolati inattivi al termine del I Anno (%)	33,3	31,7	23,6
Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (%)	43,7	51,2	50,1
	<b>rank</b>	16 su 20	8 su 10
Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno con > 39 CFU (%)	13,7	22,6	24,3

Sezione II: Esito dopo N + 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso) La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (durata 2 anni: 2009/10; 3 anni: 2008/09; 4 anni: 2007/08; 5 anni 2006/07; 6 anni 2005/06)			
Ancora iscritti nello stesso CdS dopo N + 1 anni (%)	N/A	18,4	17,2
Abbandoni del CdS dopo N + 1 anni (%)	N/A	54,4	39,2
Laureati stabili del CdS dopo N + 1 anni (%)	N/A	27,2	43,6
	<b>rank</b>	n.d.	n.d.
<i>Media voto Esami</i>	N/A	25,7	25,4
<i>Media voto Lauree</i>	N/A	101,7	100
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	N/A	5,6	3,1
Laureati regolari del CdS (%)	N/A	12,5	22,1
<i>Media voto Esami</i>	N/A	25,6	25,4
<i>Media voto Lauree</i>	N/A	101,5	99,9
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	N/A	6,5	3,3

Sezione III: Attrattività Coorte 2012/13			
Iscritti I Anno Magistrale da altro Ateneo (%)	N/A	N/A	N/A

Sezione IV: Internazionalizzazione Coorte 2012/13			
Iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno (%)	N/A	0,2	0
Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)	0	0,8	1,2

**ULTERIORI OSSERVAZIONI SULLE LINEE GUIDA RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI 2015**

- Sezione 2.A: gli “elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza” non sono un indicatore rilevabile quantitativamente.
- Sezione 2.B: la “presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi” non è rilevabile quantitativamente e comunque solo dall’ordinamento del singolo CdS (nella scheda SUA-CDS Quadro A.4.b): non è dunque possibile un commento di Ateneo su questo aspetto; lo stesso vale per il “rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea”.
- Allegato E, tabella 3: per quest’anno non è possibile fornire tutti i dati chiesti in quanto occorrerebbe impostare una rilevazione apposita nonostante l’ateneo aderisca a Good Practice. La tabella non corrisponde pienamente alle rilevazioni GP (la suddivisione dei servizi di supporto è qui molto più dettagliata). Vista l’adesione di 30 atenei a Good Practice si raccomanda di adeguare questa tabella a tale indagine.
- Tabelle sull’opinione degli studenti (facoltative per il 2015): la tab. E4 invece di avere tante righe per ciascun CdS (a Torino sono quasi 150, e inoltre sono sottoposti ad indagine anche i corsi in esaurimento) e per ognuno dover dare indicazione sulla modalità ecc, sarebbe più agevole rispondere potendo creare a discrezione dei Nuclei grandi gruppi di corsi (vuoi per tipo di L, LM, CU; vuoi per dipartimento o area) e prevedendo esplicitamente un link per rinviare al sito dell’ateneo dove sono pubblicati i risultati dell’indagine opinione studenti per ogni corso. Inoltre i dati dovrebbero essere coerenti con i questionari ANVUR obbligatori (il punteggio medio soddisfazione studenti non è un dato del questionario studenti).
- Tab. E5 – la struttura di questa tabella risulta impossibile e inutilmente onerosa da compilare. Infatti, per ciascun CdS (a Torino 148) si chiedono minuti dettagli del processo (es. numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti nel 2014 distintamente dai vari soggetti: CPds, Consiglio di CdS, Consiglio di Dipartimento, PQ), o una lista estremamente articolata di Principali criticità rilevate e di Linee di azione identificate. Lo scopo dichiarato di questa tabella (raccolgere dati sintetici per supportare la meta-valutazione effettuata dal Nucleo) sembra raggiungibile più efficacemente in altre forme, e con dati sintetici a livello di ateneo o comunque aggregato e non di singolo CdS. Inoltre le criticità e linee di azione devono già essere riportate nei Riesami.

Le precedenti relazioni annuali, ulteriore documentazione e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di valutazione dell'Università di Torino:

<http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali>

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio di supporto al seguente indirizzo:

*Università degli Studi di Torino  
Direzione Programmazione Qualità Valutazione  
Tel. 011/670.2423 - 2421  
e-mail: nucleo-valutazione@unito.it*

*15 luglio 2015*